

BURGO
GROUP

Bilancio di Sostenibilità
2023





Bilancio di Sostenibilità 2023

Stampato su carta Respecta 100 satin 115 gsm (pagine interne) e 350 gsm (copertina) prodotta negli stabilimenti di Sarego (VI) e Sora (FR). Respecta 100 è prodotta interamente con fibre riciclate pre e postconsumer. La carta riciclata salvaguardia l'ambiente e supporta lo sviluppo di un'economia circolare. Respecta 100 inoltre è Elemental Chlorine Free (ECF): per la sua produzione vengono impiegate cellulose sbiancate senza l'utilizzo di cloro elementare organico.



100% recyclable





Indice 3

Il Gruppo Burgo in numeri	4
Lettere agli <i>Stakeholders</i>	7
Lettera del Presidente	7
Lettera del <i>CEO</i>	9
Nota Metodologica	12

1 Analisi del contesto

1.1 Il contesto economico-finanziario	16
1.2 Il mercato della carta	18

2 Il Gruppo

2.1 Da Luigi Burgo ad Oggi	24
2.2 I numeri del Gruppo Burgo	36
2.3 Assetto proprietario	44
2.4 Organizzazione del Gruppo	46
2.5 <i>Governance ESG</i>	54
2.6 Gestione del rischio	58
2.7 Modello di <i>business</i>	66
2.8 I prodotti del Gruppo Burgo	74

3 La sostenibilità secondo il Gruppo

3.1 I nostri obiettivi 2030	86
3.2 Impegni e responsabilità	92
3.3 <i>Mission, Vision & Values</i>	94
3.4 Valori e norme di comportamento	96
3.5 <i>Sustainability model</i>	102
3.6 Politiche aziendali e Sistemi di Gestione	104
3.7 Adesione a <i>standard</i> e certificazioni internazionali	114
3.8 Analisi di materialità	126

4 La responsabilità economica

4.1 Dati di bilancio 2023	138
4.2 Prospetto di distribuzione del valore aggiunto	148
4.3 Agevolazioni finanziarie pubbliche	152

5 La responsabilità ambientale

5.1 Approvvigionamento e Biodiversità	156
5.2 Economia circolare e gestione dei rifiuti	166
5.3 Energia consumi ed efficienza	174
5.4 Cambiamento climatico ed emissioni	178
5.5 Le risorse idriche	190
5.6 Logistica sostenibile	198

6 La responsabilità sociale

6.1 La gestione delle risorse	204
6.2 Formazione e istruzione	220
6.3 Relazioni industriali	228
6.4 Salute e sicurezza	234
6.5 Rapporti con il territorio	246

Indicatori GRI	262
Glossario	264
Appendice	265
Lettera di <i>Assurance</i>	266

Il Gruppo Burgo in numeri

Risultati 2023

20,43
indice di
frequenza
infortuni

37.190
ore di
formazione

Medaglia
d'argento
nel *rating* di
sostenibilità
ECOVADIS

98,6%
rifiuti inviati a
recupero

90%
acqua pulita,
restituita
all'ambiente
dopo
trattamento

589.079
t CO₂ eq emesse
Scope 1

Highlights Obiettivi 2030

Ambiente

Social e Governance

Aumento
recupero
dei rifiuti da
94% a
99%

40%
dell'energia
consumata
prodotta da
fonti rinnovabili

100%
fornitori, scelti
in base
a *driver ESG*

-45%
t CO₂ eq/ t carta
prodotta

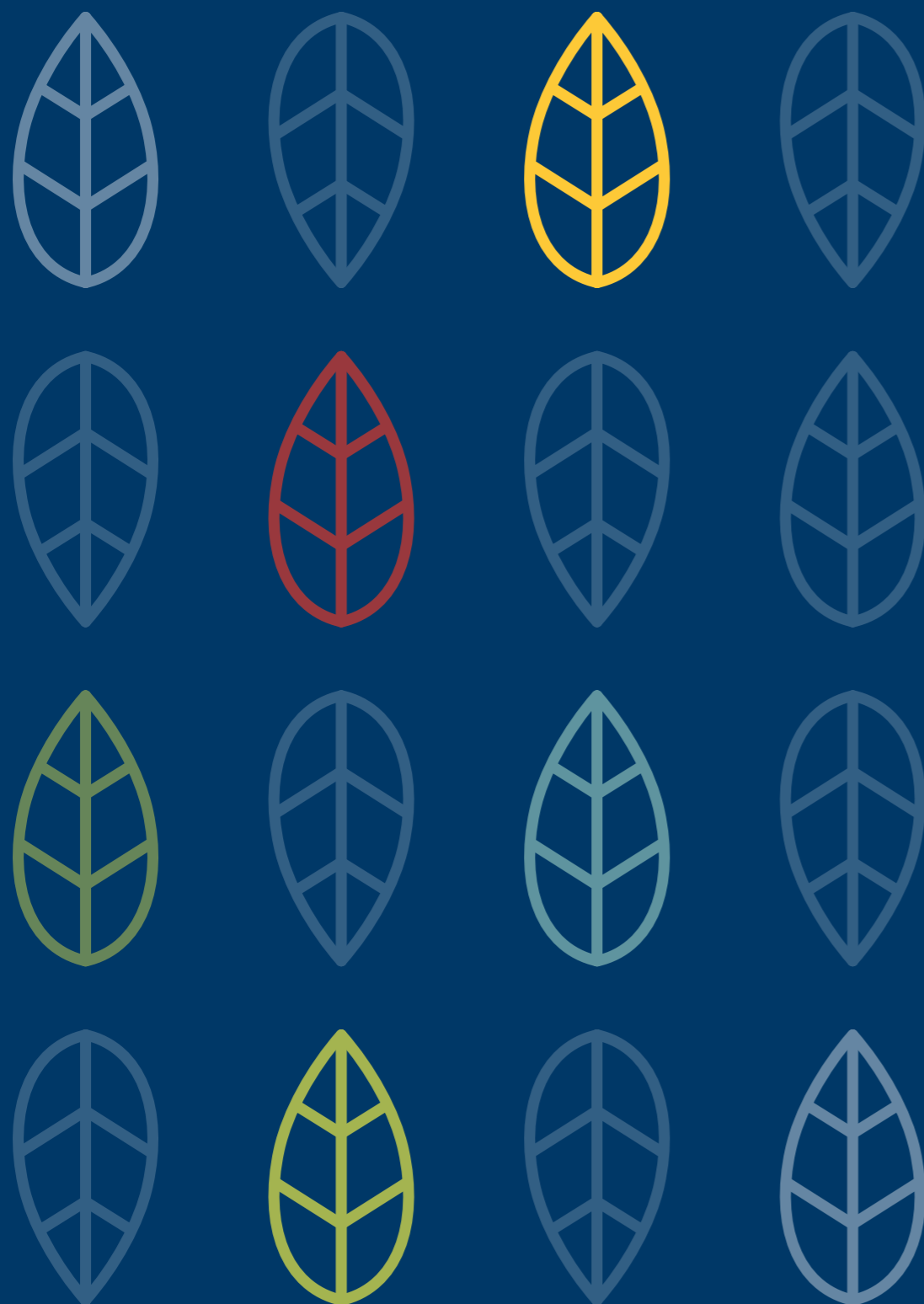
-50%
riduzione
infortuni
sul lavoro

20%
rappresentanza
femminile
a livello
manageriale

Indice
frequenza
infortuni
<8
e indice gravità
infortuni
<0.5

100%
dei lavoratori
coinvolti in
review delle
performance
individuali

Medaglia
di platino
nel *rating* di
sostenibilità
ECOVADIS



Lettere agli Stakeholders

Lettera del Presidente

(GRI 2 - 22)

Con il *Report* di Sostenibilità 2023 il Gruppo arriva alla quinta edizione che, rispetto alle precedenti, continua ad arricchirsi di ulteriori informazioni. Il miglioramento è testimoniato dal fatto che quest'anno, per la prima volta, il documento è certificato come “*in accordance*” con i principi *GRI*.

La nostra azienda prosegue in questo percorso di sostenibilità, intrapreso negli anni scorsi, con il programma GO2030 lanciato durante il 2023 con la finalità di perseguire gli obiettivi che ci siamo dati in modo metodico e strutturato. L'iniziativa mira a trasporre in modo concreto, pratico ed effettivo la volontà aziendale di dare il proprio apporto ad una trasformazione verso una modalità di fare *business* che integri la crescita alla sostenibilità. Il Gruppo è consapevole di quanto l'industria cartaria abbia un impatto sull'ambiente e di come sia importante evolversi nella giusta direzione.

Durante l'anno 2023 l'*ESG Sustainability Steering Committee* ha definito obiettivi e investimenti necessari a perseguire il programma GO2030 focalizzato sulla responsabilità ambientale, sociale e di *governance*. Il piano di azione che si articola su traguardi misurabili, da comunicare in modo trasparente è pensato per un coinvolgimento ad ogni livello della nostra organizzazione ragione per la quale il vostro apporto è risultato e lo sarà ancor più in futuro, fondamentale.



La strategia *ESG* di Gruppo si innesta in un contesto, quello del 2023, in cui, nonostante condizioni di mercato complicate dal calo della domanda post 2022, il Gruppo Burgo ha saputo generare ricavi per complessivi € 1.471 milioni ed un EBITDA di € 157 milioni e quindi distribuire valore, sotto varie forme, a tutti i suoi *stakeholders*. Altra nota positiva è il continuo miglioramento dell'indebitamento che è proseguito nella sua tendenza positiva che ha portato ad una posizione finanziaria netta attiva per € 114 milioni.

Coerentemente con la strategia attuata negli anni precedenti abbiamo continuato il nostro percorso che progressivamente ci sta portando a sviluppare segmenti in crescita come quello delle carte speciali e per imballaggio. In questo contesto lo sviluppo futuro del Gruppo prevede un piano di investimenti finalizzato alla diversificazione dei prodotti, ad efficientare la produzione e i consumi energetici con l'obiettivo di aumentare la varietà di prodotti offerti, il *footprint* ambientale e la sostenibilità economica futura dell'azienda.

Desidero infine pronunciare il mio più grande ringraziamento a tutti coloro che, essendo parte del Gruppo con il loro impegno hanno permesso il raggiungimento dei risultati dell'anno appena trascorso.

Cordiali saluti



Dott. Alberto Marchi
Presidente, Burgo Group S.p.A.

Lettera del CEO

(GRI 2 - 22)



È con grande piacere che vi presento il nostro *Report* di Sostenibilità 2023. Questo documento non rappresenta solo un rendiconto dettagliato delle nostre iniziative e dei risultati raggiunti nell'ultimo anno, ma anche una testimonianza del nostro impegno costante verso un futuro più sostenibile e responsabile.

In Burgo, da sempre crediamo fermamente che la sostenibilità sia un elemento fondamentale per il successo a lungo termine e per la creazione di valore condiviso. La nostra strategia di sostenibilità si basa su tre pilastri principali: tutela

ambientale, responsabilità sociale e innovazione sostenibile. Attraverso questo *report*, desideriamo condividere con voi i progressi compiuti in ciascuno di questi ambiti.

Nell'ambito della Tutela Ambientale durante il 2023 abbiamo continuato a investire in tecnologie e processi produttivi a basso impatto ambientale. Il nostro obiettivo principale rimane quello di ridurre le emissioni di CO₂ e il consumo di risorse naturali. Tra le nostre iniziative, spiccano la continua ricerca di aumentare l'uso di fibre riciclate e di fibre certificate, l'adozione di fonti energetiche rinnovabili per alimentare i nostri stabilimenti ed un uso sempre più attento ed efficiente dell'acqua. La nostra responsabilità non si ferma all'ambiente ma si manifesta anche nella Responsabilità Sociale. Anche quest'anno ci siamo impegnati a sviluppare un ambiente di lavoro sicuro e inclusivo per tutti i nostri dipendenti, promuovendo la diversità e l'inclusione. In particolare, per la sicurezza, dopo molti passi avanti in quella che definirei la parte "*hard*" della materia abbiamo iniziato lo sviluppo di un percorso in quella che è la parte "*soft*" e cioè su quella più propriamente legata agli aspetti comportamentali che deve portare a sviluppare una cultura della sicurezza che accompagni finalmente i comportamenti di tutti. Abbiamo implementato numerosi programmi di formazione e sviluppo professionale, oltre a iniziative di *welfare* aziendale volte a migliorare il benessere dei nostri collaboratori. L'innovazione sostenibile è stato un motore che ci ha spinti a migliorare costantemente. Nel corso del 2023, abbiamo lanciato nuovi prodotti sempre più eco-compatibili e investito in ricerca e sviluppo per trovare soluzioni sempre più sostenibili.

Siamo consapevoli che la strada verso la piena sostenibilità è lunga e piena di sfide. Tuttavia, restiamo determinati a continuare su questa strada con impegno e trasparenza. Tra i nostri principali obiettivi mi piace citare la riduzione delle emissioni per tonnellata di carta prodotta, l'aumento della quantità di energia da fonti rinnovabili utilizzata nella produzione, la riduzione degli infortuni sul lavoro e l'aumento della rappresentanza femminile a livello manageriale.

Il nostro Bilancio di Sostenibilità 2023 è un riflesso della nostra filosofia aziendale: operare con integrità, responsabilità e una visione di lungo termine. Vi invito a leggere questo *report* con attenzione e a condividerci i vostri *feedback*, che sono fondamentali per il nostro miglioramento continuo.

Vorrei esprimere la mia gratitudine a tutti coloro che hanno contribuito ai risultati raggiunti nel 2023: ai nostri dipendenti per la loro dedizione e professionalità, ai nostri clienti per la fiducia riposta in noi, e ai nostri *partner* per il loro supporto e collaborazione. Un ringraziamento speciale va anche ai nostri azionisti per il loro costante sostegno.

Grazie per la vostra attenzione e per il vostro continuo supporto.

Cordiali saluti



Ing. Ignazio Capuano
CEO, Burgo Group S.p.A.

Nota Metodologica

(GRI 2-1/2/3/4/5)

Il Gruppo Burgo attraverso la redazione e pubblicazione di *report* ambientali mira ad integrare i dati contenuti all'interno del bilancio finanziario.

Con questo obiettivo dal 2011 il Gruppo ha iniziato la rendicontazione degli obiettivi di sostenibilità ambientale e delle *performance* raggiunte, i cosiddetti "Rapporti Ambientali". Dal 2012 il Gruppo ha iniziato ad adottare i *report* sui dati economici-finanziari e ambientali, cercando così di ridurre la separazione tra i dati economici e quelli ambientali che a mano a mano si era venuta a creare. Dal 2019 il Gruppo, nell'ottica di massima trasparenza e di rendere i propri *report* in linea con quelli dei *competitors*, ha deciso di iniziare a redigere il Bilancio di sostenibilità applicando gli *Standard GRI*.

Il *report* prende in considerazione Burgo Group S.p.A. e tutte le società controllate, e in particolare: Mosaico S.p.A., Burgo Ardennes S.A., Burgo Distribuzione S.r.l., Burgo Energia S.r.l., Gever S.p.A. in Liquidazione, Burgo Factor S.p.A., Burgo Recycling S.r.l. e S.E.F.E. S.à r.l.. Inoltre, sono comprese nel perimetro anche le società controllate che svolgono attività commerciali e di distribuzione in paesi esteri: Burgo Benelux S.A., Burgo France S.à r.l., Burgo UK Ltd, Burgo Central Europe GmbH, Burgo North America Inc, Burgo Eastern Europe Sp. zo.o. e Burgo Ibérica Papel S.A..

Nel prosieguo la parola "Gruppo" o "Gruppo Burgo" farà riferimento a tutte le società controllate menzionate. Il periodo di rendicontazione del *report* è riferito all'intervallo di tempo compreso tra il 1° gennaio 2023 e il 31 dicembre 2023. È quindi riportata

una comparazione dei dati riferiti al triennio 2021 – 2023. I dati presentati nel *report* sono sempre riferiti al Gruppo Burgo, salvo i casi in cui è espressamente indicato un diverso perimetro di rendicontazione.

Il Bilancio di Sostenibilità 2023 è stato redatto in conformità ai "GRI Sustainability Reporting Standards" pubblicati dal *Global Reporting Initiative* nel 2021.

Per agevolare i riferimenti agli *standards* è stato redatto un *GRI content index*, nell'ottica di miglioramento continuo del processo di *reporting*.

Nel Bilancio di Sostenibilità 2023, per garantire una maggiore comparabilità dei dati presentati nel triennio di riferimento, sono stati esclusi, per l'anno 2021 e 2022, i dati e gli *assets* relativi allo stabilimento di Duino ceduto in data 01/01/2023.

Al fine di garantire l'attendibilità dei dati presenti nel *report*, si è scelto di limitare l'utilizzo di stime. Qualora presenti sono opportunamente segnalate.

Nel corso del 2023, con l'obiettivo di conformarsi ai nuovi principi pubblicati dal *GRI* nell'ambito della *Global Reporting Initiative 2021* e, in particolare al *GRI 3*, il Gruppo Burgo ha avviato un processo di analisi di materialità per identificare i nuovi temi materiali.

Per ulteriori informazioni sui dati, è possibile contattare il seguente indirizzo e-mail:

bilancio.sostenibilita@burgo.com.

Il Bilancio di Sostenibilità viene redatto con periodicità annuale.



PAPER POWER PASSION



Analisi del contesto





Il contesto economico-finanziario¹

L'anno appena trascorso si è contraddistinto per un contesto in cui le tensioni e l'incertezza geopolitica si sono mantenute un fattore determinante e la spinta inflazionistica ha costituito un elemento decisivo per la scelta delle politiche monetarie delle banche centrali. La crescita mondiale per il 2023 è stimata essere del +2,9% dopo il +3,3% registrato nel 2022. Il commercio mondiale ha segnato una flessione del 0,6% dopo una crescita del 2022 al 3,0%.

Aumento del
PIL mondiale
+2,9%

Tra i fattori di carattere geopolitico, il conflitto tra la Russia e l'Ucraina, proseguito durante tutto l'anno, ha mantenuto alta la tensione in alcuni mercati primo fra tutti quello energetico, nel quale le quotazioni si sono comunque fortemente ridimensionate rispetto ai picchi del 2022. Nella parte finale dell'anno lo scontro esploso in Medio Oriente, che ha visto coinvolti Israele e Hamas, ha costituito un ulteriore elemento di viscosità nell'economia mondiale.

Tra i fattori macroeconomici, l'elemento caratterizzante il 2023, come detto, è stato il persistere dell'inflazione la quale, dopo essere riemorsa prepotentemente nel 2022, si è mantenuta anche nell'anno appena trascorso su livelli molto al di sopra di quelli che sono gli obiettivi delle banche centrali. Nel 2023 l'inflazione attesa a livello mondiale è del 6,9%, in riduzione rispetto all'8,7% del 2022. Le previsioni per il 2024 indicano un'ulteriore discesa verso un valore del 5,8%. Di fronte a questo rischio tutte le principali banche centrali hanno agito con determinazione attraverso azioni di contrasto, prima fra tutte l'aumento dei tassi ufficiali di interesse, al fine di riportare l'aumento dei prezzi su tassi di crescita in linea con i propri obiettivi. Le politiche monetarie restrittive delle banche centrali, in particolare della FED e della BCE che hanno portato i tassi rispettivamente al 5,5% e al 4,5%, hanno contribuito a raffreddare la crescita economica globale quale effetto collaterale negativo.

Con riferimento all'andamento dei prezzi, è importante considerare la tendenza di alcuni degli elementi fondamentali che ne definiscono la traiettoria di breve periodo, quali in particolare le dinamiche dei prezzi dell'energia e quelle del commercio mondiale. La tendenza alla riduzione dell'inflazione risente positivamente della dinamica dei prezzi energetici che hanno segnato, durante il 2023, una tendenza al ribasso nono-

stante in alcune fasi dell'anno si sia assistito a decisioni da parte di alcuni attori - quali l'OPEC+ - tese a mantenere alte le quotazioni. Altri fattori importanti che hanno contribuito al contenimento della dinamica inflattiva nel 2023 sono la tendenza al ribasso dei prezzi agricoli e il processo di parziale normalizzazione lungo le catene del valore globali. Continuano al contempo a permanere altri fattori critici quali la riorganizzazione delle supply chain globali e il *reshoring* di alcune attività produttive a seguito della pandemia, oltre ad alcuni effetti indotti dalla messa in atto delle politiche di transizione *green*.

Concentrando il *focus* sull'Italia, permane una situazione in cui la crescita del 2023 è rimasta bassa, con una situazione di stallo soprattutto nella seconda parte dell'an-

Aumento del
PIL nazionale
+0,7%

no. Le stime parlano di una crescita 2023 posizionata sul +0,7% e stimata al +0,6% per il 2024. Il rallentamento è dovuto soprattutto alla frenata dei consumi, compressi dalla spinta inflazionistica, e degli investimenti che sono limitati a causa dell'incertezza sulle prospettive di crescita e dall'alto costo dei finanziamenti. Da segnalare tuttavia una ripresa delle esportazioni nel corso del 2023.

La parte finale dell'anno è stata contraddistinta dall'intensificarsi del calo dell'inflazione al consumo, esteso ai beni industriali non energetici e ai servizi. Nella parte finale dell'anno vi sono stati segnali positivi sul lato dei consumi delle famiglie trainati dalla netta attenuazione dell'inflazione. La ripresa di un sentiero di crescita per l'Italia potrà risentire in maniera importante della velocità di rientro dell'inflazione verso l'obiettivo del 2%.

Sul fronte delle valute, nel corso del 2023 si è registrato un rafforzamento dell'euro nei confronti del dollaro a seguito di una riduzione della forbice dei tassi applicati dalla FED rispetto alla BCE, che complessivamente nel corso del 2023 si è ridotto di 100 punti base passando dal 2% di fine 2022 fino all'1% di fine 2023.

L'andamento dei mercati energetici nel 2023 è stato caratterizzato da quotazioni in calo per tutte le *commodity* energetiche, dopo gli straordinari aumenti dei listini avvenuti nel 2022 a seguito delle tensioni geo-politiche. Le flessioni dei prezzi registrati in corso d'anno hanno portato il gas naturale e l'elettricità a livelli nettamente inferiori a quelli dell'anno precedente.

¹ Le fonti prese in considerazione per la redazione del paragrafo sono: Bollettini Economici della Banca d'Italia, Rapporto Nazionale Banca del Belgio, Newsletter GME, Centro Studi Confindustria, Istat.

Il mercato della carta

Il Gruppo Burgo nel corso del 2023 ha proseguito la sua attività in questo contesto economico e geopolitico di grande incertezza, dovendo gestire le tensioni sui mercati energetici e delle materie prime, una domanda in flessione e, al contempo, proseguendo nella sua strategia di focalizzazione della produzione su segmenti di *business* a maggiore tasso di crescita come quello delle carte speciali e per l'imballaggio. Nel corso del mese di gennaio 2023 il Gruppo ha perfezionato la cessione dello stabilimento di Duino, specializzato nella produzione di carte grafiche; questa operazione va ad aggiungersi a quella portata a termine nel 2021 con la cessione dello stabilimento di Verzuolo e ha ulteriormente contribuito all'accelerazione nel processo di riposizionamento su nuove produzioni a maggiore tasso di crescita e marginalità.

Nella prima parte dell'esercizio il Gruppo ha risentito di una domanda debole, frutto del processo di *destocking*, del rallentamento dell'economia e delle aspettative di calo dei prezzi a seguito della riduzione dei costi delle materie prime. Nella seconda parte dell'esercizio si è invece registrata una ripresa della domanda per effetto del venir meno del fenomeno di *destocking* da parte di molti clienti che hanno ricominciato ad acquistare in modo più regolare. In questo contesto, i volumi totali venduti dal Gruppo, a parità di perimetro, sono diminuiti del 21,1% rispetto all'anno precedente, in particolare per la flessione del comparto delle carte ad uso grafico, che ha registrato un calo significativo nella prima parte dell'esercizio.

Nel comparto delle carte grafiche, segmento di mercato nel quale il Gruppo Burgo sta progressivamente riducendo la propria presenza ma che continua ad essere il principale *segment* d'attività, nel 2023 la domanda è diminuita del 9,8% a livello mondiale (-2,5% nel 2022) e del 24,2% nell'Europa Occidentale (-9,2% nel 2022).

Negli altri principali mercati mondiali l'andamento (sostanzialmente negativo o a bassa crescita) è variegato: Nord America -27% (rispetto al +4,4% del 2022), America Latina -9,6% (rispetto al +15,5% del 2022), Giappone -6,1% (rispetto al -4,3% del 2022), Europa dell'Est -18,5% (rispetto al -15,9% del 2022), Cina +1,4% (rispetto al -7,8% dell'anno precedente). All'interno delle carte grafiche, il mercato dell'Europa Occidentale, che costituisce il mercato principale del Gruppo, riscontra un calo in tutti i segmenti: CM -22,6%, CWF -30,8% e UWF -21,5%.

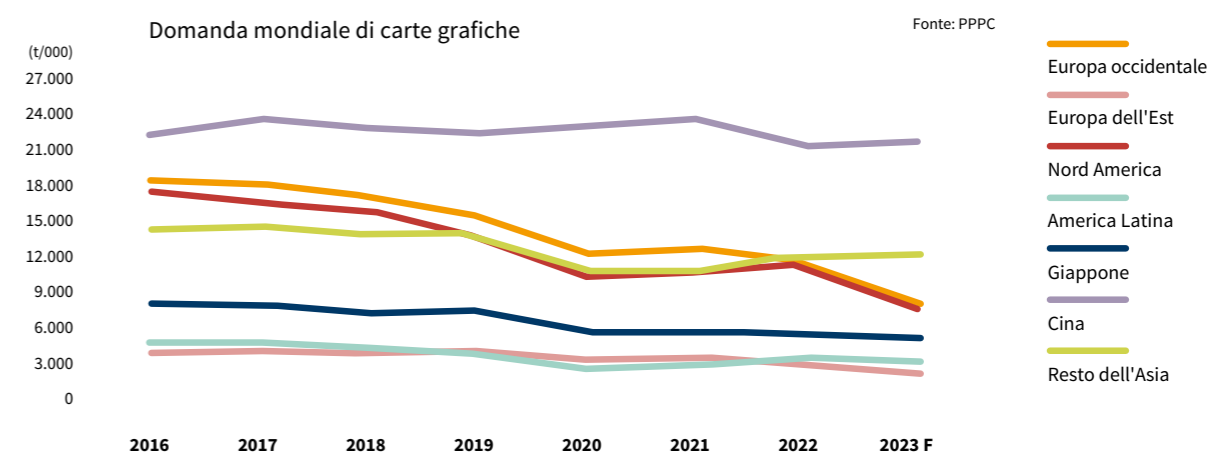


Grafico 1.1: Domanda mondiale di carte grafiche

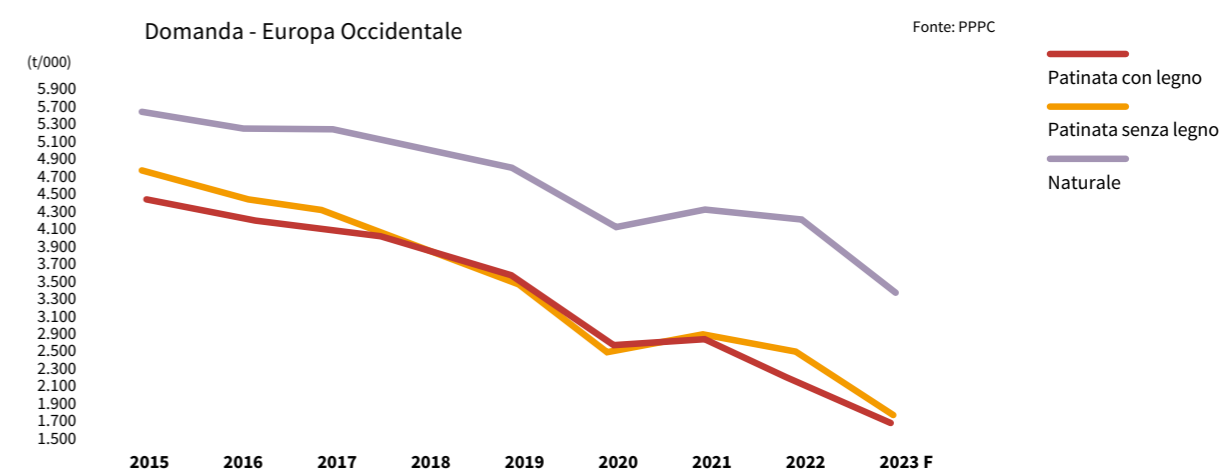


Grafico 1.2: Domanda - Europa Occidentale

Nel comparto del *containerboard*, la domanda del 2023 rispetto all'anno precedente segna per il secondo anno consecutivo un calo (-6,1% rispetto al -4,5% dell'anno precedente) che denota, dopo anni di crescita incessante, segnali di rallentamento collegati al contesto macroeconomico.

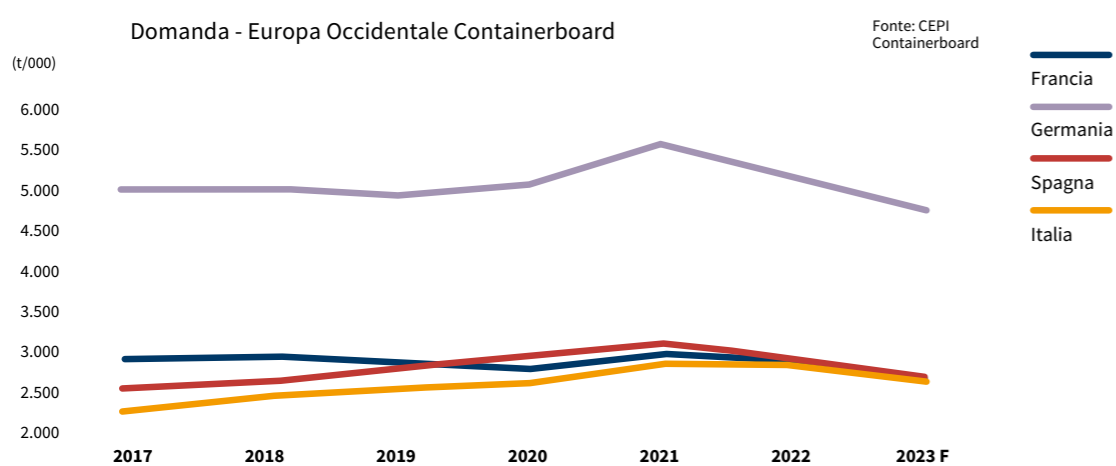


Grafico 1.3: Domanda - Europa Occidentale *Containerboard*

Nonostante il contesto geopolitico e macroeconomico caratterizzato dalle numerose criticità e i rischi sopra elencati, i risultati positivi consuntivati dal Gruppo nell'anno appena concluso confermano la bontà delle scelte strategiche e del percorso che il Gruppo ha intrapreso attraverso investimenti tesi a sviluppare segmenti in crescita come quello delle carte speciali e delle carte per imballaggio, con il perseguimento di obiettivi di sostenibilità di lungo periodo.



PAPER POWER PASSION



Il Gruppo

2

2.1

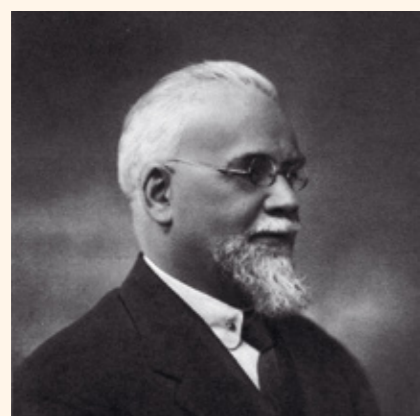
Da Luigi Burgo ad Oggi

Quando Luigi Burgo, fondatore del gruppo cartario che porta il suo nome, approda a Verzuolo (Cuneo) nel 1897 è un giovane ingegnere con una buona conoscenza nel campo dell'elettricità.

Proprio nella città piemontese incontra Tommaso Toesca, bobinatore all'officina Thury di Genova, che gli riferisce della volontà del Comune di Verzuolo di dotarsi di una rete di illuminazione pubblica in città.

Così con la società Alimonda Burgo & C., da lui fondata a Genova nel 1899, crea a Verzuolo la prima centralina idroelettrica che dà la luce pubblica a Verzuolo.

L'esubero giornaliero della centrale, insieme alla abbondante acqua della zona, fanno balenare a Luigi Burgo la possibilità di creare un impianto per la produzione della carta. Detto e fatto, il 21 maggio 1905 viene fondata la società Cartiere di Verzuolo ing. Burgo & C. con un capitale sociale di 300.000 Lire.



Luigi Burgo, il fondatore

Da allora ogni anno l'azienda si ingrandisce, fino a diventare un colosso a livello europeo nel 1930, a 25 anni dalla sua fondazione, con 5400 dipendenti e otto stabilimenti (Verzuolo, Corsico, Maslianico, Pöls, Fossano, Treviso, Romagnano Sesia, Lugo di Vicenza).

Nel 1921 Luigi Burgo viene nominato Cavaliere del Lavoro e poi Senatore del Regno.

Nel 1943 i fatti tragici della guerra portano Luigi Burgo in carcere a Verona, accusato da Mussolini di complotto contro il fascismo.

Dopo mesi di dura prigionia, che ne segna-

rono per sempre la vita, Luigi Burgo fu scarcerato ed il 20 giugno 1946 l'Alta Corte di Giustizia lo riconfermò Senatore dopo che gli erano state tolte tutte le cariche e confiscati i beni.

Dal 1947 al 1953 Luigi Burgo fu rappresentato nelle aziende da un suo fiduciario, e tornò a capo della società come Presidente d'onore a vita il 22 luglio 1953 fino alla sua morte avvenuta l'8 marzo 1964.

2



Lo stabilimento di Verzuolo

GLI ALBORI:

un'azienda che ha fatto la storia dell'industria italiana

La cartiera di Verzuolo (Cuneo) nasce nel 1905 da un'intuizione di Luigi Burgo: l'esubero di energia della centrale, da lui fondata pochi anni prima, è utilizzato per intraprendere la nuova attività. La Burgo raggiunge presto importanti risultati: 50 quintali di carta da imballaggio nel primo anno, 315 dipendenti nel 1909, diploma di gran premio nel 1911. Nel 1918 Burgo è già il maggior produttore cartario italiano, in grado di affrancare il paese dalla necessità di importare carta da giornale.

La crisi del 1929 non tocca l'Azienda, che cresce, acquista stabilimenti e sviluppa progetti energetici e legati alle materie prime: avvia la produzione di cellulosa, costituisce con l'IRI la Cellulosa d'Italia-CELDIT, fonda l'istituto di sperimentazione per la pioppicoltura, iniziando quella politica di attenzione alle risorse e all'ambiente che ancora oggi costituisce la cifra della sua produzione.

7

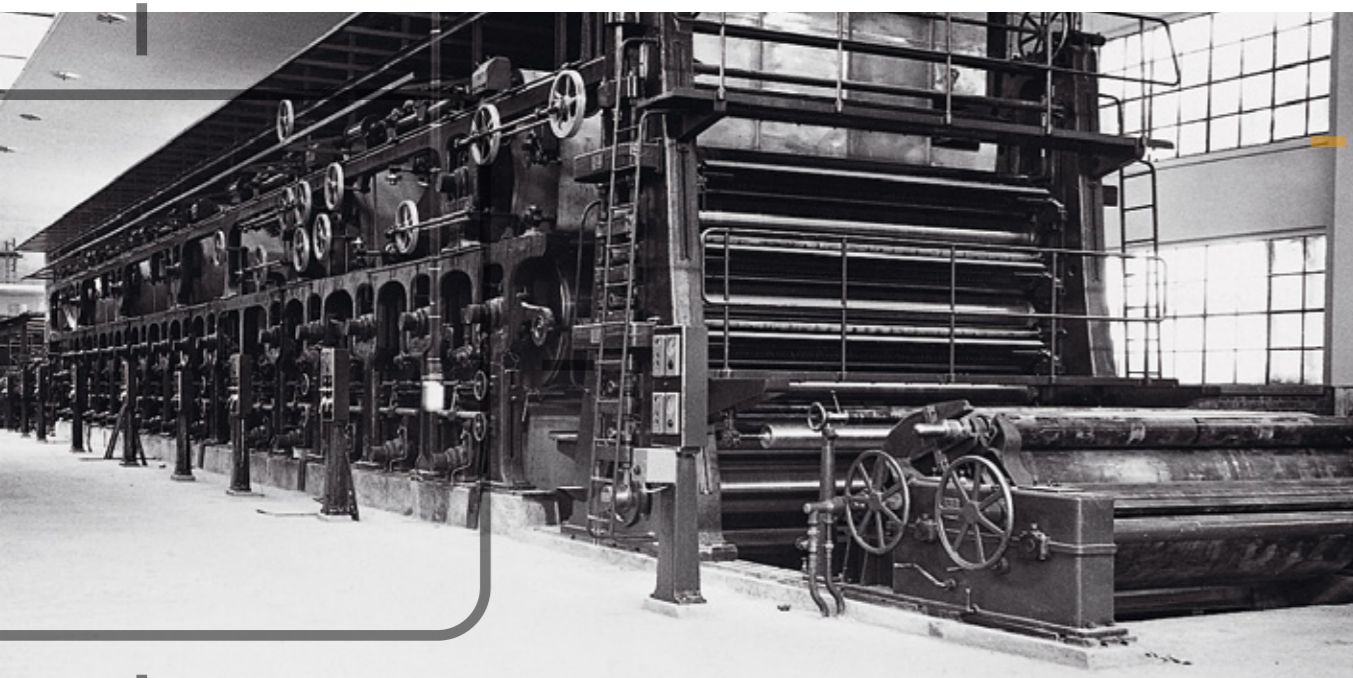
1929

LO SVILUPPO:

dal dopoguerra agli anni '60

Nel dopoguerra Burgo intraprende un vasto piano di ammodernamento dei propri impianti, assume partecipazioni in altre società del settore cartario e di quelli ad esso collegati. Inoltre, in linea con le nuove esigenze del mercato, produce nuove carte (come le carte da imballaggio, alimentari e destinate al *packaging*) e aumenta la produzione della carta patinata destinata all'editoria: il diffondersi del benessere aveva infatti aumentato la richiesta di libri, riviste e quotidiani.

Nel 1960 Burgo, prima Azienda in Italia, si apre al settore del *tissue* e, in *joint venture* con il gruppo americano Scott, dà vita al gruppo Burgo Scott, con stabilimenti a Villanovetta, alle porte di Verzuolo, Maslianico, Maraino e a Romagnano Sesia: un'esperienza che durerà oltre 20 anni.



Verzuolo, macchina continua 6a



1



2



3



4

GLI ANNI '80:

la riconversione e la prima partnership con Marchi

Gli anni '80 sono per Burgo gli anni della ristrutturazione e della riconversione produttiva: le generali difficoltà del mercato obbligano ad un aumento di capitale con azionariato nuovo che permette però di riprendere la crescita. Sono gli anni del primo contatto tra le aziende Burgo e Marchi: nel 1989 Marchi infatti acquisisce il 75% della Cartiera di Toscolano insieme a Burgo (25%): è l'inizio di una nuova e feconda sinergia.

La ditta Marchi si era affermata agli inizi del 1900 nel Veneto - espandendosi poi negli anni '20 e '30 - per la produzione della seta. Dopo la Seconda guerra mondiale, la famiglia Marchi si era immessa sul mercato della carta con l'acquisizione di una quota della Tipolitografia Palladio, negli anni '60 aveva dato vita alla Cartiera di Valchiampo e nel 1971 era nata la Cartiera di Sarego.

Un piano di investimenti aggressivo, con nuove linee di produzione (PM3 di Duino), conversione alla produzione di carte patinate su linee precedentemente dedicate alle carte naturali (patinatrice di Avezzano, PM7 di Verzuolo), acquisizione di nuovi stabilimenti (Tolmezzo, Chieti, Marzabotto), portano Burgo a un aumento della produttività. È di quegli anni, inoltre, la costituzione di Co.Me.Cart., deputata allo sviluppo di tecnologie e impianti per la produzione della carta.

- 1 L'architetto Oscar Niemeyer al cantiere di San Mauro Torinese
- 2 Stabilimento di Tolmezzo, veduta esterna
- 3 La continua 2 di Avezzano
- 4 La continua 3 di Duino

GLI ANNI '90:

l'innovazione

Negli anni '90 Burgo conferma la sua vocazione all'innovazione: sviluppa tecnologie per la carta (in particolare nel comparto delle carte in rotolo), si specializza in soluzioni ecosostenibili, si apre a nuove frontiere di *business* sviluppando le centrali elettriche degli stabilimenti e rafforzando il suo impegno nella produzione di materie prime.

Una sintesi di questo, il sito produttivo di Burgo Ardennes, in Belgio, che integra perfettamente la produzione cartacea con quella di cellulosa a minimo consumo di acqua, e segna il passaggio a una forte internazionalizzazione.



5



6



7



8



9



10

- 5 Una fase della raffinazione della cellulosa nello stabilimento di Tolmezzo
- 6 Burgo Ardennes, veduta generale
- 7 Particolare fase della patinatura della carta
- 8 Mantova: la vasca per il trattamento delle acque in entrata.

DAL 2000 AD OGGI:

gli anni dell'integrazione

L'Azienda è in un momento di profondo dinamismo e trasformazione, anche a livello societario. Nella primavera del 2000, la Dieci S.r.l. (alla quale partecipano alcuni fra gli azionisti finanziari "storici") lancia con successo un'OPA totalitaria sulle azioni della società, che incorpora nel 2001, assumendone il nome. A seguito dell'operazione, la società non sarà più quotata in borsa, dove era presente fin dal 1929.

Le nuove risorse vengono immediatamente sfruttate per importanti investimenti. Un esempio quello di Verzuolo dove, con oltre 500 milioni di euro, nel 2001 viene avviata

la nuova PM9: si tratta di una delle macchine più moderne al mondo, che stabilirà più volte il record mondiale di velocità nelle patinate.

La produzione di energia aumenta sensibilmente: nel 2003 viene dedicata una *business unit* al settore energia (BUE), responsabile dei costi e ricavi delle attività afferenti e con il compito di valorizzare al meglio il sistema energetico aziendale; nello stesso anno, in seguito all'apertura dei mercati, viene costituita una società deputata alla commercializzazione dell'energia prodotta e acquistata, Burgo Energia S.r.l..

- 9 Le bobine dello stabilimento di Verzuolo
- 10 La centrale a ciclo combinato con turbine a gas stabilimento di Avezzano

I mutamenti societari si susseguono, sviluppando tutte le risorse capaci di far crescere l'azienda. Si consolidano i rapporti tra Burgo e Marchi: dopo aver acquisito in joint venture nel 1989 la Cartiera di Toscolano nel 1998 viene acquisito lo stabilimento di Villorba, nel 2002 il Gruppo Marchi (fin dalla fine degli anni '90 il secondo operatore cartario nazionale) rileva alcuni pacchetti azionari detenuti da soci di Burgo S.p.A.. Nel 2004 diventa operativa l'aggregazione di Burgo con Marchi: è il consolidamento di un incontro che era già stato capace di grandi sinergie in passato e che porterà alla fondazione del Gruppo.

Nel gennaio 2007 nasce infatti la nuova società Burgo Group S.p.A., nata dalla fusione per incorporazione di Cartiere Marchi S.p.A. in Cartiere Burgo S.p.A., che porta ai massimi sviluppi l'integrazione di forze, *know-how* e *business* creando per Burgo Group i presupposti per imporsi come un *leader* capace di continue evoluzioni. Nel corso del 2015 il Gruppo entra in una fase di risanamento dopo alcuni anni durante i quali ha incontrato un periodo di difficoltà che ne ha limitato la crescita.



11

12

- 11 Il magazzino automatizzato di Verzuolo
- 12 Il recupero dell'acqua di condensa nel ciclo combinato

2020:

entrata del Fondo QuattroR SGR S.p.A.

Nel corso dell'anno 2020 QuattroR SGR S.p.A., un fondo di *private equity* indipendente fondato con l'obiettivo di promuovere il rilancio e lo sviluppo di imprese italiane di medio-grandi dimensioni, ha finalizzato gli accordi per l'acquisizione, in *partnership* con la famiglia Marchi, già presente nell'azionariato, della maggioranza del Gruppo Burgo. L'investimento è stato realizzato attraverso la creazione di una *NewCo* (*New Company*), partecipata pariteticamente da QuattroR SGR S.p.A. e dalla *Holding* Gruppo Marchi S.p.A..

L'operazione è avvenuta d'intesa con alcuni azionisti di minoranza, tra cui Mediorbanca, Generali e Italmobiliare, i quali hanno continuato a partecipare al capitale di Burgo Group, e con gli istituti bancari finanziatori storici nonché due nuovi istituti che hanno messo a disposizione del Gruppo un nuovo pacchetto di finanziamenti. L'aumento di capitale finanziato da QuattroR SGR S.p.A. ha consentito una significativa riduzione dell'indebitamento esistente, con la conseguente uscita del Gruppo dal piano di risanamento.

Il supporto di QuattroR SGR S.p.A. ha permesso di accelerare il riposizionamento strategico di Burgo Group S.p.A. in nuovi segmenti con elevate potenzialità di crescita, come quello della produzione di carta per imballaggi e consolidare la propria *leadership* nei tradizionali segmenti delle carte grafiche e speciali.

2021:

cessione dello stabilimento di Verzuolo

Nell'ottobre 2021 si è ultimata la vendita dello storico stabilimento di Verzuolo al Gruppo Smurfit Kappa.

La conclusione dell'accordo ha consentito a Burgo Group S.p.A. di realizzare con maggiore rapidità il progetto di ristrutturazione industriale intrapreso nel 2020 con l'ingresso di QuattroR SGR S.p.A. nell'azionariato a fianco della *Holding Gruppo Marchi S.p.A.*

Il maggior equilibrio finanziario garantito dalla vendita ha fornito le risorse da utilizzare per proseguire il già delineato piano di ampliamento della gamma di prodotti offerti ai clienti (carte grafiche, speciali e *containerboard*).

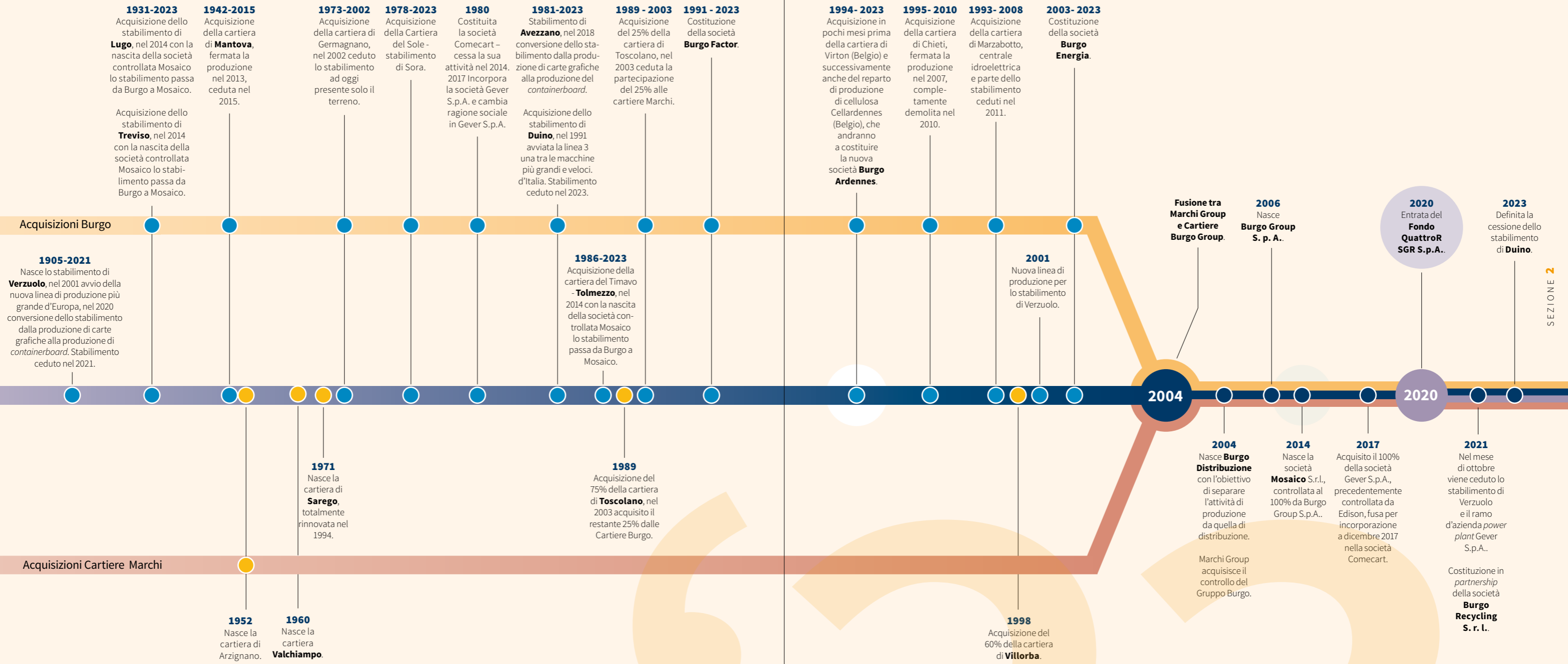
2023:

cessione dello stabilimento di Duino

Ad inizio del mese di gennaio 2023 è stata data esecuzione alla cessione dello stabilimento di Duino al Gruppo Mondi. La vendita del sito produttivo ha consentito di procedere ed accelerare nel processo di rifocalizzazione del Gruppo Burgo nel segmento delle carte speciali e *containerboard*. I ricavi ottenuti hanno contribuito alla generazione di risorse per lo sviluppo e gli investimenti finalizzati al perseguimento degli obiettivi strategici del Gruppo, tra cui quelli in ambito *ESG*.



Linea del tempo



SEZIONE 2

I numeri del Gruppo Burgo

(GRI 2 - 2/6/7)

Burgo Group S.p.A. è la *holding* industriale del Gruppo operante nel settore della produzione e della distribuzione di carta, principalmente per il comparto grafico, di cartone e carte speciali (ad es. ad uso alimentare), nonché in quello della produzione e vendita di materie prime fibrose (cellulosa) ed energia.

Il Gruppo, con oltre 2.810 persone che a fine esercizio lavorano in 10 stabilimenti con 14 linee produttive e 7 società commerciali internazionali, è un *partner* di primo piano per chi opera nei settori della grafica, della stampa, dell'editoria e degli imballaggi.

EBITDA
ADJUSTED
157,3
Milioni Euro

Valore
economico
generato nel
2023
1.538
Milioni Euro

Patrimonio
netto
509,4
Milioni Euro

Highlights del Gruppo Burgo 2023

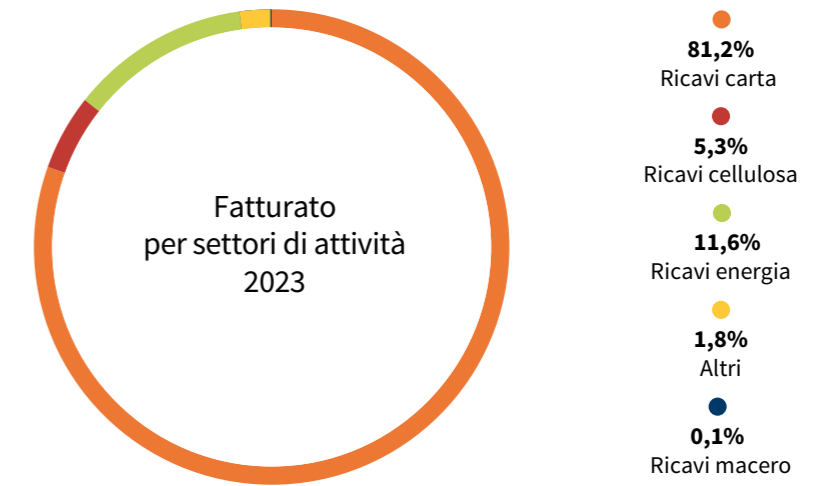


Grafico 2.1: Fatturato per settori di attività - 2023

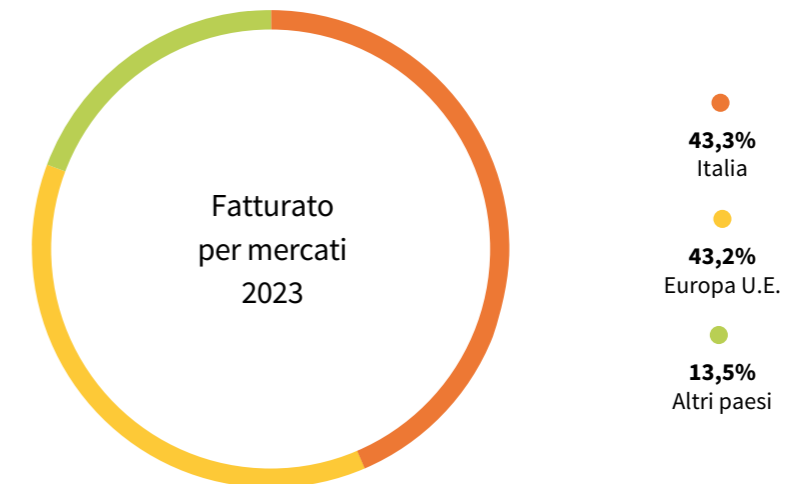


Grafico 2.2: Fatturato per mercati - 2023

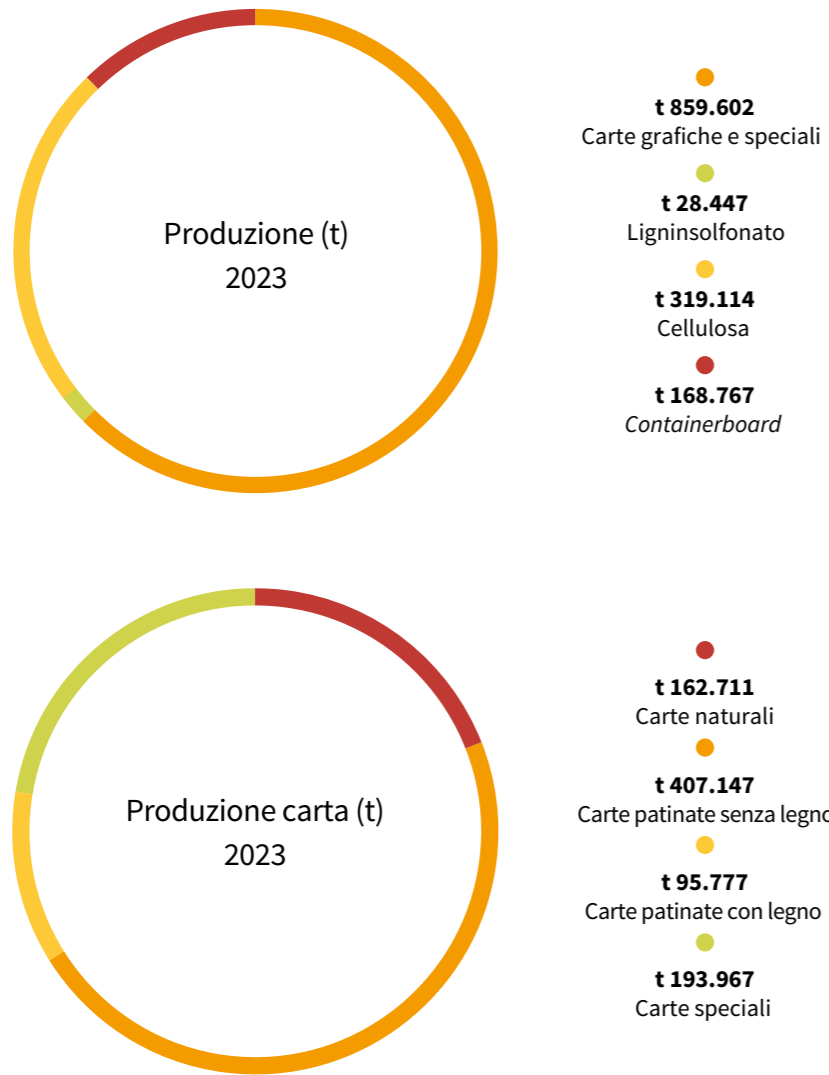
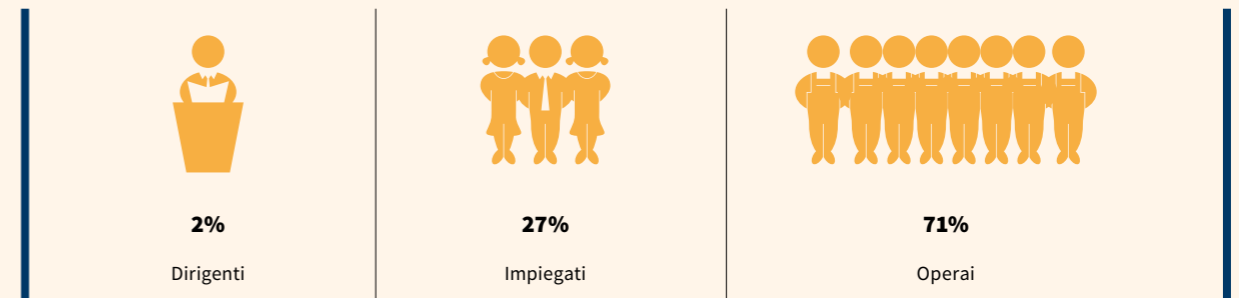


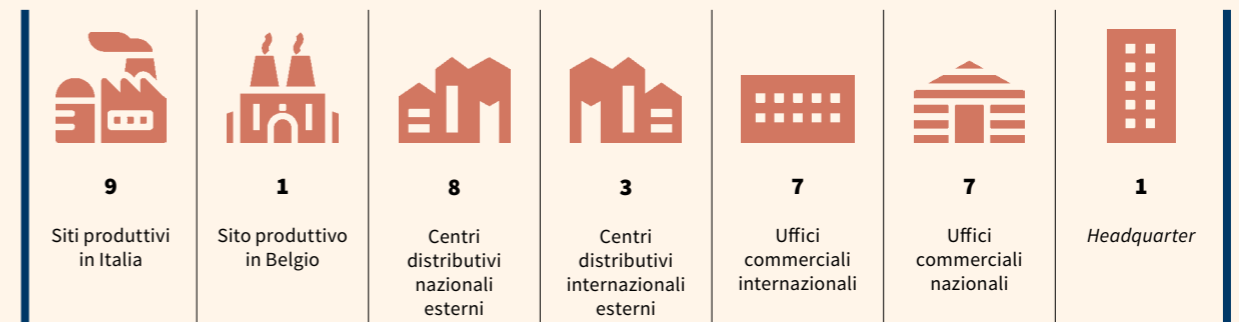
Grafico 2.3: Produzione – Produzione carta 2023

I numeri in sintesi

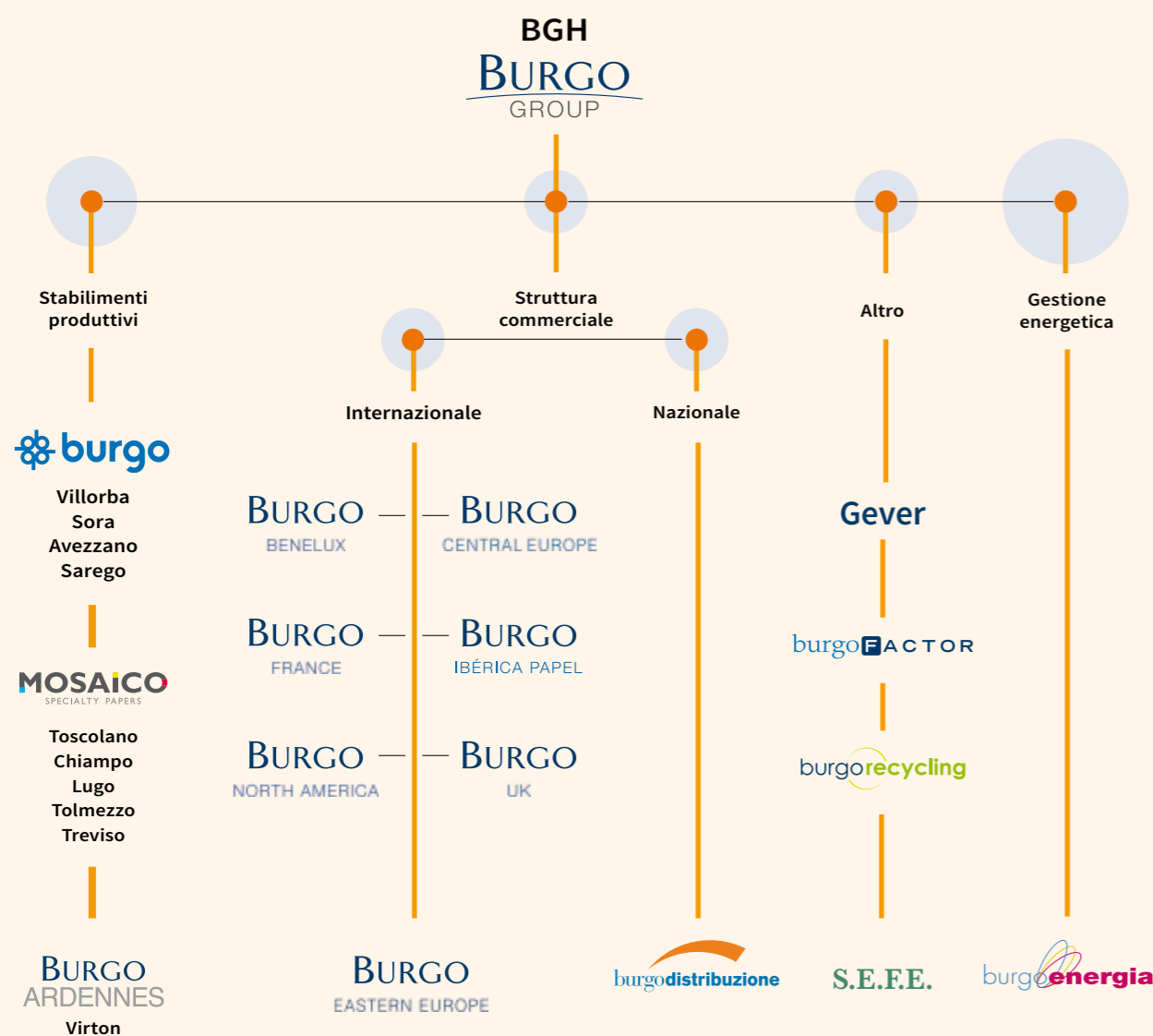
Persone impiegate a fine esercizio 2023: **2.810**



Siti produttivi / Struttura commerciale



Overview del Gruppo



Nel corso del 2021, il Consorzio Energy Paper S.c.a.r.l. (CEP), costituito dal Gruppo Burgo assieme ad un altro *partner* nel mese di febbraio 2020, ha incrementato il numero dei consorziati fino ad arrivare a 12, diventando così uno dei più grandi consorzi in Italia per la gestione dell'interrompibilità. A seguito della vendita dello stabilimento di Duino al Gruppo Mondi, il Gruppo Burgo ha perso il controllo del Consorzio Energy Paper S.c.a.r.l.. Di conseguenza, a partire dal 2023, il CEP non è più consolidato all'interno del perimetro del Gruppo Burgo.

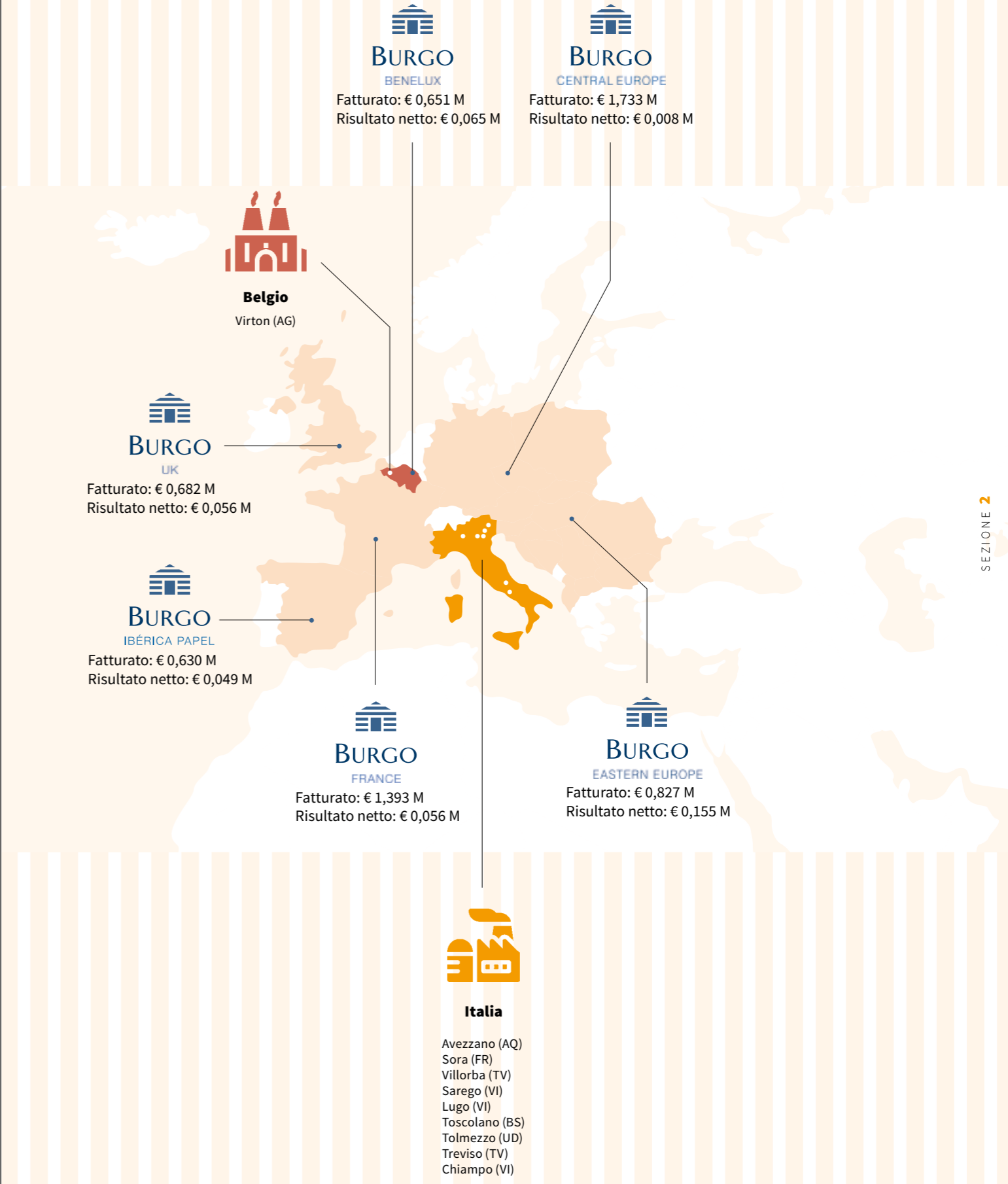
Il Gruppo in sintesi

Burgo Group S.p.A.	Attività: Produzione carte <i>Coated Mechanical, Coated Woodfree, Uncoated Woodfree, Containerboard</i>	Dati produttivi: Carta: t 493.742 Energia Elettrica*: 512 kWh/mln
Dipendenti: 1.093 Stabilimenti: 4 Centrali di cogenerazione: 4		
Mosaico S.p.A.	Attività: Produzione carte per uso grafico, per <i>flexible packaging</i> e applicazioni specifiche	Dati produttivi: Carta: t 264.149 Cellulosa: t 28.560 Energia Elettrica*: 241 kWh/mln Ricavi: € 470 milioni
Dipendenti: 1.028 Stabilimenti: 5 Centrali di cogenerazione: 5		
Burgo Ardennes S.A.	Attività: Produzione carta e cellulosa	Dati produttivi: Carta: t 270.478 Cellulosa: t 290.554 Energia Elettrica: 282 kWh/mln Ricavi: € 432 milioni
Dipendenti: 578 Stabilimenti: 1 Virton (Belgio) Centrali di cogenerazione: 1		
Burgo Energia S.r.l.	Attività: Gestione delle attività di dispacciamento per le società di produzione e per gli stabilimenti del Gruppo	Ricavi: € 288 milioni
Dipendenti: 11		
Burgo Distribuzione S.r.l.	Attività: Commercializzazione e distribuzione di carta per il mercato italiano	Carta venduta: t 151.631
Dipendenti: 42 Uffici commerciali: 8		
Burgo Factor S.p.A.	Attività: <i>Factoring</i> diretto ai fornitori di Burgo Group	Utile netto: € 2,2 milioni
Dipendenti: 2		
S.E.F.E S.à r.l.	Attività: Commercializzazione prodotti forestali	Ricavi: € 10,517 milioni Utile netto: € 0,003 milioni
Dipendenti: 12		
Altre società estere	Attività: Servizi di intermediazione e di vendita	
Dipendenti: 44		

*Nota:

I dati della voce "energia elettrica" fanno riferimento al totale dell'energia "autoprodotta", che comprende anche il *surplus* di produzione ceduto in rete. Non è invece considerata l'energia elettrica acquistata dalla rete

La nostra Struttura Commerciale nel mondo



Assetto proprietario

(GRI 2 - 1/2)

La struttura societaria

Il capitale della società è pari a € 90.000.000 suddiviso in 2.168.857.500 azioni prive di valore nominale e così suddiviso:

- BG Holding S.r.l. **91,70%**;
- Mediobanca S.p.A. **4,03%**
- Italmobiliare S.p.A. **2,13%**
- Ocorian Fund Management S.à r.l. - Generali Financial Holding FCP-FIS SUB **2,13%**;
- Azionisti terzi **0,01%**

La struttura di Burgo Group

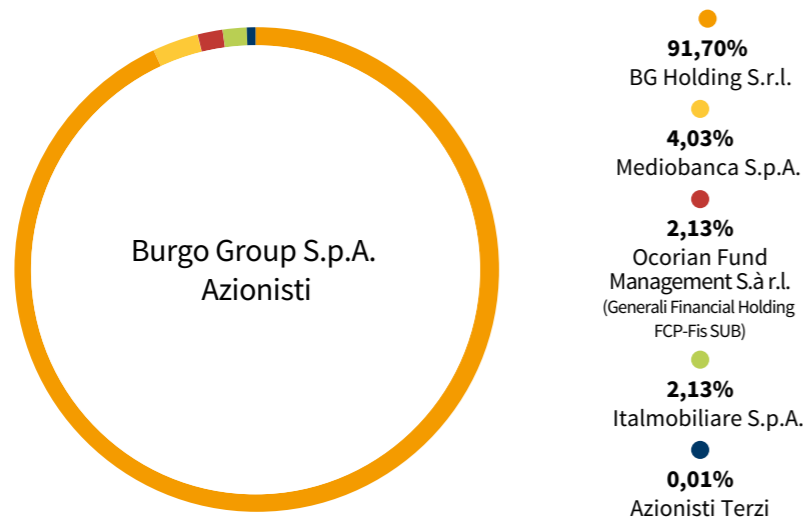
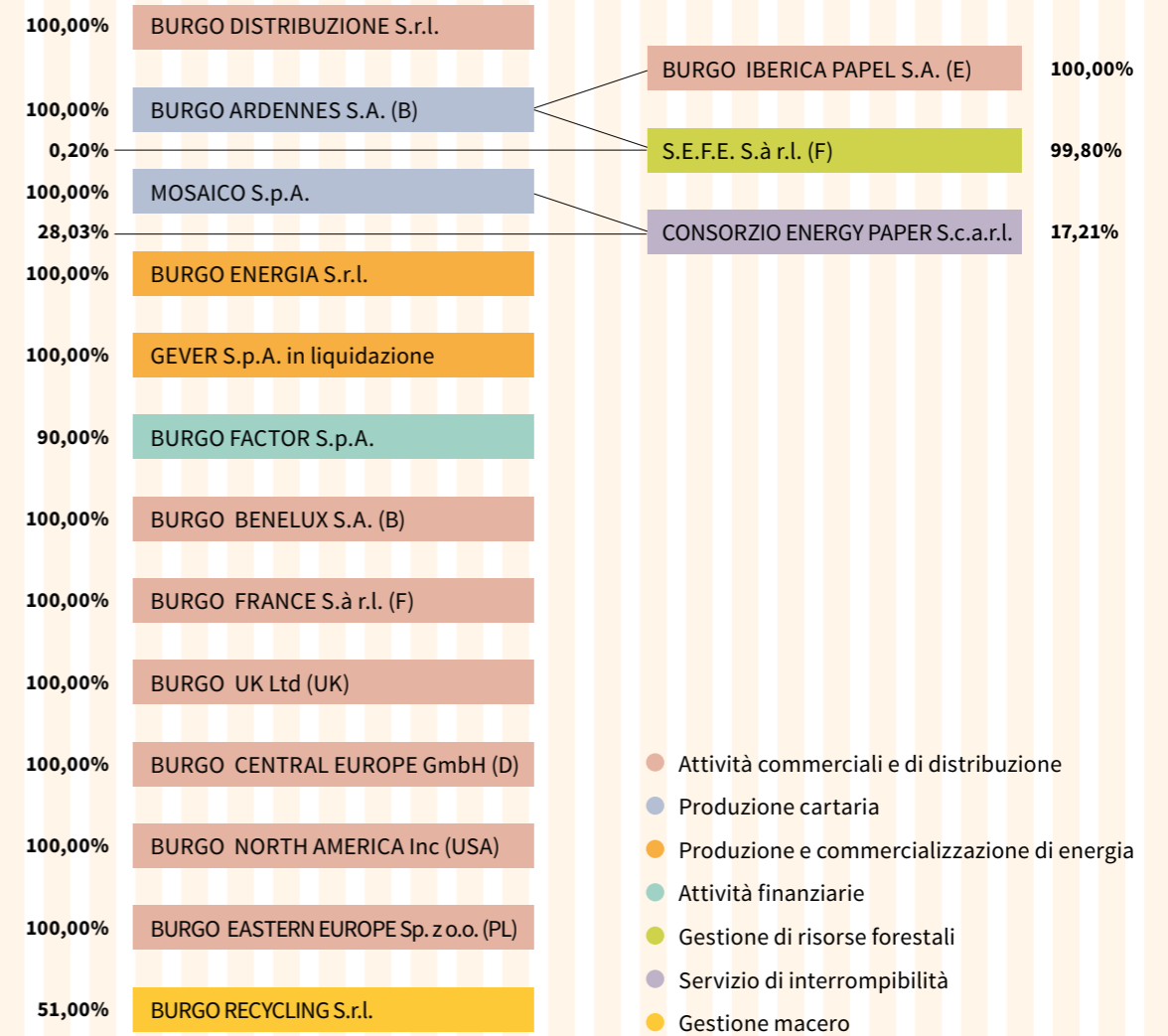


Grafico 2.4: Struttura di Burgo Group S.p.A.



La composizione societaria del Gruppo e i rapporti di partecipazione



Inoltre, Burgo Group S.p.A. detiene partecipazioni:

- nel Consorzio Paper Interconnector, con una quota del **56,32%**,
 - nel Consorzio Interconnector Italia Energy, con una quota del **6,07%**,
- con la finalità di costruire linee di interconnessione elettrica tra l'Italia e i paesi vicini.

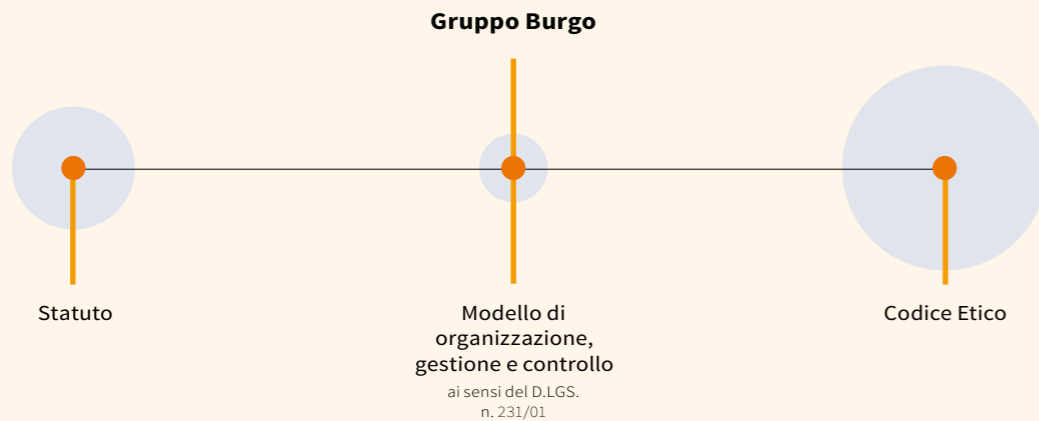
Organizzazione del Gruppo

(GRI 2 - 9/10/11/15/16/17/24)

Il Gruppo Burgo è costantemente impegnato nell'applicare e far rispettare rigorosi principi etici nello svolgimento delle attività e nel rapporto con gli *stakeholders*, come condizione per il successo della propria missione e il raggiungimento degli obiettivi fissati. Il Gruppo si è dotato di strumenti di *governance* in linea con le più recenti disposizioni normative.

In particolare:

- Statuto;
- Modello di organizzazione, gestione e controllo, ai sensi del D.LGS. n. 231/01;
- Codice Etico.



Lo statuto sociale di Burgo Group S.p.A. ha adottato il cosiddetto “modello tradizionale” di *Corporate Governance*, che si compone dei seguenti organi societari, quali:

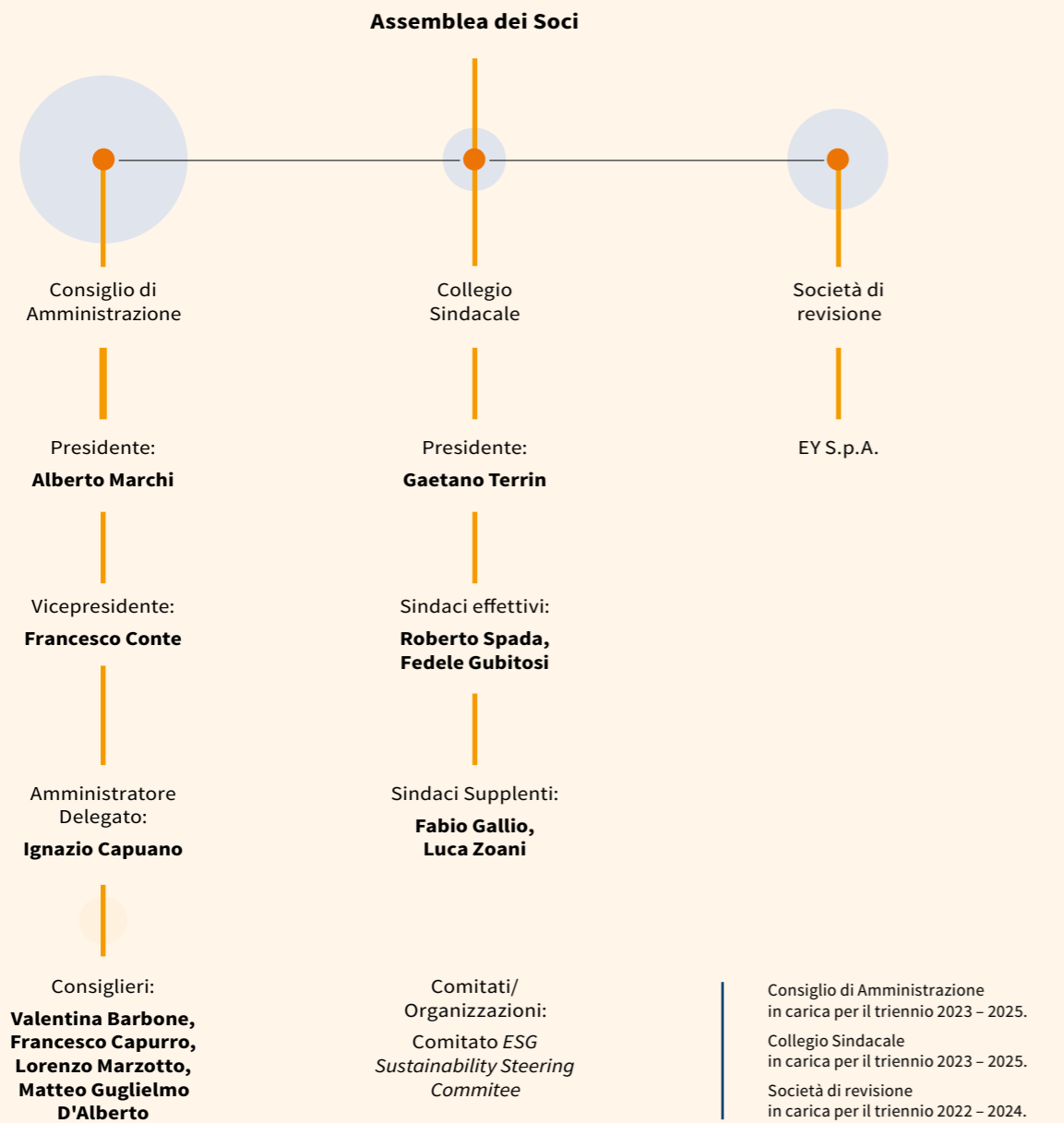
- Assemblea degli Azionisti: delibera in sede ordinaria e straordinaria sulle materie alla stessa riservate dalla legge e/o dallo Statuto sociale;
- Consiglio di Amministrazione: nominato dall'Assemblea dei soci è composto da 7 membri che rimangono in carica 3 esercizi e sono rinominabili;
- Collegio Sindacale: vigila in merito all'osservanza della legge dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- Società di revisione: nominata dall'Assemblea degli azionisti, ha il compito di svolgere le attività di revisione legale dei conti.

Le società controllate ex art. 2359 c.c. hanno dichiarato di essere soggette all'attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 bis c.c. da parte di Burgo Group S.p.A.. La Capogruppo determina, infatti, gli indirizzi gestionali e strategici di Gruppo definisce le politiche generali di gestione finanziaria, produttiva, delle risorse umane, degli approvvigionamenti e della comunicazione e fissa gli obiettivi e le procedure in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, qualità e ambiente, *governance*. La società Burgo Group S.p.A. fornisce inoltre i *management service*, tra cui, a titolo esemplificativo, quelli di tesoreria, fiscale, segreteria societaria, assistenza legale, *internal audit*, amministrazione del personale e acquisti.

Le società controllate mantengono la propria autonomia operativa e possono concentrare le proprie risorse sul rispettivo *core business*, avvalendosi delle risorse della Capogruppo per le attività specialistiche, con conseguenti economie di scala.

Gli organi societari

Gli organi societari del Gruppo Burgo si compongono come segue:



In data 5 maggio 2023, l'Assemblea dei soci ha nominato il Consiglio di Amministrazione e il Collegio sindacale per il triennio 2023-2025, ovvero sino all'approvazione del bilancio 2025.

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società ed ha la facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga necessari e/o opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali, ad eccezione soltanto di quanto per legge o Statuto sia espressamente riservato all'Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione è costituito con la presenza della maggioranza dei consiglieri in carica e le sue deliberazioni devono essere prese con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei consiglieri presenti.

L'Art. 25.5 individua le c.d. Materie Consiliari Rilevanti che sono esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione senza possibilità di delega ad amministratori e/o procuratori speciali e, devono essere assunte con la presenza e il voto favorevole del Presidente e del Vicepresidente.

Il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica si è riunito n. 4 volte con una durata media delle riunioni di circa 2 ore.

Alle riunioni ha sempre partecipato il Collegio Sindacale.

Membro	Funzione	Età
Alberto Marchi	Presidente	59
Francesco Conte	Vicepresidente	60
Ignazio Capuano	Amministratore Delegato	66
Valentina Barbone	Consigliere	41
Francesco Capurro	Consigliere	44
Lorenzo Marzotto	Consigliere	67
Matteo Guglielmo D'Alberto	Consigliere	39

Il Consiglio di Amministrazione è costituito da 7 membri, di cui 6 uomini e 1 donna. Il 43% ha un'età compresa tra i 30 e i 50 anni, mentre il 57% ha un'età superiore ai 50 anni. Tra i membri del Consiglio di Amministrazione i consiglieri con incarichi esecutivi sono: l'Amministratore Delegato (Ignazio Capuano), il Presidente (Alberto Marchi) e il consigliere Lorenzo Marzotto (Amministratore Delegato della controllata Mosaico S.p.A.). Il Dott. Alberto Marchi ricopre anche la carica di Presidente esecutivo di Burgo Factor S.p.A..

Il sistema di controllo interno

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha adottato, già a partire dall'esercizio 2003, in applicazione del D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231 un "Modello di organizzazione, gestione e controllo" consistente nell'individuazione e applicazione di un insieme di regole di condotta, organizzative e di controllo che dovrebbero costituire un sistema di controllo, ragionevolmente idoneo ad identificare e prevenire le condotte penalmente rilevanti ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 e successive modifiche e integrazioni.

Il Modello si compone di una Parte Generale e di n. 17 Parti Speciali corredate da protocolli operativi/procedure di gestione integrate con i sistemi di certificazione interna. Il compito di vigilare sull'efficace funzionamento e sull'osservanza del Modello, nonché di proporre l'aggiornamento, è affidato ad un Organismo di Vigilanza collegiale che riporta alla presidenza.

Le società Burgo Group S.p.A., Mosaico S.p.A., Burgo Distribuzione S.r.l. e Burgo Energia S.r.l. hanno adottato un proprio Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/01 e, di conseguenza, nominato un proprio Organismo di Vigilanza.

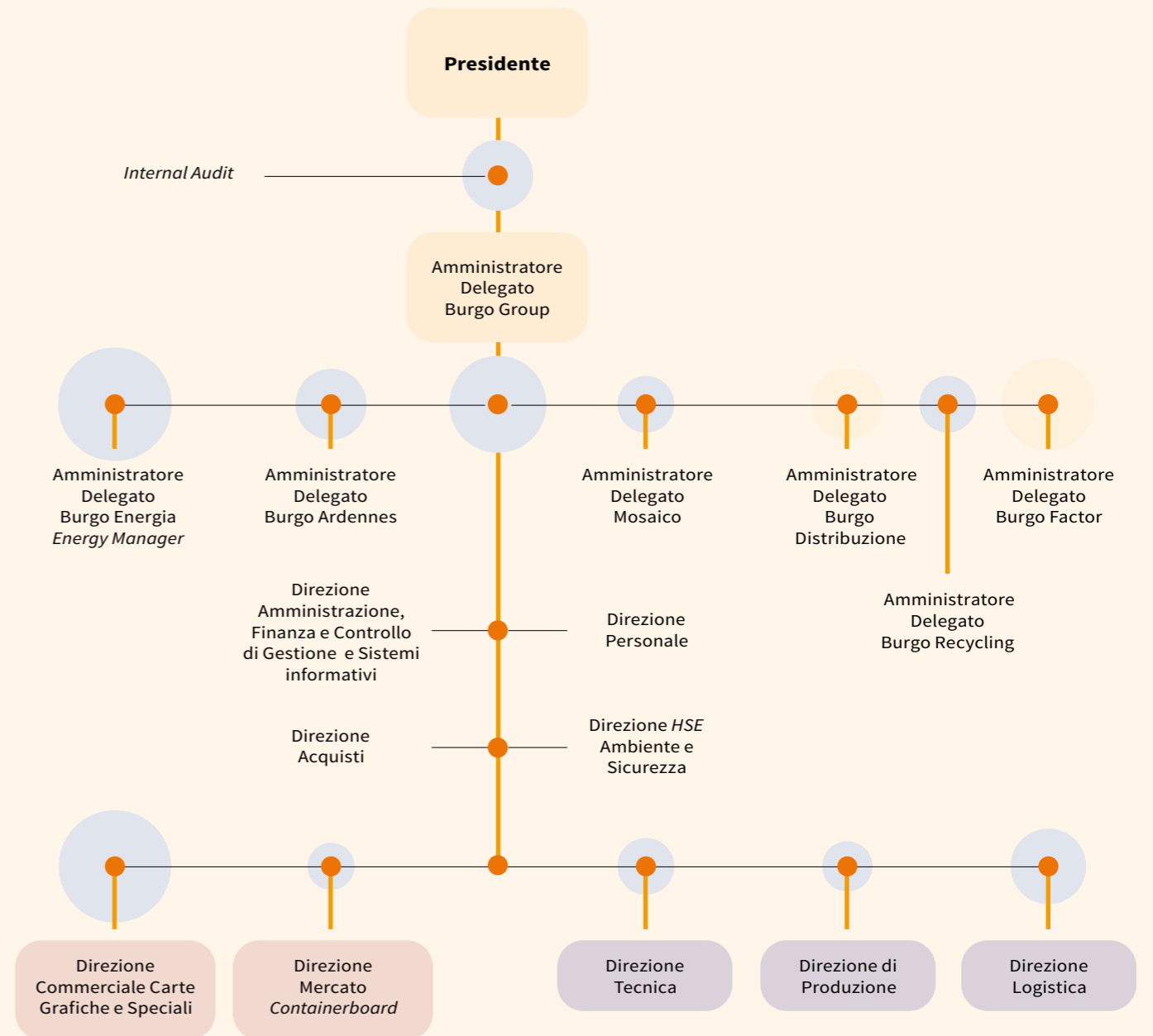
Non sono stati rilevati casi di conflitti d'interesse nel periodo rendicontato.





Organizzazione e direzioni aziendali

Al fine di garantire una gestione efficace ed efficiente delle attività operative, il Gruppo Burgo, alla fine dell'esercizio 2023, era strutturato nelle seguenti Direzioni di funzione. Nel presente organigramma, per semplicità espositiva, sono riportate le sole funzioni aziendali di primo livello gerarchico.



Governance ESG

(GRI 2 - 9/12/13/14/24)

Le aziende produttrici di carta e cartone, come quelle facenti parti del Gruppo Burgo, svolgono un ruolo significativo nell'economia moderna. Oltre ad essere creatrici di una materia indispensabile, la carta, sono anche precursori nel cambiamento e nell'innovazione. Infatti, sono pioniere nell'affrontare le sfide ambientali attuali e adottare politiche sostenibili, nell'ottica delle migliori pratiche ESG.

ESG è un acronimo, sta per *Environment, Social e Governance*, ovvero i 3 pilastri della sostenibilità, i tre fattori fondamentali per verificare, misurare e sostenere l'impegno in termini di sostenibilità di un'organizzazione. Nello specifico la definizione di un approccio ESG si concretizza in un insieme di criteri a cui si devono ispirare le attività operative e gestionali.

Incorporare i valori ESG nelle dinamiche aziendali non solo contribuisce alla tutela dell'ambiente, ma promuove anche la sicurezza e il benessere dei dipendenti e delle comunità in cui l'azienda opera e si pone come una risposta alle aspettative dei clienti, sempre più attenti all'impatto ambientale delle aziende a cui si rivolgono.

Il Gruppo ha deciso di utilizzare il criterio ESG come approccio comprensivo per definizione di una strategia di sostenibilità aziendale. A supporto dell'implementazione efficace di quanto richiesto è stata definita una specifica struttura di *Governance*, basata su tre livelli, per assicurare corretta organizzazione e gestione delle iniziative.

I tre livelli prevedono:

- un comitato guida "*ESG & Sustainability Steering Committee*" in cui si riuniscono, con cadenza mensile, tutti i *top manager* di Burgo Group allo scopo di definire obiettivi strategici e investimenti e validare *KPI e targets*;
- una struttura di *PMO (Project Management Office)* per il *reporting* e il monitoraggio dei progressi e il coordinamento dei *sub project teams*;
- *7 sub project teams* per la conduzione di analisi dettagliate e per lo sviluppo iniziative su *topic* materiali. Il processo di identificazione dei referenti per i *sub project teams* del programma di sostenibilità GO2030 di Burgo è stato strutturato per garantire la massima competenza, rappresentatività e collaborazione tra i diversi dipartimenti e aree aziendali. In particolare, i responsabili dei *team* sono dirigenti dell'azienda (es. Direttori Centrali, Direttori di Stabilimento) scelti in virtù delle loro competenze tecniche, relative al tema affrontato dal *sub project teams*, della loro capacità di *leadership* e guida di un *team* di lavoro. I referenti selezionati sono stati informati tramite un colloquio individuale e successivamente sono stati nominati ufficialmente in ambito del comitato guida di sostenibilità (*SSC Sustainability Steering Committee*). I referenti hanno selezionato i membri permanenti dei *team*, scelti tra risorse delle sede centrale e risorse

scelte all'interno degli stabilimenti, in funzione delle specifiche competenze tecniche richieste. Sulla base di specifiche attività ed iniziative possono essere coinvolte le risorse ritenute necessarie per l'ottenimento degli obiettivi. L'attenta selezione dei referenti e dei membri dei *7 sub project teams* rappresenta un fattore chiave per il successo del programma GO2030. La loro competenza, esperienza e capacità di *leadership* saranno essenziali per il raggiungimento degli ambiziosi obiettivi del programma e per la creazione di un futuro più sostenibile;

- I sette gruppi multidisciplinari stanno lavorando alle sfide della decarbonizzazione, dell'efficienza energetica, all'ottimizzazione delle risorse idriche, alla riduzione degli scarti, alla promozione dell'economia circolare e lo sviluppo di prodotti sempre più sostenibili, il tutto in un contesto dove l'attenzione alle persone e alla sicurezza rimangono il principale pilastro e base di ogni cambiamento. I sette *sub project teams* sono:
 - Decarbonizzazione: focalizzato a ridurre l'impatto ambientale del Gruppo e delle sue emissioni di CO₂. Le priorità sono la riduzione delle emissioni attraverso l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile, l'introduzione di biocombustibili e l'efficientamento energetico degli impianti produttivi.
 - Circolarità, rifiuti e riciclo acque: impegnato a ridurre lo smaltimento dei rifiuti, promuovendo il recupero degli scarti di processo e a ridurre il consumo di acqua.
 - Prodotti sostenibili: concentrato sulla valorizzazione degli aspetti di sostenibilità ambientale dei prodotti del Gruppo Burgo e sullo sviluppo di soluzioni sempre più innovative e sostenibili.
 - Risorse Umane: il *focus* è il benessere dei dipendenti dell'azienda e la sostenibilità sociale. Ha come propri obiettivi la ricerca e attrazione di sempre più talenti, l'introduzione di modalità di lavoro innovative, l'aumento dell'equità, dell'inclusione e il miglioramento del sistema di crescita delle persone.
 - Salute e Sicurezza: concentrato sul continuo miglioramento della sicurezza e delle condizioni di lavoro di tutto il Gruppo. I suoi obiettivi sono l'incremento delle certificazioni, il rafforzamento delle misure di sicurezza, la consultazione e partecipazione di tutto il personale, anche grazie a *workshop* e giornate dedicate.
 - Approvvigionamento sostenibile: focalizzato a migliorare tutta la catena di fornitura di Burgo. In particolare, gli obiettivi riguardano l'ottimizzazione dei fornitori, secondo un criterio di maggiore sostenibilità, la riduzione delle emissioni legate a flussi logistici e la maggior attenzione alla provenienza delle materie prime.
 - Comunicazione: impegnato a promuovere, internamente ed esternamente, le iniziative e gli sforzi che tutta Burgo sta compiendo, ponendosi come modello per tutto il settore.

Il comitato “ESG – Sustainability Steering Commitee” del Gruppo Burgo

Il Gruppo Burgo nel 2022 ha definito un nuovo piano di sviluppo ESG (*Environmental, Social e Corporate Governance*). Il programma, coerentemente con le strategie perseguite nel corso degli ultimi anni, nasce dalla crescente importanza data a queste tematiche da parte dell'azienda.

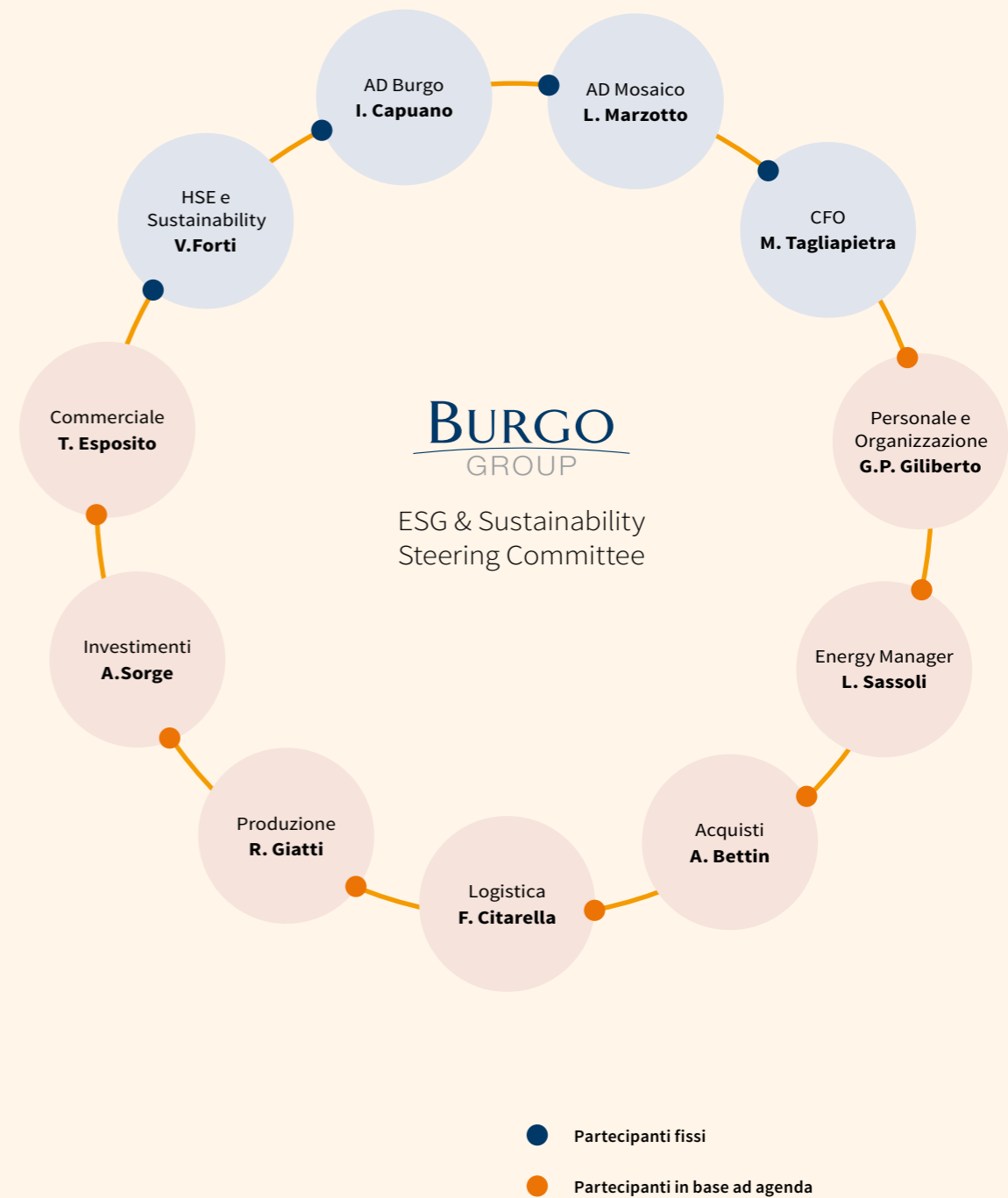
Il Gruppo riconosce tra i pilastri per la creazione di un processo di ESG Governance l'importanza dell'individuazione di una struttura ESG centralizzata, volta ad assicurare una collaborazione interdipendente e proattiva tra le funzioni.

In quest'ottica è stato creato l'ESG Sustainability Steering Commitee, che si è riunito n.4 volte nel corso del 2023.

Il comitato, composto nella sua concezione iniziale da 11 membri, ha le seguenti responsabilità:

- Definizione obiettivi strategici ESG a medio lungo termine;
- Sviluppo narrativa ESG per comunicazione al mercato;
- Revisione report di sostenibilità;
- Revisione e approvazione Piano investimenti ESG;
- Validazione KPIs e relativi targets;
- Monitoraggio performance vs targets;
- Aggiornamento dei targets.

Tra le sopracitate responsabilità, nel 2023 il CDA, massimo organo di governo, ha affidato al comitato guida “Sustainability Steering Commitee” l'approvazione dei temi materiali a seguito della survey effettuata nel corso del periodo.



Gestione del rischio

(GRI 2 - 24)

La gestione dei principali rischi finanziari e la loro copertura

Il Gruppo è esposto ai seguenti rischi relativamente ai quali, di seguito, si enucleano gli obiettivi, le politiche, i processi di gestione ed i metodi utilizzati per la loro valutazione:



Grafico 2.5: Gestione rischi finanziari

Rischio di credito

Rappresenta il rischio che un cliente o una delle controparti di uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria non adempiendo ad un'obbligazione e deriva principalmente dai crediti commerciali e dagli investimenti finanziari. Le politiche del Gruppo prevedono il rilascio di garanzie finanziarie solo nei confronti di consociate. Garanzie reali sono rilasciate in taluni casi nell'ambito di operazioni di finanza agevolata o per finanziamenti a medio termine.

Certificazione della gestione del credito

Nel corso del 2023 Burgo Group S.p.A., Mosaico S.p.A. e Burgo Distribuzione S.r.l. hanno ottenuto la conferma della certificazione del proprio sistema di *Credit Management*, ottenuta per la prima volta nel 2019, secondo la norma UNI 44:2010 e lo *standard* TUV RHEINLAND CMC:2012.

L'audit ha evidenziato quanto il Gruppo abbia investito nella formazione di tutto il *team* di *Credit Management* coinvolto nel processo, lavorando alla migliore integrazione tra l'area del credito e l'area commerciale per qualificare i propri clienti oltre che su informazioni commerciali anche sull'esperienza dei pagamenti e l'ubicazione territoriale degli stessi.

Crediti commerciali e altri crediti

Il Gruppo, nell'ambito dell'attività di gestione del credito, attraverso una struttura dedicata, utilizza una procedura interna con l'obiettivo di definire l'affidabilità creditizia di ciascun cliente e di monitorare i limiti di fido e lo scaduto. La funzione di controllo del rischio si basa sull'analisi costante dei clienti fuori fido o con partite scadute che vengono monitorati giornalmente per l'attivazione di interventi correttivi, dal blocco degli ordini all'esperimento di azioni legali. L'attività interna è integrata dall'utilizzo di strumenti di copertura di mercato, quali polizze assicurative e cessioni pro-soluto di crediti. L'attività di vendita è assistita da coperture di natura assicurativa stipulate con primarie società di assicurazione del credito di primo e secondo livello (*top up*).

Investimenti finanziari

L'esposizione al rischio di credito è limitata, investendo esclusivamente in titoli ad elevata liquidità e solo con controparti riconosciute affidabili dal mercato. Tra le attività finanziarie, inoltre, vi sono investimenti effettuati con controparti bancarie italiane di riconosciuta affidabilità.

Garanzie

Le politiche del Gruppo prevedono il rilascio di garanzie finanziarie solo nei confronti di consociate. Garanzie reali sono rilasciate in taluni casi nell'ambito di operazioni di finanza agevolata o per finanziamenti a medio termine.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che il Gruppo possa incorrere in difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie.

L'approccio nella gestione della liquidità prevede di garantire, per quanto possibile, che vi siano sempre fondi sufficienti per adempiere alle proprie obbligazioni alla scadenza.

Il Gruppo effettua l'analisi di liquidità in funzione delle previsioni di *budget* definendo i flussi di cassa di breve, medio e lungo periodo.

Le stime vengono riviste periodicamente per assicurare che vi siano disponibilità liquide a vista sufficienti per coprire i costi operativi previsti per un arco di tempo di circa 12 mesi.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è il rischio che il *fair value* o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, dovute a variazioni dei tassi di cambio, di interesse o delle quotazioni degli strumenti rappresentativi di capitale. L'obiettivo è la gestione ed il controllo dell'esposizione a tale rischio entro livelli accettabili ottimizzando, allo stesso tempo, il rendimento degli investimenti.

Rischio legato alla fluttuazione dei tassi di interesse

Nell'ambito della propria attività *capital intensive* il Gruppo effettua investimenti prevalentemente tecnici attraverso il ricorso all'indebitamento. In tale contesto sono possibili operazioni di copertura finanziaria secondo il principio del *cash flow hedge*, consistente nel neutralizzare o ridurre gli effetti indotti da un rialzo dei tassi sul costo che il Gruppo deve sostenere ai fini del servizio del debito. Gli obiettivi generali di un'operazione di copertura rispondono pertanto alla finalità gestionale di trasformare un costo di indebitamento a tasso variabile in un costo a tasso fisso, o di ridurre la variabilità.

Rischio di cambio

In relazione all'attività commerciale vengono effettuate vendite e acquisti in valuta, attualmente denominate principalmente in USD e in GBP. Le politiche di copertura sono, pertanto, principalmente incentrate nella stipula di contratti a termine contro EURO. Periodicamente, inoltre, si procede al monitoraggio anche di altre divise, che possono essere utilizzate quali valute di fatturazione in via continuativa ed occasionale. Le coperture sono realizzate in base alla stima dei flussi finanziari futuri in valuta sulla base delle fatturazioni attive e passive e tenendo conto delle previsioni di *budget*. Le operazioni di copertura del rischio cambio sono effettuate per neutralizzare gli effetti indotti da una variazione del tasso di cambio sul valore in EURO di un *cash flow* denominato in valuta estera. Le politiche di copertura consentono l'utilizzo di contratti *forward* (vendite/acquisto a termine di valuta) ed opzioni su cambi (diritto a comprare/vendere valuta a termine) per garantire coperture più flessibili. Attualmente l'esposizione sui derivati su cambi rientra nella tipologia *forward*.

Rischio di equity

Nell'ambito delle proprie attività di investimento, il Gruppo opera acquisti di partecipazioni con finalità di investimento.

Rischio di commodity

L'obiettivo strategico concerne la stabilizzazione dei margini di profitto in termini di riduzione dell'alea associata alla volatilità del prezzo di compravendita dell'elettricità, del gas, della CO₂ e delle materie utilizzate nell'ambito dei processi di produzione, al fine di minimizzare l'esposizione al rischio e le possibili perdite correlate. In una logica di continua riduzione dei rischi di perdita il Gruppo ha, contemporaneamente, l'obiettivo di minimizzare i costi legati all'approvvigionamento dei fattori produttivi. A tal fine il Gruppo può avvalersi di strumenti di copertura del rischio quali acquisti a prezzi fissi, acquisti a termine e *swap* finanziari.

Analisi del contesto e dei rischi di gestione ambientale e della qualità

Nell'ottica del miglioramento continuo e per assicurare la corretta analisi del contesto/ valutazione dei rischi del Gruppo Burgo e di ogni sito specifico, il Gruppo si è dotato di uno specifico sistema di gestione, coordinato e organizzato dalle seguenti figure:

- RSGA (Responsabile del Sistema di Gestione per l'Ambiente) e referenti EMAS (qualora un sito abbia tale certificazione), per gli aspetti ambientali;
- RSGQ (Responsabile del Sistema di Gestione per la Qualità), per gli aspetti legati alla qualità;
- *Team* di analisi composto dai referenti *GMP* di sito, dai Direttori di Stabilimento, dal *QSM* (*Quality System Manager*) e dal Referente *GMP* di Gruppo.

Tale sistema di gestione permette al Gruppo di rafforzare le prestazioni aziendali, rispettare le conformità ai requisiti normativi, raggiungere gli obiettivi prefissati, definire le parti interessate nel contesto e valutare/assegnare priorità alle esigenze e alle aspettative delle parti interessate.

Rischio connesso a contenziosi e passività potenziali

Il servizio legale viene coordinato e gestito a livello accentrato dalla Capogruppo. Il principale obiettivo è quello di valutare tutti i possibili rischi connessi a contenziosi legali e a tutelare le società del Gruppo. Qualora necessario, viene fatto ricorso anche a servizi di consulenza resi da professionisti esterni.

Copertura dei rischi

Il servizio assicurativo sui principali rischi a cui il Gruppo è esposto, è gestito e coordinato a livello accentrato dalla Capogruppo, e ha l'obiettivo principale di offrire una copertura completa nel caso si verificassero eventi.

Offre copertura dai principali rischi di seguito riepilogati:

- danni diretti e indiretti (*property - all risk*);
- responsabilità civile nei confronti di terzi (*liability* - prestatori d'opera - rc prodotti - rc operai);
- responsabilità civile da inquinamento;
- perdite patrimoniali derivanti da richieste di risarcimento avanzate da terzi nei confronti del personale del Gruppo (D&O);
- *cyber risk*;
- danni materiali e diretti derivanti dal furto dei beni materiali del Gruppo assicurati;
- copertura globale per i fabbricati civili del Gruppo;
- trasporti e movimentazioni dei prodotti nuovi e usati;
- copertura rc-auto,
- incendio, furto e kasko del parco veicolare dell'azienda.

Protezione dei dati personali e *privacy*

La riservatezza e la tutela della *privacy* costituiscono uno dei principi fondanti del Codice Etico adottato dal Gruppo.

Burgo Group, entro i termini di legge, si è adeguata agli adempimenti previsti dal D.lgs. 30 giugno N. 196 e GDPR 27 aprile 2016 N. 679.

Il Gruppo si è dotato di un Regolamento per l'utilizzo dei sistemi informatici alla cui osservazione sono tenuti tutti i dipendenti, collaboratori, consulenti e chiunque altro venisse autorizzato a far uso di strumenti tecnologici delle Società.

Cybersecurity Risk

Nel 2023, come definito dalla strategia *Cyber Security*, il Gruppo Burgo si è impegnato nel perseguire obiettivi a breve, medio e lungo termine mirando a consolidare i progressi passati e a raggiungere e/o pianificare ulteriori traguardi di sicurezza significativi. Sono state numerose le attività che, nel corso del 2023, si sono focalizzate nell'identificazione, rilevamento e prevenzione delle principali minacce *Cyber* presenti nel panorama internazionale, in particolare:

- l'*e-mail* è il primo vettore di minacce e per questa ragione abbiamo introdotto una soluzione tecnologia all'avanguardia che sfrutta l'intelligenza artificiale e il *machine learning* per proteggere il Gruppo da attacchi come *malware*, *phishing*, frodi e-mail e *business* e-mail compromise che hanno come obiettivo lo sfruttamento del fattore umano. Sono state inoltre rafforzate le politiche di *Cyber Awareness* del Gruppo, distribuendo contenuti formativi costantemente aggiornati con l'obiettivo di aiutare gli utenti a riconoscere eventuali attacchi che sfruttano come vettore la posta elettronica;
- rafforzato il processo di *Vulnerability Management* con l'obiettivo di identificare, valutare e monitorare le vulnerabilità all'interno dell'infrastruttura IT, al fine di proteggere i dati sensibili e di garantire la continuità operativa;
- introduzione di nuovi presidi di sicurezza volti ad aumentare la sicurezza e la segregazione delle infrastrutture OT per favorire e proteggere la convergenza IT/OT;
- introduzione di soluzioni innovative e all'avanguardia per la protezione degli *endpoint* con tecnologie di *Extended Detection and Response*;
- introduzione di una nuova soluzione di *Privileged Access Management* per gestire e proteggere l'accesso agli *account* con privilegi elevati dell'organizzazione;
- revisione della *policy* di *Backup* con obiettivo la riduzione di RPO e RTO e il consolidamento della sicurezza del dato utilizzando tecnologie di salvataggio con caratteristiche di immutabilità.





2.7

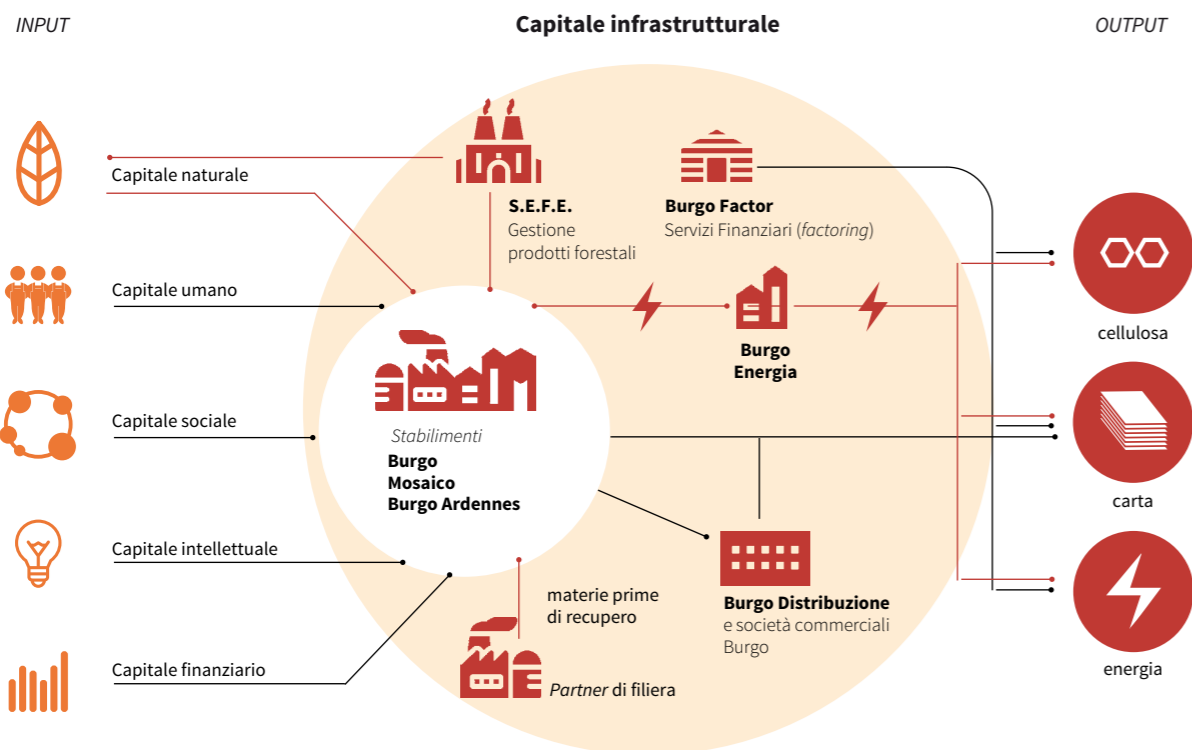
Modello di business

(GRI 2 - 1)

Il modello di business del Gruppo

Il Gruppo integra l'esercizio delle sue attività con la ricerca di nuove opportunità di crescita, anche in settori diversi da quelli del mondo dell'editoria, sempre con attenzione verso la sostenibilità.

Una razionalizzazione mirata della produzione, unita a una maggiore efficienza gestionale e organizzativa e allo sviluppo di nuovi mercati, indirizza l'utilizzo dei capitali finanziario, infrastrutturale, intellettuale, umano e relazionale del Gruppo verso risultati in grado di coniugare redditività e sostenibilità.



I capitali del Gruppo del 2023

- **Capitale Naturale:** utilizzati 274 milioni di metri cubi di metano; 150.634 MWh di energia prelevata dalla rete;
- **Capitale Umano:** 2.810 persone, di cui 2.544 impiegati presso le unità produttive. 37.190 ore di attività formativa, di cui circa 27.042 legate a tematiche inerenti Salute e la Sicurezza dei Lavoratori;
- **Capitale Sociale:** relazioni con oltre 2.320 fornitori;
- **Capitale Finanziario:** l'indebitamento finanziario netto risulta positivo, pari a € 113,8 milioni rispetto a € 11,7 milioni dell'esercizio precedente;
- **Capitale Infrastrutturale:** conta di 10 stabilimenti di produzione, 2 impianti di produzione di cellulosa, 1 impianto di politenatura, 10 centrali di cogenerazione.

Output 2023

- 1.028.369 t di carta prodotta
- 319.114 t di cellulosa
- 28.447 t di ligninsolfonato
- 936.645 MWh di energia per l'autoconsumo
- 249.220 MWh di energia ceduta in rete

Aree di business

Progettare, produrre e vendere carte grafiche e speciali, in grado di soddisfare un mercato in profondo mutamento e penetrare nuovi *business*, è da oltre cento anni l'attività *core* del Gruppo Burgo. Nell'ottica di riposizionamento strategico il Gruppo Burgo, negli ultimi anni, ha ampliato il proprio *core business*, aprendo le porte alla produzione, presso lo stabilimento di Avezzano, di materiali per il cartone ondulato destinato all'industria dell'imballaggio e sviluppato la gamma di prodotti speciali introducendo ed aumentando la gamma di carte per *packaging* ad uso alimentare.



Core business

- Carte Grafiche
- Distribuzione e commercializzazione attraverso la controllata Burgo Distribuzione
- Carte Speciali
- *Containerboard*
- Gestione energetica degli stabilimenti

Altre produzioni

- Produzione cellulosa - attraverso lo stabilimento di Tolmezzo e lo stabilimento di Virton (Belgio)
- Produzione ligninsolfonato - attraverso lo stabilimento di Tolmezzo

Altre attività

- *Factoring*
- Gestione Forestale - attraverso la controllata S.E.F.E.
- *Energy Management* attraverso Burgo Energia
- Gestione del riciclo della carta attraverso Burgo Recycling



Gli stabilimenti del Gruppo

L'attività produttiva del Gruppo è svolta in 10 stabilimenti.

La produzione e la vendita di cellulosa avvengono attraverso la società belga Burgo Ardennes; mentre nello stabilimento Mosaico di Tolmezzo viene prodotta cellulosa per l'autoconsumo. Nello stabilimento di Avezzano viene prodotto *containerboard*.

A seguito si riportano le capacità produttive per i singoli stabilimenti:

Capacità produttiva 2023 (t/anno)

Sede stabilimento	Società	Papers machine (PM) Pulp line (PL) Board machine (BM)	Carte per editoria e Fine papers	Containerboard	Specialty papers	Totale carta
Virton (AG) - Belgio (BE)	Burgo Ardennes S.A.	1 PM + 1 PL	376.000	-	-	376.000
Avezzano (AQ)	Burgo Group S.p.A.	1 BM	-	200.000	-	200.000
Sora (FR)	Burgo Group S.p.A.	2 PM	207.000	-	73.000	280.000
Villorba (TV)	Burgo Group S.p.A.	1 PM	93.000	-	77.000	170.000
Sarego (VI)	Burgo Group S.p.A.	1 PM	140.000	-	-	140.000
Lugo (VI)	Mosaico S.p.A.	1 PM	-	-	27.000	27.000
Toscolano (BS)	Mosaico S.p.A.	1 PM	12.000	-	95.000	107.000
Tolmezzo (UD)	Mosaico S.p.A.	2 PM + 1 PL	150.000	-	23.000	173.000
Treviso (TV)	Mosaico S.p.A.	1 PM	-	-	57.000	57.000
Chiampo (VI)	Mosaico S.p.A.	1 PM	-	-	45.000	45.000
10			978.000	200.000	397.000	1.575.000

Capacità autoproduzione 2023 (t/anno)

Cellulosa	Ligninsolfonato	Totale altri materiali
375.000	-	375.000
-	-	0
-	-	0
-	-	0
-	-	0
-	-	0
-	-	0
40.000	43.000	83.000
-	-	0
-	-	0
415.000	43.000	458.000

Paper machine (PM): linea produttiva
Pulp line (PL): linea di produzione della cellulosa
Board machine (BM): linea produttiva di *containerboard*



Tabella 2.1: Capacità produttiva stabilimenti 2023

Gli impianti del Gruppo Burgo e le fonti energetiche alternative

Gli stabilimenti sono dotati di impianti per produrre energia elettrica anche attraverso l'impiego di biomasse in buona parte derivanti dai cicli produttivi. Gli impianti assicurano l'autosufficienza energetica a tutto il Gruppo.



- Gamma Burgo
Carte grafiche per l'editoria
- Gamma Burgo
bcb Burgo - Containerboard
- Gamma Mosaico
Carte specialty

Note:

** I siti produttivi di Toscolano, Tolmezzo, Sora e Villorba producono sia carte della gamma Burgo che della gamma Mosaico.

*** Presso il sito di Treviso è installata sia una centrale termica che produce solo vapore, sia un motore endotermico cogenerativo che produce energia elettrica e vapore.

Impianti che utilizzano biomasse

- **Virton** (Burgo Ardennes) - Le caldaie usano i residui di produzione della cellulosa, della carta e della fase di scortecciatura del legno

Centrali idroelettriche

- **Avezzano** (AQ) (centrale idroelettrica di Canistro)
- **Tolmezzo** (UD) (centrale idroelettrica Ambiesta)

Impianto fotovoltaico

- **Avezzano** (AQ)

Impianti cogenerativi a ciclo combinato

- **Avezzano** (AQ)
- **Sarego** (VI)
- **Sora** (FR)
- **Toscolano** (BS)
- **Villorba** (TV)
- **Tolmezzo** (UD)

Impianti cogenerativi a ciclo vapore

- **Virton** (Burgo Ardennes)
- **Chiampo** (VI)
- **Lugo di Vicenza** (VI)
- **Treviso** - produzione di solo vapore (TV)

Motori endotermici

- **Chiampo** (VI)
- **Lugo di Vicenza** (VI)
- **Sarego** (VI)
- **Treviso** (TV)

I prodotti del Gruppo Burgo

(GRI 2 - 6, 203 - 1)

La produzione di carta rappresenta l'attività *core* del Gruppo ed è articolata in alcune macro-famiglie di prodotti: carte ad uso grafico, carte destinate all'imballaggio e le carte speciali.

Gamma Burgo: Carte per uso grafico
Containerboard

Gamma Mosaico: Carte speciali
Carte destinate all'imballaggio

Il Gruppo Burgo soddisfa le diverse tipologie di stampa con altrettanti prodotti mirati, in grado di soddisfare ogni specifica esigenza di comunicazione, garantendo i migliori risultati di stampa.

Burgo, in quanto produttore di carta, è al servizio della comunicazione e svolge pertanto un ruolo fondamentale nel favorire la trasmissione del pensiero umano, sia esso un'idea, una storia o un'emozione.

La carta
ancora oggi è uno strumento in grado di favorire lo sviluppo culturale sociale ed economico



GAMMA BURGO - Carte grafiche per l'editoria

Famiglia	Sottofamiglia	Certificazioni
Carte patinate	Carte senza legno di pura cellulosa	FSC®, PEFC
	Carte senza legno di pura cellulosa (produzione Burgo Ardennes)	FSC®, Ecolabel, PEFC
	Carte riciclate <i>post consumer</i>	FSC®, PEFC
	Carte <i>premium</i>	FSC®, PEFC
	Carte digitali	FSC®
	Carte con legno mwc (<i>medium weight coated</i>)	FSC®, Ecolabel, PEFC
Carte non patinate	Carte con legno lwc (<i>light weight coated</i>)	FSC®, Ecolabel, PEFC
	Carte usomano stampa <i>offset</i> , senza legno di pura cellulosa	FSC®
	Carte per fotocopie, senza legno di pura cellulosa	FSC®, Ecolabel, PEFC
	<i>Thin papers (book - pharma)</i> senza legno di pura cellulosa	FSC®
	Carte <i>inkjet</i> senza legno di pura cellulosa	FSC®

Cerca i nostri prodotti certificati FSC®

Tabella 2.2: Gamma Burgo – Carte grafiche

Nota:

Su richiesta dei clienti è disponibile la produzione di prodotti certificati FSC® e PEFC.

GAMMA BURGO: Containerboard

Il cartone ondulato occupa il primo posto nelle classifiche di apprezzamento dei consumatori attenti alla sostenibilità del *packaging* in fase di acquisto poiché rappresenta una delle materie prime più ecosostenibili nel settore.

Nell'ottica di un'economia circolare la produzione di *containerboard* rappresenta un esempio di riferimento, in quanto partendo da fibre riciclate provenienti al 100% dalla raccolta differenziata si fabbrica una nuova tipologia di carte (*containerboard*) utilizzate per produrre il cartone ondulato.

L'alta qualità delle carte prodotte dal Gruppo permette anche un sostanziale miglioramento degli imballaggi che i nostri clienti possono sviluppare. Ad esempio, l'offerta di carte con alte prestazioni qualitative (caratteristiche meccaniche) permette la riduzione del peso dell'imballaggio stesso. La cartiera di Avezzano opera secondo le buone pratiche di fabbricazione (*GMP - Good Manufacturing Product*) relative ai materiali destinati al contatto indiretto con gli alimenti e, nel corso del 2023, ha ottenuto la certificazione secondo la norma UNI EN 15593.

Lo stabilimento di **Avezzano** con una tecnologia produttiva all'avanguardia produce carta da imballaggio ad alte prestazioni



GAMMA BURGO - Containerboard

Famiglia	Sottofamiglia	Certificazioni	
Containerboard a base di fibra riciclata	BCB <i>Testliner</i>	BCB LINER <i>Liner 1, Liner 2, Liner 3, Liner 4, Dual</i>	FSC®
		BCB WHITE <i>Liner White C Sized</i>	FSC®
		BCB TK1 <i>TK1</i>	FSC®
	BCB <i>Fluting</i>	BCB FLUTING <i>Wellenstoff</i>	FSC®
		<i>Medium HP</i>	FSC®
		BCB AQUA <i>Frost</i>	FSC®

Cerca i nostri prodotti certificati FSC®

Tabella 2.3: Gamma Burgo – Containerboard

Nota:

Su richiesta dei clienti è disponibile la produzione di prodotti certificati PEFC.



BCB: prodotti a sostegno dell'economia circolare

BCB, il nuovo polo produttivo di Burgo Group utilizza fibre riciclate derivanti dalla carta da macero proveniente dalla raccolta differenziata, dal recupero di imballaggi, da sfridi di lavorazione e da rifili dei *converters*.

In un recente studio presentato da Nomisma dell'Osservatorio *Packaging* del Largo Consumo il 58% dei consumatori desidera avere un imballaggio interamente riciclabile, un 45% prodotto con materiale riciclato, un 44% con materiali compostabili o biodegradabili e un 32% prodotto con un utilizzo responsabile delle risorse.

Tutte queste caratteristiche sono riscontrabili nelle carte *containerboard* per la produzione di imballaggi sostenibili.

La sostenibilità è un tema di pressante attualità per l'industria cartaria, la quale interpreta la sostenibilità anche sviluppando tipologie di carta con fibre provenienti dal riciclo sostituendo le fibre vergini o riducendone l'utilizzo totale.

Secondo i dati presentati nel rapporto *Il Riciclo in Italia 2023*, commentati nel dicembre 2023, il tasso di riciclo dei rifiuti di carta e cartone nel 2022 è pari all'81,2%, al di sopra dell'obiettivo stabilito dall'UE del 75% entro il 2025.

Il riciclo rappresenta una straordinaria opportunità di sviluppo per l'industria della carta, colta da Burgo Group con l'investimento che ha portato alla riconversione dello stabilimento di Avezzano per la produzione della linea Burgo *containerboard*.

La cartiera di Avezzano garantisce una produzione annua di 220 mila tonnellate di carta realizzata al 100% con fibre secondarie, ovvero carta proveniente dalla raccolta differenziata, dal recupero di imballaggi e dai rifili di lavorazione dei *converters*, che consentono un'importante diminuzione del consumo di risorse, dello stoccaggio di rifiuti cartacei e delle emissioni di CO₂.

Un vantaggio evidente delle soluzioni di imballaggio realizzata con il *containerboard* è quella per cui una volta esaurita la loro funzione, se destinate al riciclo, possono essere nuovamente utilizzate come materia prima. Le fibre rientrano dunque nel processo produttivo e diventano un nuovo imballaggio, nel pieno rispetto di un modello virtuoso di economia circolare.



GAMMA MOSAICO: Carte Speciali

Mosaico è la società del Gruppo Burgo che presidia il mercato delle carte *specialty*. Progetta, sviluppa e commercializza carte speciali, supporti destinati ad un ampio numero di applicazioni e mercati differenti, che richiedono competenze altamente specialistiche.

Mosaico
è **Think Special:**
pensa, innova,
crea

Le "*specialty papers*" si distinguono per l'impiego di particolari materie prime e tecnologie di produzione, e sono progettate per rispondere all'evoluzione dei sistemi di comunicazione (legati al mondo del *packaging* e delle etichette) e delle tecniche di stampa.

MOSAICO: sviluppo di prodotti rispettosi dell'ambiente e sicuri, anche quando a contatto con cibi e bevande

La ricerca per la messa a punto di nuovi prodotti si concentra maggiormente su due settori: quello delle carte e cartoncini per l'industria del *food & beverage* e quello delle carte per applicazioni speciali.

Le attività di ricerca e sviluppo sono concentrate sul triplice obiettivo dello sviluppo di nuove tecnologie finalizzate ad una maggiore competitività, di nuovi prodotti e della sostenibilità ambientale attraverso l'ampliamento dei prodotti certificati. Per le nuove tecnologie, le attività di R&S sono focalizzate sulle materie prime fibrose, in particolare su nuove composizioni ad elevata valenza qualitativa e ambientale. L'attenzione per i prodotti destinati all'uso alimentare si concentra sullo sviluppo di carte barrierate con applicazione di *dispersion coating* e estruse con biopolimeri, una materia prima ad elevato contenuto di componenti provenienti da risorse rinnovabili e interamente biodegradabili, in grado di conferire un'ottima impermeabilità da acqua, grassi ed aromi, consentendo così di preservare il contenuto da agenti contaminanti.



Famiglia	Sottofamiglia	Finitura superficiale	Certificazioni
Imballo	Imballaggio flessibile	Naturale Barriera Silicone Monopatinato Naturale estruse bio Naturale estruse pe/pp Monopatinato estruso pe/pp	FSC®, PEFC, <i>Food Contact</i> , Riciclabilità FSC®, PEFC, <i>Food Contact</i> , Riciclabilità FSC®, PEFC, <i>Food Contact</i> FSC®, PEFC, <i>Food Contact</i> FSC®, PEFC, <i>Food Contact</i> , Riciclabilità, Compostabilità FSC®, PEFC, <i>Food Contact</i> FSC®, PEFC, <i>Food Contact</i>
	Imballaggio rigido	Naturale Monopatinato Barriera	FSC®, PEFC, <i>Food Contact</i> FSC®, PEFC, <i>Food Contact</i> FSC®, PEFC, <i>Food Contact</i> , Riciclabilità, Compostabilità
Etichette WG (Wet Glue)	Etichette <i>standard</i>	Naturali Monopatinato Monopatinato con fibre riciclate	FSC®, PEFC FSC®, PEFC FSC®, Riciclabilità
	Etichette umido-resistenti	Naturali Monopatinato	FSC®, PEFC FSC®, PEFC
	Liner per siliconatura cck	Monopatinato Bipatinato	FSC®, PEFC FSC®, PEFC
Etichette WG (Wet Glue)	Etichette <i>standard</i>	Monopatinato Monopatinato goffrate Bipatinato	FSC®, PEFC FSC®, PEFC FSC®, PEFC
	Etichette umido-resistenti	Monopatinato Monopatinato goffrate Monopatinato riciclate	FSC®, PEFC FSC®, PEFC FSC®, PEFC
Grafiche	Cartoncino	Monopatinato Bipatinato	FSC®, PEFC FSC®, PEFC
Grafiche speciali	Affissione	Retro blue Retro bianco	FSC®, PEFC FSC®, PEFC
	Carte gioco	Lisce Goffrate	FSC®, PEFC FSC®, PEFC
	Ritardanti fiamma	Bipatinato	FSC®, PEFC
Funzionali	<i>Casting release</i>	Siliconate	FSC®, PEFC
	Metallizzazione	Monopatinato	FSC®, PEFC, <i>Food Contact</i>

Cerca i nostri prodotti certificati FSC®

Nota:

Su richiesta dei clienti è disponibile la produzione di prodotti certificati FSC® e PEFC.

Tabella 2.4: Gamma Mosaico – Carte speciali

I mercati serviti dal Gruppo

I principali mercati di riferimento del Gruppo Burgo sono quello italiano ed europeo con una presenza anche nei mercati *overseas*.

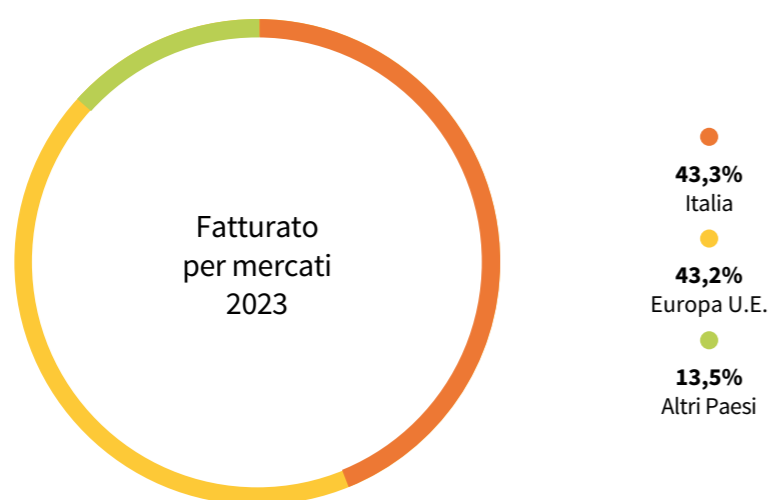


Grafico 2.6: Fatturato per mercati – 2023

Il Gruppo nel 2023 ha venduto i propri prodotti in più di

80 paesi

Italia

Il mercato italiano dell'editoria e delle carte grafiche è presidiato attraverso due canali di vendita: il primo, con un rapporto diretto con i principali clienti italiani, stampatori ed editori; mentre, il secondo attraverso Burgo Distribuzione che, con la sua rete di uffici commerciali e depositi, può veicolare a tutti i clienti (di medio piccole dimensioni) i prodotti del Gruppo e quelli complementari, che Burgo Distribuzione acquista e rivende. L'utilizzo dei due canali commerciali permette al Gruppo di avere un'introduzione capillare presso tutti i clienti italiani.

Mosaico è presente nel mercato italiano attraverso la sua rete di vendita diretta, composta anche da agenti specializzati nel settore dell'imballaggio flessibile e attraverso il canale distributivo del Gruppo (Burgo Distribuzione).

Il mercato del *containerboard* è servito prevalentemente attraverso relazioni dirette con clienti *converter*.

Europa

Il mercato europeo è presidiato attraverso le filiali commerciali del Gruppo: Burgo Benelux, Burgo Central Europe, Burgo Eastern Europe, Burgo France, Burgo Iberica Papel e Burgo UK.

La struttura commerciale internazionale permette di avere una forte introduzione presso i principali stampatori ed editori europei e, per la distribuzione delle carte patinate in foglio, il Gruppo è *partner* dei principali distributori continentali attraverso accordi di fornitura specifici per ogni singolo mercato. Il Gruppo è tra i principali *leader* europei per le carte patinate senza legno in bobina o in formato, e delle carte con legno per grafica e per editoria.

In previsione dell'aumento della capacità produttiva di *containerboard*, Burgo ha instaurato relazioni con i principali *partner* di filiera per introdurre i prodotti anche nel mercato europeo.

Mosaico presidia il mercato europeo attraverso le filiali commerciali del Gruppo e avvalendosi di una rete capillare di agenti specializzati ed esperti nelle varie categorie di prodotti.

Overseas

Nei mercati *overseas* il Gruppo si avvale di molteplici canali di vendita, tra cui la filiale Burgo North America, *traders*, agenti indipendenti e rapporti diretti con i clienti. Considerato il deciso orientamento allo sviluppo export della società Mosaico, su prodotti tecnici, il mercato *overseas* viene presidiato, oltre che dalla funzione commerciale della società, attraverso una ramificazione di agenti, esperti nei diversi settori ed in continuo contatto con il *team* di sviluppo prodotto.



La ripartizione dei clienti per categoria

Il Gruppo continua nella diversificazione e riposizionamento del proprio portafoglio produttivo e di clientela aumentando la gamma di prodotti con particolare riguardo al *containerboard* e alle carte speciali.

Suddivisione clienti

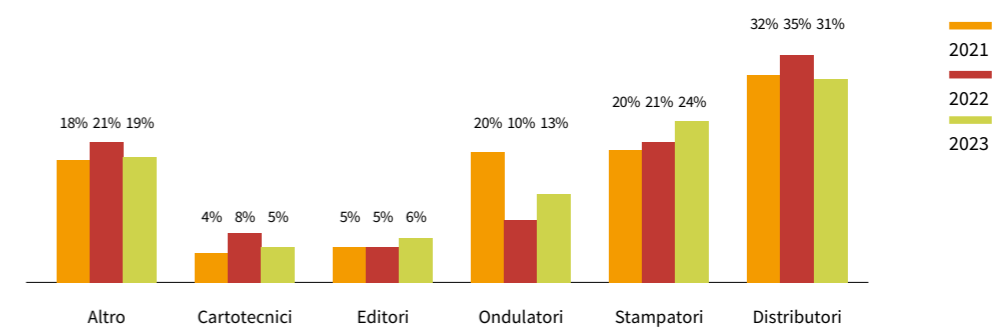


Grafico 2.7: Suddivisione clienti 2023



PAPER POWER PASSION



La sostenibilità secondo il Gruppo

3

I nostri obiettivi 2030

Piano di sviluppo ESG

Il Gruppo Burgo nel corso del 2022 ha definito un nuovo piano di sviluppo *ESG* (*Environmental, Social e Corporate Governance*). Il programma, coerentemente con le strategie perseguite nel corso degli ultimi anni, nasce dalla crescente importanza data a queste tematiche da parte dell'azienda.

L'obiettivo della strategia *ESG* è quello di rappresentare un approccio improntato verso la determinazione di una strategia di sostenibilità aziendale basata su 3 pilastri:

- **AMBIENTE** (*Environmental*) -> La crescente sfida legata al *climate change* determina la centralità di temi come la riduzione del livello di inquinamento, una gestione accurata dei rifiuti e l'utilizzo di materie prime naturali, che diventano *focus* prioritari per l'azienda;
- **SOCIALE** (*Social*) -> Salute e sicurezza dei dipendenti, *supply* sostenibile e determinazione delle responsabilità contribuiscono a definire e migliorare la reputazione e l'immagine pubblica aziendale;
- **GOVERNANCE** (*Corporate Governance*) -> Una politica aziendale orientata verso obiettivi *ESG* è il fattore trainante verso una strategia sostenibile.

L'approccio sostenibile e una strategia orientata verso queste tematiche rappresentano inoltre dei fattori di forte creazione di valore per l'azienda andando ad impattare molteplici aspetti. Ad esempio:

- Posizionamento reputazionale con opportunità di differenziazione dai *competitors*;
- Gestione del rischio regolatorio e nuova tassazione EU in forte crescita su emissioni;
- Minore costo del capitale, migliore accesso a finanziamenti con costo del capitale ridotto;
- Valutazione del mercato più elevata.

3

Ambizione ESG del Gruppo Burgo 2030

Gli obiettivi definiti nell'ambito di sviluppo del programma *ESG* sono obiettivi chiari e sfidanti che il Gruppo si prefigge di raggiungere attraverso un piano di azione articolato volto al raggiungimento dei *target* definiti (rispetto valori 2021).

PILASTRO 1 - AMBIENTE

Emissioni	Energia	Gestione rifiuti	Gestione risorse idriche	Prodotti sostenibili
Riduzione emissioni con investimenti di riduzione dei combustibili fossili e interventi finalizzati al contenimento dei consumi energetici di stabilimento	Sviluppo impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili (fotovoltaico, idroelettrico, biomassa) negli stabilimenti	Aumento recupero scarti di processo per riduzione smaltimento rifiuti	Riduzione fabbisogno dell'acqua	Certificazione per impatti ambientali dei prodotti e <i>Life Cycle Assessment</i>
-45 % CO ₂ /t carta prodotta. Riduzione dell'intensità emissioni <i>Scope 1</i> e <i>Scope 2</i> da 0,58 a 0,32 t CO ₂ /t carta	40% dell'energia consumata prodotta da fonti rinnovabili	Aumento recupero degli scarti da 94% a 99%	-13 % di scarico idrico specifico	95% sviluppo prodotti per favorirne il riciclo e il recupero ottimale in ottica <i>LCA</i>

Tabella 3.1: Pilastro 1 - Ambiente

Principali iniziative ambientali

Gli effetti del cambiamento climatico impongono una forte inversione di rotta nella capacità di ridurre le emissioni di CO₂ in atmosfera.

Le principali iniziative di riduzione emissioni, al fine di centrare il *target* entro il 2030, che verranno adottate nei vari stabilimenti del Gruppo sono:

- 1 Burgo Ardennes primo stabilimento con *target net zero*;
- 2 Nuovi *assets* energetici basati su fonti rinnovabili quali centrali a biomasse, parchi fotovoltaici e *revamping* impianti di produzione energia elettrica e vapore;
- 3 Sostituzione del gas metano con biogas/biometano e idrogeno.

PILASTRO 2.1 - SOCIAL

Riduzione infortuni, conformità agli *standard* di sicurezza e monitoraggio sostenibilità fornitori.

Salute e sicurezza sul lavoro	Salute e sicurezza sul lavoro	Salute e sicurezza sul lavoro	Salute e sicurezza sul lavoro	Approvvigionamento sostenibile
Avvio di un programma di certificazione ISO 45001 per tutti i siti	<i>Audit</i> comportamentali <i>Go Safety</i> , con visite interattive e obiettivi di miglioramento continuo	<i>Workshop</i> sulla <i>Safety Leadership</i> e organizzazione <i>Safety Day</i>	Riduzione infortuni	Sviluppo <i>Code of Conduct</i> dei fornitori, integrando clausole <i>ESG</i> ed inviato al 100% dei fornitori
Tutti i siti entro il 2025	Tutti i siti (ad oggi 4)	Introduzione attività	Indice frequenza <8 e gravità <0.5, -50% infortuni sul lavoro	100% fornitori sostenibili, scelti in base a <i>driver ESG</i>

Tabella 3.2: Pilastro 2.1 - Social

PILASTRO 2.2 - SOCIAL

Performance review e programma *talent attraction* principali iniziative legate allo sviluppo del personale.

Formazione/sviluppo personale	Rapporti col territorio	Formazione/sviluppo personale	Inclusione e pari opportunità
<i>One-to-one discussion</i> su <i>performance review</i> e soddisfazione dipendente	Introduzione iniziative di promozione aziendale nel territorio (es. <i>open days events</i> , <i>career day</i>)	Promozione dello <i>Smart Working</i>	Miglioramento della rappresentanza femminile a livello manageriale
Almeno 2 performance review all'anno (100% degli interessati coinvolti)	Minimo 1 ogni anno a partire dal 2023	Introduzione nuovo regolamento aziendale dal 2023	20% entro il 2030

Tabella 3.3: Pilastro 2.2 - Social

PILASTRO 3 - GOVERNANCE

Nomina del gruppo di lavoro sulla sostenibilità alla base della strategia *ESG*.

Etica ed integrità aziendale	Etica ed integrità aziendale	Etica ed integrità aziendale	Etica ed integrità aziendale
Aggiornamento formativo su etica d'impresa e modello 231 ²	Integrazione parametri di sostenibilità nelle scelte di <i>business</i> e di investimento	Nomina nuovo comitato sostenibilità (<i>Steering Sustainability Committee</i>) e coinvolgimento gruppi di lavoro con frequenza definita	Miglioramento del <i>rating</i> di sostenibilità ECOVADIS (obiettivo medaglia di platino)
100% dipendenti con <i>training</i> completato e aggiornamenti periodici della formazione	A partire dal 2023 nell'ambito delle attività dello <i>Steering Sustainability Committee</i>	A partire dal 2023	Entro il 2030

Tabella 3.4: Pilastro 3 - Governance

² Protocolli che regolano la struttura aziendale e la gestione di processi sensibili

3

Rating EcoVadis

Da anni Burgo Group utilizza il *rating* EcoVadis come strumento di misura di parte terza delle proprie *performance* ambientali, sociali e di *governance*.

EcoVadis gestisce la prima piattaforma collaborativa che permette alle aziende di monitorare la *performance* di sostenibilità dei loro fornitori, in 150 settori e 110 paesi.

Il punteggio complessivo rilasciato da EcoVadis riflette la qualità del sistema di gestione della sostenibilità dell'azienda al momento della valutazione.

Il *rating* EcoVadis valuta le seguenti aree:

- Ambiente
- Lavoro e diritti umani
- Etica
- Acquisti sostenibili

Burgo Group ha ottenuto nel marzo 2022 il *rating* medaglia d'argento collocandosi nel 21% delle migliori aziende al Mondo della stessa industria per *performance ESG*.

Tale risultato dimostra che la rotta è tracciata, anche se il percorso di miglioramento è ancora lungo. Le azioni intraprese da Burgo in area *ESG*, anche sulla base del *rating* EcoVadis, e gli obiettivi 2030, consentiranno l'implementazione di un'efficace sistema integrato di gestione della sostenibilità.

Nel corso del prossimo anno, il Gruppo si impegnerà a richiedere l'aggiornamento del *rating* EcoVadis.

Smeta

Un'ulteriore valutazione aziendale viene effettuata mediante gli *audit* etici Smeta (*Sedex Members Ethical Trade Audit*), che prevedono la verifica del Gruppo in materia di lavoro, ambiente e sicurezza. I risultati dell'*audit* vengono pubblicati sulla piattaforma *Sedex* (*Supplier Ethical Data Exchange*), al fine di condividere informazioni relative alle proprie pratiche sociali e ambientali. Nella piattaforma *Sedex* sono inseriti sei stabilimenti del Gruppo, quali: Sora, Sarego, Treviso, Lugo, Chiampo e Ardennes. Quest'ultimi vengono verificati periodicamente tramite tali *audit* etici Smeta.



3.2

3

Impegni e responsabilità

(GRI 2 - 24)

Il Gruppo, con la propria attività, nel perseguire i suoi obiettivi cerca costantemente di conciliare le proprie scelte strategiche con l'impegno a raggiungere gli obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (SDGs) definiti dalle Nazioni Unite.

La *corporate governance*, il *core business*, e le *policy* di gestione adottate dal Gruppo Burgo sono focalizzate al raggiungimento dei principali obiettivi, molti dei quali intersecano gli SDGs. Il Gruppo è consapevole che il suo impatto ambientale e sociale va oltre il perimetro della sua attività.

Diversi sono gli obiettivi di sviluppo sostenibile su cui impatta l'attività dell'azienda e il Gruppo Burgo persegue i seguenti SDGs:



Tutela la sicurezza e la salute delle persone sul luogo di lavoro

Coinvolge e forma il proprio personale per il miglioramento delle condizioni di salute, sicurezza e ambiente.



Promuove l'educazione di qualità, equa e opportunità di apprendimento

Investe in formazione, promuovendo l'aumento delle conoscenze.



Parità di genere

Si impegna ad incentivare la partecipazione femminile e migliorare la rappresentanza femminile a livello manageriale.



Gestione sostenibile dell'acqua

Impiega razionalmente le risorse idriche e controlla la qualità degli scarichi.



Gestione sostenibile dell'energia

Impiega razionalmente le risorse energetiche e persegue una politica di riduzione dei consumi.



Occupazione e opportunità

Impiega 2.810 persone adottando politiche contrattuali in linea con i contratti collettivi nazionali.



Investimenti nel ciclo produttivo

Investe nei siti produttivi per il miglioramento e l'ammodernamento dei propri impianti, con obiettivi di sostenibilità economica, sociale e ambientale.



Consumo e produzione

Impiega razionalmente le risorse naturali e le materie prime.



Cambiamento climatico

Investe in programmi di efficienza energetica al fine di ridurre le emissioni di gas prodotto.



Gestione sostenibile delle risorse

Promuove una politica di approvvigionamento delle fibre certificate, circa l'85% delle fibre acquistate è certificato FSC® mix, FSC® recycled e PEFC.



Mission, Vision & Values

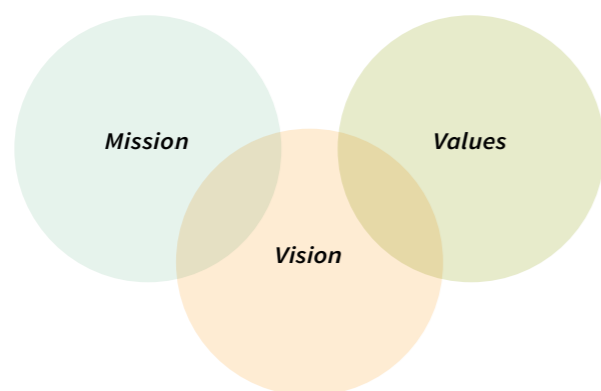
(GRI 2 - 23/24)

Il Gruppo Burgo è uno dei principali produttori europei di carte grafiche, *specialty*, da imballaggio e per il comparto del *packaging*.

Il dinamismo e la forte propensione alla crescita si riflettono nell'ampia gamma di carte grafiche di grande qualità, nello sviluppo di nuove soluzioni, nell'attitudine alla ricerca e nell'innovazione con la realizzazione di nuovi prodotti.

Il Gruppo adotta una politica produttiva che coniuga le esigenze dei clienti con quelle ambientali, l'innovazione con la sostenibilità, rifiutando il tradizionale modello economico lineare usa-e-getta a favore di un modello circolare. Questo *core* sostenibile è presente in tutti i processi: dall'acquisto all'utilizzo delle risorse, alla restituzione delle acque reflue fino all'ottimizzazione e al riutilizzo degli scarti per la produzione di energia.

L'organizzazione è impegnata ad espandere il *business* e a trasformare il suo *know-how* per applicarlo ad altri settori strategici come allo sviluppo di nuovi prodotti per il mercato delle carte da imballo, alla distribuzione di prodotti cartari e alla gestione energetica.



Mission

Burgo Group produce carte di qualità, al passo con l'evoluzione delle esigenze del mercato, al servizio di coloro che comunicano attraverso le carte grafiche, usano il *containerboard* per produrre cartone ondulato e scelgono le carte speciali per personalizzare, confezionare e creare nuovi prodotti

Vision

La carta rappresenta la nostra storia, il nostro *core business*, ma anche il nostro futuro

Values

Senso di responsabilità sociale ed ambientale, apertura e lealtà in ogni progetto, lavorando insieme per ottenere il massimo risultato



Il Gruppo interpreta la propria *Mission* nel segno di un'innovazione attenta oltre che alle esigenze del mercato anche a quelle ambientali, riducendo gli impatti sull'ambiente e sostenendo la ricerca verso soluzioni più sostenibili. Il Gruppo persegue un modello di equilibrio tra sviluppo economico e responsabilità sociale e ambientale.

La creazione di valore per gli *stakeholders*, il presidio del proprio mercato di riferimento e, al tempo stesso, mantenere fede alle proprie responsabilità sociali e ambientali. Tanti obiettivi, un solo modo per raggiungerli: innovare con senso di responsabilità.



Valori e norme di comportamento

(GRI 2 – 23/24/26/27)

Codice etico

Il Gruppo Burgo persegue un obiettivo di buon governo societario tramite l'adozione, da parte del vertice aziendale, di un insieme di valori, regole e procedure. Elemento fondamentale del sistema di *Corporate Governance* è il Codice Etico adottato dalle società del Gruppo nel 2003 e da ultimo modificato nel 2022.

Il Codice Etico è destinato senza eccezioni a tutti i dipendenti del Gruppo e a tutti coloro che, direttamente o indirettamente, instaurino con il Gruppo rapporti o relazioni, e assume – quali principi ispiratori – il rispetto della legge e delle normative dei paesi di riferimento, nonché delle norme interne, in un quadro di integrità, correttezza e riservatezza.

Il Gruppo si propone inoltre di conciliare la ricerca della competitività sul mercato con il rispetto delle normative sulla concorrenza e di promuovere, in un'ottica di responsabilità sociale e di tutela ambientale, il corretto e funzionale utilizzo delle risorse.

Il Codice Etico si inserisce in un modello di controllo interno teso a fornire tutti gli strumenti ritenuti necessari per guidare il Gruppo verso il raggiungimento degli obiettivi economici e gestionali prefissati, garantendo e assicurando la prevenzione di reati, nel rispetto delle disposizioni del D.Lgs. 231/01 relativo alla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, società e associazioni, e alle successive modifiche e integrazioni.

L'impegno del Gruppo Burgo è focalizzato al raggiungimento dei più elevati *standard* di "*best practice*" relativamente alle sue responsabilità di *business*, etiche e sociali, nei confronti dei suoi azionisti, amministratori, dipendenti, collaboratori, clienti, fornitori e *partner*.

Il Codice Etico è stato modificato e integrato nonché adottato da tutte le società in occasione del consiglio di settembre 2022. Inoltre, tutti i soggetti terzi (inclusi fornitori) sono obbligati al rispetto delle norme Codice Etico (e del modello 231 di cui il Codice Etico è una parte) mediante specifica clausola contrattuale.

Il Codice Etico viene reso disponibile nel sito *web* del Gruppo e viene consegnato e illustrato ad ogni dipendente neoassunto.



I Principi contenuti nel Codice etico del Gruppo

Principi etici e di comportamento:

- Principio generale;
- Principio di lealtà e fedeltà;
- Principio di imparzialità e conflitto di interessi;
- Principio sulle informazioni riservate e tutela della *privacy*;
- Principio di tutela delle persone;
- Principio di tutela dell'ambiente;
- Tutela del patrimonio aziendale;
- Principio sui processi di controllo.

Norme etiche nei confronti di terzi



I Clienti

nel rispetto delle procedure interne vigenti, l'obiettivo primario è quello di favorire la massima soddisfazione del cliente, consentendo allo stesso di effettuare scelte consapevoli.



I Fornitori

la selezione dei fornitori e la determinazione delle condizioni di acquisto deve essere effettuata sulla base di una valutazione obiettiva e trasparente, che tenga conto del prezzo e della capacità di fornire e garantire servizi di livello adeguato ed anche dell'integrità del fornitore.



Organizzazioni politiche e sindacali

tutte le società del Gruppo non erogano contributi a partiti, comitati ed organizzazioni politiche e sindacali. È possibile valutare l'erogazione di un contributo, nel rispetto delle leggi, qualora venga ritenuto importante per il pubblico interesse.



Organo di informazione

i rapporti che il Gruppo Burgo intrattiene con gli organi di informazione devono seguire la politica di comunicazione definita dalla Capogruppo.



Rapporti con la pubblica amministrazione e le pubbliche istituzioni

l'assunzione di impegni è riservata esclusivamente alle funzioni preposte. Vigè il divieto di promettere ed offrire beni o altre utilità, per promuovere e favorire gli interessi del Gruppo Burgo, salvo che si tratti di doni o utilità d'uso di modico valore.

Focus: Whistleblowing

Il Gruppo Burgo è impegnato a promuovere una cultura di etica e integrità all'interno dell'organizzazione e a prevenire e contrastare qualsiasi forma di illecito.

In attuazione di tale impegno, il Gruppo ha adottato già dal 2019, una specifica procedura per la segnalazione (c.d. *Whistleblowing*) delle violazioni del diritto dell'Unione Europea e delle disposizioni nazionali nell'ambito del sistema di prevenzione ex D. Lgs. 231/01. Quindi, il D. Lgs. 10/3/2023 n. 24 ha di fatto ridisegnato la disciplina del "*whistleblowing*" prevedendo sanzioni pecuniarie a carico delle società in caso di mancata adozione/adequamento al nuovo dettato legislativo.

Quindi, nel rispetto del termine tassativo del 15 luglio 2023, Burgo Group e tutte le controllate hanno adottato la nuova procedura di *whistleblowing* in linea sia con il citato D. Lgs. 10/3/2023 n. 24 che con le Linee Guida Anac successivamente emesse. Inoltre, ad integrazione, vengono fornite le informazioni in relazione ai dati personali, come definiti dal Regolamento UE n. 679/2016 ("GDPR"), trattati nell'ambito della procedura di *whistleblowing*.

La procedura garantisce una pluralità di canali sicuri e confidenziali per consentire ai dipendenti, ai collaboratori esterni e a qualunque soggetto a conoscenza di fatti rilevanti, non a carattere personale di segnalare, in forma anonima, in buona fede e senza timore di ritorsioni, qualsiasi sospetta violazione (salvo il caso di segnalazioni a carattere prettamente diffamatorio), qualsiasi sospetta violazione di norme di legge, del Modello 231 ovvero di fatti od omissioni suscettibili di arrecare un pregiudizio alla Società e/o ai dipendenti. Le segnalazioni ricevute vengono analizzate con cura e, ove ritenute fondate, la società intraprende le opportune azioni, che possono includere sanzioni disciplinari, modifiche alle politiche e alle procedure aziendali o segnalazioni alle autorità competenti.

Nel triennio 2021 – 2023, rendicontato nel presente bilancio di sostenibilità, non è stato segnalato alcun caso tramite la procedura di *Whistleblowing*.

Nel quadro generale dell'adozione di un modello di Gestione e Controllo secondo il D.Lgs. 231/01, l'impegno del Gruppo Burgo si concretizza anche attraverso la promozione della cultura del *whistleblowing* all'interno dell'organizzazione. La società organizza periodicamente attività informative, corsi di formazione e sensibilizzazione per i propri dipendenti e collaboratori, al fine di informarli sulla procedura di segnalazione e incoraggiarli a segnalare qualsiasi sospetta violazione.

Focus: Lavoro minorile

Il Gruppo Burgo non utilizza e non dà sostegno all'utilizzo di lavoro infantile. Il Gruppo non si è inoltre mai avvalso di lavoro minorile e promuove anche presso i propri fornitori tale impegno, comunicando a tutti l'*Executive Summary* del Codice Etico, nel quale è riportato in dettaglio quanto previsto dal Gruppo in tema di lavoro minorile.

Nelle proprie procedure interne sono definite inoltre le regole da seguire nel caso venisse rilevata la presenza non prevista di un minore all'interno dei siti produttivi. La Direzione di Stabilimento, in collaborazione con il Responsabile HR e il Responsabile della Sicurezza, deve contattare immediatamente le Forze dell'Ordine e le Funzioni pubbliche preposte all'assistenza sociale, affinché tali minori vengano condotti nelle apposite strutture di accoglienza più vicine, e là possano essere eseguite tutte le azioni previste dalla legislazione per la tutela dei minorenni e delle loro famiglie.

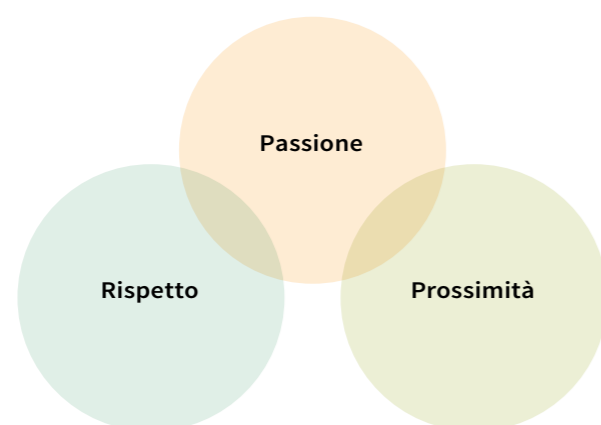
Il rischio che ciò avvenga è remoto grazie alle procedure di controllo degli accessi adottate dall'azienda, che vietano l'ingresso a persone non preventivamente identificate. Ad oggi non si è mai verificato che fosse rilevata la presenza di un minore all'interno dei siti produttivi del Gruppo.

I valori di riferimento

Nelle attività di tutti i giorni, oltre alle competenze tecniche e alle capacità professionali, servono impegno e passione. La prossimità al cliente è decisiva per coglierne con tempestività tutte le esigenze e soddisfarle con la miglior risposta possibile.

Il rispetto per l'ambiente e la consapevolezza degli impatti sulla comunità del proprio lavoro accrescono in tutte le persone del Gruppo il senso di responsabilità.

Le persone che lavorano nel Gruppo Burgo si riconoscono in alcuni importanti valori di riferimento.



Rispetto

Rispettiamo e tuteliamo l'ambiente, ci sentiamo responsabili delle conseguenze sociali del nostro operare

Passione

Mettiamo impegno e passione nel nostro agire

Prossimità

Operiamo vicino e al fianco dei nostri clienti

Nel periodo in oggetto del rendiconto, la società non ha riscontrato casi significativi di non conformità nè è stata soggetta a pagamenti di sanzioni per inottemperanza a leggi e regolamenti. Per informazioni dettagliate sui contenziosi in corso, si fa riferimento alla nota integrativa del bilancio d'esercizio, nella sezione relativa ai fondi rischi ed oneri.

3



Sustainability model

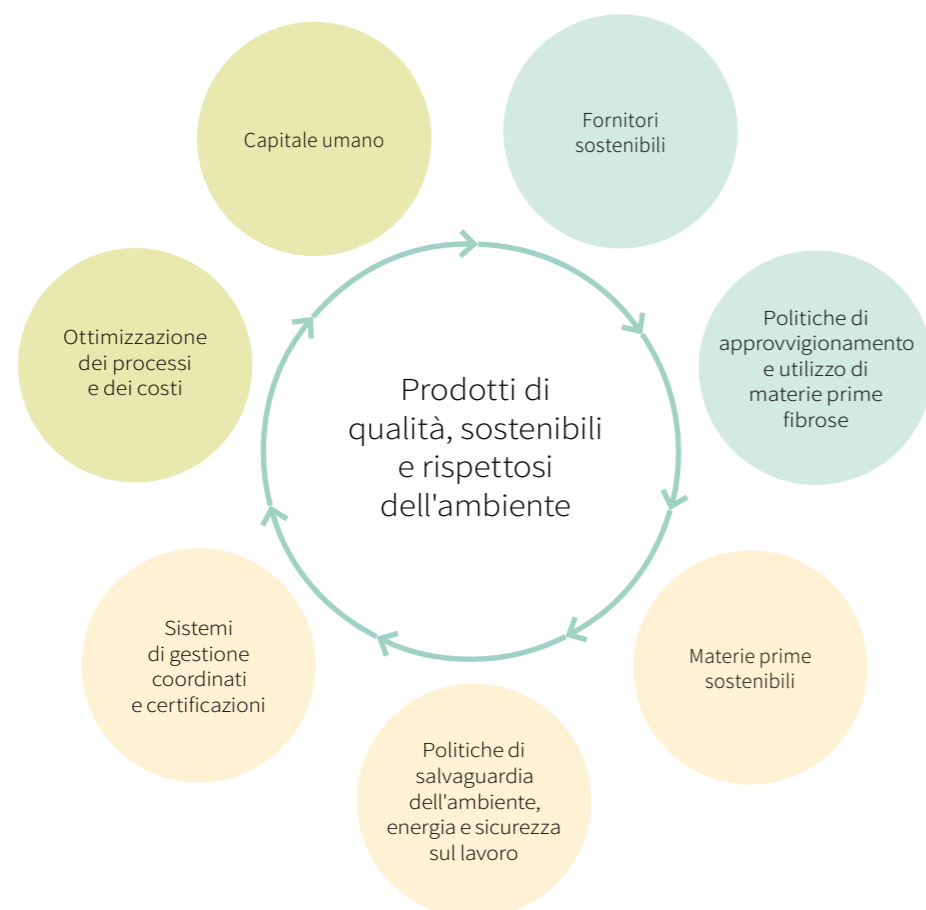
Le strategie, i processi gestionali e produttivi del Gruppo hanno come obiettivo la creazione di valore nel medio e lungo termine garantendo il pieno rispetto dell'ambiente e un forte orientamento alla sostenibilità.

Il *Sustainability model* del Gruppo poggia le basi sul modello di *business*.

I fondamenti del modello fanno capo alla *Mission* del Gruppo, al Codice Etico e alle varie politiche previste dall'Alta Direzione per la produttività di tutti gli stabilimenti.

Una delle prerogative del Gruppo è quella di ispirarsi a criteri di oggettività e di terzietà all'analisi preventiva, al monitoraggio e alla rendicontazione di tutta la filiera produttiva.

Sustainability model



L'obiettivo del Gruppo di offrire prodotti di qualità, sostenibili e rispettosi dell'ambiente, è perseguito seguendo un *sustainability model* incentrato su:

- una scelta di fornitori che perseguono obiettivi sempre più sostenibili, con i quali l'organizzazione instaura una continua collaborazione al fine di sviluppare soluzioni sempre più innovative e circolari;
- politiche di approvvigionamento che favoriscono l'acquisto di materie prime fibrose certificate (FSC® e PEFC);
- minimizzazione degli sprechi, adottando modalità di riutilizzo degli scarti produttivi e minimizzando la produzione di rifiuti non riciclabili;
- riduzione del consumo energetico a salvaguardia dell'ambiente e politiche di sicurezza sul lavoro;
- un approccio di ottimizzazione dei processi e dei costi, di certificazione del processo produttivo e dei prodotti;
- sensibilizzazione del capitale umano ad un comportamento sostenibile.



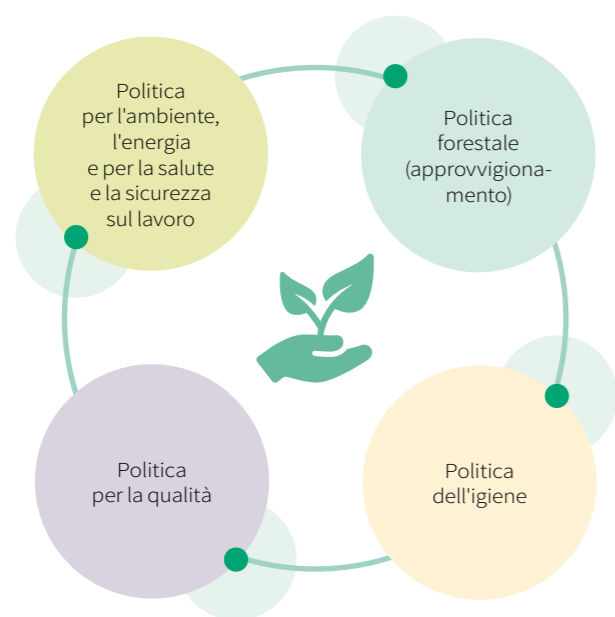
Politiche aziendali e Sistemi di Gestione

(GRI 2 – 25)

La sostenibilità è l'elemento chiave di tutti i processi del Gruppo, si traduce in un impegno costante per il miglioramento della qualità, della sicurezza e del rispetto per l'ambiente.

Il Gruppo Burgo ha adottato dei Sistemi di Gestione, che derivano dall'ottenimento di certificazioni internazionali, quali strumenti di monitoraggio e garanzia di miglioramento. Le politiche di indirizzo strategico emanate dall'Alta Direzione confluiscono nel Sistema di Gestione Integrato.

Nel 2023 le quattro politiche sotto riportate sono state integrate in un'unica politica integrata per tutti i sistemi di gestione aziendale.



S.G.L.S.
Sistema di gestione della salute e della sicurezza sul lavoro

S.G.E.
Sistema di gestione energetica

S.G.A.
Sistema di gestione ambientale

Sistema di gestione dell'igiene
(Integrato con S.G.Q.)

S.G.Q.
Sistema di gestione della qualità

Politica integrata per l'ambiente, l'energia e per la salute e sicurezza sul lavoro

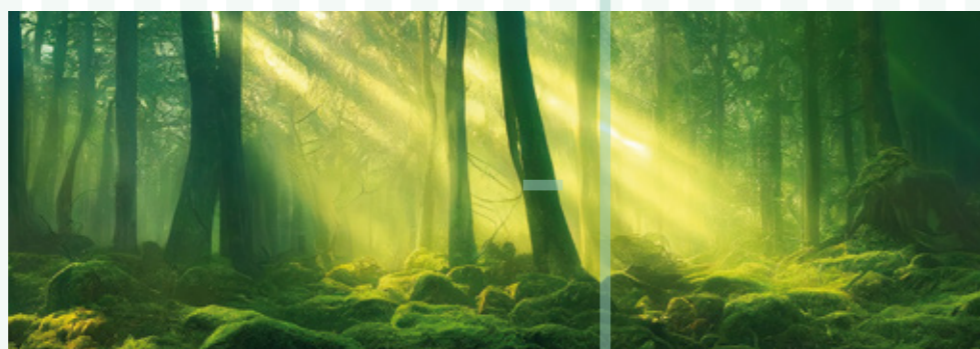
La presente Politica è espressa dall'Alta Direzione ed è recepita dalle Direzioni di Stabilimento e dalle Funzioni dell'Organizzazione coinvolte per competenza e ruolo che si impegnano a implementarla, mantenerla aggiornata, diffonderla a tutto il personale e a renderla disponibile al pubblico e a chiunque ne faccia richiesta. Il Gruppo Burgo è uno dei principali produttori e distributori europei di carte grafiche, *specialty*, da imballaggio e per il comparto del *packaging*. Consapevole del proprio ruolo e responsabilità nei confronti della comunità e del territorio in cui opera, ritiene indispensabili per lo sviluppo sostenibile delle proprie attività: la qualità dei propri processi e la soddisfazione del cliente, la tutela dell'ambiente e il contrasto ai cambiamenti climatici, l'efficienza energetica, la salute e la sicurezza e il coinvolgimento di tutti i propri collaboratori e delle altre parti interessate.

Per mantenere e rafforzare la propria posizione di mercato e tutelare gli interessi degli azionisti, dei clienti, dei lavoratori e dell'ambiente, l'organizzazione ritiene essenziale mantenere attivo il Sistema di Gestione Integrato per l'ambiente, la qualità, la gestione energetica e la salute e sicurezza dei lavoratori fondato sui seguenti requisiti fondamentali:

- la compatibilità con l'ambiente in cui opera e la protezione del personale e della popolazione dagli effetti ambientali avversi;
- la prevenzione e protezione, per i dipendenti e le altre parti interessate, dai rischi di salute e sicurezza sul lavoro a cui possano essere esposti;
- la conformità alla legislazione vigente e ad altre eventuali prescrizioni sottoscritte in relazione ai fattori di impatto ambientale, con particolare attenzione all'uso efficiente delle risorse energetiche e/o ai pericoli di salute e sicurezza sul lavoro identificati, nonché alle normative volontarie a cui l'organizzazione aderisce;
- la chiara definizione e comunicazione, nell'ambito di tutta l'organizzazione, delle responsabilità e dei ruoli nella gestione per la qualità, la tutela dell'ambiente, le risorse energetiche e la salute e sicurezza sul lavoro;
- l'orientamento al miglioramento continuo delle prestazioni qualitative, ambientali e della prevenzione per la salute e la sicurezza sul lavoro, attraverso l'analisi dei rischi e delle opportunità e la definizione delle azioni per il raggiungimento degli obiettivi e per il mantenimento dell'efficienza del sistema di gestione istituito;

- il miglioramento del livello e della costanza qualitativa dei prodotti ottenuti e dei servizi erogati, mediante un efficace controllo dei processi produttivi, e del rapporto con i fornitori e con i clienti, tramite il consolidamento dell'assistenza tecnica ed una ricerca continua di soluzioni tecnologiche avanzate, al fine di essere affidabili, puntuali nelle consegne e reattivi alle esigenze di mercato;
- l'impegno dell'organizzazione affinché tutte le risorse umane, attraverso la formazione, la comunicazione e il loro coinvolgimento, siano parte attiva nell'evitare e segnalare situazioni critiche, secondo le proprie attribuzioni e competenze, per aspetti attinenti la qualità, l'ambiente, l'energia e la salute e la sicurezza sul lavoro;
- la disponibilità delle risorse umane, tecnico - strumentali ed economiche necessarie.

Quanto sopra si traduce annualmente in specifici obiettivi e traguardi di miglioramento gestiti nell'ambito del Sistema di Gestione Integrato, realizzato in conformità ai requisiti del Regolamento EMAS e delle Norme internazionali ISO 9001, ISO 14001, ISO 50001, ISO 45001.



Principi guida

A Prodotti, Processi, Tecnologie e Gestione delle Risorse

Il Gruppo sviluppa e fabbrica prodotti ponendo attenzione alla qualità, minimizzando l'impatto ambientale, massimizzando l'efficienza energetica e prevenendo lesioni e malattie professionali per tutte le parti interessate.

Implementa nuove attività, processi e impianti previa valutazione dei fattori di rischio e delle problematiche ambientali, energetiche e di salute e sicurezza sul lavoro collegate. Utilizza le migliori tecnologie disponibili, inclusi i prodotti e servizi a più elevata efficienza energetica, economicamente accessibili.

Nell'attività di progettazione e/o di installazione di nuovi componenti di impianto, l'organizzazione si impegna a conseguire ed a considerare fondamentale il miglioramento delle prestazioni di sicurezza, ambientali ed energetiche dell'area interessata dall'intervento.

Il Gruppo si impegna ad una attenta gestione dell'energia, delle risorse idriche e all'ottimizzazione dell'uso delle risorse naturali e delle materie prime.

B Minimizzazione dell'impatto ambientale e del rischio di Salute e Sicurezza sul Lavoro

Il Gruppo si impegna a valutare, controllare, eliminare e ridurre le incidenze delle proprie attività sulle varie componenti dell'Ambiente, della Salute e Sicurezza sul Lavoro tenendo conto della natura e dell'entità dei fattori di impatto ambientale, degli usi significativi di energia e dei rischi identificati.

C Formazione, Coinvolgimento e Consultazione

L'organizzazione pianifica ed effettua attività documentate affinché il personale sia formato, addestrato e sensibilizzato a svolgere e controllare quanto di pertinenza in modo sicuro e responsabile (la sensibilizzazione, al fine di evitare comportamenti pericolosi, è rivolta anche al personale esterno che opera per il Gruppo Burgo all'interno di suoi siti). Per favorire il coinvolgimento e la partecipazione di tutti i lavoratori sono pianificate ed effettuate periodiche riunioni informative integrate da adeguati supporti di comunicazione. Inoltre, sono messe in atto procedure che assicurano la pronta consultazione dei lavoratori, anche attraverso i loro rappresentanti.



D Fornitori

Sono coinvolti in relazione agli obiettivi di miglioramento della tutela dell'Ambiente, delle risorse energetiche, della Salute e Sicurezza sul Lavoro correlati ai prodotti e/o servizi richiesti.

Per l'approvvigionamento delle materie prime fibrose, sono preferiti i fornitori che aderiscono a certificazioni per la sostenibilità forestale affinché sia mantenuto e aumentato lo stato di salute dell'ecosistema forestale.

Il Gruppo si impegna a valutare l'acquisto di prodotti ed apparecchiature che possono avere un impatto sugli usi energetici significativi anche sulla base della prestazione energetica della fornitura, informando i fornitori in merito.

E Emergenze

Per rispondere a potenziali incidenti e ad altri eventi imprevisti, sono stabilite appropriate procedure di emergenza in cui si enfatizza il concetto di prevenzione attraverso un'analisi dei rischi e l'adozione di adeguate misure per contenere gli effetti. Le stesse sono riesaminate e modificate a fronte di eventi registrati e/o in caso di sviluppo di nuove attività, prodotti e processi.

F Informazioni e Comunicazione

L'organizzazione informa sistematicamente il personale riguardo agli aspetti ambientali, agli usi significativi di energia e ai rischi di salute e sicurezza correlati alle attività svolte, affinché ne comprenda le implicazioni per quanto concerne il proprio ruolo e comportamento nel lavoro.

Si impegna inoltre a perseguire un dialogo aperto e costruttivo con tutte le parti interessate assicurando trasparenza e affidabilità dei dati e delle informazioni.

Ove applicabile è resa disponibile la Dichiarazione Ambientale e i suoi aggiornamenti, al fine di dare trasparente comunicazione sui risultati ottenuti e sui nuovi obiettivi da raggiungere. Tale comunicazione avviene anche tramite la predisposizione annuale di un Bilancio di Sostenibilità.

Politica di approvvigionamento e utilizzo dei materiali fibrosi

Il Gruppo Burgo, si impegna a promuovere in tutte le sue attività una gestione delle risorse forestali coerente in pieno rispetto dei più alti valori etici ed ambientali.

Coerentemente con l'impegno da tempo perseguito per la qualità, per la sicurezza e per l'ambiente, l'organizzazione desidera fare della sostenibilità l'elemento chiave di tutti i suoi processi. In quest'ottica vengono scelte le materie prime fibrose e i fornitori vengono indirizzati verso una piena responsabilità ecologica e sociale, di salvaguardia e conservazione della biodiversità del patrimonio forestale del pianeta.

Il Gruppo vuole quindi, attraverso un'attenta valutazione e selezione dei fornitori di materie prime fibrose:

- utilizzare solo materie prime fibrose di fonte certa e legale;
- non utilizzare materie prime fibrose provenienti da aree dove i diritti civili o tradizionali siano negati, evitando in particolare di violare i principi fondamentali riportati nella "ILO Declaration (1998)";
- evitare materie prime provenienti da aree forestali con elevato valore di conservazione;
- proteggere la foresta per garantire le sue funzioni di beneficio ambientale e sociale;
- utilizzare materie prime provenienti da piantagioni solo se gestite in modo da garantire il mantenimento delle biodiversità, in coerenza con le caratteristiche dell'ambiente e tali da garantire lo sviluppo delle certificazioni forestali internazionalmente riconosciute;
- evitare l'utilizzo di fibre provenienti da piante geneticamente modificate;
- incrementare l'utilizzo di paste di riciclo nelle nostre carte.

È pertanto politica del Gruppo:

- implementare e mantenere attivo nell'ambito dell'organizzazione un adeguato Sistema di Gestione e Controllo per assicurare la corretta attuazione e gestione della Catena di Custodia inerente ai prodotti commercializzati in riferimento agli schemi di buona gestione forestale;
- approvvigionare solo prodotti non provenienti da fonti controverse;
- intrattenere relazioni commerciali con fornitori che abbiano ottenuto o che intendano ottenere certificazioni forestali riconosciute.

Il Gruppo si impegna a condividere e diffondere questa visione a tutto il personale, ai propri clienti e a tutte le altre parti interessate: l'informazione, la formazione ed il controllo sono gli elementi chiave dei sistemi dell'organizzazione.

I principali sistemi di gestione coinvolti nella realizzazione delle politiche ambientali, e sulla sicurezza



S.G.A. Sistema della Gestione Ambientale

Le attività, economiche e non, hanno un impatto sull'ambiente circostante, cioè consumano materie prime ed energia e producono rifiuti. Con il S.G.A., regolato dalla norma ISO 14001, il Gruppo si impegna a individuare, misurare, monitorare e ridurre l'impatto ambientale delle proprie attività, adempie agli obblighi di conformità e definisce rischi e opportunità.

Esplora la propria funzione attraverso un procedimento che si articola in più fasi:

Analisi e Pianificazione: Analisi periodica delle attività e dell'interazione tra gli stabilimenti e ambiente per identificare gli obblighi di legge da rispettare e le azioni di miglioramento da adottare;

Attuazione: Definizione e attuazione di Piani di azione per il miglioramento delle performance che rispondano agli obiettivi definiti in fase di analisi e pianificazione;

Verifica: Verifiche periodiche sulla conformità alle prescrizioni legali, agli obblighi e agli obiettivi aziendali concordati delle azioni pianificate.



S.G.E. Sistema della Gestione Energetica

Attraverso un insieme strutturato di regole ed azioni specificato dalla norma UNI EN ISO 50001, il Sistema di Gestione Energetica permette di gestire in modo razionale i propri fabbisogni e consumi di energia, attuando allo stesso tempo il miglioramento continuo delle prestazioni energetiche. Tale sistema richiede all'azienda di quantificare i propri consumi energetici (analisi energetica) e di monitorarli. Inoltre, impone di definire una politica energetica di medio periodo, con obiettivi definiti di efficientamento energetico. Il sistema promuove il miglioramento continuo sotto la direzione dell'*Energy Manager*.



S.G.S.L. Sistema di Gestione della Salute e della Sicurezza sul Lavoro

Definisce le modalità per individuare, all'interno della struttura organizzativa aziendale, le responsabilità, le procedure, i processi e le risorse per la realizzazione della politica aziendale di prevenzione, nel rispetto delle norme di salute e sicurezza vigenti, in modo da renderle più efficienti e più integrate nelle operazioni aziendali generali, nell'ottica del miglioramento continuo.



S.G.Q. Sistema della Qualità

L'applicazione della Gestione della Qualità consiste nel rendere operativo un sistema formalizzato che permetta di governare i processi e promuovere la cultura della qualità per ottenere il massimo dei risultati (efficacia) con il minimo dei costi (efficienza), garantendo la soddisfazione del cliente. Il miglioramento continuo di questo sistema è alla base della Gestione della Qualità.

Le tematiche ambientali per il Gruppo Burgo rivestono un ruolo di primaria importanza: lo testimonia l'istituzione di una struttura dedicata, il Sistema di Gestione Ambientale (S.G.A.), costituito da professionisti scelti da e tra i dipendenti stessi del Gruppo e che ha il compito di portare avanti le politiche di sostenibilità di impresa.

Politica dell'igiene

per la ricerca, sviluppo e produzione di vari tipi di carte destinate al mercato degli imballaggi dei prodotti alimentari

La politica espressa dalla direzione viene recepita, sviluppata e implementata dalle direzioni degli stabilimenti in cui trova applicazione e dalle funzioni di sede coinvolte per competenza e per ruolo.

È politica della società:

- assicurare al mercato prodotti sicuri e conformi ai requisiti di igiene regolamentati dalle prescrizioni legali/normative applicabili e a quelli eventualmente concordati con il cliente in relazione alla destinazione d'uso degli stessi;
- garantire la sicurezza alimentare e la conformità ai regolamenti per la produzione di imballaggi destinati al contatto con prodotti alimentari;
- fornire a tutte le parti interessate prove sufficienti della propria capacità di identificare e controllare, in modo appropriato, i pericoli relativi all'igiene dei prodotti realizzati;
- assicurare la pronta rintracciabilità dei materiali/prodotti utilizzati e delle fasi del processo di realizzazione di ciascun lotto di prodotto fabbricato e fornito;
- perseguire il miglioramento continuo delle proprie prestazioni in termini di qualità e affidabilità dei prodotti e dei servizi offerti.

A conferma e sostegno della suddetta politica la Direzione ha stabilito di:

- progettare, mettere in atto, attuare e mantenere aggiornato un sistema di analisi dei pericoli e valutazione di rischi (politica del vetro e delle plastiche fragili inclusa) che assicuri la realizzazione e consegna di prodotti conformi ai requisiti di igiene previsti;
- sviluppare, integrando nel Sistema di Gestione per la Qualità dell'organizzazione, un efficace Sistema di Gestione dell'Igiene che soddisfi i requisiti della Norma UNI EN 15593 e quelli GMP applicabili tenendo conto anche di quanto definito dalla Norma UNI EN ISO 22000;
- implementare il suddetto sistema nell'ambito dei siti del Gruppo che realizzano carte destinate al mercato degli imballaggi per prodotti alimentari;
- mettere a disposizione dei siti coinvolti le risorse umane, tecnico-strumentali ed economiche necessarie sia per l'efficace gestione del sistema implementato che per la progressiva eliminazione di potenziali fonti inquinanti;
- mantenere al proprio interno un impegno collettivo per la sicurezza igienica dei prodotti realizzati attraverso la formazione, la comunicazione, il coinvolgimento e il contributo di tutte le risorse umane;
- ottenere e mantenere attiva la certificazione del proprio sistema di Gestione dell'Igiene da parte di un ente esterno certificato.

L'alta direzione conferma il proprio impegno e dispone che la presente politica sia diffusa al personale coinvolto e resa disponibile alla parti interessate che la richiedono.

Nell'ambito degli stabilimenti che producono carte destinate al mercato degli imballaggi alimentari, l'obiettivo principale del Gruppo Burgo è quello di assicurare prodotti sicuri e conformi ai requisiti di igiene, regolamentati dalle prescrizioni legali e normative, oppure a quelli eventualmente concordati con i clienti in relazione alla destinazione d'uso degli stessi.

La sicurezza alimentare e la conformità ai regolamenti per la produzione di imballaggi è garantita anche attraverso la messa a disposizione, a tutte le parti interessate, di prove sufficienti circa la capacità di identificare e controllare in modo appropriato i pericoli relativi all'igiene.

Inoltre, viene assicurata ai clienti la pronta rintracciabilità dei prodotti e dei materiali utilizzati nelle fasi del processo di realizzazione di ciascun lotto di prodotto fabbricato e fornito.



Sistema di Gestione dell'Igiene

La certificazione è una garanzia della qualità dei sistemi di gestione del Gruppo nell'attuazione delle "Good Manufacturing Practices" (G.M.P.) per la produzione di materiali a contatto con alimenti. Certifica la conformità dei prodotti ai requisiti di legge applicabili per la sicurezza alimentare, contribuendo a tutelare l'immagine di chi immette sul mercato prodotti alimentari, garantendone la sicurezza anche in questa fase della filiera. Il Sistema di Gestione dell'Igiene è stato integrato nell'ambito del Sistema di Gestione della Qualità (SGQ).

3

G.M.P. Good Manufacturing Practices

Le buone pratiche di fabbricazione (GMP) relative ai materiali destinati al contatto con gli alimenti sono definite come: "gli aspetti di assicurazione della qualità che garantiscono che i materiali e gli oggetti siano costantemente fabbricati e controllati, per assicurarne la conformità alle norme ad essi applicabili e agli *standard* di qualità adeguati all'uso cui sono destinati, senza costituire rischi per la salute umana o modificare in modo inaccettabile la composizione dell'alimento o provocare un deterioramento delle sue caratteristiche organolettiche".



Le GMP devono essere applicate a tutti gli aspetti dei processi interessati, a partire dalla selezione e dall'impiego dei prodotti chimici, delle paste per carta e della carta riciclata per finire al funzionamento delle macchine continue e all'allestimento, attività di trasformazione e trasporto inclusi.

Al momento risultano certificati secondo la norma UNI EN 15593, relativa alla sicurezza del *packaging* alimentare, tutti gli stabilimenti della società Mosaico: Treviso, Tolmezzo, Lugo, Toscolano e Chiampo. Nell'ambito della società Burgo, nel 2021 è stato certificato lo stabilimento di Villorba, per la produzione delle carte monopatinate destinate al mercato delle etichette e nel 2022 il sito di Sora, per quanto riguarda la produzione di cartoncini e carte destinate al *packaging* alimentare, e nel 2023 lo stabilimento di Avezzano, per la produzione di *containerboard* utilizzato per contatto secondario con gli alimenti.

Tali siti produttivi già oggi seguono le regole previste dal Regolamento 2023/2006, relativo alle GMP.

3.7

3

Adesione a *standard* e certificazioni internazionali

(GRI 2 - 24)

Overview delle certificazioni del Gruppo Burgo

In ottica di miglioramento continuo, il Gruppo Burgo adotta un profilo proattivo che trova in alcune norme e certificazioni internazionali lo strumento per avere prestazioni sempre migliori.

Certificazioni - anno 2023

Società	Stabilimenti	Qualità	Salute e Sicurezza	Igiene GMP	Energia	Forestali		Ambientali	
		ISO 9001	ISO 45001: 2018	UNI EN 15593	ISO 50001	FSC®	PFEC	ISO 14001	EMAS
Altavilla Vicentina <i>headquarter</i>		•				•	•	•	
Burgo Ardennes S.A.	Ardennes	•	•			•	•	•	
Burgo Group S.p.A.	Sarego	•			•	•	•	•	
Burgo Group S.p.A.	Sora	•	•	•	•	•	•	•	
Burgo Group S.p.A.	Avezzano	•		•		•	•	•	
Burgo Group S.p.A.	Villorba	•	•	•	•	•	•	•	•
Mosaico S.p.A.	Lugo	•		•		•	•	•	
Mosaico S.p.A.	Tolmezzo	•		•		•	•	•	
Mosaico S.p.A.	Toscolano	•	•	•	•	•	•	•	•
Mosaico S.p.A.	Treviso	•		•	•	•	•	•	•
Mosaico S.p.A.	Chiampo	•		•	•	•	•	•	
Burgo Distribuzione S.r.l.		•				•	•		

Burgo Energia S.r.l.

È qualificata come **E.S.Co. (Energy Service Company)** ossia come una società specializzata nell'efficienza energetica e nella ricerca di *savings* energetici. Tale specializzazione è certificata da un ente esterno SGS, che verifica le competenze secondo la norma UNI CEI 11352. Tra i requisiti particolari è richiesto di avere un Esperto in Gestione dell'energia (E.G.E.). La Società si avvale di 2 E.G.E.

Cerca i nostri prodotti certificati FSC®

Tabella 3.5: Certificazioni 2023

Nota:

È in programma l'estensione della certificazione ISO 50001 agli stabilimenti Tolmezzo e Lugo della società Mosaico S.p.A. La certificazione ISO 45001 del sito di Mosaico di Treviso è stata completata nel mese di febbraio 2024.

Le principali certificazioni ambientali

Integrated Pollution Prevention and Control

Il Gruppo Burgo in tutti i suoi stabilimenti ottempera alla direttiva comunitaria I.P.P.C. (*Integrated Pollution Prevention and Control*) per la prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento (ad esempio recepita in Italia dal D. Lgs. n. 59 del 18/02/2005 poi assorbito dal D. Lgs. 152/2006 che disciplina il rilascio, il controllo e il riesame dell'AIA – Autorizzazione Integrata Ambientale, che sostituisce ogni altro nulla osta, parere o autorizzazione in materia ambientale).

Registrazione ambientale EMAS

Il Gruppo Burgo ha scelto di aderire all'*Eco-Management and Audit Scheme* (EMAS); la cartiera di Toscolano è stata la prima ad ottenere la registrazione EMAS, in seguito estesa anche a Villorba. Nel corso del 2021 il sito di Treviso ha concluso l'*iter* di registrazione con esito positivo aggiungendosi quindi agli stabilimenti sopra elencati.

EMAS è un regolamento dell'Unione Europea attraverso il quale le industrie possono, su base volontaria, aderire a un sistema di gestione responsabile dell'ambiente e delle politiche di *audit*. Enti privati accreditati verificano la conformità ai requisiti, mentre la registrazione è a cura del comitato interministeriale *Ecolabel-Ecoaudit*. Attualmente in Italia è in vigore la versione più restrittiva, la registrazione EMAS III, che prevede l'introduzione di nuovi indicatori ambientali.

Regolamento REACH

In quanto produttore di carta, il Gruppo Burgo è soggetto al regolamento *REACH* (*Registration, Evaluation, Authorisation of Chemicals*), solo come utilizzatore "a valle" di sostanze chimiche; Burgo ha implementato procedure e sistemi di gestione con i fornitori di tali sostanze per assicurare il pieno rispetto degli adempimenti legali.

Certificazione Ecolabel EU

“Ecolabel”, termine inglese che significa “eco-etichetta”, è il marchio di qualità ambientale dell'Unione Europea che certifica e garantisce il rispetto dei criteri ambientali e il basso impatto ambientale durante tutto il ciclo di vita del prodotto (Regolamento CE n° 1980/2000). È uno strumento volontario selettivo e con diffusione a livello europeo.

Il Gruppo Burgo ha ottenuto il marchio *Ecolabel* per:

- Carte patinate LWC e MWC per stampa *offset* di gamma UNO prodotta nello stabilimento di Villorba;
- Carte patinate senza legno CWF R4 *Chorus* prodotte nello stabilimento di Virton, in Belgio, della società Burgo Ardennes;
- Carte per ufficio (*Office papers*) gamma REPRO prodotte nello stabilimento di Tolmezzo;
- Cartoncini della linea Prisma/*Temptation* prodotti nello stabilimento di Lugo di Vicenza.

Certificazione OK compost

La certificazione *OK compost* si suddivide in 2 rami:

- **OK compost Industrial**
- **OK compost Home**

OK compost INDUSTRIAL

Gli imballaggi o i prodotti riportanti il marchio *OK compost INDUSTRIAL* sono garantiti come biodegradabili in un impianto di compostaggio industriale. Questo vale per tutti i loro componenti, inchiostri e additivi. Il solo riferimento per il programma di certificazione è la norma armonizzata EN 13432:2000. In ogni caso, qualsiasi prodotto recante il logo *OK compost INDUSTRIAL* è conforme ai requisiti della direttiva europea sugli imballaggi (94/62/CE).

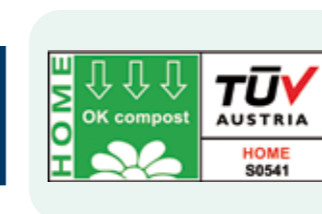


Le carte di produzione Burgo – Mosaico con tale certificazione sono le seguenti:

- *Cup Board* (Sora)
- *Kazan C Barr* (Chiampo)
- *Trayboard* (Lugo di Vicenza)
- *KBM – Greenkraft – Superilex AC – Superilex AC Green – Superilex AC M – Superilex SV – Velina CF* (Tolmezzo)

OK compost HOME

Il sistema di certificazione *OK compost HOME*, invece, garantisce la completa biodegradabilità alla luce di specifiche esigenze, nella compostiera da giardino che, considerato il volume relativamente ridotto di rifiuti coinvolti, agisce ad una temperatura decisamente inferiore e meno costante rispetto a quella di un ambiente di compostaggio industriale, facendo sì che il compostaggio in compostiera domestica sia un processo più difficile e lento.



Le carte di produzione Burgo – Mosaico con tale certificazione sono le seguenti:

- *GreenKraft* (Treviso)
- *Kazan* (Lugo di Vicenza)
- *Kazan C* (Chiampo)
- *KBM – Greenkraft – Superilex AC – Superilex AC Green – Superilex AC M – Superilex SV – Velina CF* (Tolmezzo)

Le principali certificazioni forestali

Per certificazioni di gestione forestale si intende una dichiarazione di una terza parte, cioè di un organismo indipendente, che verifica e attesta che prodotti, servizi e sistemi produttivi siano conformi a determinati parametri di “corretta e buona” gestione. L'obiettivo di questa certificazione è assicurarsi che la foresta venga tutelata, conservandola e se possibile migliorandola, secondo principi di sostenibilità ambientale, economica e sociale, in modo da lasciarla alle generazioni future nelle stesse o migliori condizioni.

Le certificazioni forestali prevedono un'adesione volontaria e garantiscono quindi che processi e prodotti legati all'utilizzo delle foreste siano controllati e verificati. Una catena di custodia certificata è un modo di provare che un'impresa dispone di un sistema per “tracciare” i prodotti di origine forestale in tutti i passaggi del processo produttivo, dalla foresta certificata fino alla segheria, dalla fabbrica ai consumatori. Anche in questo caso, la certificazione è rilasciata e periodicamente riesaminata da enti accreditati di parte terza.

FSC® (*Forest Stewardship Council*) e PEFC (*Programme for the Endorsement of Forest Certification scheme*) rappresentano gli schemi di certificazione forestale e di catena di custodia maggiormente diffusi al mondo a cui il Gruppo aderisce.

Il Gruppo Burgo ha ottenuto le certificazioni forestali FSC® e PEFC per tutti gli stabilimenti (Burgo e Mosaico), la sede amministrativa e le società Burgo Ardennes e Burgo Distribuzione.



Certificazione FSC®

Il marchio FSC® identifica i prodotti contenenti legno proveniente da foreste gestite in maniera responsabile e da fonti controllate. (www.fsc.org)



Certificazione PEFC

Il marchio PEFC garantisce l'uso di fibre provenienti da fonti legali e sostenibili secondo standard internazionali. (www.pefc.org)

Regolamento EUDR

Il Regolamento EUDR è il nuovo regolamento europeo contro la deforestazione, che entrerà in vigore a partire da Dicembre 2024. L'EUDR obbligherà a dimostrare che ogni cellulosa acquistata da paesi extra europei provenga da aree non soggette a deforestazione.

Le nuove regole mirano infatti a:

- 1** evitare l'uso e il consumo di prodotti che contribuiscano alla deforestazione e alla degradazione delle foreste;
- 2** affrontare la deforestazione e la degradazione delle foreste causate dall'espansione agricola.

Per essere conformi al Regolamento è necessario attestare che il legno non provenga da terreni deforestati e non abbia contribuito al degrado delle foreste, a partire dal 31 dicembre 2020.

Il Gruppo per prepararsi a questa nuova legge sta intraprendendo varie azioni, tra le quali:

- si impegna ad aumentare gli acquisti di cellulose certificate FSC® e PEFC;
- coinvolge i fornitori di cellulosa per valutare deforestazione zero, tracciabilità e biodiversità accelerando i requisiti dell'EUDR.



Il Gruppo Burgo aderisce a Paper Profile

Il Gruppo Burgo ha scelto di aderire a *Paper Profile*, la dichiarazione volontaria internazionale di impatto ambientale dei prodotti di una cartiera, studiata per guidare gli acquirenti di carta.

Paper Profile è uno schema *standard* di dichiarazione internazionale che racchiude i principali e più significativi dati ambientali di un singolo prodotto; fa riferimento a parametri produttivi generali, alla composizione dei prodotti e alle emissioni, oltre ad informazioni sulla politica aziendale di gestione ambientale e sull'approvvigionamento di legno e materie prime fibrose.

Il *Paper Profile* di una carta è pertanto la sua "carta d'identità ecologica" e si basa su parametri condivisi dai principali produttori internazionali.

In un'ottica di impegno di salvaguardia ambientale e di trasparenza nella comunicazione, il Gruppo Burgo mette a disposizione dei propri clienti i *paper profile* dei suoi prodotti. Questi sono disponibili su richiesta, scrivendo a paperprofile@burgogroup.com.



Carbon Footprint dei prodotti del Gruppo

Il *Carbon Footprint* è il parametro che permette di determinare gli impatti ambientali che le attività di origine antropica hanno sul *climate change* e, quindi, sul surriscaldamento del pianeta.

Il dato permette infatti di stimare le emissioni in atmosfera di gas serra causate da un prodotto, da un servizio, da un'organizzazione, da un evento o da un individuo, espresse generalmente in tonnellate di CO₂ equivalente (ovvero prendendo come riferimento per tutti i gas serra l'effetto associato al principale di essi, il biossido di carbonio o anidride carbonica), calcolate lungo l'intero ciclo di vita del sistema in analisi.

Il calcolo dell'impronta di carbonio di un prodotto o di un servizio deve tenere conto di tutte le fasi della filiera a partire dall'estrazione delle materie prime, fino allo smaltimento dei rifiuti generati dal sistema stesso secondo l'approccio *LCA*, cioè del *Life Cycle Assessment* (o analisi del ciclo di vita).

Calcolare la vera impronta di carbonio di un prodotto è quindi un processo molto complesso; i calcoli si basano su tutte le fasi principali del ciclo di vita di un prodotto, utilizzando i dati disponibili, ma formulando anche alcune assunzioni lungo il percorso. Per stabilire alcune regole di base per il calcolo dei *Carbon Footprint* dei prodotti cartari, i principali produttori europei hanno sviluppato e pubblicato, tramite *CEPI* (*Confederation of European Paper Industries*), delle linee guida che contengono le "*Best Practices*" individuate: il *CEPI TEN TOES*.

L'ufficio centrale Sostenibilità del Gruppo ha lo scopo di raccogliere i dati necessari ed eseguire i calcoli richiesti per la preparazione dei *Carbon Footprint* secondo le linee guida *CEPI*.



CEPI Ten Toes

Il *CEPI Ten Toes* (*Framework for Carbon Footprints for Paper and Board Products*) è la metodologia utilizzata dalla maggior parte dei produttori di carta europei per comunicare l'impronta di carbonio dei loro prodotti: suddivide l'impronta di carbonio in 10 elementi e definisce come comunicare i gas serra per ciascuno di essi.

1 Il sequestro del carbonio nella foresta è il processo di cattura e immagazzinamento dell'anidride carbonica atmosferica (attraverso la fotosintesi). La certificazione forestale e la tracciabilità dell'approvvigionamento di fibre garantiscono scorte di carbonio stabili o in aumento nelle foreste. Questo effetto è difficile da attribuire a un prodotto specifico, quindi al momento non si considera questo valore all'interno dei *Carbon Footprint*.

2 Il carbonio biogenico immagazzinato nella fibra di legno nei prodotti di carta è un parametro che può essere calcolato. Più a lungo viene utilizzato un prodotto, più a lungo questo carbonio rimane fuori dall'atmosfera. Il riciclo delle carte ritarda ulteriormente il ritorno di questa CO₂ nell'atmosfera mantenendo il carbonio nel ciclo della carta.

3 Combustione di combustibili fossili legati alla produzione di cellulosa e di carta, comprese le emissioni derivanti dalla produzione di pasta acquistata.

4 Emissioni di CO₂ derivanti dalla produzione di fibra vergine o di recupero.

5 Emissioni di CO₂ derivanti dalla produzione di materie prime non fibrose (prodotti chimici, pigmenti, ecc.).

6 Emissioni associate all'energia elettrica acquistata o venduta.

7 Emissioni associate ai trasporti delle materie prime.

NOTA: I trasporti della carta verso i clienti non sono compresi in questo modello.

8 Emissioni derivanti dall'utilizzo del prodotto (es. Stampa).

Non sono comprese nello scopo del processo della produzione della carta

9 Emissioni legate alla gestione del fine vita del prodotto.

Non sono comprese nello scopo del processo della produzione della carta

10 Emissioni evitate (attualmente non incluse).

Impronta di carbonio relativa al prodotto

Anche Burgo Group utilizza il metodo dei **"CEPI ten Toes"** per calcolare i *Carbon Footprint* per i propri prodotti e rende disponibili tali documenti a tutti i clienti che ne fanno richiesta.

BURGO GROUP CARBON FOOTPRINT BASED ON THE 10 TOES OF CEPI FRAMEWORK		
Company: Burgo Group SpA		
Mill: SORA		
Paper Quality: RENPECTA 100 NATIN		
Data collected from: 01/01/2022 to 31/12/2022		
Date of issue: 21/11/2023		
Ten toes of CEPI Framework	Fossil CO ₂ (kg/ton of paper)	Biogenic CO ₂ (kg/ton of paper)
1. Carbon sequestration in the forest		-
2. Carbon stored in the product		904.6
Net sequestration of biomass carbon		904.6
3. GHG emissions from pulp and paper production	508.1	
4. GHG emissions associated with producing virgin or recovered fiber	0.0	
5. GHG emissions associated with producing other raw materials	177.6	
6. GHG emissions associated with purchased or sold electricity and steam	+163.0	
7. Transport-related GHG emissions	64.9	
Total fossil CO₂ emissions	813.6	
8. GHG emissions attributable to product use (e.g. printing)	-	
9. GHG emissions attributable to end-of-life management of products	-	
10. Avoided emissions	-	

Carbon footprint non devono essere considerati come semplici strumenti di confronto

Le impronte di carbonio non devono comunque essere intese come uno strumento di confronto, anche se potrebbe essere allettante pensare che si possano confrontare le impronte di carbonio e sulla base di questi decidere quale prodotto possa essere considerato migliore.

La metodologia *CEPI Ten Toes* in realtà afferma che i confronti tra prodotti "devono essere eseguiti con grande attenzione".

Una decisione basata esclusivamente su un'impronta di carbonio inferiore non può garantire la sostenibilità complessiva di un prodotto. La metodologia *CEPI Ten Toes* sottolinea che "è importante ricordare che ci sono contributi ambientali diversi dalle emissioni di gas a effetto serra che possono essere importanti per valutare le prestazioni ambientali complessive di un prodotto".

I calcoli dell'impronta di carbonio si basano su ipotesi e riflettono solo la somma delle emissioni di carbonio di determinate attività in un determinato momento. La maggior parte delle impronte di carbonio rappresenta la migliore stima della loro impronta reale.

Non riflettono tutti gli impatti climatici. Nella maggior parte delle impronte mancano diversi aspetti o non possono essere calcolati a causa di *standard* di misurazione o informazioni mancanti. Un'impronta di carbonio mostra solo lo *status quo*.

3





Analisi di materialità

(GRI 1 - 3; 3 - 1/2/3; 2 - 14/29)

Il Gruppo Burgo, in collaborazione con i suoi *stakeholders*, si è impegnato a sviluppare un approccio sempre più strategico e strutturato sui temi della sostenibilità.

Al fine di migliorare la propria rendicontazione in materia *ESG* e di conformarsi ai nuovi principi pubblicati dal *Global Reporting Initiative 2021*, il Gruppo Burgo ha avviato nel corso del 2023 un processo di analisi di materialità per identificare i nuovi temi materiali 2023.

Il processo di determinazione dei temi materiali si è basato sulle linee guida definite dal “*GRI 3: Material Topics 2021*”. Per costruire una matrice di materialità accurata, il *team* di sostenibilità ha condotto un’analisi in collaborazione con *advisor* esterni al fine di:

- comprendere il contesto dell’organizzazione;
- individuare gli impatti potenziali ed effettivi;
- valutare l’importanza degli impatti;
- prioritizzare gli impatti stessi.

È stato condotto uno studio per identificare gli impatti *ESG* effettivi o potenziali, ovvero generati o potenzialmente generati dal Gruppo Burgo attraverso la propria attività e relazioni di *business* su tematiche economiche, ambientali e sociali. Ogni singolo impatto è stato analizzato al fine di comprenderne l’effetto positivo o negativo che ha nel contesto operativo dell’azienda. Dopo aver individuato una lista di 25 impatti generati e generabili dal Gruppo, il *team* dedicato li ha suddivisi nelle tre macro-dimensioni di sostenibilità: ambientale, sociale, economica e di *governance*.

La valutazione della rilevanza degli impatti da parte degli *stakeholders* del Gruppo è stata la fase successiva all’identificazione degli impatti positivi e negativi generati o potenzialmente generati dall’attività dell’azienda.

Stakeholders

Gli *stakeholders* sono entità o individui che possono ragionevolmente essere influenzati in modo significativo dalle attività, dai prodotti e dai servizi dell’organizzazione o le cui azioni possono ragionevolmente incidere sulla capacità dell’organizzazione di attuare con successo le proprie strategie e raggiungere i propri obiettivi. Nella fase di definizione della nuova matrice di materialità, sono state identificate diverse categoria di *stakeholder*, tra cui:

- **Azionisti**
- **ESG Sustainability Steering Committee;**
- **Dipendenti;**
- **Clienti;**
- **Fornitori;**
- **Banche e assicurazioni;**
- **Collaboratori;**
- **Enti e Istituzioni;**
- **Membri dei collegi sindacali e degli Organismi di Vigilanza delle società del Gruppo Burgo.**

La decisione di coinvolgere una vasta gamma di *stakeholders* nella *survey* è stata presa al fine di valutare gli impatti materiali *ESG* in modo più completo, considerando gli interessi sia interni che esterni all’azienda.

Data l'importanza dello studio per identificare gli impatti materiali secondo il nuovo principio *GRI 3*, è stata aggiornata la lista degli *stakeholders* a cui somministrare la *survey*.

La lista degli impatti materiali del Gruppo è stata condivisa con gli *stakeholders* attraverso una *survey online*, tramite la compilazione di moduli appositamente creati. Gli *stakeholders* sono stati invitati a valutare l'importanza di ciascun impatto utilizzando un sistema di votazione da 1 a 4, ovvero:

- 1** impatto trascurabile;
- 2** impatto poco rilevante;
- 3** impatto rilevante;
- 4** impatto molto rilevante.

Le risposte ottenute durante la *survey* sono state caricate in un *tool* di elaborazione. Successivamente, è stata calcolata la media dei valori per ciascuna categoria di *stakeholder* e, basandosi su tali risultati, è stata calcolata la media complessiva che ha determinato la valutazione dell'impatto considerato. I risultati ottenuti hanno permesso di elaborare la lista definitiva degli impatti materiali 2023.



3





Impatti materiali



SEZIONE 3

Grafico 3.1: Impatti materiali ESG

Sociale
Ambiente
Governance



Dall'analisi condotta, l'organizzazione ha categorizzato gli impatti in base alla loro importanza, determinando così la lista dei nuovi temi materiali del Gruppo, sui quali è stata predisposta la rendicontazione del *reporting* di sostenibilità 2023.

Il Gruppo ha fissato una soglia minima di considerazione e suddiviso in tre scaglioni decrescenti di priorità la lista dei temi materiali per concentrarsi principalmente sui temi e relativi impatti con priorità "medio – alta", che costituiscono i primi due scaglioni.

Temi materiali 2023	Prioritizzazione
Salute e sicurezza Economia Circolare Cambiamento climatico Etica e integrità Gestione dei rifiuti Performance economica	1° scaglione
Governance ESG Diritti umani Qualità e sicurezza del prodotto Consumo di acqua Gestione dell'Energia Approvvigionamento di materiali	2° scaglione
Formazione e sviluppo delle competenze del personale Gestione del rischio Comunità locali Diversity & Inclusion, pari opportunità e non discriminazione Attrazione e ritenzione del personale Tutela della biodiversità	3° scaglione

Tabella 3.6: Prioritizzazione dei temi materiali

Il massimo organo di governo ha affidato al comitato guida "Sustainability Steering Committee" l'approvazione dei temi materiali. Partecipano in tale comitato gli amministratori delegati di Burgo Group e Mosaico e tutti i direttori centrali. L'analisi di materialità è stata presentata, discussa e approvata dal comitato guida.

Di seguito vengono elencati i nuovi temi materiali del Gruppo Burgo, in ordine decrescente di rilevanza sulla base delle risposte degli *stakeholders*:

Temi materiali

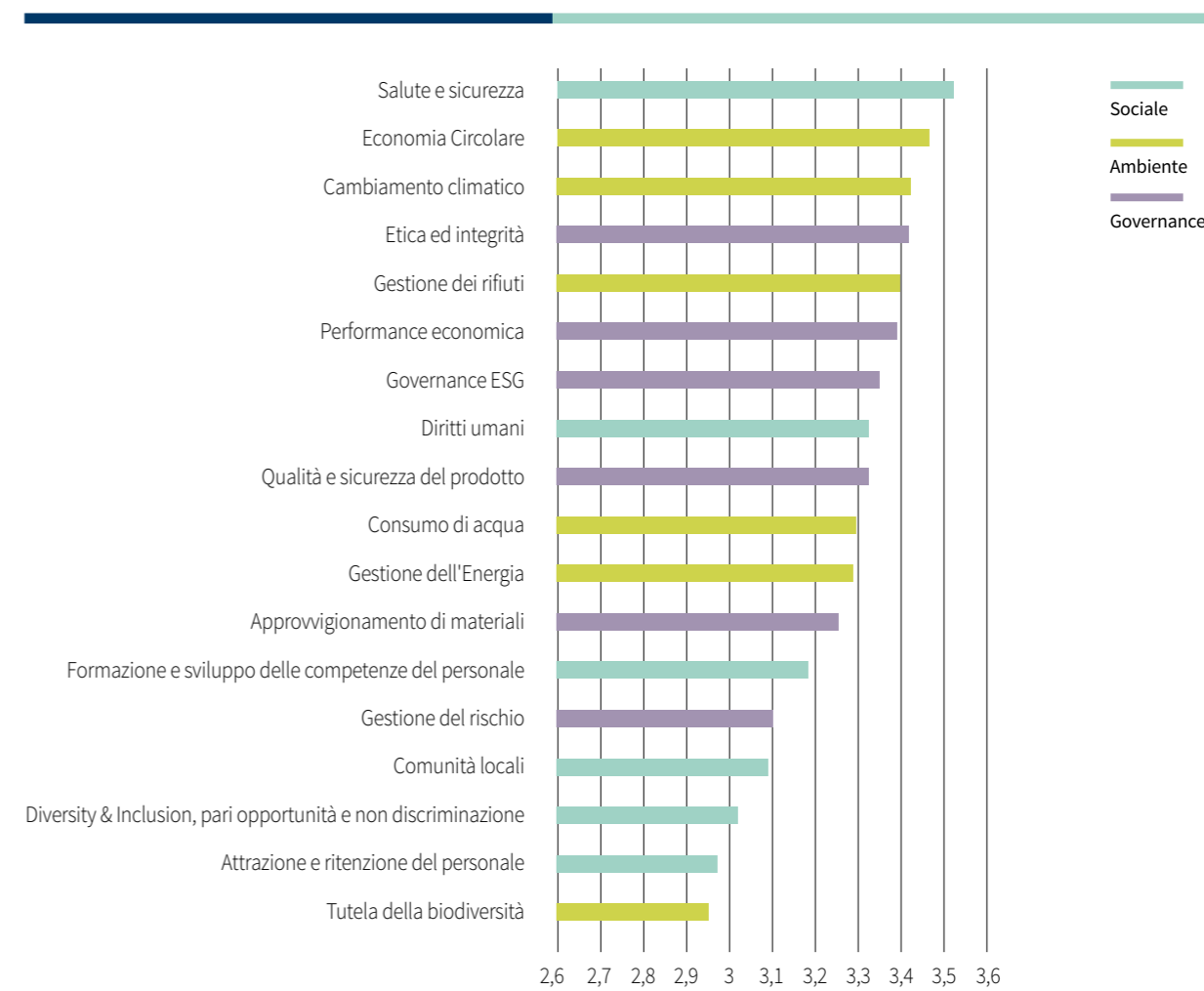


Grafico 3.2: Temi Materiali



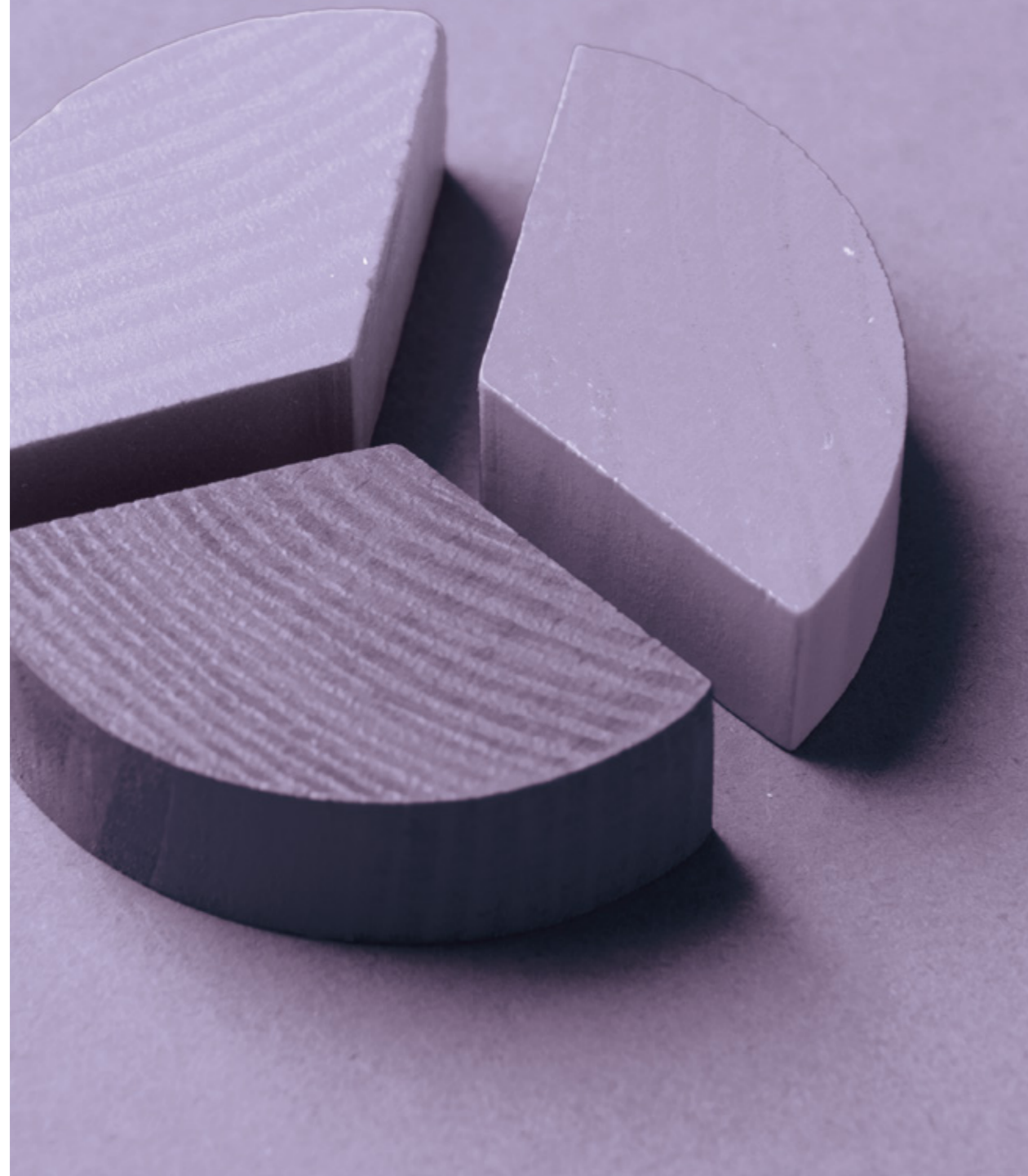
Nel periodo precedente, la matrice di materialità 2022 aveva identificato come prioritari i temi legati al "Rispetto e tutela dell'ambiente", "Salute e Sicurezza sul lavoro" e "Sostenibilità economico-finanziaria". Nell'analisi 2023, la rilevanza di tali temi materiali è stata confermata, classificandoli nel primo scaglione di prioritizzazione.

Grazie all'analisi di materialità è stato possibile identificare i temi più rilevanti per gli *stakeholders* interni ed esterni del Gruppo, orientando in particolare il nuovo *reporting* di sostenibilità su tali temi prioritari.

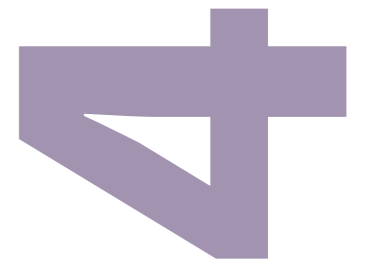
In conclusione, i risultati della *survey* del 2023 sono stati impiegati per ottimizzare le strategie e le politiche aziendali del Gruppo Burgo, con l'obiettivo di affrontare in modo efficace le questioni *ESG*. L'azienda si impegna costantemente a mitigare gli impatti negativi generati o potenzialmente generabili dalle sue attività, promuovendo invece i benefici che gli impatti positivi creano sia internamente che esternamente all'organizzazione.



PAPER POWER PASSION



La responsabilità economica



Dati di bilancio 2023

Si riportano di seguito i dati del bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 approvato dall'Assemblea dei Soci.

Il fatturato del Gruppo risulta pari a € 1.471 milioni, in diminuzione del 35,8% (€ 820 milioni) rispetto al 2022, che era stato pari a € 2.291 milioni. A perimetri comparabili, escludendo i ricavi generati da Duino nel precedente esercizio e nel corso del 2023, la variazione in diminuzione si attesta al 30,8%.

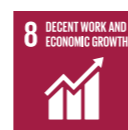
I ricavi carta ammontano a € 1.194 milioni, in diminuzione del 34,9% rispetto al precedente esercizio; a perimetri comparabili, i ricavi carta risultano in diminuzione del 30%. I ricavi cellulosa sono pari a € 77 milioni, con una variazione negativa del 27,1%.

I ricavi energia, che si attestano a € 171 milioni, sono in diminuzione del 43,3%; a perimetri comparabili, la variazione in diminuzione dei ricavi energia è stata pari al 35,4%. Gli altri ricavi, che comprendono le vendite di ligninsolfonato, sono in diminuzione del 42,9% e si attestano a € 26 milioni rispetto al 2022 (pari a € 46 milioni).

I ricavi derivanti dalla vendita del macero, da parte della controllata Burgo Recycling, sono in flessione rispetto all'anno precedente.

Settori di attività €/mln	2022	2023	Variazione %
Ricavi carta	1.834	1.194	-34,9%
<i>% dei ricavi complessivi</i>	<i>80,1%</i>	<i>81,2%</i>	
Ricavi macero	2	2	-26,3%
<i>% dei ricavi complessivi</i>	<i>0,1%</i>	<i>0,1%</i>	
Ricavi cellulosa	106	77	-27,1%
<i>% dei ricavi complessivi</i>	<i>4,6%</i>	<i>5,3%</i>	
Ricavi energia	302	171	-43,3%
<i>% dei ricavi complessivi</i>	<i>13,2%</i>	<i>11,6%</i>	
Altri	46	26	-42,9%
<i>% dei ricavi complessivi</i>	<i>2,0%</i>	<i>1,8%</i>	
	2.291	1.471	-35,8%

Tabella 4.1: Suddivisione ricavi



Prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio €/000	31 dic 2022	31 dic 2023	Variazione %
Ricavi	2.290.511	1.470.813	-35,8%
Altri proventi	54.893	58.639	
Totale ricavi e proventi operativi	2.345.404	1.529.452	-34,8%
Costi per materiali e servizi esterni	(1.854.720)	(1.060.632)	
Costi del personale	(196.347)	(174.705)	
Altri costi operativi	(83.746)	(43.927)	
Variazione delle rimanenze	88.848	(93.964)	
Costi per lavori interni capitalizzati	839	1.107	
Totale costi operativi	(2.045.125)	(1.372.121)	-32,9%
EBITDA Adjusted	300.279	157.331	-47,6%
Ammortamenti	(51.646)	(46.678)	
Plus/minusvalenze da realizzo di attività non correnti	1.461	899	
Risultato operativo prima di oneri e proventi non ricorrenti e di ristrutturazione	250.095	111.552	
Ripristino di valore/svalutazioni di attività non correnti	(20.102)	(5.837)	
Proventi/oneri di natura non ricorrente e di ristrutturazione	(5.921)	(9.054)	
Risultato operativo (EBIT)	224.072	96.661	
Oneri finanziari	(24.879)	(13.152)	
Proventi finanziari	6.661	7.644	
Risultato prima delle imposte	205.854	91.153	-55,7%
Imposte sul reddito	(48.101)	(17.595)	
Risultato del periodo	157.753	73.558	

Tabella 4.2: Conto economico riclassificato

I ricavi caratteristici conseguiti nel 2023 sono stati pari a € 1.470,8 milioni, in diminuzione di € 819,7 milioni (-35,8%) rispetto a € 2.290,5 milioni del 2022. La contrazione delle vendite è dovuta sia ad un effetto volumi sia alla riduzione dei prezzi unitari (sia dei prodotti cartari che dell'energia). In particolare, il fatturato carta si è contratto di € 640 milioni (-34,9%) e il fatturato dell'energia di € 131 milioni (-43,3%).

La riduzione dei prezzi di vendita ha seguito l'andamento dei costi di produzione, che nel corso dell'esercizio hanno mostrato una marcata diminuzione dei prezzi delle materie prime e dell'energia. Ad ampliare l'effetto ha contribuito il rallentamento della domanda che si è mantenuta debole soprattutto nella prima metà dell'anno. Il Gruppo, ai fini dell'ottimizzazione del capitale circolante e dei flussi finanziari operativi, può concedere ai propri clienti la possibilità di ottenere una riduzione del prezzo a fronte di pagamenti che avvengano anticipatamente rispetto ai termini contrattualmente concordati.

Gli altri proventi sono stati pari a complessivi € 58,6 milioni (€ 54,9 milioni nell'anno precedente) dovuti, in particolare, a certificati ambientali legati alla produzione di energia da fonti rinnovabili e da risparmi energetici ottenuti e alla remunerazione per la disponibilità all'interrompibilità di energia elettrica e gas a fronte dell'interruzione della produzione per salvaguardare l'equilibrio della rete.

I costi operativi ammontano a € 1.372,1 milioni contro € 2.045,1 milioni del precedente esercizio, in diminuzione del -32,9%. Fra i costi operativi, il personale ammonta a € 174,7 milioni rispetto a € 196,3 milioni dell'anno precedente, influenzato anch'esso dalla cessione di Duino e dalle minori ore lavorate a seguito dei fermi produttivi. L'EBITDA Adjusted è pari a € 157,3 milioni contro € 300,3 milioni del 2022. In termini percentuali il margine operativo lordo ammonta al 10,3% del totale ricavi e proventi operativi contro il 12,8% dell'esercizio precedente. In flessione anche la marginalità misurata sul fatturato carta e cellulosa del Gruppo che risulta essere pari al 12,4% rispetto al 17,2% del 2022.

Gli ammortamenti sono pari a € 46,7 milioni contro € 51,7 milioni del 2022, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente principalmente per effetto della vendita dello stabilimento di Duino avvenuta a inizio 2023.

Il risultato operativo, prima di operazioni non ricorrenti, ammonta a € 111,6 milioni rispetto a € 250,1 milioni del precedente esercizio.

Sono state apportate svalutazioni di attività non correnti per € - 5,8 milioni.

I proventi ed oneri non ricorrenti nel 2023 ammontano a € -9,1 milioni mentre lo scorso esercizio si erano attestati a € -5,9 milioni.

Gli oneri finanziari passano da € 24,9 milioni del 2022 a € 13,2 milioni del 2023, per effetto principalmente della riduzione degli sconti finanziari connessi alla cessione dei crediti di imposta previsti per le imprese energivore e gasivore, ed ai minori interessi passivi sul debito a medio-lungo termine, in capo alla Capogruppo, grazie ad un rimborso anticipato volontario parziale di € 18,3 milioni effettuato a maggio 2023. I proventi finanziari sono aumentati nel corso del 2023, passando a € 7,6 milioni contro € 6,7 milioni del 2022, per effetto dei maggiori interessi attivi maturati sui depositi di liquidità.

In conseguenza di tutto quanto sopra esposto, il risultato netto, dopo le imposte di esercizio per € -17,6 milioni, evidenzia un utile pari a € 73,6 milioni rispetto a € 157,8 milioni del precedente esercizio.



Situazione patrimoniale - finanziaria: Attività €/mln	31 dic 2022	31 dic 2023	Variazione
Attività non correnti	476,4	460,5	(15,8)
Attività materiali	387,8	385,1	(2,7)
Attività immateriali	18,7	13,4	(5,3)
Altre attività non correnti	23,0	26,1	3,1
Attività per imposte anticipate	46,9	36,0	(10,9)
Attività correnti	852,2	729,2	(123,0)
Attività possedute per la vendita e attività operative cessate	45,4	-	(45,4)
Totale attività	1.373,9	1.189,7	(184,1)

Situazione patrimoniale - finanziaria: Passività €/mln	31 dic 2022	31 dic 2023	Variazione
Patrimonio netto	520,0	509,4	(10,6)
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	516,1	505,5	(10,6)
Patrimonio netto di pertinenza dei terzi	3,9	3,9	0,0
Passività non correnti	320,6	262,4	(58,2)
Passività correnti	524,3	418,0	(106,3)
Passività correlate ad attività possedute per la vendita e ad attività operative cessate	9,0	-	(9,0)
Totale patrimonio netto e passività	1.373,9	1.189,7	(184,1)

Tabella 4.3: Situazione patrimoniale

Le immobilizzazioni materiali e immateriali nette diminuiscono e passano da € 406,5 milioni a € 398,5 milioni. La variazione deriva principalmente dalla differenza tra investimenti materiali e immateriali per totali € 52,9 milioni, dismissioni per circa € 3,3 milioni, svalutazioni per € 5,8 milioni, ammortamenti per € 46,7 milioni e, infine, una variazione netta di € -5 milioni per minori certificati ambientali iscritti nelle immobilizzazioni immateriali alla fine dell'esercizio. Anche nel corso del 2023 il Gruppo ha proseguito nel programma di investimenti orientati alla produzione di nuovi prodotti, al miglioramento dell'efficienza produttiva ed energetica, alla qualità, alla sicurezza, all'ambiente, al mantenimento degli impianti e all'*upgrade* e rafforzamento di *software* e *hardware* IT del Gruppo.

Le giacenze di magazzino diminuiscono di € 94,8 milioni, si riducono anche i crediti commerciali verso clienti di € 94,8 milioni e i debiti commerciali verso fornitori di € 104,7 milioni, principalmente per effetto della contrazione del fatturato ma anche per la continua ottimizzazione delle condizioni di incasso e pagamento contribuendo a generare una contrazione complessiva del capitale di esercizio operativo pari a € 84,8 milioni.

L'indebitamento finanziario netto risulta positivo, costituendo un'attività finanziaria pari a € 113,8 milioni rispetto a € 11,7 milioni dell'esercizio precedente.

Il patrimonio netto diminuisce di € 10,6 milioni, passando da € 520 milioni a € 509,4 milioni. Le variazioni principali sono attribuibili all'utile di esercizio per € 73,6 milioni, variazioni complessivamente negative transitate per l'*OCI (Other Comprehensive Income)* per totali € 3,4 milioni tra cui in particolare quelle derivanti dall'adeguamento negativo della riserva *CFH (Cash Flow Hedge)*, e al pagamento di dividendi per € 80,5 milioni.





Investimenti

Nell'ambito degli investimenti materiali sono stati complessivamente realizzati, nel corso del 2023, interventi per € 49,3 milioni (€ 48,6 milioni nel 2022). L'ammontare degli investimenti immateriali è pari a € 0,6 milioni. Vanno ad aggiungersi, inoltre, iscrizioni di immobilizzazioni per *right of use* e *leasing* per totali € 3 milioni.

Nel corso del 2023 sono stati investiti, per progetti collegati al perseguimento degli obiettivi *ESG*, circa € 9 milioni, a cui si prevede andranno ad aggiungersi ulteriori investimenti per circa € 80 milioni nel prossimo triennio.

Il programma degli investimenti, definito nell'ambito del Piano Industriale di riferimento è proseguito con l'introduzione di nuovi elementi orientati all'implementazione di più moderne tecnologie nonché alla gestione efficiente delle risorse, con azioni volte al miglioramento dell'efficienza energetica ed alla transizione verso la decarbonizzazione, identificando potenziali impatti e azioni di mitigazione a tutela dell'ambiente.

Gli interventi realizzati, oltre al costante mantenimento degli impianti, hanno dato continuità ai processi di ammodernamento tecnologico e di miglioramento qualitativo ed efficientamento energetico avviati negli anni precedenti. In particolare, presso lo Stabilimento di Avezzano è stata avviata la nuova *shoe press*, sono state ultimate le attività di ammodernamento di una parte dell'impianto aerotermico e la sostituzione della cappa di pre-seccheria, tutti interventi volti al risparmio energetico e nel contempo all'aumento della capacità produttiva. È stato inoltre avviato il processo autorizzativo per l'installazione di un impianto anaerobico di trattamento delle acque reflue. Tale impianto, che rappresenta un potenziamento dell'installazione esistente, consentirà la produzione di biometano da utilizzare nella caldaia già presente che contribuirà alla riduzione delle emissioni.

Nel sito di Sora è stata ultimata la conversione della linea 2 per la produzione di cartoncino patinato e non, a base di fibra vergine idoneo anche al contatto per alimenti, l'entrata in funzione è prevista per l'inizio del 2024.

Presso lo Stabilimento di Villorba è stato avviato un nuovo impianto di depurazione biologico che consentirà di ridurre le emissioni di *COD* (*Chemical Oxygen Demand*) ed un minor utilizzo di risorse idriche.

Al fine di potenziare la produzione di supporti per carte da gioco e più in generale di carte accoppiate, presso la cartiera di Lugo è stata installata ed avviata una nuova accoppiatrice.

Altri importanti interventi soprattutto di efficientamento energetico verranno conclusi nel corso del 2024: le modifiche agli impianti vapore ed aerotermico di Tolmezzo 3, la sostituzione del turbovapore a Villorba e l'installazione di un impianto fotovoltaico da 10 MWp ad Ardennes.

Tra le nuove iniziative, si segnala inoltre la progettazione preliminare di una caldaia a biomassa legnosa per la cartiera di Tolmezzo, per la costruzione della quale nell'ultima parte del 2023 è stato avviato l'*iter* autorizzativo, che si prevede possa concludersi nel primo trimestre 2025. Il progetto, una volta autorizzato, prevede la realizzazione di una caldaia da 25 MW termici, comprensiva dei sistemi di preparazione e alimentazione della biomassa e di trattamento e filtrazione dei fumi; l'impianto, una volta messo in servizio, porterà ad una riduzione del 30% dell'utilizzo di fonti fossili nella cogenerazione di Tolmezzo, equivalente a 35.000 tonnellate/anno di CO₂. Si sta inoltre valutando una collaborazione con gli enti locali per la fornitura di energia termica per il teleriscaldamento di alcuni edifici pubblici di Tolmezzo.

È stata prestata massima attenzione ai temi della sostenibilità energetica e agli obiettivi di decarbonizzazione: oltre al già citato progetto di Tolmezzo, è iniziata l'analisi per un futuro ammodernamento della caldaia a biomassa legnosa presso lo stabilimento di Ardennes.

Sempre in quest'ottica sono proseguiti gli studi e le analisi per possibili percorsi di riduzione dei consumi di combustibili fossili, di potenziamento delle fonti rinnovabili e di incremento dell'efficienza energetica, anche sfruttando le possibilità offerte dai bandi nazionali ed europei per tali iniziative.



Stabilimento	Descrizione del progetto
Avezzano	Impianto destinato ad una migliore gestione dei rifiuti mediante un miglioramento della selezione e separazione
Avezzano	Installazione di una nuova pressa "scarpa" volta all'efficientamento energetico
Avezzano	Interventi destinati alla riduzione del consumo idrico attraverso una filtrazione delle acque e una ottimizzazione dei cicli di utilizzo
Avezzano	Intervento destinato alla riduzione del carico inquinante delle acque reflue e alla produzione di biometano
Avezzano	Miglioramento gestione impianto acque reflue
Avezzano	Modifica degli impianti vapore e aerotermico volta ad un efficientamento energetico
Avezzano	Impianto volto alla produzione di energia da fonti rinnovabili
Sora	Impianto volto all'efficientamento energetico
Sora	Rifacimento parziale della centrale di cogenerazione volto ad un efficientamento energetico e al raggiungimento dei parametri previsti dalla cogenerazione ad alto rendimento
Villorba	Impianto di depurazione biologica realizzato con tecnologia <i>MBBR (Moving Bed Biological reactor)</i> volto alla riduzione del carico inquinante delle acque reflue
Villorba	Rifacimento parziale della centrale di cogenerazione volto ad un efficientamento energetico e al raggiungimento dei parametri previsti dalla cogenerazione ad alto rendimento
Sarego	Ammodernamento della sezione turbogas della centrale di cogenerazione volta al miglioramento dell'efficienza energetica e alla riduzione delle emissioni
Tolmezzo	Modifica degli impianti vapore e aerotermico volta ad un efficientamento energetico
Tolmezzo	Impianto volto alla produzione di energia da fonti rinnovabili con possibile fornitura alla rete di teleriscaldamento della comunità locale
Treviso	Rifacimento della centrale di cogenerazione volto ad un efficientamento energetico
Burgo Ardennes	Impianto volto alla produzione di energia da fonti rinnovabili

Tabella 4.4: Progetti di investimento

Distribuzione delle vendite nei vari continenti

Nel corso del triennio di rendicontazione il Gruppo ha adottato una politica d'incremento della propria presenza nei continenti in via di sviluppo in cui esistono maggiori potenzialità di crescita.

Le vendite di carta del Gruppo sono rivolte prevalentemente al mercato europeo: in media rappresentano l'93% del totale.

	2021	2022	2023
Europa	88%	87%	94%
di cui Italia	41%	38%	42%
Nord America	4%	6%	2%
Asia	4%	3%	2%
Africa	1%	2%	2%
America Latina	1%	1%	1%
Centro America	1%	1%	0%
Oceania	0%	0%	0%
Totale complessivo	100%	100%	100%

Tabella 4.5: Distribuzione vendite

Prospetto di distribuzione del valore aggiunto

(GRI 201-1)

Valore economico direttamente generato e distribuito

Si dà evidenza che l'anno 2021 è stato depurato dall'effetto economico generato dallo stabilimento di Duino, ceduto a gennaio del 2023, con l'obiettivo di rendere comparabili i dati con gli anni 2022 e 2023.

Valore economico generato e distribuito	2021	2022	2023
Voci:			
Ricavi dalle vendite nette	1.438.549	2.063.998	1.470.813
Altri ricavi	63.102	50.827	58.639
Ricavi dagli investimenti finanziari	4.306	6.661	7.644
Vendite di beni	104	1.491	928
Valore economico generato (totale ricavi)	1.506.060	2.122.977	1.538.025
Costi operativi	(1.278.232)	(1.666.363)	(1.194.967)
Salari e <i>benefit</i> dei dipendenti	(158.965)	(171.210)	(160.277)
Pagamenti a fornitori di capitale	(9.677)	(21.725)	(12.361)
Pagamenti alla pubblica amministrazione	(12.624)	(16.041)	(17.292)
Investimenti nella comunità	(107)	(118)	(109)
Valore economico distribuito (totale costi)	(1.459.605)	(1.875.457)	(1.385.007)
Valore economico trattenuto	46.455	247.520	153.018
di cui:			
Ammortamenti e svalutazioni	(53.954)	(70.248)	(52.515)
Remunerazione trattenuta in azienda (Risultato d'esercizio e fiscalità differita)	7.499	(177.273)	(100.503)

Tabella 4.6: Valore economico generato e distribuito

Il valore economico generato (EVG) del Gruppo nel 2023 è di € 1.538 milioni. La diminuzione del valore rispetto al 2022 è principalmente dovuta alla riduzione dei ricavi delle vendite. Il valore economico generato è suddiviso in valore economico distribuito e valore economico trattenuto. Sotto si riporta il dettaglio per il triennio di riferimento, scomposto per le varie sottocomponenti.

	Valore economico generato	Valore economico trattenuto	Valore economico distribuito				
			Costi operativi	Salari e <i>benefit</i> dei dipendenti	Pagamenti a fornitori di capitale	Pagamenti alla pubblica amministrazione	Investimenti nella comunità
2021	1.506	46 3%	1.278 85%	159 11%	10 1%	13 1%	0,11 0%
2022	2.123	248 12%	1.666 78%	171 8%	22 1%	16 1%	0,12 0%
2023	1.538	153 10%	1.195 78%	160 10%	12 1%	17 1%	0,11 0%

Tabella 4.7: Valore economico

Pagamenti alla pubblica amministrazione per paese

Le principali macrocategorie di imposte individuate ai fini della rendicontazione, sono:

- **Corporate taxes:** riferite principalmente alle tasse sulla generazione di reddito (es. IRES italiana) e, ove presenti a quelle sulle attività produttive (es. IRAP italiana), vigenti nei vari paesi dove risiedono le società del Gruppo;
- **Property taxes:** riferite principalmente all'Imposta Municipale Unica (IMU), vigente in Italia, e alla *Precompte immobilier* vigente in Belgio;
- **Others taxes:** riferite principalmente alle tasse sulla forza motrice, al canone di derivazione delle acque, alla tassa di occupazione del suolo pubblico, e altre categorie di minor impatto, vigenti nei vari Paesi dove risiedono le società del Gruppo.

Taxes by category			
Voci:	2021	2022	2023
Corporate taxes	745	7.441	7.761
Property taxes	7.159	5.580	5.730
Others taxes	3.709	3.513	3.218
Totale	11.614	16.534	16.710

Tabella 4.8: Taxes by Category

Nel grafico è riportata la ripartizione dei Paesi nei quali vengono corrisposte le *corporate* e *property taxes* delle società rientranti nel perimetro del Gruppo.

Il grafico evidenzia che Belgio e Italia sono i Paesi dove il Gruppo è maggiormente esposto a pagamenti delle imposte alla Pubblica Amministrazione (in media più del 99% di esse sono pagate in questi Stati).

Il Gruppo Burgo corrisponde le imposte negli Stati in cui sono presenti i propri stabilimenti produttivi (Italia e Belgio), e quindi nei Paesi dove ha contribuito a distribuire valore alle economie locali, ad esempio attraverso il pagamento di fornitori di beni e servizi, o degli stipendi ai dipendenti.

Corporate and Property tax by Country

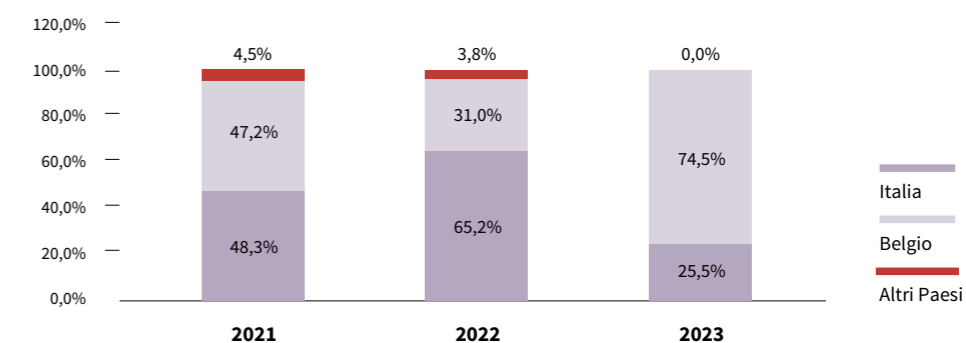


Tabella 4.9: Taxes by Country

Nota:

Gli stati ricompresi nella voce "Altri Paesi" sono: Francia, Germania, Spagna, Polonia, Gran Bretagna e Stati Uniti.

Agevolazioni finanziarie pubbliche

(GRI 201-4)

In sintonia con i principi contabili adottati, il Gruppo ha posto rilievo sulle agevolazioni ricevute dalla pubblica amministrazione durante il periodo di rendicontazione.

Nel corso del 2023 il Gruppo Burgo, specificatamente la società capogruppo Burgo Group S.p.A., ha ricevuto i suddetti contributi:

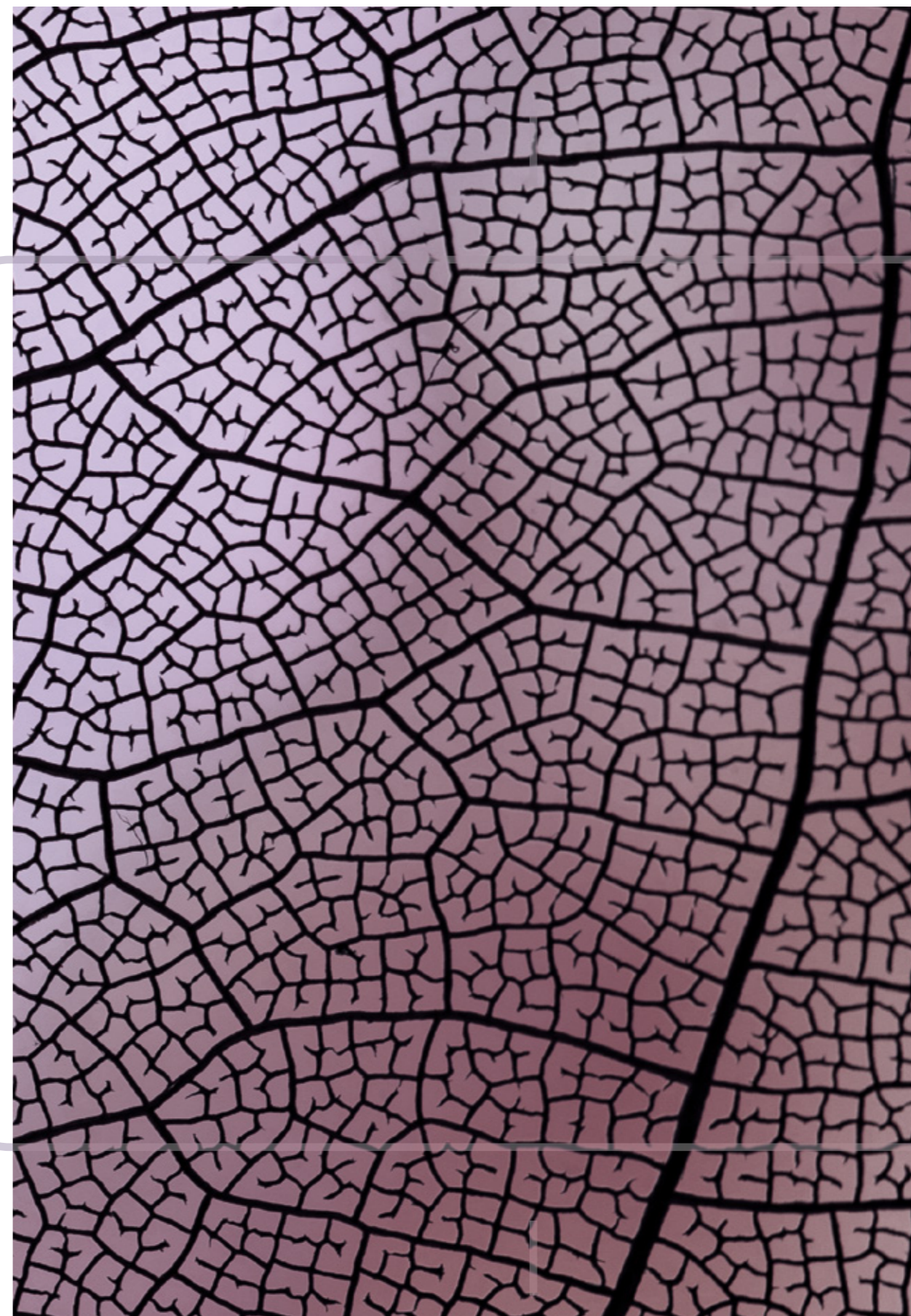
- finanziamenti a tasso agevolato “Programma Operativo Nazionale Imprese e Competitività 2014–2020” *Agrifood* per € 332 migliaia;
- contributo a fondo perduto “Programma Operativo Nazionale Imprese e Competitività 2014–2020” *Agrifood* per € 388 migliaia.

Di seguito si riporta il dettaglio per anno delle agevolazioni incassate.

Tutti i contributi sono stati ricevuti grazie alla partecipazione a bandi e a progetti di ricerca e sviluppo promossi sia dagli enti regionali sia dagli enti nazionali.

Società	Stabilimento	Ente concedente	Importo finanziato
2023			
Burgo	Avezzano	Ministero dello sviluppo Economico	332.442 €
Burgo	Avezzano	Ministero dello sviluppo Economico	387.523 €
2022			
Mosaico	Tolmezzo	Fondo rotazione iniziative economiche Friuli Venezia Giulia	7.802.637 €
2021			
Burgo	Sora	Ministero dello sviluppo Economico	329.000 €
Mosaico	Tolmezzo	Fondo rotazione iniziative economiche Friuli Venezia Giulia	3.359.132 €

Tabella 4.10: Agevolazioni ottenute



PAPER POWER PASSION



La responsabilità ambientale



Approvvigionamento e Biodiversità

(GRI 2 - 6, 204 - 1, 301 - 1/2, 308 - 1, 414 - 1)

Il Gruppo ha assunto un approccio sempre più orientato alla sostenibilità ambientale presente in tutti i cicli produttivi e distributivi. Ne sono testimonianza le varie politiche interne adottate, i sistemi di gestione ambientale implementati e le politiche sulla sicurezza del lavoro verso i collaboratori e parti terze.

Il costante impegno del Gruppo per garantire la sostenibilità ambientale è rivolto a tutti i settori di attività e anno dopo anno è diventato parte integrante degli impegni del Gruppo.

Gli impegni:

- selezioniamo e trattiamo materie prime certificate;
- adottiamo processi produttivi volti all'ottimizzazione delle risorse idriche ed energetiche consumate;
- investiamo in progetti di contenimento e riduzione delle emissioni;
- implementiamo il sistema dello smaltimento dei rifiuti ai fini di ridurre il quantitativo inviato in discarica;
- attenzione verso una logistica più sostenibile, prediligendo un sistema di trasporto multimodale.



Biodiversità

Il Gruppo Burgo riconosce l'importanza della biodiversità per la salute del pianeta e per la propria attività. La biodiversità rappresenta la varietà di vita sulla Terra, dalle foreste agli oceani, dalle piante agli animali. È essenziale per il benessere umano, in quanto fornisce cibo, acqua, aria pulita e altri servizi ecosistemici essenziali.

Il Gruppo è pienamente consapevole dell'impatto che la propria attività può avere sulla biodiversità. Per questo motivo, l'azienda si impegna a ridurre al minimo il proprio impatto ambientale e a promuovere la conservazione della biodiversità.

Nell'ambito del programma GO2030 il Gruppo ha definito alcune delle azioni concrete che intende intraprendere per contribuire alla tutela della biodiversità, ad esempio:

- l'utilizzo di fibre di legno provenienti da foreste gestite in modo sostenibile, tra le quali quelle aderenti al *Forest Stewardship Council (FSC®)* e/o al *PEFC (Programme for Endorsement of Forest Certification schemes)*, organizzazioni internazionali che promuovono la gestione responsabile delle foreste;
- la riduzione del consumo di acqua e di energia, investendo in tecnologie innovative per limitare l'utilizzo di acqua e di energia nei propri stabilimenti produttivi;
- la promozione della ricerca e dello sviluppo di nuove tecnologie per la produzione di carta più sostenibile.

Un aspetto cruciale sul tema biodiversità è legato all'assicurarsi che il legno utilizzato provenga da foreste gestite in modo responsabile e certificato. Questo significa:

- proteggere ecosistemi naturali, biodiversità e specie a rischio nelle aree forestali;
- tutelare i diritti e i mezzi di sussistenza delle popolazioni locali che dipendono dalle foreste;
- pianificare il taglio e la ripiantumazione degli alberi in modo da garantire la rinnovabilità delle foreste nel tempo.

Le certificazioni forestali garantiscono che questi *standard* siano rispettati, valutando e monitorando le pratiche di gestione delle foreste.

In Italia il Gruppo Burgo possiede il Bosco di Germagnano (TO), un'area boscata di oltre un milione di metri quadri, gestito in modo naturale senza sfruttamento della risorsa boschiva. Nell'area si trovano numerose conifere con numerosi esemplari di Pinus Nigra (pino nero), esemplari di Pinus strobus L. (pino strobo) piantumato in occasione di un rimboschimento eseguito anni fa e dove il bosco dirada, negli spazi aperti tra la copertura arborea, si instaura la vegetazione a caducifoglie a prevalenza di Castanea sativa Mill. (castagno) e Acer pseudoplatanus L. (acero di monte).



Figura 5.1: Bosco di Germagnano

Lo Stabilimento di Virton, (sito di Burgo Ardennes in Belgio), ha nelle vicinanze ubicati tre siti della rete Natura 2000 (BE34063 Valli di Chavratte, BE34064 Valli di Ton e Vire, BE34066 Valle di Ton e costa bajociana di Montquintin a Ruette). L'originalità e la ricchezza biologica dell'ambiente circostante il sito risiedono principalmente nella struttura storica eco-paesaggistica relativamente ben conservata. Nel 2023 è stato completato uno studio che ha portato al censimento delle specie notevoli di flora e fauna presenti nei dintorni del sito. Il censimento è stato realizzato in diverse giornate ed ha consentito di identificare numerose specie di anfibi, uccelli, insetti, fiori, ecc. e i diversi habitat in cui vivono. Lo studio aveva lo scopo di valutare come i progetti in corso nel sito incidano sullo stato di conservazione dei 3 siti Natura 2000. Allo scopo di assicurare il mantenimento della biodiversità prevista nell'area è stato istituito e attivato nel corso del 2023 un "Comitato per il sostegno per la biodiversità" tra Burgo Ardennes, gli enti locali ed esperti del settore.

Per il Gruppo la produzione cartaria può essere sostenibile se attuata in modo responsabile, minimizzando il suo impatto sulla biodiversità. Il Gruppo Burgo ritiene che adottando pratiche di approvvigionamento sostenibili, riducendo gli sprechi e utilizzando tecnologie innovative, promuovendo il confronto e la partecipazione con tutte le parti interessate, si possa contribuire a preservare la ricchezza della vita sulla Terra e a costruire un futuro più sostenibile per il settore cartario.

A fine gennaio 2023 è stato siglato un accordo tra Burgo Group e Consorzio Boschi Carnici per la cessione di 1.500 tonnellate di anidride carbonica in crediti di sostenibilità. Il Consorzio Boschi Carnici (ente del Friuli-Venezia Giulia) ha ottenuto infatti dall'organismo di certificazione CSQA, la prima certificazione in Italia dei servizi ecosistemici PEFC, in conformità allo standard PEFC ITA 1001-SE:2021.

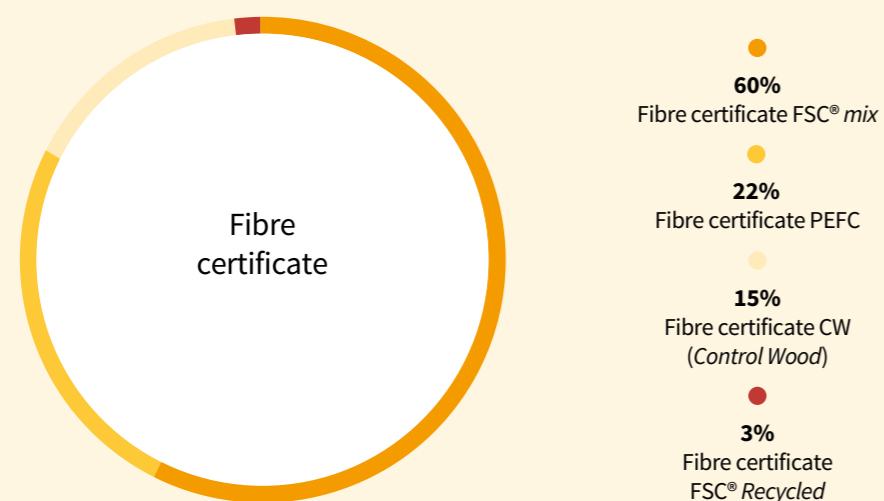
Tale certificazione, attesta e avvalorata le buone pratiche del Consorzio, quali:

- l'aumento della biomassa in fustaia;
- l'attuazione di rimboschimenti o da attività di antincendio boschivo finalizzati alla non emissione in atmosfera o allo stoccaggio di tonnellate di carbonio.

Con l'acquisto di questi crediti di sostenibilità, il Gruppo Burgo contribuisce a promuovere progetti di gestione forestale che permettano il sequestro del carbonio e la promozione della resilienza ambientale, proteggendo la biodiversità e riqualificando gli ecosistemi forestali e le loro reti, promuovendone quindi i "servizi ecosistemici" generati dal Capitale naturale forestale.

Focus sull'approvvigionamento

Il Gruppo favorisce l'acquisto di materie prime fibrose provenienti da foreste gestite in modo responsabile e sostenibile per garantire la rinnovabilità, la biodiversità e il mantenimento degli *habitat*. Si predilige l'acquisto di legno e materie prime fibrose provenienti da foreste certificate FSC® e PEFC, inoltre sono previsti acquisti di legno e materie prime *control wood* e *control source*.



Materiali strategici

Oltre alle già citate materie prime (legno e materie fibrose), nel ciclo produttivo sono impiegati diversi tipi di materiali che possono essere raggruppati in 2 grandi famiglie:

- materiale rinnovabile, nel quale è ricompreso anche il materiale riciclato. Materiale derivante da risorse abbondanti che si ricostituiscono rapidamente tramite cicli ecologici o processi;
- materiale non rinnovabile, ovvero risorsa che non si rigenera in brevi periodi di tempo.

Di seguito si riportano le quantità utilizzate per le principali materie prime raggruppate per famiglia.

I materiali dello stabilimento di Duino sono stati scorporati dai dati del 2021 e del 2022, al fine di renderli comparabili con l'anno 2023.

Materiali consumati per la produzione* (t)	2021		2022		2023	
	Rinnovabile	Non rinnovabile	Rinnovabile	Non rinnovabile	Rinnovabile	Non rinnovabile
Cellulosa	809.390		774.541		538.294	
* di cui Cellulosa Fibra Vergine	483.617		493.049		301.364	
** di cui Cellulosa Fibra Vergine autoprodotta e autoconsumata (Burgo Ardennes e Tolmezzo)	240.202		206.085		188.259	
* di cui pastalegno e CTMP	74.662		67.633		39.021	
* di cui Cellulosa Riciclata (paste disinchiostate, materia prima riciclata)	10.910		7.773		9.650	
Legname	1.472.135		1.333.112		1.262.408	
Caolini		40.545		26.745		19.752
Carbonati		588.762		520.295		388.354
Altri chimici		163.828		157.012		140.350
Lattici		53.482		45.686		35.171
Amidi	46.383		43.259		30.922	
Macero (materia prima riciclata)	191.953		171.709		181.111	
Totale per categoria	2.519.861	846.618	2.322.622	749.738	2.012.735	583.627
Totale	3.366.479		3.072.360		2.596.362	
% Sul totale	74,9%	25,1%	75,6%	24,4%	77,5%	22,5%

* Fonte contabilità di magazzino

Tabella 5.1: Materiali consumati rinnovabili e non rinnovabili

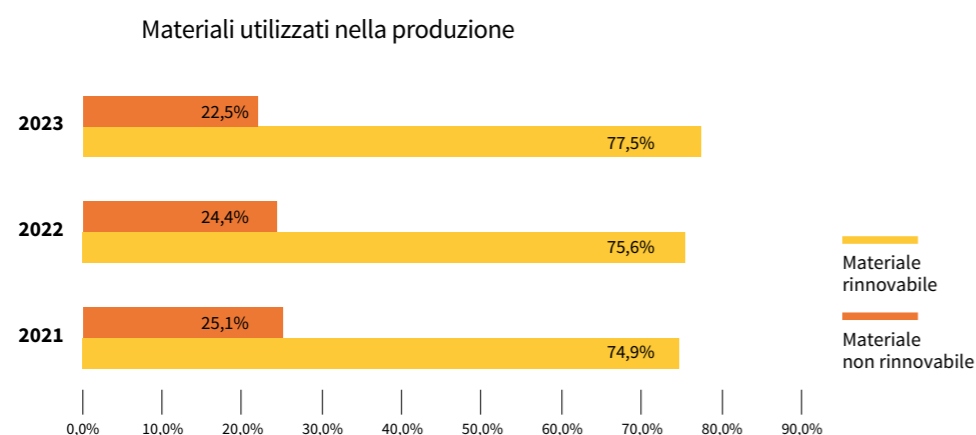


Grafico 5.1: Materiali utilizzati nella produzione

Focus: catena di fornitura

Il Gruppo Burgo gestisce una rete di fornitori articolata, con la quale nel tempo ha costruito relazioni basate sulla fiducia, sulla lealtà e sulla professionalità, incoraggiando rapporti stabili e duraturi.

La gestione centralizzata dell'approvvigionamento di beni e servizi per il Gruppo, permette di definire politiche di fornitura standardizzate.

Il Gruppo annualmente applica una politica di qualifica e selezione dei fornitori. Attualmente la selezione dei fornitori avviene tramite delle valutazioni quanto più oggettive, attraverso le quali si cerca di prediligere fornitori il più possibile vicini ai centri produttivi, per ridurre al massimo l'impatto ambientale del trasporto dei beni. Il Gruppo cerca di migliorare la propria *supply chain* riducendo il proprio parco fornitori così da poter stabilizzare e consolidare i rapporti.

Nella scelta dei fornitori, il Gruppo è sempre più propenso a privilegiare fornitori che:

- garantiscano un comportamento etico e sostenibile, monitorandone l'assetto economico finanziario;
- adottino un trasporto più sostenibile (più intermodale – meno su gomma).

I principali fornitori, intesi come coloro che rappresentano il 90% dell'acquisto, sono valutati ogni anno tramite una scheda che riprende le tematiche più sensibili e ritenute importanti dal Gruppo. Anche tutti i nuovi fornitori ritenuti rilevanti per il Gruppo Burgo (10% dei nuovi fornitori - sia di materie prime, consulenti, appaltatori e

fornitori di servizi - dell'anno 2023), vengono valutati secondo criteri ambientali e sociali mediante tale scheda di valutazione. Le principali tematiche oggetto dell'analisi sono:

- qualità del prodotto e del servizio;
- affidabilità;
- documentazioni fornite;
- competitività;
- reportistica sostenibile, in particolare certificazioni ed eventuali progetti di sostenibilità.

Nella valutazione dei fornitori del 2023, per quanto riguarda le materie prime (160 fornitori), è emersa la presenza di indicatori relativi a pratiche tese alla sostenibilità nella misura riportata sotto:

Politica per la qualità-ambiente-sicurezza-energia	97%
ISO 9001	85%
ISO 14001	66%
ISO 45001	45%
ISO 50001	35%
Codice etico	79%
Reportistica di sostenibilità	60%
Piano di riduzione emissioni di CO ₂	50%

Sulla base di questi risultati, l'Ufficio Acquisti sta implementando le strategie necessarie per raggiungere gli obiettivi di sostenibilità previsti dal Piano GO2030.

Ogni anno, inoltre, il Gruppo chiede a tutti i fornitori di:

- cellulosa: la compilazione del *Pulp Sustainability*;
- legname: la compilazione del *Wood Sustainability*;
- chimici: la compilazione del *Chemical Sustainability*.

Questi sono moduli nei quali il Gruppo chiede che vengano riportati i dati relativi alle certificazioni, percentuale di materiale certificato nello stabilimento di produzione, valori relativi al *carbon footprint*, e tutti i principali dati ambientali dei loro stabilimenti produttivi.

Al fine di garantire una gamma di prodotti e una selezione di fornitori che assicurino le migliori *performance* ambientali il “*Sustainability Steering Committee*” ha avviato, a partire dalla fine del 2022, la progettazione di un programma volto a garantire una catena di fornitura sostenibile.

Le principali azioni effettuate nel corso del 2023 sono le seguenti:

- 1 invio a tutti i fornitori di un Codice di Condotta integrato di clausole *ESG*. A partire da quest'anno, inoltre, il codice viene regolarmente inviato a tutti i nuovi fornitori;
- 2 approvvigionamento da foreste certificate FSC® e/o PEFC (pari all'85% nel 2023);
- 3 implementazione di un sistema di monitoraggio delle emissioni di CO₂ di tutti i fornitori delle materie prime acquistate dal Gruppo (Emissioni *Scope 3*).

Sulla base dei dati raccolti, il Gruppo sta implementando le strategie necessarie a migliorare le emissioni di *Scope 3*. Le categorie prese in considerazione in questa prima fase sono la cellulosa, i correttori ottici, i lattici, gli amidi, i carbonati e i caolini.



Categoria

- (h) Code of Conduct ESG
- (h) Certificazioni forestali
- (h) Emissioni scope 3



KPI

- % fornitori
- % fibre certificate FSC® e/o PEFC
- kton CO₂



Economia circolare e gestione dei rifiuti

(GRI 306 - 1/2/3/4/5)

L'economia circolare: un nuovo paradigma per la competitività e la sostenibilità

L'economia circolare rappresenta un cambio di paradigma radicale rispetto al modello economico tradizionale basato sull'estrazione, produzione, consumo e scarto. Si propone come un sistema economico rigenerativo, in cui le risorse vengono utilizzate al massimo e i rifiuti vengono riutilizzati o riciclati in nuovi prodotti.

L'economia circolare è studiata sin dalla fine degli anni '60 ma solo in tempi recenti è entrata pienamente a far parte del panorama economico, ponendosi come modello di *business* dalle enormi potenzialità, in grado di generare competitività coniugando insieme innovazione e sostenibilità.

L'attuazione di un modello di economia circolare consente alle aziende di acquisire notevoli vantaggi competitivi: riduzione dei costi, utilizzo efficiente dell'energia, diminuzione delle emissioni di CO₂, ottimizzazione e sicurezza della catena di fornitura.

Il processo produttivo massimizza il recupero di materia all'interno del processo in accordo con le BAT di settore (es. utilizzo fibre e cariche recuperate dal trattamento acque) allo scopo ridurre la generazione di rifiuti.

Il Gruppo Burgo da sempre attento al tema dell'economia circolare ha inserito le attività correlate all'interno del programma ESG GO2030. Testimonianza dell'impegno del Gruppo è la partecipazione, come promotore, alle attività del *Circular Economy Network*, che coinvolge un gruppo di imprese e di organizzazioni in collaborazione con la Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile, opera per sostenere la transizione a un'economia circolare. Il *Circular Economy Network* a tal fine:

- costituisce una rete di dibattito, di scambio di informazioni e buone pratiche, per dare forza a una visione condivisa e a un'azione comune sui vari aspetti dell'economia circolare;
- effettua analisi delle criticità e delle barriere che frenano la transizione ecologica;
- elabora proposte per valorizzare le potenzialità di sviluppo dell'economia circolare in Italia;
- produce studi e ricerche, con attenzione all'elaborazione e all'iniziativa europea e internazionale, sui vari aspetti dell'economia circolare, con particolare attenzione alle sue ricadute positive per nuove possibilità di sviluppo, di benessere e di occupazione, per il risparmio di risorse naturali, per il clima, l'innovazione e la digitalizzazione;
- elabora proposte di strategie, politiche e misure, rivolte ai decisori politici, promuovendo una costante e costruttiva interlocuzione con le istituzioni ai vari livelli.



Il Gruppo Burgo promuove il tema dell'economia circolare con progetti ed attività dedicati, in particolare:

- a seguito della riconversione delle linee produttive di Avezzano destinate alla produzione di *containerboard*, nel corso del 2023 si sono utilizzate oltre 180.000 t di carta da macero come MPS (Materia prima seconda) / *EoW* (*End of Waste*);
- dal 2018 sono in costante sviluppo progetti di riutilizzo come sottoprodotti di alcuni scarti di processo derivanti dalle attività di produzione della cellulosa, della pasta legno e della carta. Tra i progetti più rilevanti continua la cessione, come sottoprodotto del "bianco krofta" dello stabilimento di Tolmezzo regolarmente ceduto come sottoprodotto ad una cartiera della zona;
- il progetto FENIX™ con l'obiettivo di produrre un imballaggio riciclato e sostenibile quale risultato di una "catena produttiva corta" grazie alla quale tutto l'*End of Waste* derivante dal recupero dei rifiuti di imballaggi prodotti dall'utilizzatore finale viene riutilizzato nel processo di produzione di nuovi imballaggi così da creare un'economia circolare concreta;
- la promozione del recupero di materiali (sottoprodotti cartacei) con scambi all'interno e all'esterno del Gruppo.

La gestione dei rifiuti

La carta è un materiale prodotto al 90% con materie prime e risorse naturali rinnovabili. L'industria cartaria è perciò costantemente impegnata a prolungarne il ciclo di vita tramite il riutilizzo nel processo produttivo e il riciclo.

In quest'ottica il Gruppo ha avviato a recupero nel 2023 oltre il 95% dei rifiuti e il 100% dei fanghi di scarto del processo di produzione della carta.

Altre tipologie di residui come cariche minerali inerti (carbonati e caolini) così come gli scarti di metallo, legno, plastica, gli oli esausti, i rifiuti derivanti dalla manutenzione degli impianti sono invece regolarmente conferiti a società di servizio autorizzate per il loro corretto recupero.

In tutti gli stabilimenti del Gruppo Burgo la gestione degli scarti e rifiuti prodotti segue rigorose procedure definite dal sistema di gestione ambientale, realizzato in conformità allo *standard* internazionale ISO 14001, ed opportunamente verificate con *audit* interni secondo frequenze pianificate. Tali procedure sono applicate in tutto il perimetro aziendale.



Il Gruppo Burgo promuove in tutti gli stabilimenti programmi per la riduzione dei rifiuti prodotti, con l'obiettivo di una conseguente riduzione dell'impatto negativo sull'ambiente causato da una significativa quantità di rifiuti.

Il Gruppo Burgo pone molta attenzione affinché le proprie attività presentino un ridotto impatto verso l'ambiente e siano coerenti con le aspettative degli *stakeholders* anche attraverso l'approvvigionamento sostenibile (come descritto al capitolo 5.1). Per tale scopo il Gruppo mette in atto strategie di continua ricerca su tecniche e modalità che consentano di ridurre l'utilizzo di materiali naturali vergini anche promuovendo l'uso di fibre pre-consumo, l'utilizzo di sottoprodotti cartari di origine industriale (es. fogliacci, rifili di taglierina) e prodotti derivanti da flussi di recupero di rifiuti (come nel caso dello Stabilimento di Avezzano dove la materia prima tutta riciclata è costituita da EOW) e di ottimizzare l'efficienza dei propri impianti produttivi. Questo approccio è la rappresentazione pratica di come la sostenibilità, declinata in questo caso nella sua dimensione ambientale, sia parte integrante della gestione operativa del Gruppo Burgo, basti considerare il monitoraggio degli scarti eseguito su base mensile ed utilizzato come indicatore di *performance* nella massimizzazione della materia prima.

L'attività produttiva di cartiera genera, per natura stessa del processo, rifiuti, in particolare i fanghi di cartiera che derivano dal trattamento acque impiegate nel processo. La produzione di fanghi è monitorata mensilmente nell'ambito delle riunioni di gestione delle attività industriali come indicatore di *performance* da controllare e ridurre. Si ricorda che la produzione dei fanghi è influenzata da alcuni fattori come le tipologie di carte prodotte, il numero di fermate produttive, la produzione di carte destinate al contatto alimentare e che tali residui sono destinati al recupero (ad esempio nella produzione di laterizi, uso in agricoltura) promuovendo una vera simbiosi industriale come di seguito descritto.

Altri scarti sono gestiti come sottoprodotti, ad esempio, le cortecce derivanti dalla lavorazione del legno nello Stabilimento di Tolmezzo.

Un rifiuto tipico della produzione di carte riciclate per imballaggio (es. ad Avezzano) è il cosiddetto scarto *pulper*, si tratta della parte non riciclabile di matrice plastica che è separata nelle fasi iniziali del processo e destinata a recupero all'esterno del sito.

Si può affermare che l'approccio del Gruppo Burgo nella gestione dei rifiuti è integrato e non considera l'esclusivamente lo smaltimento del rifiuto.

La gestione dei rifiuti avviene nel rispetto del principio gerarchico che prevede:

- A** prevenzione;
 - B** preparazione per il riutilizzo;
 - C** riciclaggio;
 - D** recupero di altro tipo, per esempio il recupero di energia;
 - E** smaltimento
- come meglio descritto nei grafici e tabelle sotto riportati.

Il tema risulta quindi materiale ma gestito in modo da minimizzare l'impatto. In relazione alle fasi a valle del processo di produzione, in particolare relativamente alle fasi finali del ciclo di vita dei prodotti Burgo, si evidenzia che tutti i prodotti immessi sul mercato sono completamente riciclabili e recuperabili facilmente all'interno della filiera dell'industria del riciclo dei prodotti in carta e cartone.

Rifiuti prodotti

I dati del 2021 e 2022 sono stati rettificati dall'impatto derivante dallo stabilimento di Duino, il quale è stato ceduto dal Gruppo Burgo in data 01/01/2023.

	UM	2021	2022	2023
Rifiuti non pericolosi prodotti	ton	59.757	61.130	65.758
Rifiuti pericolosi prodotti	ton	514	527	571
Rifiuti Gruppo	ton	60.271	61.657	66.329

Tabella 5.2: Rifiuti Gruppo

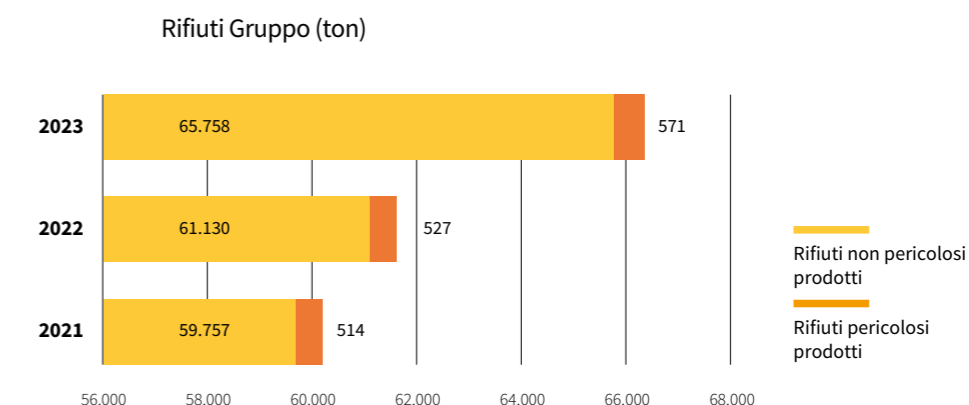


Grafico 5.2: Rifiuti Gruppo



Rifiuti pericolosi prodotti

	UM	2021	2022	2023
Recupero	ton	342	340	429
Smaltimento	ton	172	187	142

Tabella 5.3: Rifiuti pericolosi

La variabilità nella produzione di rifiuti pericolosi prodotti è riconducibile alle manutenzioni periodiche degli impianti produttivi eseguite nel corso del 2023 (es. olio esausto, pulizia vasche).

Rifiuti pericolosi (ton)

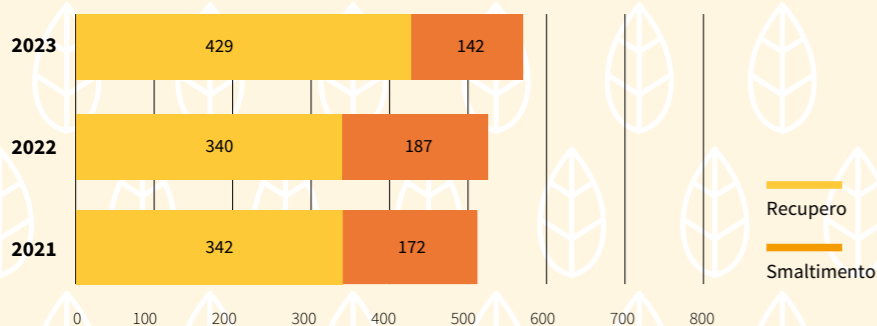


Grafico 5.3: Rifiuti pericolosi

Rifiuti non pericolosi prodotti

	UM	2021	2022	2023
Recupero	ton	55.533	57.326	64.999
Smaltimento	ton	4.223	3.804	759

Tabella 5.4: Rifiuti non pericolosi

Rifiuti non pericolosi (ton)

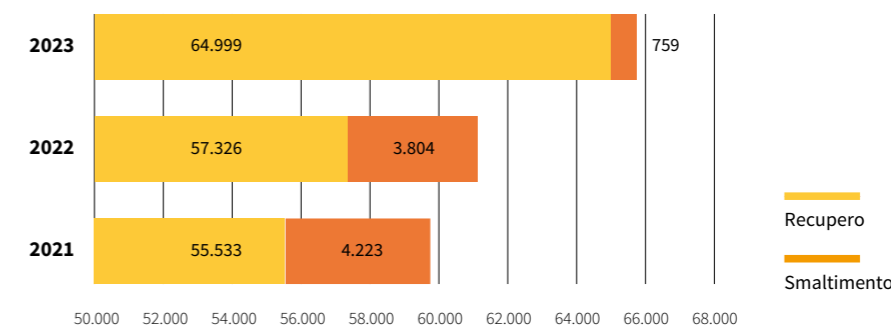


Grafico 5.4: Rifiuti non pericolosi

Il grafico mostra la variabilità della quantità di rifiuti non pericolosi inviati a smaltimento. Nell'ambito delle iniziative ESG il Gruppo è impegnato ad aumentare la percentuale di rifiuti destinati al recupero e alla riduzione di rifiuti destinati a smaltimento. Il grafico seguente mostra l'evoluzione della percentuale di rifiuti pericolosi e non pericolosi inviata a recupero e a smaltimento nel triennio 2021-2023.

Rifiuti Gruppo (%)

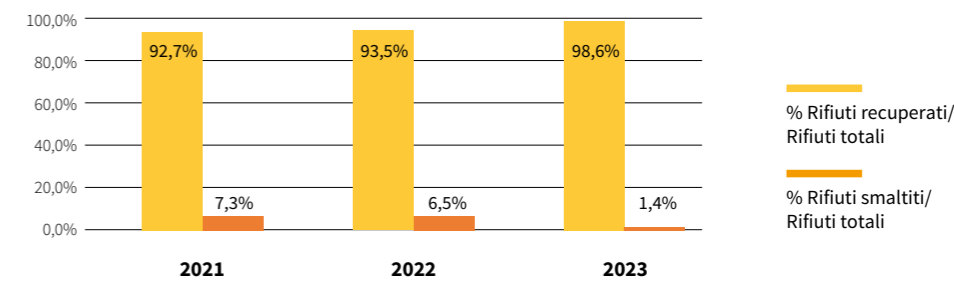


Grafico 5.5: % Rifiuti a recupero - smaltimento



Nel 2023 la percentuale di rifiuti inviata a recupero è aumentata rispetto agli anni precedenti raggiungendo circa il 98,6% del totale.

Il Gruppo nel 2023 ha iniziato a monitorare le attività di recupero e smaltimento suddivise tra rifiuti pericolosi e rifiuti non pericolosi. Di seguito vengono riportati i dati dell'anno corrente.

Recupero		Rifiuti pericolosi	Rifiuti non pericolosi
Preparazione al riutilizzo	ton	67,17	3.073,01
Riciclaggio	ton	17,99	6.233,69
Altre operazioni di recupero	ton	344,19	55.692,43
Totale	ton	429,36	64.999,13

Tabella 5.5: Rifiuti inviati a recupero 2023

Smaltimento		Rifiuti pericolosi	Rifiuti non pericolosi
Incenerimento (con recupero di energia)	ton	1,32	-
Incenerimento (senza recupero di energia)	ton	-	-
Conferimento in discarica	ton	-	-
Altre operazioni di smaltimento	ton	140,42	758,60
Totale	ton	141,74	758,60

Tabella 5.6: Rifiuti inviati a smaltimento 2023

Tutti i rifiuti sono inviati allo smaltimento o al recupero fuori dai siti (fuori i confini fisici o il controllo amministrativo dell'organizzazione) presso impianti qualificati e autorizzati a ricevere i codici EER (Elenco Europeo Rifiuti).



Energia consumi ed efficienza

(GRI 302-1/3)

Risorse energetiche e consumi

Per rendere omogenei i dati sono state escluse le produzioni e i consumi dello stabilimento di Duino per gli anni 2021, 2022 e 2023, poiché il sito è stato ceduto in data 01/01/2023.

In generale il 2023 è stato caratterizzato, a causa del calo della domanda, da una significativa discontinuità di marcia degli impianti produttivi che, inevitabilmente, ha condizionato gli assetti energetici. A fronte di un calo di oltre il 25% nella produzione di carta e cellulosa rispetto al periodo precedente, i consumi energetici hanno subito una riduzione inferiore del 13%, con un effetto sugli indici energetici.

Anche nel 2023, la fonte primaria di energia è rimasta il gas naturale: tuttavia, per quanto detto sopra, si vede un calo nel consumo di metano (la maggior parte del quale è utilizzato negli stabilimenti italiani) e un maggior peso delle energie rinnovabili (principalmente la biomassa di Ardennes) rispetto agli anni precedenti (dal 42% ad oltre il 49%).

Grazie anche alle condizioni congiunturali sopra descritte, si rafforza il trend positivo di riduzione dell'incidenza del combustibile fossile (passato dal 60% del 2022 al 53% del 2023).



Voci		2021	2022	2023
Metano	GJ	13.706.768	12.238.307	9.472.750
Gasolio	GJ	17.187	11.320	12.471
Olio combustibile	GJ	30.855	23.675	39.102
Fonti fossili	GJ	13.754.810	12.273.302	9.524.323
Biomassa	GJ	9.232.678	8.642.892	8.701.116
Fotovoltaico	GJ	205	98	127
Produzione di energia idroelettrica	GJ	146.140	70.418	97.689
Fonti rinnovabili	GJ	9.379.024	8.713.408	8.798.932
Energia elettrica acquistata	GJ	561.585	524.558	542.281
Energia elettrica ceduta alla rete	GJ	(1.109.487)	(959.083)	(897.192)
Energia totale utilizzata	GJ	22.585.932	20.552.185	17.968.344

Tabella 5.7: Energia totale utilizzata

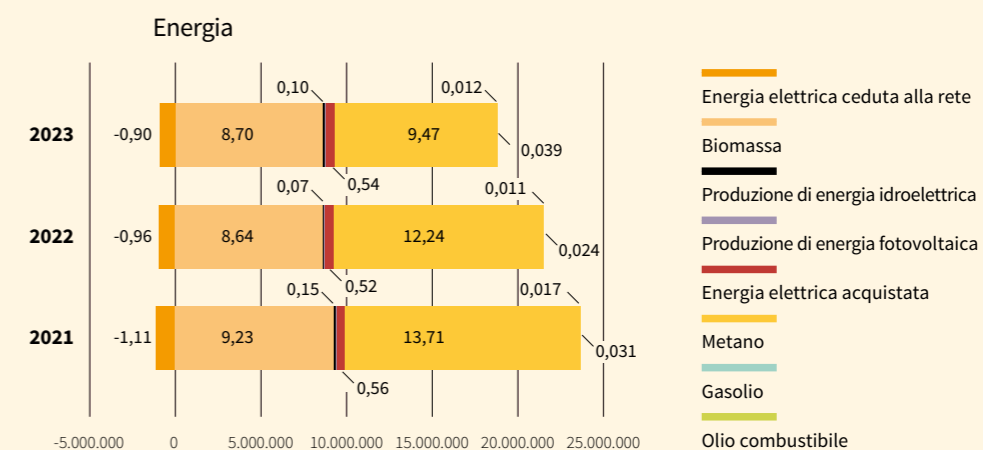


Grafico 5.6: Mix energetico del Gruppo

Si osserva un incremento dell'intensità energetica rispetto agli precedenti, che però va attribuito alla condizione di marcia intermittente di molti stabilimenti, piuttosto che a inefficienze di processo.

Infatti, gli impianti, durante le fasi di avviamento e fermata, fisiologicamente, operano in condizioni di minore efficienza; a ciò si aggiunge la maggiore incidenza dei "consumi a vuoto", ovvero degli assorbimenti di energia a produzione nulla.

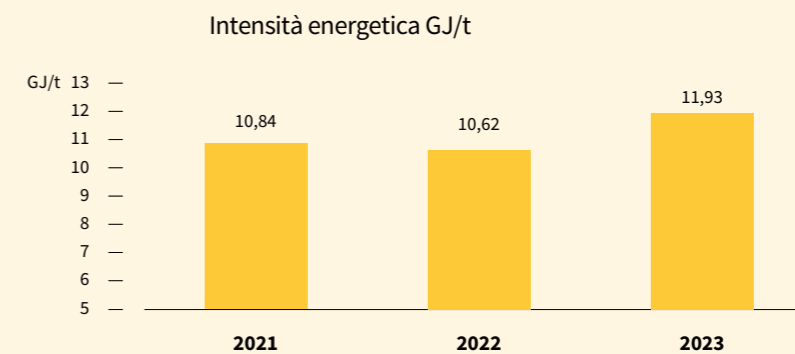


Grafico 5.7: Intensità energetica



Efficienza energetica

Negli ultimi tre anni, il Gruppo Burgo si è vista riconoscere un risparmio di energia equivalente a 30.000 t di CO₂ evitate; questi risparmi sono stati attribuiti a progetti realizzati negli anni scorsi e i cui effetti continuano ad essere monitorati.

In tema di efficienza degli impianti cogenerativi, nel 2023 sono state evitate 17.500 tCO₂/anno, correlate ai TEE per la cogenerazione ad alto rendimento; ancora in tema di cogenerazione ad alto rendimento, in seguito all'entrata in servizio di nuovi impianti nel 2022, Burgo ha rendicontato nel 2023 ulteriori TEE che contribuiscono ad ulteriori 43.000 tCO₂ evitate, la cui attribuzione avverrà nel 2024.

Note:

Fattori di conversione utilizzati:

- potere calorifico inferiore metano: 8.250 kcal/Smc (fonte: Allegato A della Delibera AEEG 103/03);
- potere calorifico inferiore olio combustibile: 9.800 kcal/kg (fonte: Allegato A della Delibera AEEG 103/03);
- potere calorifico inferiore biomassa – *black liquor*: 13,31 GJ/ttq (fonti analitiche);
- potere calorifico inferiore biomassa – cortecce: 7,81 GJ/ttq (fonti analitiche);
- da TEE a t di CO₂: i TEE ottenuti sono stati trasformati in tep utilizzando i fattori di conversione previsti dalla normativa applicata, caratteristici di ciascun progetto; note le tep, moltiplicando per il fattore 2,4243 si ottengono le t di CO₂.

Metodologia di calcolo dell'intensità energetica

L'intensità energetica è calcolata come rapporto tra l'energia impiegata complessivamente, espressa in GJ e la somma delle produzioni del Gruppo, più in dettaglio:

- l'energia impiegata è data dalla somma dei contenuti energetici dei combustibili utilizzati (metano e biomasse), dell'energia idroelettrica e fotovoltaica prodotte e dell'energia elettrica acquistata. L'energia elettrica prodotta in eccesso e ceduta alla rete viene sottratta;
- la produzione totale del Gruppo è data dalla somma delle produzioni di carta, cellulosa; la produzione di carta considerata è quella lorda³.

³ Per produzione lorda si intende la produzione dopo l'applicazione dell'eventuale patina prima dell'entrata in allestimento.

Cambiamento climatico ed emissioni

(GRI 305 - 1/2/7)

Le emissioni in atmosfera

La scelta strategica del Gruppo Burgo di perseguire l'autosufficienza sia dal punto di vista dell'energia elettrica che dell'energia termica investendo in tecnologie ad alta efficienza energetica ha indirizzato gli investimenti verso la produzione di energia tramite cogenerazione, riducendo progressivamente l'utilizzo di combustibili fossili e le emissioni in atmosfera di CO₂.

L'utilizzo del gas naturale (metano), inoltre, consente di avere delle emissioni praticamente esenti da composti contenenti zolfo (SO₂ e H₂S), polveri e particolato ed una ridotta emissione di gas serra (si emette esclusivamente CO₂ da combustione). La cogenerazione inoltre rappresenta uno tra i sistemi più efficienti e a minore impatto ambientale per soddisfare il consistente fabbisogno di energia elettrica e vapore delle cartiere.

In aggiunta al combustibile fossile, sono allo studio alcune soluzioni che prevedono l'impiego di combustibile *carbon neutral* (biomassa) nell'ambito di alcune centrali cogenerative del Gruppo.

Le azioni introdotte dal Gruppo per tenere sotto controllo le emissioni di CO₂ e, più in generale, per migliorare la propria efficienza energetica riguardano:

- la scelta di materie prime a basso impatto energetico;
- l'adozione di tecnologie che minimizzano i consumi energetici;
- l'adozione di sistemi di generazione combinata energia + calore ("cogenerazione");
- l'implementazione di una strategia integrata e coordinata tra tutti gli stabilimenti del Gruppo;
- il rispetto delle direttive internazionali (prima fra tutte il Protocollo di Kyoto);
- il controllo dei livelli di utilizzo di tutti gli impianti per verificarne l'efficienza energetica nell'ambito di un sistema di gestione dell'energia (es. ISO 50001).

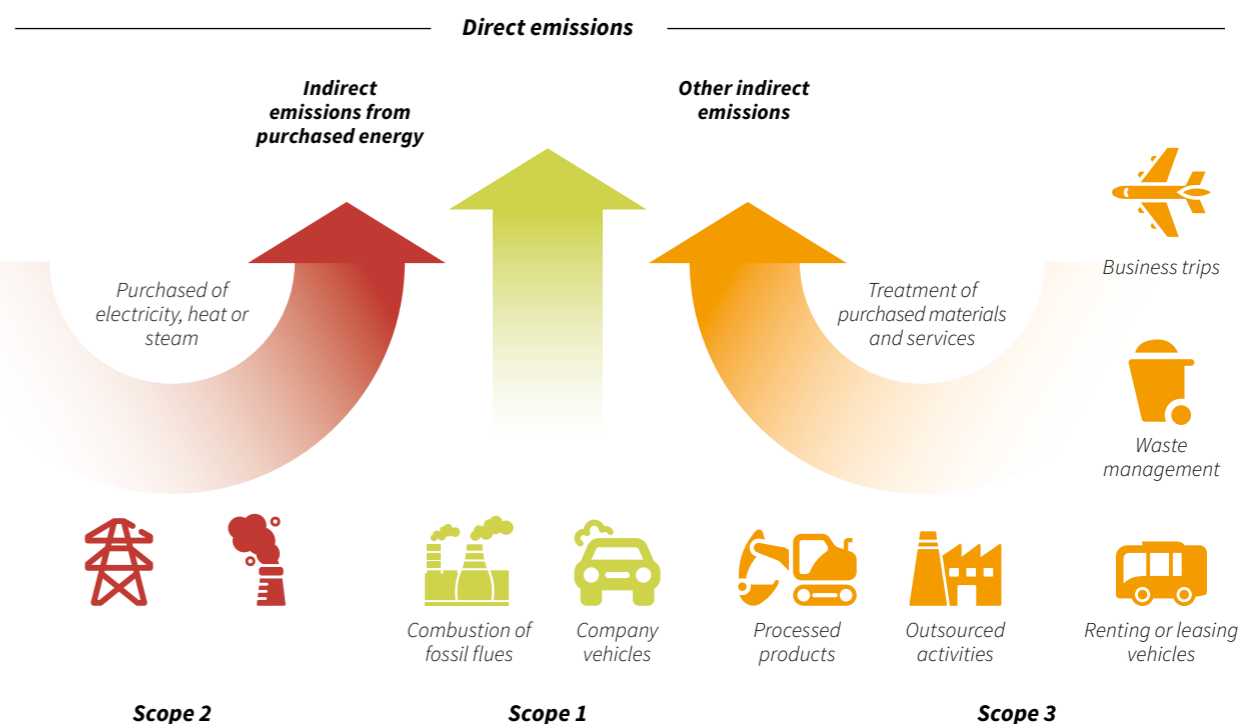
Nel gennaio 2023 il Gruppo Burgo ha sottoscritto il proprio impegno a definire obiettivi di riduzione della CO₂ al 2030 in linea con il protocollo *SBTi* (*Science Based Target Initiative*). Gli *Science Based Target* sono obiettivi di riduzione delle emissioni di CO₂ e degli altri gas climalteranti coerenti con le indicazioni della scienza del clima, in particolare quelle dettate dall'*IPCC* (*Intergovernmental Panel on Climate Change*) da cui sono nati gli obiettivi di contenimento del riscaldamento climatico concordati alla COP 21 di Parigi (2015). L'iniziativa *SBTi* è nata da una collaborazione tra quattro istituzioni *leader* a livello mondiale nel campo della sostenibilità - *UN Global compact* (*UNGC*), *World Resource Institute* (*WRI*), *CDP* (*Carbon Disclosure Project*) e dal *WWF* (*World Wide Fund for Nature*) - con l'intento di supportare le aziende nell'adozione di obiettivi ambiziosi di mitigazione e guidarle nella transizione ad una economia a basso tenore di carbonio.



Emissioni di gas a effetto serra (GHG)

L'inventario delle emissioni di gas ad effetto serra è stato sviluppato utilizzando i criteri di classificazione (*Scope*) proposti dal *Greenhouse Gas Protocol*:

- Scope 1:** comprende le emissioni derivanti dall'uso di combustibili fossili (nel caso del Gruppo, gas naturale);
- Scope 2:** include le emissioni connesse con l'energia acquistata (si tratta dunque di combustibili bruciati da terzi);
- Scope 3:** comprende tutte le emissioni connesse all'attività dell'azienda che non rientrano nello *Scope 1* e nello *Scope 2* (es: le emissioni relative alla mobilità dei dipendenti, alla catena di fornitura, all'utilizzo dei beni prodotti, ecc.).



Fonte: <https://www.savemoneycutcarbon.com/>

Il Gruppo monitora regolarmente le emissioni dirette (*Scope 1*) e indirette (*Scope 2*) di CO₂. Nel 2021 è stato avviato un progetto per la mappatura anche delle proprie emissioni di *Scope 3*, al fine di definire una strategia aziendale efficace sul cambiamento climatico che richiede una comprensione dettagliata delle emissioni di gas a effetto serra – si rinvia al sotto paragrafo “Approfondimento *Scope 3*”.

Tale valutazione è eseguita secondo il *GHG Protocol Corporate Value Chain (Scope 3) Accounting and Reporting Standard* (denominato *Scope 3 Standard*) che offre un metodo accettato a livello internazionale per consentire la gestione dei GHG delle catene del valore delle aziende.

Le emissioni di *Scope 2* sono rendicontate secondo i criteri *location based method* di cui alla linea guida *Scope 2* del *GHG Protocol* (https://ghgprotocol.org/scope_2_guidance). Di seguito vengono riportati i dati del triennio 2021 - 2023, evidenziando una significativa diminuzione delle emissioni totali nel 2023.

	UM	2021	2022	2023
Emissioni dirette (<i>Scope 1</i>)	ton CO ₂ eq	847.899	758.179	589.079
Emissioni indirette (<i>Scope 2</i>)	ton CO ₂ eq	29.039	28.851	27.443
Emissioni totali	ton CO ₂ eq	876.939	787.031	616.522
Emissioni dirette	%	96,7%	96,3%	95,5%
Emissioni indirette	%	3,3%	3,7%	4,5%
Emissioni dirette di origine biogenica Ardennes	ton CO ₂ eq	976.174	911.920	840.059

Tabella 5.8: Emissioni

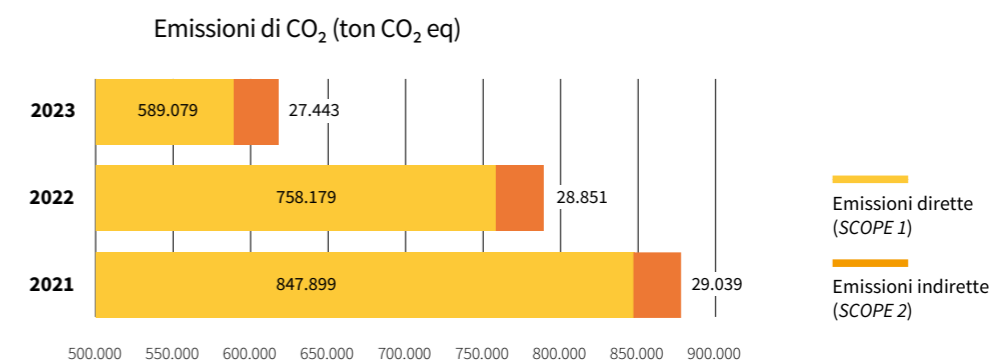
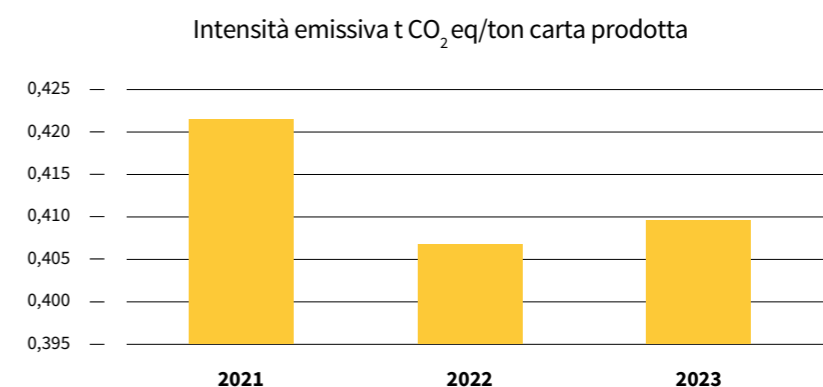
Grafico 5.8: Emissioni di CO₂

Grafico 5.9: Intensità emissiva

Il dato complessivo 2023 evidenzia una sostanziale riduzione delle emissioni totali di CO₂ rispetto al biennio 2021-2022, questo per via dell'andamento produttivo altalenante che ha contraddistinto alcuni siti produttivi del Gruppo.

I dati complessivi di emissione di CO₂ diretta sono stati validati da un ente esterno di controllo secondo quanto previsto dall'*Emission Trading Scheme (ETS)*.

Il Gruppo sta lavorando alla definizione di diversi progetti orientati alla riduzione delle proprie emissioni GHG, ad esempio sono in corso ricerche sul possibile utilizzo di nuovi combustibili (es. biometano, idrogeno) e nuove fonti energetiche e progetti di innovazione tecnologica (es. *Carbon Capture & Storage*).

La quantità di CO₂ da emissioni indirette, riconducibili alla quantità di energia elettrica acquistata dalla rete, nel 2023 è leggermente diminuita, pari a 27.443 t CO₂ eq rispetto alle 28.851 t CO₂ eq del 2022.

Di seguito vengono riportati i fattori di emissioni utilizzati per il calcolo delle emissioni *Scope 1*.

Fattori di emissione *Scope 1*

Anno 2023		UdM	Avezzano	Chiampo	Lugo	Sarego	Sora	Tolmezzo	Toscolano	Treviso	Villorba
Gas naturale	EF	tCO ₂ /TJ	56,70	56,13	56,14	56,18	56,77	56,21	56,19	56,26	56,28
	PCI	MJ/Nm3	37,98	35,49	37,44	37,47	38,02	37,50	37,70	37,63	37,63
Gasolio	EF	tCO ₂ /TJ	73,93	73,93	73,93	73,93	73,93	73,93	73,93	73,93	73,93
	PCI	GJ/TJ	42,87	42,87	42,87	42,87	42,87	42,87	42,87	42,87	42,87
Pietra calcarea	EF	tCO ₂ /t	-	-	-	-	-	0,44	-	-	-
			Ardennes								
Gas naturale	EF	tCO ₂ /TJ	56,39								
	PCI	MJ/Nm3	37,63								
Gasolio	EF	tCO ₂ /TJ	74,10								
	PCI	GJ/TJ	43,00								
Black liquor	EF	tCO ₂ /TJ	95,30								
	PCI	GJ/TJ	12,67								
Cortecce	EF	tCO ₂ /TJ	112,00								
	PCI	GJ/TJ	8,11								

Note:

- I fattori di emissione utilizzati per il calcolo dello *Scope 1* sono ricavati a partire dall'analisi chimica del gas consumato dallo stabilimento, quest'ultima inviata direttamente da Snam rete Gas.
- Nel calcolo delle emissioni *GHG* relative allo *Scope 1* e *Scope 2* non sono state incluse le filiali internazionali in quanto non significativamente rilevanti.
- I fluidi refrigeranti non sono stati inclusi nel calcolo dello *Scope 1* poiché non hanno un impatto significativo.
- L'approccio di consolidamento per il calcolo delle emissioni adottato dall'organizzazione è quello della quota di capitale; essendo tutte le società possedute al 100% dalla Capogruppo ne risulta che i 3 approcci portano allo stesso risultato.

Italia

Anno 2021: Emissioni di CO₂ riferite ai Consumi elettrici ("Electricity consumption"): 255,6 g CO₂/kWh Coefficiente tratto dal Rapporto n. 386/2023 ISPRA "Efficiency and decarbonization indicators in Italy and in the biggest European Countries", Tabella 1.13 - Emissions factors in the power sector (g CO₂/kWh) di pag. 88.

Anno 2022: Emissioni di CO₂ riferite ai Consumi elettrici ("Electricity consumption"): 293,3 g CO₂/kWh Coefficiente tratto dal Rapporto n. 386/2023 ISPRA "Efficiency and decarbonization indicators in Italy and in the biggest European Countries", Tabella 1.13 - Emissions factors in the power sector (g CO₂/kWh) di pag. 88.

Anno 2023: Emissioni di CO₂ riferite ai Consumi elettrici ("Electricity consumption"): 293,3 g CO₂/kWh Coefficiente tratto dal Rapporto n. 386/2023 ISPRA "Efficiency and decarbonization indicators in Italy and in the biggest European Countries", Tabella 1.13 - Emissions factors in the power sector (g CO₂/kWh) di pag. 88.

NOTA: per il dato del 2023 si è utilizzato come stima il fattore di conversione dell'anno 2022.

Belgio

Anno 2021: Emissioni di CO₂ riferite ai consumi elettrici: 139 g CO₂/kWh. Utilizzato il coefficiente 2021 tratto dalla Figura 2 visibile al link <https://www.eea.europa.eu/ims/greenhouse-gas-emission-intensity-of-1>

Anno 2022: Emissioni di CO₂ riferite ai consumi elettrici: 145 g CO₂/kWh. Utilizzato il coefficiente 2022 tratto dalla Figura 2 visibile al link <https://www.eea.europa.eu/ims/greenhouse-gas-emission-intensity-of-1>

Anno 2023: Anno 2023: Emissioni di CO₂ riferite ai consumi elettrici: 145 g CO₂/kWh. Utilizzato il coefficiente 2022 tratto dalla Figura 2 visibile al link <https://www.eea.europa.eu/ims/greenhouse-gas-emission-intensity-of-1>

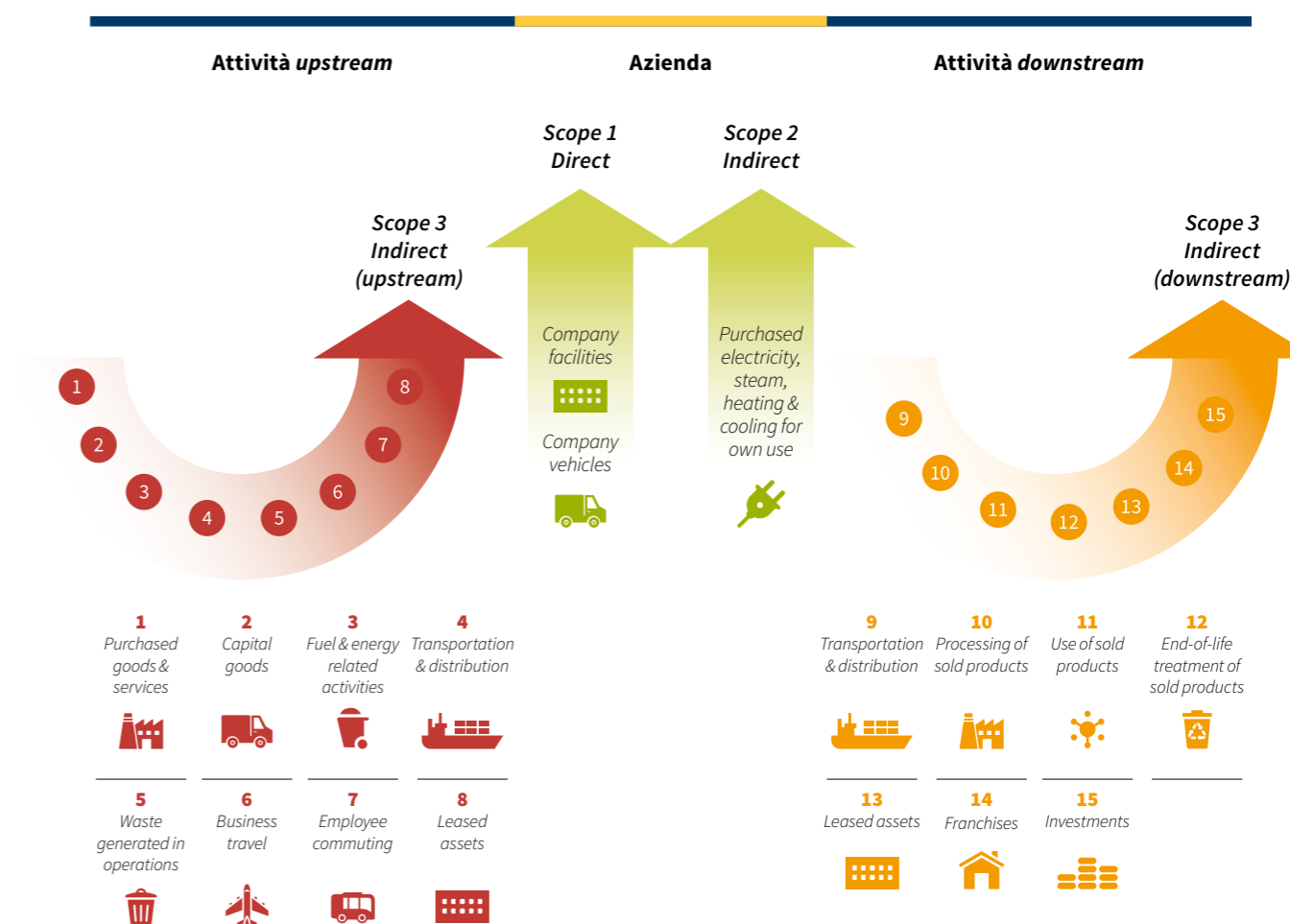
NOTA: per il dato del 2023 si è utilizzato come stima il fattore di conversione dell'anno 2022.

Approfondimento Scope 3

L'impronta carbonica, o *carbon footprint* (anche chiamata inventario *GHG*, ossia dei *Green House Gas*), è una misura che esprime in CO₂ equivalente il totale delle emissioni di gas ad effetto serra associate direttamente o indirettamente ad un prodotto, un'organizzazione o un servizio. La *carbon footprint* di organizzazione raggruppa le fonti emissive in tre macro-classi: *SCOPE 1* (emissioni dirette legate ai processi dell'azienda), *SCOPE 2* (emissioni indirette da consumo energetico legate all'acquisto di energia elettrica) e *SCOPE 3* (altre emissioni indirette derivanti dalle attività a monte e a valle dell'organizzazione).

Nel corso del 2022 è stato avviato un progetto per il calcolo delle emissioni di *Scope 3*. Tali emissioni comprendono potenzialmente fino a 15 diverse categorie, tra cui beni e servizi acquistati, viaggi di lavoro, spostamenti dei dipendenti, smaltimento dei rifiuti, trasporto, distribuzione e investimenti. Nell'ambito del progetto sono state individuate le categorie che per significatività si è ritenuto di includere nel calcolo dello *Scope 3*, quali:

- *purchased goods & service (upstream)*;
- *capital goods (upstream)*;
- *fuel & energy related activities (upstream)*;
- *transportation & distribution (upstream)*;
- *waste generated in operations (upstream)*;
- *business travel (upstream)*;
- *employee commuting (upstream)*;
- *leased assets (upstream)*;
- *transportation & distribution (downstream)*;
- *processing of sold products (downstream)*;
- *end-of-life treatment of sold products (downstream)*.



Sulla base dei dati relativi all'esercizio 2022 la valutazione della stima delle emissioni di *Scope 3* risulta essere 1.250 kt CO₂. La categoria che apporta il maggiore contributo è quella relativa al "*Purchased goods & services*".

Il Gruppo si propone di finalizzare le metodologie di calcolo e le quantificazioni delle emissioni al fine di rendere sistematico il monitoraggio delle emissioni di *Scope 3*, la definizione di specifici interventi di riduzione e la futura rendicontazione.

Mappare tutte le tipologie di emissioni di CO₂ consente di avere una visione olistica delle fonti di emissioni, guardando sia a monte che a valle di tutto ciò che serve per realizzare un prodotto.

Emissioni di NO_x, polveri da impianti produzione energia elettrica

	UM	2021	2022	2023
Emissioni NO _x	ton	1.320	1.116	980
Emissioni Polveri	ton	143	106	89

Tabella 5.9: Emissioni NO_x

La diminuzione delle quantità di NO_x e Polveri è dovuta al minor numero di giorni lavorati dagli stabilimenti, a seguito della carenza di ordini che si è protratta per tutto il 2023.

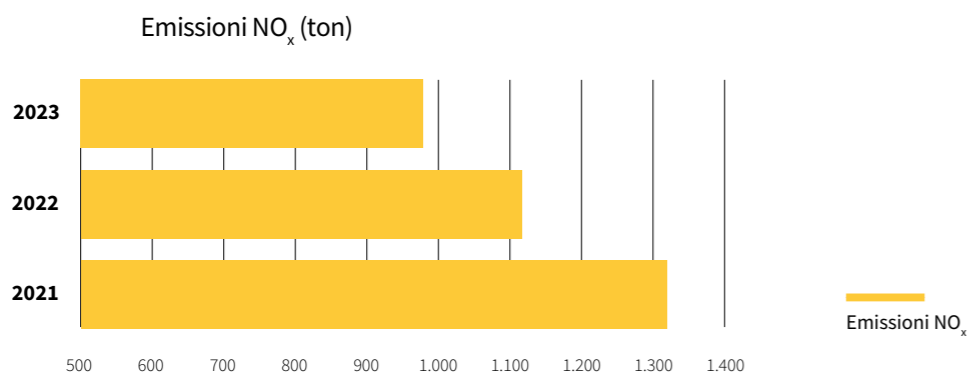


Grafico 5.10: Emissioni NO_x

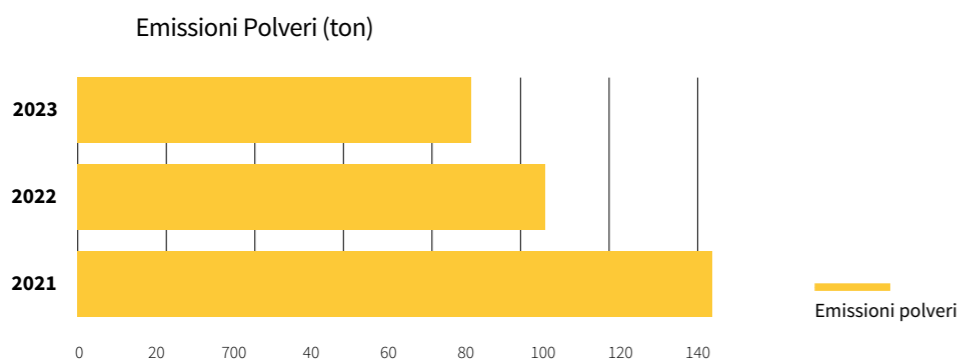
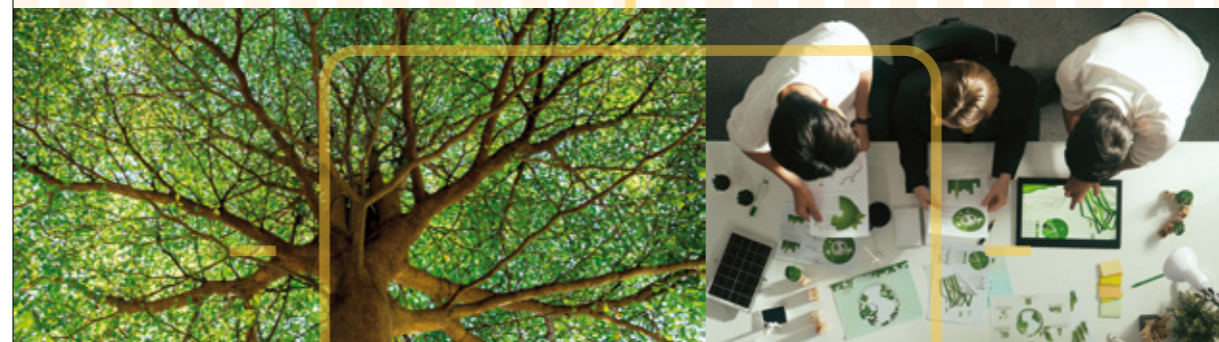


Grafico 5.11: Emissioni Polveri



Note:

- Le emissioni NO_x vengono determinate attraverso analisi puntuali e dati analitici provenienti dal Sistema di Monitoraggio Continuo delle Emissioni (SME);
- il metodo utilizzato per calcolare le emissioni in aria si basa su misurazioni dirette delle emissioni, utilizzando analizzatori in linea SME quando disponibili, e su analisi puntuali eseguite seguendo le frequenze definite nei piani di monitoraggio e controllo presenti nelle Autorizzazioni Integrate Ambientali dei singoli impianti. I calcoli considerano le concentrazioni, le portate emesse e le ore di funzionamento delle emissioni. I dati vengono inseriti nella banca dati ambientale redatta secondo la PGS 018 Gestione Banca Dati, parte integrante del Sistema di Gestione Ambientale del Gruppo Burgo, compilando il modulo 040 e aggregando i dati di sito per il bilancio di sostenibilità.





Le risorse idriche

(GRI 303 - 1/2/3)

L'acqua è un elemento essenziale per la produzione della carta e del cartone: essa funge da legante per le fibre e, nel processo produttivo, è necessaria per il trasporto, per la pulizia, come solvente, come vettore energetico sotto forma di vapore e come strumento in alcuni processi di raffreddamento.

Nel corso degli anni, il Gruppo Burgo ha investito nell'ottimizzazione del processo di utilizzo dell'acqua, riducendo progressivamente il prelievo di acque fresche e favorendo il suo riciclo.

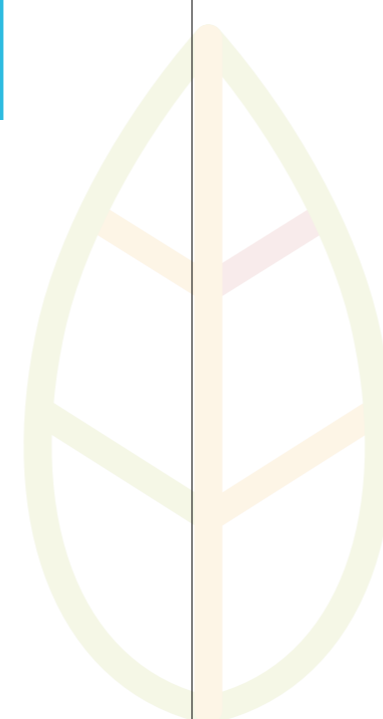
Dai bilanci idrici eseguiti negli stabilimenti produttivi si stima che l'acqua depurata, sia più dell'90% del totale prelevato.

La quantità di acqua necessaria dipende essenzialmente dal tipo di prodotto finale e dalla materia prima impiegata.

L'acqua è impiegata:

- **nei processi chimici:** le cartiere usano l'acqua per preparare e diluire i prodotti chimici;
- **come metodo di raffreddamento:** viene usata in varie parti della cartiera;
- **come mezzo di trasporto:** le fibre vengono trasportate lungo il processo produttivo nell'acqua. Quando arriva alla macchina per la produzione della carta, l'impasto è composto per il 99% da acqua, il restante 1% da fibre ed additivi; gran parte di quest'acqua poi viene riutilizzata nel processo;
- **per produrre vapore:** il vapore serve per riscaldare le apparecchiature di processo, tra cui i cilindri essiccatori della macchina continua;
- **per pulire e per sigillare:** molta dell'acqua dolce necessaria viene usata per queste operazioni.

Con riferimento ai dati 2023, l'86% del prelievo idrico è da acque di superficie (fiumi, laghi, canali) mentre il restante 14 % è da acque sotterranee.



Il prelievo idrico totale del Gruppo Burgo che nel 2023 è stato pari a 56.806 Megalitri avviene in aree a stress idrico (fonte *Water Risk Atlas del WRI* – indicatore *Overall Water Risk*⁴); per questo motivo il Gruppo si impegna ad un uso razionale ed il più efficiente possibile dell'acqua, cercando in questo modo di contrastare il sempre crescente livello di sfruttamento sia a livello dei territori in cui il Gruppo opera, sia a livello globale.

Il Gruppo Burgo, opera in linea con le *BAT conclusions* del settore cartario, in particolare per il monitoraggio delle emissioni in acqua, monitorando costantemente i parametri di *performance*.

Il tema dell'uso della risorsa idrica in maniera trasversale rispetto alla “Gestione sostenibile delle risorse” e al “Rispetto e tutela dell'ambiente” è un tema materiale per il Gruppo. Nell'ambito dell'approccio *ESG* è attivo uno specifico gruppo di lavoro, che promuove l'implementazione di sistemi di riciclo e riutilizzo dell'acqua, l'ottimizzazione dei processi per ridurre gli sprechi e l'adozione di tecnologie innovative per il risparmio idrico che possono contribuire a preservare questa risorsa vitale. Tutto questo contribuisce anche a migliorare l'efficienza produttiva e la sostenibilità aziendale.

Ai partecipanti del gruppo *ESG* circolarità è stata erogata, nel corso del 2023, una specifica formazione sulla nuova norma ISO 46001 (*Water efficiency management systems - Requirements with guidance for use*), allo scopo di sviluppare e attuare una politica di efficienza idrica attraverso la definizione di obiettivi, traguardi, piani d'azione, monitoraggio, *benchmarking* e programmi di revisione negli stabilimenti del Gruppo.



⁴ OVERALL WATER RISK: Overall water risk measures all water-related risks, by aggregating all selected indicators from the Physical Quantity, Quality and Regulatory & Reputational Risk categories. Higher values indicate higher water risk.

Approvvigionamento

L'approvvigionamento di acqua è autorizzato dalle Autorità Competenti con specifici atti autorizzativi. Il Gruppo preleva esclusivamente da acque di superficie (fiumi, laghi e canali) e acque sotterranee (pozzi).

Tutta l'acqua prelevata proviene da fonti di acqua dolce avente particelle solide totali disciolte in concentrazione ≤ 1.000 mg/L; il prelievo di acqua salata (> 1.000 mg/L di particelle disciolte in concentrazione) è pari a zero.

	UM	2021	2022	2023
Acque di superficie	Megalitri	59.804	53.563	48.847
Acque sotterranee	Megalitri	9.256	10.982	7.959
Acque di mare	Megalitri	0	0	0
Acque prodotte	Megalitri	0	0	0
Risorse idriche di terza parte	Megalitri	0	0	0
Prelievo idrico totale	Megalitri	69.060	64.545	56.806

Tabella 5.10: Prelievo acque

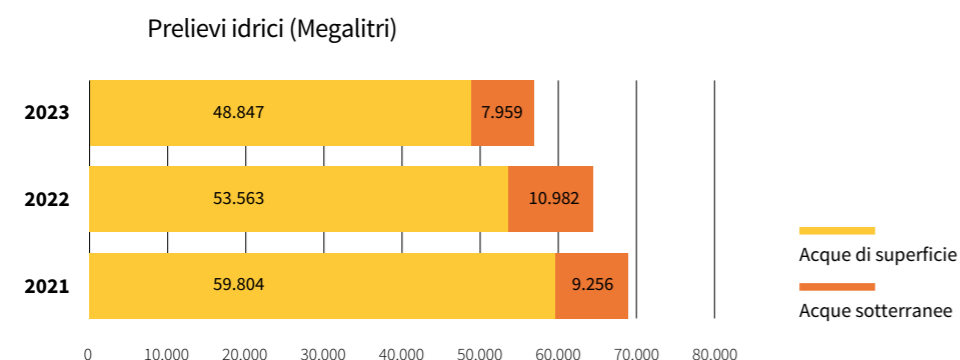


Grafico 5.12: Prelevi idrici

I prelievi idrici comprendono l'acqua utilizzata anche per il solo raffreddamento degli impianti.

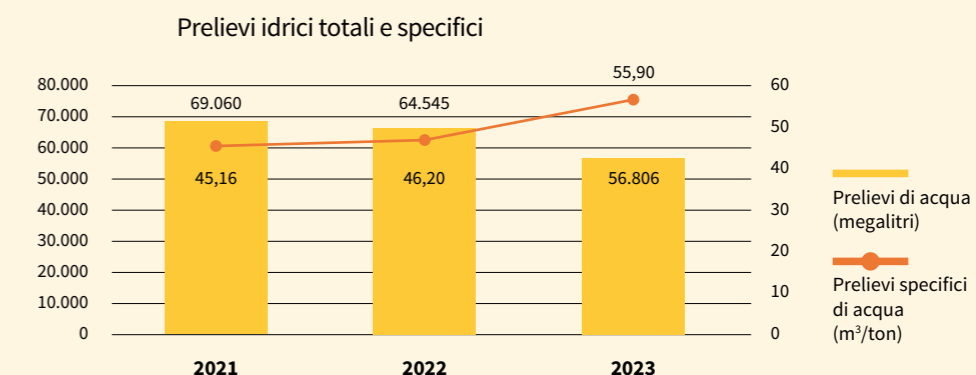


Grafico 5.13: Prelevi idrici totali e specifici

L'incremento del valore di prelievo specifico di acqua è dovuto:

- all'aumento dell'utilizzo legato alle numerose fermate produttive che comportano frequenti lavaggi dei circuiti di produzione;
- al passaggio di alcune categorie di produzione da carte grafiche a speciali che richiedono numerosi lavaggi tra le diverse tipologie di produzione.

Water Risk Atlas

Il Gruppo ha identificato, sulla base dei dati disponibili sul *Water Risk Atlas*, la categoria di *stress* idrico associabile alle aree in cui opera. L'indicatore utilizzato è l'*Overall Water Risk*. Tale indicatore di rischio idrico complessivo misura tutti i rischi legati all'acqua, aggregando tutti gli indicatori disponibili sull'atlante (es. quantità della risorsa disponibile nell'area, rinnovabilità della risorsa in quell'area, qualità della risorsa, aspetti normativi e regolatori), valori più alti indicano un rischio idrico maggiore. Il Gruppo opera in siti che sono ubicati nei seguenti bacini idrografici:

- Alpi Orientali – ITA (6 siti);
- Padani – ITB (1 sito);
- Appennino Centrale – ITE (1 sito);
- Appennino Meridionale - ITF (1 sito);
- Bacino della Mosa – Belgio (1 sito).

Con riferimento al totale della risorsa idrica prelevata (acque superficiali e acque sotterranee) l'azienda ha identificato la situazione nella tabella sotto riportata. La categoria di *stress* idrico di appartenenza è annualmente aggiornata.

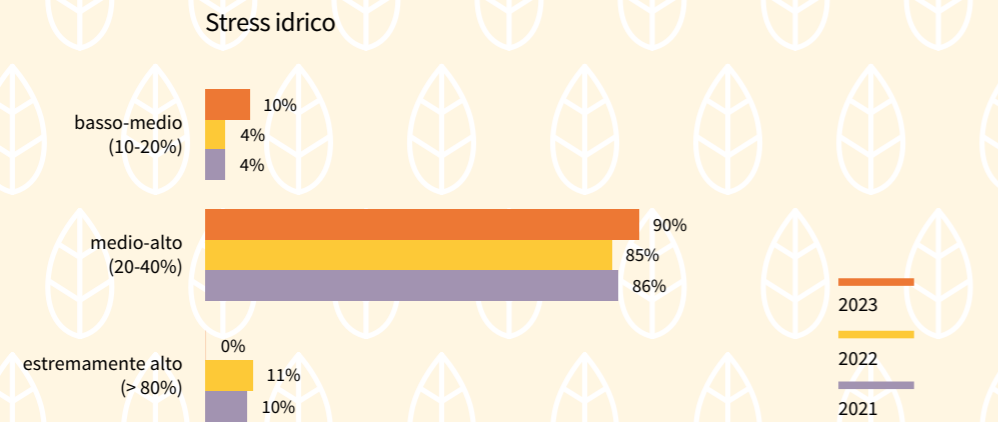


Grafico 5.14: Stress idrico

Il Sistema di Gestione del Gruppo Burgo monitora l'intero ciclo dell'acqua, minimizzando il rischio di sprechi o di eventuali contaminazioni. Il ciclo si chiude con la gestione delle acque reflue, in modo tale che l'acqua più volte riciclata all'interno degli impianti venga avviata alla depurazione, effettuata con procedimenti di tipo chimico-fisico cui fanno seguito trattamenti biologici.

Il processo di depurazione si articola in tre fasi:

- il trattamento preliminare, per eliminare i materiali grossolani;
- l'impianto chimico-fisico, per separare ed eliminare le particelle più fini tramite sedimentazione o flottazione;
- l'impianto biologico a fanghi attivi, all'interno del quale i microrganismi metabolizzano le sostanze.

Ottimizzazione

Negli anni si sono seguite due direzioni di ottimizzazione attraverso scelte tecnologico-impiantistiche più efficienti e misure gestionali:

- aumento della quantità di acqua riutilizzata nel processo produttivo;
- riduzione dei fabbisogni per il processo produttivo stesso.

La maggior parte degli stabilimenti, compresi quelli che non scaricano direttamente in acque superficiali ma sono collegati ad impianti consortili, sono dotati di un impianto di trattamento di acque reflue destinato al recupero delle acque in cartiera. La fase di depurazione consente di riutilizzare le acque nel processo di produzione della carta e permette di rispettare il grado di depurazione e qualità previsto dalla normativa vigente.

Nella tabella vengono rappresentati i dati complessivi dei volumi di acque (in milioni di m³) scaricate relativi a tutte le unità produttive.

I parametri di qualità degli scarichi idrici sono determinati in funzione delle prescrizioni normative nazionali e locali.

	UM	2021	2022	2023
Scarico in acque di superficie	Megalitri	45.780	44.937	38.584
Scarico in acque sotterranee	Megalitri	0	0	0
Scarico in acque di mare	Megalitri	0	0	0
Risorse idriche di terza parte (depuratori consortili)	Megalitri	5.343	4.901	4.366
Scarichi idrici totali	Megalitri	51.123	49.839	42.949

Tabella 5.11: Scarico acque

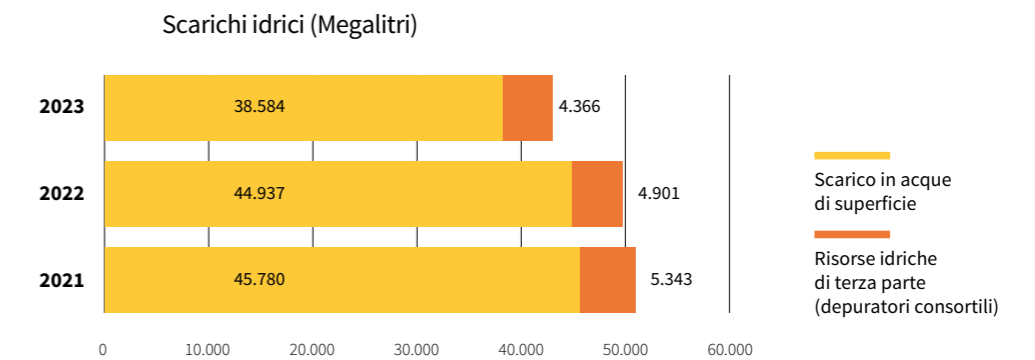


Grafico 5.15: Scarichi idrici

Gli scarichi delle acque reflue escludono l'acqua di raffreddamento solo se mantenuta fisicamente separata dall'acqua di processo (acqua di raffreddamento senza contatto).

Riutilizzo delle acque

Il riutilizzo delle acque genera un minor impatto ambientale, in particolare:

- riduzione del prelievo di risorse idriche dalla falda;
- riduzione del prelievo di risorse idriche superficiali;
- costanza ed affidabilità della risorsa grazie ad acque trattate prodotte in modo continuativo;
- riduzione degli sprechi di risorse naturali.

Scarico idrico specifico

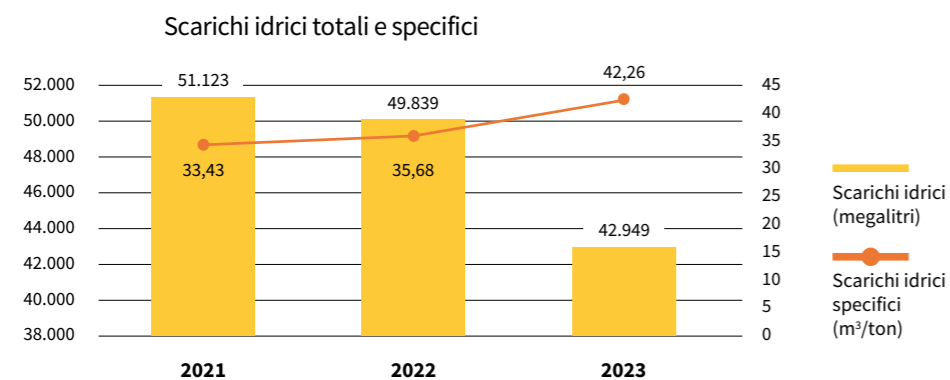


Grafico 5.16: Scarichi idrici totali e specifici

Confrontando la produzione del triennio 2021-2023 con i volumi scaricati dello stesso periodo, è possibile evidenziare una sostanziale stabilità, con un leggero incremento nel 2023. Inoltre questo indicatore è fortemente influenzato dal *mix* di produzione, ad esempio l'aumento della produzione di carte speciali o attività di stabilimenti in regime *GMP (Good Manufacturing Practice)* richiedono una maggiore pulizia dei cicli. Le numerose fermate produttive hanno comportato una riduzione nei volumi prodotti che si riflette su questo indice.



Specifico COD Gruppo (kg /ton carta allestita)

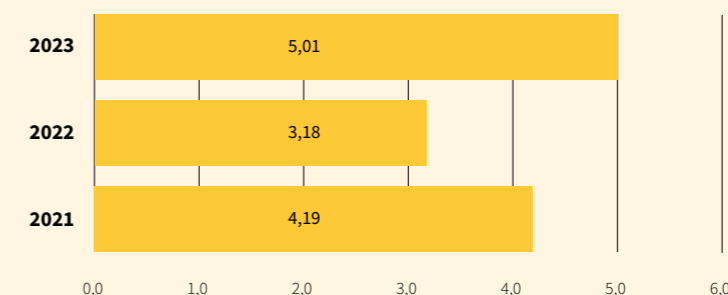


Grafico 5.17: Specifico COD Gruppo

Le numerose fermate produttive hanno comportato una variazione nell'indice in funzione della riduzione nei volumi prodotti e del carico di COD che ad ogni fermata si rende necessario trattare.

Note:

L'approccio utilizzato per valutare gli impatti legati all'acqua prevede la misurazione e la registrazione dei prelievi e degli scarichi idrici nei singoli stabilimenti per verificare il rispetto dei limiti stabiliti. I dati vengono comunicati agli enti competenti su base annuale, sia per i volumi prelevati autorizzati che per i prelievi e gli scarichi effettuati, inclusi i risultati delle analisi. Ogni stabilimento prepara annualmente un bilancio idrico per valutare la situazione e individuare possibili miglioramenti nell'uso delle risorse idriche. Inoltre, viene monitorato il flusso di acque reflue trattate rispetto alle migliori tecniche disponibili e alle autorizzazioni ambientali. Tutti i dati raccolti vengono aggiornati nella banca dati ambientale del Sistema di Gestione Ambientale del Gruppo Burgo. Durante il riesame annuale da parte della Direzione, vengono definiti gli obiettivi di riduzione basati sui *KPI* relativi alle risorse idriche. Inoltre, nel contesto del programma *ESG GO2030*, è attivo un gruppo di lavoro dedicato alla circolarità dell'acqua che ha lavorato su progetti di riduzione specifici nel corso del 2023. Per migliorare la gestione del tema, i membri del gruppo hanno ricevuto formazione sulla norma ISO 46001 Sistemi di gestione dell'efficienza idrica.

5.6



Logistica sostenibile

L'impegno verso una logistica sostenibile rappresenta uno dei *driver* primari delle scelte operative della funzione logistica e dell'acquisto trasporti.

Numerose sono le iniziative attuate nel 2023, partendo dalla mappatura delle flotte utilizzate, all' incremento dell'utilizzo di modalità a basso impatto ambientale e carburante di origine biogenica, passando da certificazioni di riduzioni delle emissioni della CO₂ specifiche del mondo della logistica.

Lo scorso anno il Gruppo Burgo ha effettuato una mappatura del parco veicoli utilizzato dai suoi fornitori per la gestione della logistica *Outbound*, arrivando ad avere contezza della composizione: il 90% del parco veicoli è costituito da Euro 6 e il 3% da mezzi che utilizzano Gas Naturale Liquefatto (*LNG - Liquefied Natural Gas*), mezzi a bassissimo impatto ambientale, in linea con gli obiettivi di riduzione CO₂ che il Gruppo si propone di raggiungere.

Nell'ambito dell'utilizzo di carburanti a basso impatto ambientale, il Gruppo ha introdotto l'*HVO (Hydrotreated Vegetable Oil)*: un combustibile idrogenato, ottenuto da materie prime sostenibili (es. oli di frittura esausti, scarti di grasso animale, olio vegetale ottenuto da colture non in competizione con la filiera alimentare). Lo stabilimento di Burgo Ardennes è il primo sito presso il quale si è iniziato ad utilizzare, nel 2023, il combustibile *HVO* per le consegne presso alcuni clienti.



Relativamente alle modalità di trasporto, l'utilizzo dell'intermodale ricopre un ruolo sempre più importante. In Italia il Gruppo Burgo utilizza, partendo dallo stabilimento di Avezzano, servizi dal sud verso nord, sfruttando la dorsale adriatica, per raggiungere le zone di destinazione quali Piemonte e Lombardia. Partendo dallo stabilimento di Sora, invece, percorrendo la dorsale tirrenica, si effettuano le consegne destinate alla Lombardia e Veneto.


L'incremento dell'intermodalità parte anche dal cuore dell'Europa, in particolare dallo stabilimento di Burgo Ardennes, con spedizioni verso la Polonia, garantendo costanza del servizio e risparmio sulle emissioni di CO₂.

Inoltre, con entusiasmo e partecipazione, il Gruppo ha avviato l'iter per ottenere la certificazione *Lean&Green*, unendosi ad oltre 600 partecipanti di gruppi multinazionali europei. Si tratta di un programma di copertura internazionale il cui primo obiettivo è predisporre il cosiddetto scenario iniziale da cui partire per calcolare la riduzione progressiva di CO₂ attraverso una *roadmap* stabilita.



Grafico 5.18: Modalità di trasporti 2023


Il Gruppo Burgo richiede con continuità ai propri fornitori i certificati ambientali che attestano il risparmio misurato in tonnellate di CO₂ equivalente riferito ai trasporti eseguiti nell'anno 2023 con la modalità intermodale (strada-mare / strada-rotaia) .



Trans Italia is deeply committed to the concept of a sustainable and eco-friendly mobility through the provision of logistic solutions based on energy efficiency and GHG reduction principles. It is hereby stated that:


Customer Name	Reference Year
Burgo	2023

by choosing Trans Italia, as provider of intermodal transport solutions instead of the road option, has contributed to reducing the CO_{2e} emissions in the atmosphere of:



- 717 tonCO_{2e}

Issued in Mercato San Severino
On: 13/03/2024

CO₂ calculation methodology validated by 



CO₂ Emission Reduction Certificate

For the following transports:
IT-BE, IT-ES, IT-GB, IT-IT routes

BURGO GROUP S.P.A.

has transported, in partnership with Arcese, a total of 484 Truck Loads by **INTERMODAL TRANSPORT**

and made a significant contribution to protect the environment by reducing **325.652 kg** CO₂ emissions, saving **26%** of total emissions

This certificate is valid for traffic carried out in 2023

Carlo La Corte
Sustainability Manager 

These calculations were performed using the Green Router software




PAPER POWER PASSION



La responsabilità sociale



La gestione delle risorse

(GRI 2 - 7/8, 401 - 1/3, 405 - 1/2)

La gestione ottimale delle risorse umane del Gruppo rappresenta da sempre un *core* aziendale imprescindibile.

Le persone rappresentano una risorsa preziosa, e il Gruppo lavora ogni giorno al fine di garantire il rispetto della personalità dei lavoratori, un ambiente di lavoro libero da pregiudizi ed inclusivo.

Uno degli aspetti fondamentali per il Gruppo è il coinvolgimento delle persone e l'integrazione di competenze e professionalità diverse.

Contemporaneamente l'impegno del Gruppo è rivolto al costante inserimento di giovani tecnici specializzati o neolaureati con l'obiettivo di stimolarne e coltivarne le potenzialità affinché possano ricoprire ruoli di importanza rilevante all'interno delle proprie organizzazioni.

Un altro aspetto primario è la promozione di un ambiente di lavoro che protegga la salute dei dipendenti e che rispetti tutti gli *standard* di sicurezza necessari.



La forza lavoro del Gruppo è composta dal

9% donne e
91% uomini

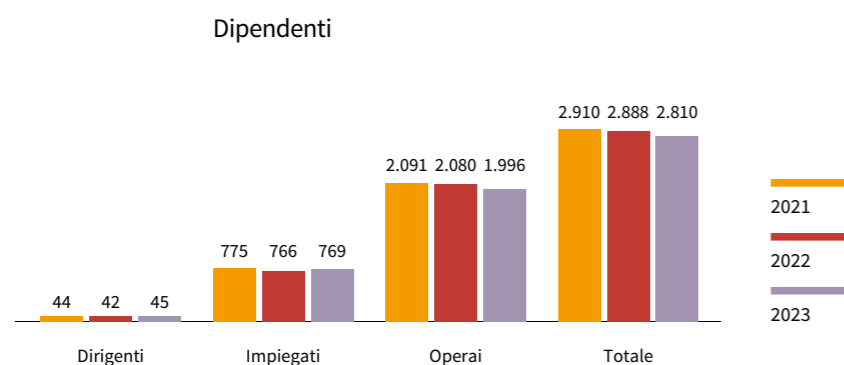


Grafico 6.1: Dipendenti

L'occupazione dei dipendenti si suddivide principalmente nelle mansioni legate alle attività produttive e impiegate. In generale si riconosce una maggiore presenza maschile, mentre l'occupazione femminile, seppure minoritaria, assume una numerosità più significativa nei ruoli impiegati.

La categoria professionale più rappresentativa è quella degli operai che rappresenta il 71% della forza lavoro totale.

Gli impiegati rappresentano circa il 27% della forza lavoro totale e sono presenti presso l'*Headquarter*, all'interno degli uffici di stabilimento, negli uffici commerciali e nelle filiali commerciali estere. È proprio tra gli impiegati che si registra la maggiore presenza di lavoratrici, che rappresentano il 28% della categoria impiegati.

Il **77%** della forza lavoro è dislocata in Italia

		2021	2022	2023
Forza lavoro per qualifica	Dirigenti	44	42	45
	Impiegati	775	766	769
	Operai	2.091	2.080	1.996
	Totale	2.910	2.888	2.810
Forza lavoro per area	<i>Headquarter</i> (Italia)*	191	178	178
	Sedi amministrative Italia**	46	45	44
	Stabilimenti Italia	2.035	2.030	1.954
	Stabilimenti Estero	589	590	590
	Filiali commerciali Estere	49	45	44
Totale	2.910	2.888	2.810	

Tabella 6.1: Forza lavoro per area e qualifica al 31 dicembre di ogni anno

Nota:

* *Headquarter*: sede Altavilla Vicentina (VI) presso la quale si trovano gli uffici amministrativi di Burgo Group S.p.A., Mosaico S.p.A. e Burgo Energia S.r.l.

** Sedi amministrative Italia: sedi varie presso le quali si trovano gli uffici amministrativi di Burgo Distribuzione S.r.l. e Burgo Factor S.p.A.

Suddivisione dei dipendenti per qualifica, genere, fasce d'età e permanenza in azienda. Triennio 2021-2023

A fini di confronto, si precisa che il numero dei dipendenti degli anni 2021 e 2022 è stato calcolato escludendo i dipendenti dello stabilimento di Duino, in virtù della cessione dello stabilimento avvenuta il 01/01/2023.

Anzianità aziendale

Qualifica	Anno	0-20 anni		21-40 anni		>41 anni		Totale per categoria
		F	M	F	M	F	M	
Operai	2021	22	1.343	7	713	1	5	2.091
	2022	24	1.309	8	736	0	3	2.080
	2023	22	986	14	972	0	2	1.996
Impiegati	2021	125	272	84	284	2	8	775
	2022	130	248	76	305	2	5	766
	2023	124	202	84	340	9	10	769
Dirigenti	2021	1	28	0	15	0	0	44
	2022	1	28	0	13	0	0	42
	2023	1	23	0	17	0	4	45
Totale per genere	2021	148	1.643	91	1.012	3	13	2.910
	2022	155	1.585	84	1.054	2	8	2.888
	2023	147	1.211	98	1.329	9	16	2.810

Tabella 6.2: Suddivisione dipendenti per anzianità aziendale triennio 2021 - 2023

Anzianità aziendale

	Anno	0-20 anni	21-40 anni	>41 anni	
Totale	2021	1.791	1.103	16	2.910
	2022	1.740	1.138	10	2.888
	2023	1.358	1.427	25	2.810

Tabella 6.3: Totale per fascia d'anzianità aziendale

Nel corso del 2023, si è verificato un significativo cambiamento dell'anzianità aziendale all'interno del Gruppo Burgo, a seguito dello scatto di anzianità di diversi dipendenti. Si è osservato un notevole aumento dei collaboratori con un'esperienza compresa tra 21 e 40 anni all'interno dell'azienda. Nel 2023, il numero di dipendenti nella fascia d'anzianità in questione è pari a 1.427 rispetto ai 1.138 dell'anno precedente, registrando un incremento del 11%. Questo aumento si è verificato sia tra i dipendenti di genere femminile che maschile. Tale *trend* sottolinea l'importanza e il successo nelle politiche di stabilizzazione e *retention* dei dipendenti all'interno dell'organizzazione.

Fasce d'età

Qualifica	Anno	Età <30		Età 30-50		Età >50		Totale per categoria
		F	M	F	M	F	M	
Operai	2021	1	147	11	936	18	978	2.091
	2022	4	193	14	1.061	14	794	2.080
	2023	4	177	16	944	15	840	1.996
Impiegati	2021	12	18	79	195	120	351	775
	2022	21	21	78	233	109	304	766
	2023	27	27	82	216	109	308	769
Dirigenti	2021	0	0	0	7	1	36	44
	2022	0	0	1	8	0	33	42
	2023	0	0	1	9	0	35	45
Totale per genere	2021	13	165	90	1.138	139	1.365	2.910
	2022	25	214	93	1.302	123	1.131	2.888
	2023	31	204	99	1.169	124	1.183	2.810

Tabella 6.4: Suddivisione dipendenti per fasce d'età triennio 2021 - 2023

Fasce d'età

	Anno	Età <30	Età 30-50	Età >50	
Totale	2021	178	1.228	1.504	2.910
	2022	239	1.395	1.254	2.888
	2023	235	1.268	1.307	2.810

Tabella 6.5: Totale per fasce d'età

L'aumento dell'anzianità lavorativa dei dipendenti del Gruppo Burgo è dovuto a diversi fattori, tra cui l'invecchiamento della forza lavoro. Considerando la diminuzione del numero totale dei dipendenti rispetto agli anni precedenti, si nota un aumento del numero di dipendenti di età compresa tra i 30 e i 50 anni, nonché di oltre 50 anni. La percentuale di dipendenti con meno di 30 anni rimane stabile al 8% del totale del Gruppo. Si osserva invece una diminuzione dei dipendenti di età compresa tra i 30 e i 50 anni, che corrisponde al 3%, mentre si registra un aumento del 3% nella fascia di età successiva, ovvero degli over 50. Quest'ultima fascia conta 1.307 dipendenti nel 2023, rispetto ai 1.254 del periodo precedente.

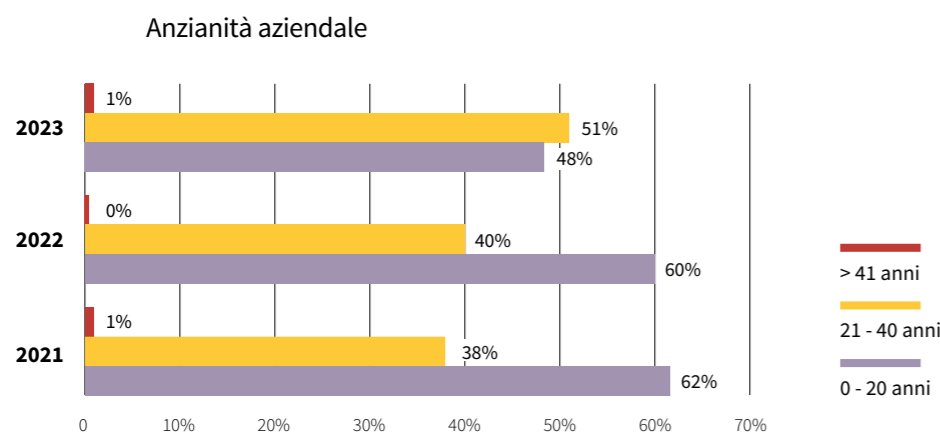


Grafico 6.2: Anzianità aziendale 2021 -2023

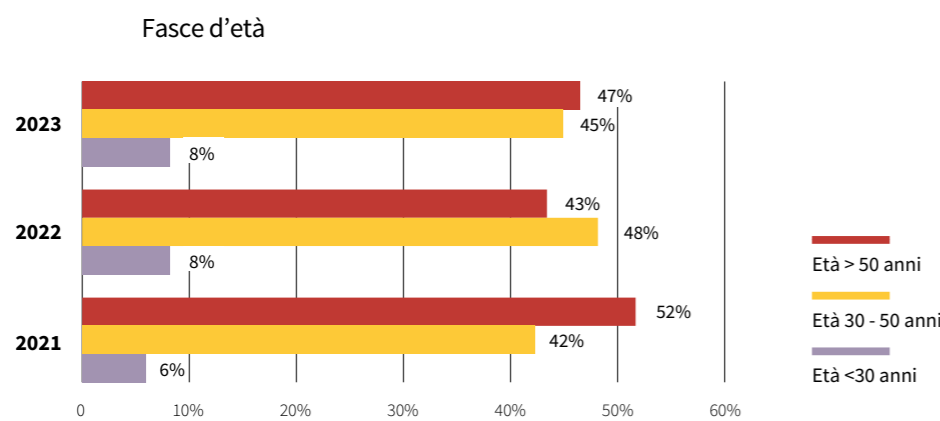


Grafico 6.3: Fasce d'età 2021 -2023



Nella seguente tabella sono esposti i dati relativi alle nuove assunzioni e alle cessazioni del Gruppo Burgo per il triennio 2021 – 2023, suddivise per genere, area e fasce d'età:

		2021			2022			2023		
		Assunti	Cessati	Saldo	Assunti	Cessati	Saldo	Assunti	Cessati	Saldo
Turnover per genere	Uomini	218	207	11	187	214	- 27	161	232	- 71
	Donne	16	19	- 3	27	23	4	30	19	11
	Totale	234	226	8	214	237	- 23	191	251	- 60
Turnover per area	Headquarter (Italia)	20	13	7	13	28	- 15	26	26	-
	Sedi amministrative Italia	2	1	1	3	4	- 1	1	1	-
	Stabilimenti Italia	172	179	- 7	165	169	- 4	132	191	- 59
	Stabilimenti estero	39	27	12	33	36	- 3	32	33	- 1
	Filiali commerciali estere	1	6	- 5	-	-	-	-	-	-
Totale	234	226	8	214	237	- 23	191	251	- 60	
Turnover per fascia d'età	Età <30	97	28	69	83	44	39	59	39	20
	Età 30-50	111	76	35	103	95	8	79	91	- 12
	Età >50	26	122	- 96	28	98	- 70	53	121	- 68
	Totale	234	226	8	214	237	- 23	191	251	- 60

Tabella 6.6: Numero di nuove assunzioni e cessazioni per genere, area e fasce d'età



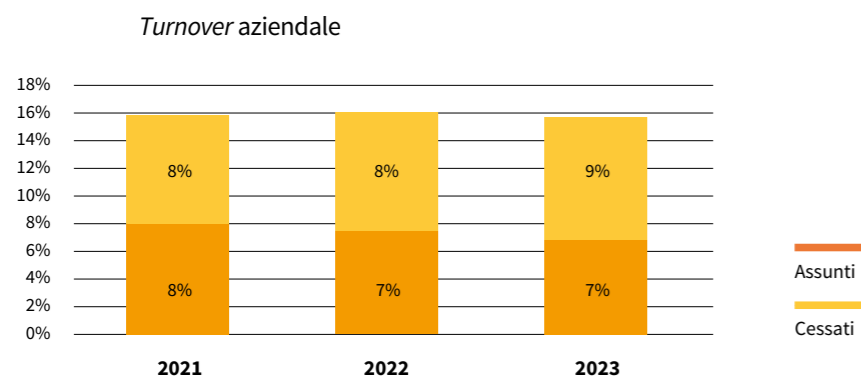


Grafico 6.4: Percentuale di turnover aziendale 2021 – 2023

Nel corso del 2023 il tasso di *turnover* in entrata è rimasto sostanzialmente invariato rispetto all'anno precedente, mentre è aumentato il tasso di *turnover* in uscita, dato in controtendenza rispetto agli ultimi due anni durante i quali era risultato stabile. Le principali cause della cessazione dei contratti sono legate al fenomeno naturale del pensionamento e alla fisiologica presenza di dimissioni volontarie.

Suddivisione dei dipendenti per tipologia di contratto

Contratto di lavoro		2023		Totale	Full time	Part time	% Tempo indeterminato	% Part time
	Tempo indeterminato	Tempo determinato						
Tipo contratto per genere	Uomini	2.465	91	2.556	2.539	17	96%	1%
	Donne	242	12	254	243	11	95%	4%
	Totale	2.707	103	2.810	2.782	28	96%	1%
Tipo contratto per area	Headquarter (Italia)	173	5	178	173	5	97%	3%
	Sedi amministrative Italia	44	0	44	44	0	100%	0%
	Stabilimenti Italia	1.910	44	1.954	1.949	5	98%	0%
	Stabilimenti estero	536	54	590	572	18	91%	3%
	Filiali commerciali estere	44	0	44	44	0	100%	0%
Totale	2.707	103	2.810	2.782	28	96%	1%	

Tabella 6.7: Suddivisione dipendenti per tipologia di contratto

La principale tipologia di contratto utilizzata dal Gruppo è il contratto a tempo indeterminato. Il 96% del totale dei dipendenti è assunto con tale tipologia di contratto, come per l'anno 2022.

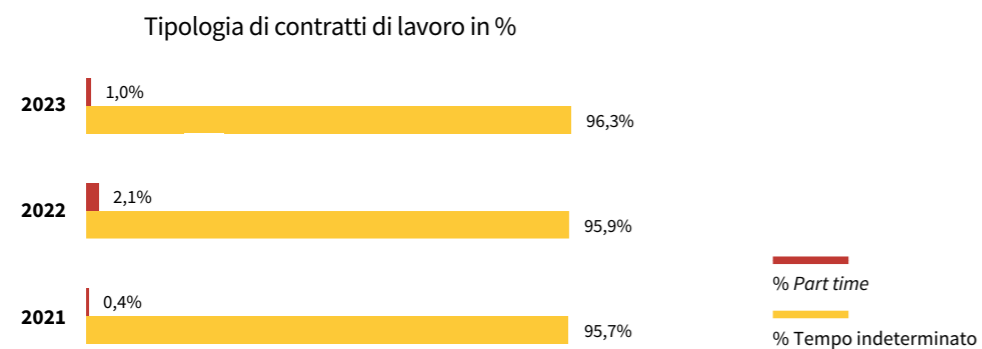


Grafico 6.5: Tipologia di contratti di lavoro in percentuale triennio 2021 - 2023

Il rapporto tra i contratti a tempo indeterminato e quelli *part-time* è rimasto stabile nel tempo, con una leggera diminuzione dei contratti *part-time* nell'ultimo esercizio. Quest'ultima tipologia di contratto è poco diffusa in azienda e viene principalmente utilizzata nelle aree impiegatizie e amministrative. Per le funzioni tecniche e di *staff* di stabilimento il rapporto di lavoro *part-time* non risulta particolarmente adatto a causa della turnazione produttiva e al lavoro 7 giorni su 7 che ne limita l'utilizzo.

Un'ulteriore tipologia di lavoratori da considerare sono i lavoratori non dipendenti, assunti tramite un contratto di somministrazione per svolgere principalmente mansioni legate alla produzione e all'allestimento. A fine 2023, il Gruppo Burgo ha impiegato 124 lavoratori interinali che risultavano un numero inferiore a quelli utilizzati nel periodo precedente.

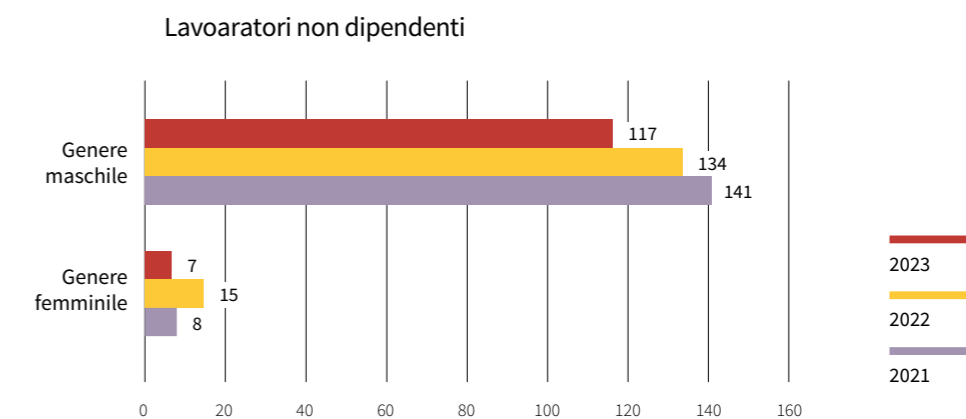


Grafico 6.6: Suddivisione per genere dei lavoratori non dipendenti alla fine degli esercizi 2021-2022-2023



Congedo Parentale

	2021			2022			2023		
	F	M	totale	F	M	totale	F	M	totale
Numero di dipendenti con diritto al congedo parentale	38	792	830	33	730	763	32	714	746
Numero totale dei dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale	19	42	61	7	51	58	6	55	61
Numero totale di dipendenti che sono ritornati al lavoro nel periodo di rendicontazione al termine del congedo parentale	19	30	49	7	41	48	6	43	49
Numero totale dei dipendenti che sono rientrati al lavoro al termine del periodo di congedo parentale e che sono ancora impiegati 12 mesi dopo il rientro	15	22	37	5	28	33	5	37	42
Tasso di rientro al lavoro*	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%
Tasso di fidelizzazione	79%	73%	76%	71%	68%	69%	83%	86%	86%

Tabella 6.8: Congedo Parentale triennio 2021 - 2023

L'azienda registra, durante tutto il triennio, un tasso di rientro al lavoro per i dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale pari al 100%. Questo indica che tutti i dipendenti che hanno usufruito del congedo sono poi tornati al lavoro una volta concluso il periodo di assenza.

Sul fronte della fidelizzazione, c'è stato un miglioramento nel 2023 rispetto al 2022. Infatti, mentre nel 2022 il tasso di fidelizzazione totale era del 69%, nel 2023 è salito al 86%. Questo significa che una percentuale maggiore di dipendenti è rimasta al lavoro nei 12 mesi successivi il rientro dal congedo parentale.

In particolare, si evidenzia che nel 2023 il tasso di fidelizzazione è migliorato sia per le donne (con un incremento del 12%) che per gli uomini (con un incremento del 18%). Promuovendo un maggior coinvolgimento e aumentando la soddisfazione dei lavoratori, l'azienda è riuscita a trattenere una quota maggiore di dipendenti che rientrano al lavoro dopo il congedo parentale.

* Il tasso di rientro al lavoro è dato dal rapporto tra il numero totale di dipendenti effettivamente ritornati al lavoro dopo il congedo parentale e il numero totale di dipendenti che sarebbero dovuti tornare al lavoro dopo il congedo parentale.

Rapporto tra il salario di base e la retribuzione delle donne rispetto agli uomini

		Operai	Impiegati	Quadri
		2021	M	0,99
	F	1,00	0,88	0,68
2022	M	0,99	0,83	0,60
	F	1,00	0,88	0,67
2023	M	0,99	0,90	0,58
	F	1,00	0,93	0,66

Tabella 6.9: Rapporto tra salario di base e retribuzione donne e degli uomini nel triennio 2021 - 2023;

Nota metodologica: il salario di base determinato sulla base del CCNL è uguale per uomini e donne.

Il rapporto tra il salario di base e retribuzione delle donne e degli uomini si è mantenuto stabile durante tutto il periodo con una tendenza all'equilibrio in particolare per la categoria degli impiegati, nella quale si evidenzia un percorso di convergenza delle retribuzioni tra uomini e donne. Si segnala inoltre che la categoria degli impiegati è quella in cui risultano presenti il maggior numero di donne che, viceversa, sono percentualmente meno numerose nelle categorie degli operai e dei quadri.

	Operai	Impiegati	Quadri
2021	1,00	0,94	0,88
2022	1,00	0,94	0,90
2023	1,00	0,97	0,88

Tabella 6.10: Rapporto tra retribuzione delle donne e degli uomini suddivisi per categoria



Pari opportunità e non discriminazione

Di seguito viene riportata la composizione per fasce d'età e genere degli organi di *Governance* delle principali società* del Gruppo Burgo oggetto del presente *report*. Gli organi considerati sono i seguenti:

- Consiglio di Amministrazione;
- Collegio Sindacale;
- Organismo di Vigilanza.

(GRI 405-1)

Diversità negli organi di Governance

Percentuale dei membri degli organi di *Governance* per categoria/genere/fascia di età

	2021		2022		2023	
	M	F	M	F	M	F
<30 Anni	0	0	0	0	0	0
30-50 Anni	19	4	18	4	20	6
>50 Anni	54	1	52	1	49	1
Totale	73	5	70	5	69	7

Tabella 6.11: Diversità negli organi di Governance

* società considerate: Burgo Group S.p.A., Mosaico S.p.A., Burgo Ardennes S.A., Burgo Distribuzione S.r.l., Burgo Energia S.r.l., Geve S.p.A. in Liquidazione, Burgo Factor S.p.A. e Burgo Recycling S.r.l..

Per garantire la comparabilità dei dati, a seguito dell'uscita dal perimetro di consolidamento del Consorzio Energy Paper S.c.a.r.l. a partire dal 01/01/2023, gli organi sociali di quest'ultimo sono stati esclusi anche per i due esercizi precedenti.

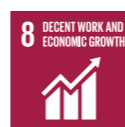
** nel caso di persone facenti parte contemporaneamente di più organi queste sono state conteggiate più volte.

Formazione e istruzione

(GRI 403 - 5/6, 404 - 1/2)

Per il Gruppo Burgo le persone costituiscono l'elemento fondamentale su cui basare i processi di creazione di valore e di miglioramento continuo. L'organizzazione ritiene, infatti, che la valorizzazione dei collaboratori, il loro coinvolgimento, la capacità aziendale di offrire possibilità di incrementare le competenze professionali correlate a concrete opportunità di sviluppo di carriera, coniugate con le politiche tese a favorire un forte processo di identificazione, siano i più importanti fattori critici di successo. Su questo assunto strategico sono definite le politiche di gestione delle risorse umane. Il Gruppo ritiene che un'azienda che investe nella formazione delle proprie risorse umane sia un'azienda che colloca il proprio sviluppo organizzativo su un orizzonte temporale di lungo periodo.

La formazione e l'addestramento sono ritenuti fondamentali per rafforzare e valorizzare al meglio le potenzialità di tutti i talenti dell'azienda, per condividere gli obiettivi



aziendali e per creare una cultura forte e condivisa. Al fine di erogare corsi di formazione e addestramento che si adattino al fabbisogno dei propri dipendenti e alle esigenze dettate dal contesto aziendale ed esterno, ogni anno viene elaborato un apposito piano formativo.

Nel 2023, il monte ore totale della formazione erogata ha avuto un incremento del 27% raggiungendo un totale di circa 37.000 ore, a testimonianza dell'impegno profuso dal Gruppo nello sviluppo delle conoscenze e delle competenze dei collaboratori. In linea con questo incremento, anche la media delle ore di formazione pro-capite ha registrato nel 2023 una crescita del 31% rispetto ai valori del 2022. Questa crescita testimonia l'identificazione da parte dell'azienda della formazione come leva strategica per lo sviluppo delle competenze e l'accrescimento del valore delle persone.

	2021					2022					2023				
	Partecipanti				Ore	Partecipanti				Ore	Partecipanti				Ore
	Dirigenti	Q/I	Operai	Totale	Totale	Dirigenti	Q/I	Operai	Totale	Totale	Dirigenti	Q/I	Operai	Totale	Totale
Tecnologia cartaria	0	1	3	4	2.108	0	6	11	17	560	0	13	85	98	456
Manutenzione e Impianti	0	12	42	54	604	0	92	13	105	1.826	0	41	182	223	3.911
Qualità, Ambiente e Certificazione	2	280	870	1.152	2.317	1	177	857	1.034	2.358	2	255	1.179	1.436	3.225
Sicurezza	1	475	2.209	2.685	23.308	2	360	1.926	2.286	21.420	22	586	2.683	3.291	27.042
Corsi specialistici di ruolo	3	60	72	135	2.184	2	186	58	245	3.123	15	172	85	272	2.556
Totale	6	828	3.196	4.030	30.521	5	831	3.185	4.017	29.287	39	1.074	4.509	5.622	37.190

Tabella 6.12: La formazione in numeri

	2021	2022	2023
Ore totali di formazione	30.521	29.287	37.190
Numero di dipendenti	2.910	2.888	2.810
Ore medie di formazione	10,5	10,1	13,2

Tabella 6.13: Ore medie di formazione pro-capite



L'azienda offre una vasta gamma di corsi ai propri dipendenti, tra cui formazione sulla qualità, sull'ambiente e sulla certificazione (come FSC®, PEFC, GMP, gestione dei rifiuti, ADR, EMAS e altri), corsi specifici per ruoli aziendali (come formazione manageriale, informatica, linguistica, per apprendisti diplomati e laureati), corsi sulla salute e sicurezza (inclusi corsi obbligatori, primo soccorso, utilizzo di piattaforme, antincendio, conduzione di gru mobili, formazione RSPP e ASPP) e corsi sulla manutenzione degli impianti e sulla tecnologia cartaria.

La tipologia di formazione che nel 2023 ha visto il maggior numero di ore erogate in formazione è stata quella in Salute e Sicurezza sul Lavoro che è stata pari a 27.042 ore (21.420 nel 2022 con un +26%). Questo dato dimostra la grande importanza attribuita a questa tematica, sia per rispettare i provvedimenti legislativi, sia al fine di accrescere la consapevolezza dei collaboratori in merito ai comportamenti da adottare sul luogo di lavoro.

In aggiunta alle attività di formazione obbligatorie, con il progetto "Vision Zero" sono stati avviati numerosi interventi formativi per un totale di 2.664 ore, al fine di rendere capillare, a tutti i livelli organizzativi, la diffusione pervasiva della cultura della sicurezza. Una sicurezza "partecipata" in cui si passa da un modello normativo ad un modello collaborativo dove tutti i lavoratori sono coinvolti attivamente nella costruzione di idee per migliorare la sicurezza sul lavoro.

Oltre alle tematiche di Salute e Sicurezza, nel 2023 i corsi hanno riguardato temi quali lo sviluppo di competenze tecniche, tecnologia cartaria, qualità e ambiente.

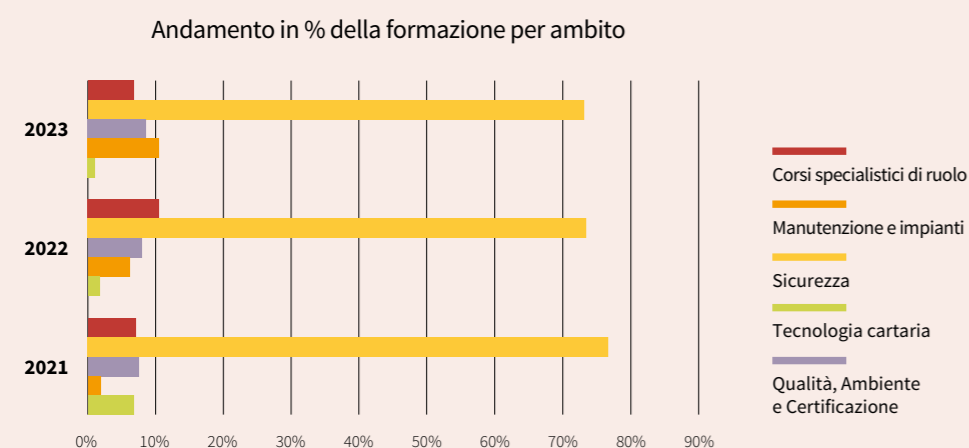


Grafico 6.7: Andamento in % della formazione per ambito

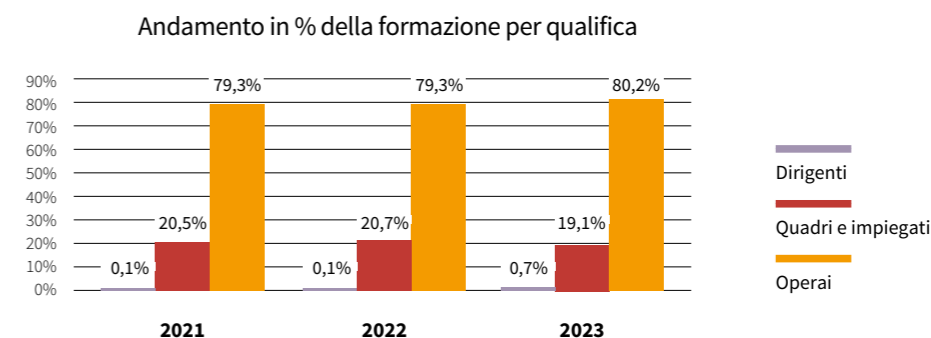


Grafico 6.8: Andamento in % della formazione per qualifica

La formazione per i neoassunti merita menzione specifica in quanto riveste un ruolo fondamentale nell'integrazione delle risorse all'interno dell'assetto organizzativo e per la condivisione dei valori e delle pratiche aziendali. Nel 2023, alle risorse in ingresso unitamente ai colleghi che hanno cambiato mansione, sono state erogate quasi 34.000 ore di addestramento. Questo approccio permette un apprendimento più rapido e resistente, è la chiave per un'operatività più sicura in quanto agisce direttamente sul comportamento del lavoratore fornendogli le conoscenze necessarie per svolgere il proprio lavoro in condizioni di sicurezza.

	2021	2022	2023
Formazione	30.521	29.287	37.190
Addestramento e affiancamento nuovi ruoli	30.045	38.490	33.737
Totale ore	60.566	67.777	70.927

Tabella 6.14: Ore di formazione e addestramento triennio 2021 - 2023

Burgo Group Cyber Awareness 2023

Introduzione di una nuova piattaforma di *e-learning* che offre flessibilità nell'accesso al materiale formativo, consentendo ai dipendenti di partecipare ai moduli di formazione in qualsiasi momento e da qualsiasi luogo. Questo approccio permette loro di adattare l'apprendimento alle proprie esigenze e ai propri impegni lavorativi.

Il programma di formazione è strutturato in moduli, ciascuno focalizzato su un aspetto specifico della sicurezza informatica che ha come obiettivo l'acquisizione da parte dei dipendenti della conoscenza di argomenti come: la sicurezza *online*, l'identificazione di potenziali minacce e le azioni da intraprendere in caso di incidente informatico.



Insieme alla formazione, i percorsi di crescita professionale e personale rappresentano una componente estremamente importante al fine di motivare i collaboratori e creare un ambiente di lavoro stimolante, in grado di attirare e trattenere tutte le competenze e le professionalità necessarie allo sviluppo continuo. A conferma di questo, il Gruppo ha inoltre scelto di impegnarsi anche attraverso un sistema di *Performance Review* già avviato nel 2022. Per il 2023 tale programma è stato esteso anche all'*Headquarter* e 240 persone, pari al 8,5% del personale del Gruppo, sono state coinvolte dai propri responsabili in un momento a loro dedicato con l'obiettivo di condividere *feedback*, sviluppare relazioni solide e consolidare una cultura comune. Con l'obiettivo, come definitivo nel piano *ESG* del Gruppo, di svolgere almeno 2 *performance review* all'anno per il 100% degli interessati coinvolti.

	IMP	Q	DIR	Totale
M	168	25	10	203
F	33	3	1	37
Totale	201	28	11	240

Tabella 6.15: *Performance review* 2023 - suddivisione per categoria e genere

Infine, il continuo miglioramento delle *performance* di Gruppo è garantito dalla presenza del meccanismo di *Management by Objectives (MBO)*. Per un Gruppo proiettato all'efficienza e al miglioramento continuo è indispensabile creare una struttura di incentivazione basata sul raggiungimento degli obiettivi strategici di Gruppo. Tutti i dirigenti del Gruppo sono coinvolti nel processo *MBO*.

In un settore in cui la specializzazione e la professionalità richiesta è molto alta e in cui la formazione per poter svolgere alcuni ruoli richiede dei tempi di apprendimento molto lunghi, a volte anche anni di investimento, l'attenzione alle risorse umane è un aspetto molto rilevante. La criticità nasce già nella fase di *attraction*, data la competizione con aziende e settori sotto alcuni aspetti apparentemente più attrattivi per i potenziali candidati; occorre quindi proporre qualcosa di diverso, offrire al neodiplomato o laureato, così come al professionista ormai affermato, quello che ci si aspetta da un'azienda di primaria importanza e *leader* di mercato. Il Gruppo è presente alle fiere del lavoro, *career day* per neolaureati, vengono organizzate visite in azienda per le

scolaresche e per le associazioni ed è sempre attivo nei principali *social network* professionali. Il personale delle risorse umane gestisce il processo di ricerca, selezione e *on boarding* in modo professionale e strutturato a livello di *Headquarter*.

Attualmente non sono previsti programmi di assistenza sulla transazione alla vita non lavorativa.

In ottica *retention* il Gruppo ha ascoltato le necessità dei propri dipendenti impegnandosi per garantire una maggior flessibilità e per la realizzazione di progetti per favorire la promozione del lavoro agile, quale modalità di lavoro flessibile nel tempo e nello spazio. Gli interventi attivati sono volti ad avere impatti positivi su lavoratrici e lavoratori anche in un'ottica di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

Il Gruppo Burgo si considera fiero di poter affermare che ci sono colleghi che lavorano in azienda da generazioni e quando possibile orgogliosamente continuano a introdurre i loro figli al lavoro per cui hanno sviluppato tanta passione. Questo è parte del DNA aziendale, un forte senso di appartenenza costruito attraverso decenni di attenzione e centralità della persona. Anche nel 2023, nell'intento di dare un giusto riconoscimento a coloro che hanno contribuito con impegno alla crescita del Gruppo, sono stati festeggiati gli oltre 600 colleghi che hanno prestato servizio e sono parte della storia da 25, 30, 35 e 40 anni.

Iniziative del Gruppo Burgo

Il Gruppo Burgo pone attenzione al benessere dei propri collaboratori attraverso iniziative di prevenzione, di accesso agevolato ai servizi di assistenza sanitaria e di promozione della cultura della salute attraverso lo sport.

Fondo di Assistenza Sanitaria Integrativa

“Prendersi cura della salute dei dipendenti è la priorità del Gruppo Burgo”
Ecco perché il 97% dei dipendenti del Gruppo hanno accesso ai Fondi di Assistenza Sanitaria

che garantiscono loro prestazioni sanitarie integrative, offrendo un sostegno supplementare alle prestazioni del Servizio Sanitario Nazionale.

Campagna vaccinazione antinfluenzale 2023/2024

“Un’opportunità per tutelare la propria salute e quella di chi ci sta accanto”.
Anche quest’anno, come gesto di responsabilità verso i propri collaboratori e per rispondere agli

appelli delle autorità sul tema della prevenzione, il Gruppo Burgo ha scelto di promuovere una campagna di vaccinazione antinfluenzale.

Burgo Energia Cycling Team

Lo sport è un ottimo strumento di formazione aziendale perché consente di riprodurre, in un contesto differente, le dinamiche tipiche di una giornata di lavoro, tra problematiche da superare e imprevisti da fronteggiare. In particolare, il ciclismo è espressione del sacrificio, della fatica, della difficoltà, del superare sé stessi per raggiungere la vetta e godere del risultato ottenuto. Fra le varie iniziative sociali rivolte allo sviluppo del percorso di sostenibilità e dell’inclusione,

al fine di rafforzare il senso di condivisione e di appartenenza al gruppo, Burgo Energia ha deciso di sostenere questa pratica sportiva creando Burgo Energia Cycling Team: un gruppo di colleghi, amici e appassionati. Burgo Energia Cycling Team è aperto a tutti i dipendenti del Gruppo delle varie sedi e stabilimenti. L’iniziativa si intende rivolta a tutte le specialità ciclistiche. Il 30 settembre 2023 Burgo Energia Cycling Team ha organizzato la prima Burgo Social Ride.





Relazioni industriali

(GRI 2 - 30)

Il sistema delle relazioni sindacali del Gruppo Burgo rappresenta un aspetto di fondamentale importanza per gestire in modo concreto le politiche che possano valorizzare il sistema lavoro, l'innovazione, la competitività d'impresa nonché la gestione di ristrutturazioni aziendali. È da sempre contraddistinto da un dialogo costruttivo tra le parti, reciproco ascolto, trasparenza di informazione e finalizzato ad una ricerca costante di soluzioni efficaci con l'obiettivo di contribuire attivamente a garantire un alto livello di competitività nel mercato di riferimento, continuando a salvaguardare l'occupazione e la professionalità delle risorse.

In linea con tale prospettiva, dopo aver rinnovato nel settembre del 2022 un importante Accordo sulle Relazioni Sindacali, il Gruppo unitamente alle OO.SS. Nazionali e Territoriali di categoria e ai delegati R.S.U., nell'arco dell'anno 2023 ha portato avanti una trattativa conclusasi positivamente con la stipula di 5 accordi sindacali di Gruppo, valevoli per le sedi e gli stabilimenti situati in Italia, volti a disciplinare uniformemente:

- il sistema di flessibilità organizzativa e il sistema di flessibilità degli orari lavorativi di Gruppo;
- il sistema di reperibilità delle funzioni manutentive e apicali;
- il sistema di omogeneizzazione dei comportamenti, delle norme e dei trattamenti di Gruppo;
- il ricorso al lavoro agile;
- l'introduzione di un premio di risultato di Gruppo.

Nel corso dei vari incontri, tenutisi tra il secondo semestre dell'anno 2022 e il primo semestre 2023, le Parti, nell'intento di gestire congiuntamente e con spirito costruttivo tematiche in costante evoluzione, hanno analizzato gli aspetti normativi ed organizzativi degli istituti sopra citati con l'obiettivo di definire intese che potessero rispondere efficacemente al fabbisogno organizzativo atenzionando in misura sempre più sensibile il cosiddetto *work life balance*.

Nello specifico si è provveduto a introdurre nuove forme di flessibilità dell'orario di lavoro compatibili con il processo produttivo aziendale, a disciplinare in uno specifico Accordo di Gruppo il ricorso al lavoro agile definendone modalità di fruizione e ruoli compatibili, ad aggiornare i trattamenti retributivi nonché le modalità di gestione del sistema di reperibilità manutentiva e apicale. Al contempo è stato inoltre siglato un accordo di premio di risultato subordinato alla redditività economica complessiva del Gruppo e associato a specifici *KPIs* industriali di sito, quali sicurezza, produttività, scarti di processo.

La trattativa si è conclusa a maggio 2023 con il parere favorevole del 92% dei partecipanti all'Esecutivo, grazie anche al preparatorio e fondamentale lavoro di analisi condotto da apposite commissioni tecniche paritetiche costituite in egual misura da responsabili aziendali e componenti RSU. Questo ha consentito da un lato di disciplinare al meglio la regolamentazione dei vari istituti oggetto di trattativa affinché rappresentino dei validi strumenti utili a fronteggiare efficacemente le necessità organizzative delle varie unità produttive nonché sedi del Gruppo e, dall'altro, di introdurre un sistema premiale variabile che rappresenti uno stimolo al miglioramento continuo. Il raggiungimento dell'intesa ha consentito di rafforzare la struttura dell'Esecutivo e di attribuire allo stesso una funzione apicale grazie ad un ampliamento delle competenze e alla definizione dell'organo come principale veicolo di informazione collettiva.

Tra i temi oggetto di confronto e di discussione, in via esclusiva e non esaustiva, sono affidati all'Esecutivo i seguenti contenuti:

- la disciplina del sistema delle relazioni sindacali di Gruppo;
- la disciplina del secondo livello di contrattazione Aziendale, sulla base di quanto disposto dal vigente C.C.N.L., dagli accordi interconfederali che si sono succeduti nel tempo;
- la definizione di sistemi di incentivazione retributiva variabile legati ai risultati aziendali;
- la definizione di sistemi di *welfare* collegati a modelli di incentivazione collettiva;
- la gestione dei piani industriali, di ristrutturazione, di riorganizzazione del lavoro che coinvolgono contemporaneamente più stabilimenti appartenenti alla medesima "divisione industriale/commerciale";
- i processi formativi finanziati che per il loro perseguimento richiedano la definizione di specifiche intese;
- il recepimento/adequamento della contrattualistica aziendale sulla base delle eventuali nuove normative/modifiche contrattuali, compresi i problemi interpretativi e di applicazione degli accordi di Gruppo;
- la creazione di un unico testo di riferimento contenente procedure, norme e trattamenti omogenei attuabili in tutto il Gruppo;
- l'applicazione omogenea degli inquadramenti sulla base delle declaratorie contrattuali;
- la verifica periodica relativa agli andamenti industriali e alle dinamiche del mercato;
- altre materie che per loro natura riguardino trattamenti normativi e/o retributivi comuni alla gran parte dei lavoratori del Gruppo, ovvero comuni a classi professionali omogenee a livelli di Gruppo.

A livello locale-territoriale rimane affidata la competenza negoziale, relativamente alle materie afferenti alle singole unità aziendali, così come definito dal vigente C.C.N.L. e dagli Accordi di Gruppo.

In ogni stabilimento del Gruppo, infatti, è presente una rappresentanza sindacale cui vengono demandate tali competenze negoziali.

La composizione numerica delle Rappresentanze Sindacali Unitarie è variabile in funzione del numero dei dipendenti del sito:

- 4 componenti RSU fino a 240 dipendenti (organico minimo 16 dipendenti);
- 1 componente aggiuntivo ogni ulteriori 50 dipendenti.

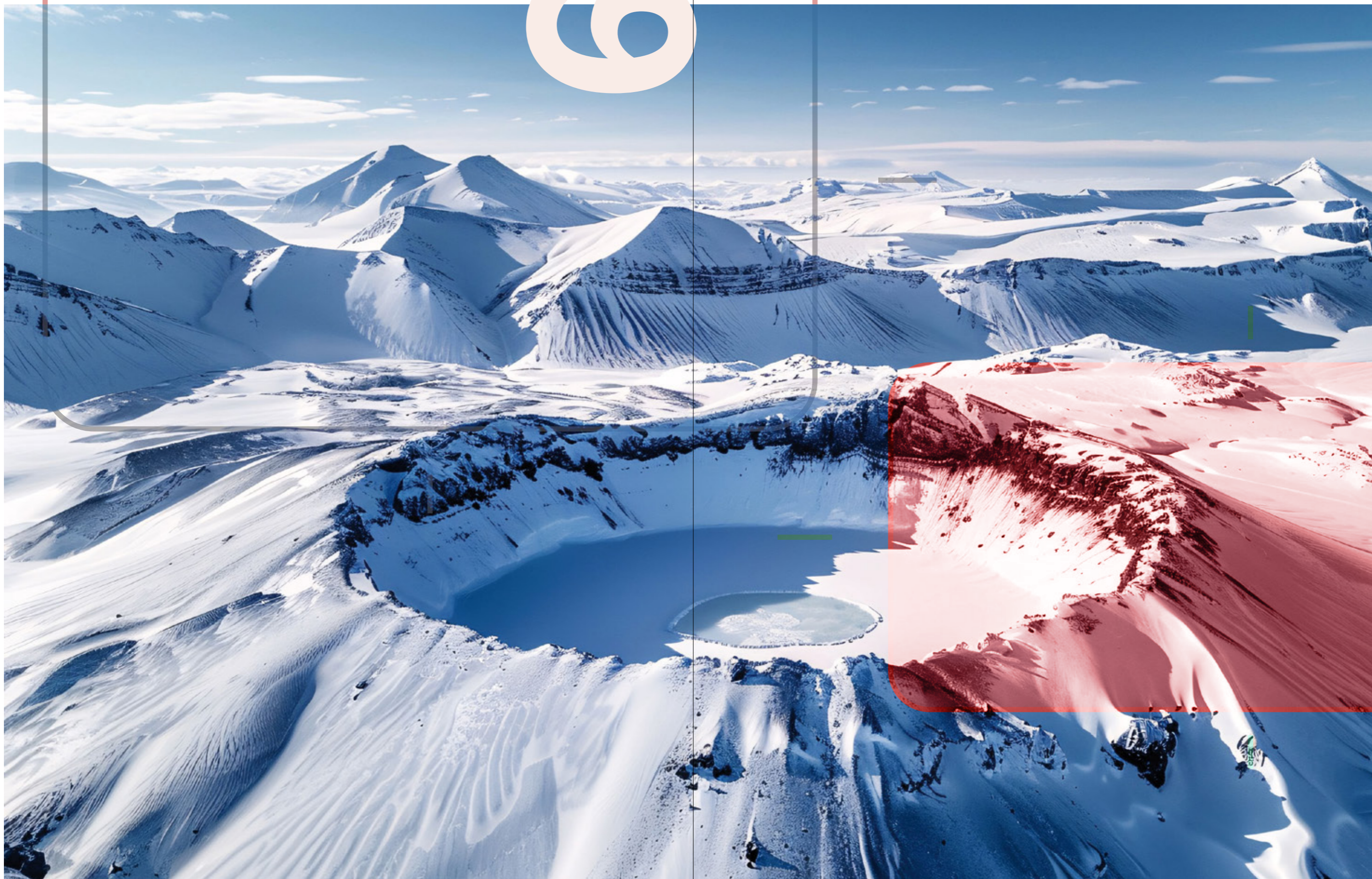
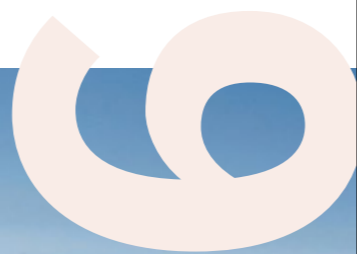
Il 100% degli stabilimenti/sedi pertanto risulta essere coperto da rappresentanza sindacale.

In data 18 - 19 maggio 2023, inoltre, nella sede di Burgo Distribuzione di Milano si è tenuto il Comitato Aziendale Europeo (C.A.E.), durante il quale l'Alta Direzione aziendale ha incontrato le Segreterie Nazionali dei Sindacati firmatari del C.C.N.L. e i delegati sindacali italiani e belgi. Nel corso delle due giornate le Parti hanno avuto un intenso confronto sulle seguenti tematiche:

- risultati economici, produttivi ed industriali del Gruppo riferiti all'ultimo triennio con *focus* sui fattori esogeni/endogeni che vi hanno contribuito;
- andamento infortunistico del Gruppo con presentazione di progetti volti a ridurre costantemente ogni forma di rischio e a favorire la cultura della sicurezza in azienda;
- strategia commerciale del Gruppo in vista dei mutamenti di mercato;
- progetti in corso in ottica *ESG* con approfondimenti specifici su iniziative che coinvolgono attivamente i lavoratori o che indirettamente influiscono sull'organizzazione del lavoro;
- situazione occupazionale del Gruppo;
- percorsi formativi completati e in corso volti a favorire lo sviluppo di nuove competenze in linea con l'evoluzione del mercato;
- piano di investimenti volti a migliorare l'efficienza degli impianti nonché a favorire l'efficientamento energetico dei siti produttivi.

Ulteriore momento di confronto, questo, che consolida il sistema di relazioni industriali presente in azienda garantendo la massima trasparenza di informazione e che ha come obiettivo comune quello di migliorare costantemente la competitività e la produttività aziendale.

Nell'arco dell'anno 2023 inoltre, come già fatto precedentemente, visto il contesto economico-sociale particolarmente toccato dagli effetti negativi dell'impatto inflattivo che ha eroso il potere d'acquisto delle famiglie, il Gruppo Burgo ha concesso un ulteriore emolumento straordinario a titolo di liberalità a tutti i lavoratori unitamente alle competenze del mese di dicembre 2023.



Salute e sicurezza

(GRI 403 - 1/2/3/4/5/8/9/10)

Il Gruppo Burgo adotta una strategia olistica di prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali, con lo scopo di individuare e definire gli investimenti e le politiche per la salute e sicurezza dei propri dipendenti e di rafforzarne la consapevolezza con la formazione continua e la sensibilizzazione di tutti i collaboratori. La volontà del Gruppo è quella di garantire a tutti coloro che operano nelle sedi e negli stabilimenti produttivi un ambiente di lavoro sano e sicuro.

Sistema di gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro

Per raggiungere i propri obiettivi l'Azienda si è dotata di sistemi integrati e strutturati, all'interno dei quali viene definita, implementata e monitorata la Politica della Sicurezza Aziendale.

Chiunque (es. lavoratori dipendenti e non dipendenti, come appaltatori, visitatori, trasportatori) operi nelle sedi e negli stabilimenti produttivi è "coperto" da un Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro (SGSSL) implementato e migliorato nel corso degli anni.

Il SGSSL adottato dal Gruppo è stato implementato più di 10 anni fa, partendo dalle normative di legge applicabili (es. D.Lgs. 81/08) e sulla base della Linee Guida per un sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro - Linee Guida UNI-INAIL e degli *standard* internazionali di riferimento (es. OHSAS 18001).

A seguito della pubblicazione della norma internazionale ISO 45001 "Sistemi di gestione per la Salute e Sicurezza sul Lavoro - Requisiti e guida per l'uso", che definisce gli *standard* minimi di buona pratica per la protezione dei lavoratori in tutto il mondo, il Gruppo Burgo ha avviato un programma di ottenimento della certificazione a tale *standard* con l'obiettivo di ottenerla in tutti i siti, entro il 2025.

In relazione a tale obiettivo di Gruppo:

- nel 2021 la società Burgo Ardenne S.A. ha conseguito il passaggio dalla certificazione del proprio sistema di gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro (SSL) dalla norma OHSAS 18001 alla nuova ISO 45001 e nel 2023 superato l'annuale visita di sorveglianza;
- nel 2021 è stato certificato il sistema di Gestione delle Salute e Sicurezza secondo la norma ISO 45001 nello stabilimento di Burgo di Villorba, sottoposto a verifica nel 2023;
- nel 2022 è stato certificato il sistema di Gestione delle Salute e Sicurezza secondo la norma ISO 45001 nello stabilimento di Burgo di Sora, sottoposto a verifica periodica di sorveglianza nel 2023;
- nel 2023 è stato certificato il sistema di Gestione delle Salute e Sicurezza secondo la norma ISO 45001 nello stabilimento di Mosaico di Toscolano;



- a dicembre 2023 lo stabilimento di Mosaico di Treviso ha superato lo *stage* 1 di certificazione del sistema di Gestione delle Salute e Sicurezza secondo la norma ISO 45001 con l'obiettivo di concludere il percorso di certificazione a febbraio 2024;
- indipendentemente dall'ottenimento della certificazione le procedure e prassi adottate nei siti già certificati sono applicate in tutti i siti del Gruppo Burgo.

Lavorare rispettando i requisiti di una norma internazionale faciliterà il Gruppo nel raggiungimento dei seguenti risultati:

- a) miglioramento continuo delle prestazioni relative alla SSL;
- b) soddisfacimento dei requisiti legali e di altri requisiti;
- c) raggiungimento degli obiettivi per la SSL;
- d) miglioramento del grado di consultazione e partecipazione di tutte le parti interessate ai temi di SSL.

GO SAFETY: Focus sui comportamenti

La gestione del comportamento delle persone è fondamentale per conseguire il reale obiettivo di chi si occupa di sicurezza sul lavoro, ovvero fare prevenzione su infortuni e malattie professionali. Alcuni studi affermano che la sicurezza è principalmente un problema comportamentale, dal momento che circa l'80% degli infortuni sono di questa natura. E infine c'è chi afferma che la sicurezza è un problema di natura culturale e quindi risolvibile con la corretta informazione e formazione a tutti i livelli. A partire da aprile 2021, è stato lanciato nei siti del Gruppo Burgo un programma denominato *GO SAFETY*, che prevede l'esecuzione di visite interattive di sicurezza focalizzate al rilevamento di atti e comportamenti non sicuri e sull'azione per correggerli. Queste osservazioni sono alla base della creazione e dello sviluppo di una cultura preventiva nell'organizzazione, in cui si incoraggiano la partecipazione di tutti e l'identificazione con l'obiettivo di svolgere le operazioni senza incidenti. Il comportamento può essere misurato tramite l'osservazione ed è possibile intervenire per correggere i comportamenti non desiderati. Il programma consente di attivare un efficace processo di osservazione e *feedback*, mediante *checklist* comportamentali, condotto da colleghi su colleghi. È il processo che condotto con elevate frequenze determina il cambiamento culturale e il coinvolgimento di tutti. È una sorta di allenamento a "vedere" i rischi da parte dei lavoratori, a renderli "attivi", nei confronti dei colleghi. Altro elemento assolutamente centrale è il rinforzo positivo, il riconoscimento dei comportamenti corretti, quello che consente di aumentare la frequenza del comportamento sicuro e genera abitudini sicure. Si tratta di uno strumento che può promuovere la partecipazione attiva come previsto dalla nuova ISO 45001. Il programma è stato avviato negli stabilimenti di Treviso, Sarego, Sora, esteso a Toscolano e Tolmezzo e nel corso dei prossimi mesi anche negli altri siti.

12 Principi per una nuova cultura della sicurezza

Nel corso del 2023 un gruppo di lavoro ha completato i 12 principi ritenuti irrinunciabili, che devono essere applicati da tutti durante lo svolgimento delle attività lavorative. L'iniziativa è stata definita con l'intenzione di incrementare la consapevolezza sulla sicurezza nei siti del Gruppo Burgo.

I 12 principi comprendono:

- 3 principi di tipo culturale, considerando la cultura come il modo di fare le cose ed in particolare prevedono la sicurezza come un gioco di squadra, la regola delle 4P prima di eseguire ogni attività, la segnalazione degli eventi senza infortunio;
- 9 di tipo operativo legati a particolari attività e con norme di comportamento e procedure definite da seguire in modo rigoroso, ad esempio, per la gestione dei lavori in altezza, in spazi confinati o il rispetto di regole di base (es. utilizzo di DPI, messa in sicurezza di macchine e impianti prima dell'esecuzione di interventi manutentivi).

Il Gruppo ritiene che i 12 principi debbano diventare parte integrante del modo di approcciare e condurre ogni attività lavorativa e che si debbano applicare a chiunque lavori presso siti/le sedi, sia come dipendente che come appaltatore.



Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti

Il Codice Etico e la Politica Aziendale in materia di Salute e Sicurezza sono orientati a garantire un ambiente di lavoro sicuro e promuovere comportamenti e procedure di lavoro che salvaguardino la salute e la sicurezza di chiunque opera all'interno del sito aziendale. Oltre quanto previsto dalle normative applicabili di legge, è stata definita una specifica procedura per chiarire responsabilità e modalità di identificazione dei pericoli e per l'analisi dei rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori impiegati presso gli Stabilimenti e le sedi del Gruppo Burgo, nella stessa sono stati definiti i contenuti minimi, le modalità di redazione, il criterio della gerarchia dei controlli del rischio e la frequenza di revisione del Documento di Valutazione dei Rischi.

Le attività che si intendono perseguire sono:

- identificare e valutare i rischi per la sicurezza e la salute dei dipendenti connessi allo svolgimento delle proprie mansioni al fine di perseguire la riduzione al minimo degli infortuni;
- utilizzare processi e tecnologie per la prevenzione e la riduzione dei rischi secondo la logica della gerarchia dei controlli del rischio;
- promuovere attività di sensibilizzazione, di promozione e di formazione continua del personale, tali da assicurare lo svolgimento del ruolo e delle responsabilità previste;
- attuare un programma di miglioramento sulla base dell'analisi del rischio, promuovendo il miglioramento continuo delle prestazioni aziendali in merito alla Sicurezza e Salute.

Il processo di identificazione e la valutazione dei rischi connessi con le attività operative costituisce un elemento determinante affinché il personale aziendale, a tutti i livelli:

- acquisisca la consapevolezza dei rischi medesimi;
- operi, in accordo con i ruoli e le responsabilità assegnate per prevenirli e controllarli seguendo le procedure predisposte.

Allo scopo di assicurare la qualità del processo di identificazione dei pericoli e valutazione dei rischi, in ogni stabilimento o sede del Gruppo Burgo:

- sono presenti tecnici competenti e qualificati, con il ruolo di addetti e responsabili dei servizi di prevenzione e protezione dei rischi;
- sono organizzate sessioni di sensibilizzazione sui rischi e sulle corrette misure di prevenzione e protezione da adottare (programma "Vision Zero");
- tutti i lavoratori possono segnalare secondo le procedure vigenti situazioni di pericolo, condizioni di rischio e *near miss*.

Gli esiti del processo di valutazione dei rischi sono utilizzati per valutare e migliorare il sistema di gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro e definire le idonee attività di miglioramento.

Il processo di valutazione dei rischi prevede anche di valutare i rischi interferenti, legati ad attività di appaltatori che operano nei siti e sedi allo scopo di ridurre tali rischi e definire idonee misure di prevenzione e protezione.

I visitatori che accedono negli stabilimenti ricevono una breve informativa sui rischi presenti e sulle norme di comportamento da tenere (es. utilizzo *DPI*, rispetto percorsi pedonali, segnalazione emergenza).

L'azienda sta promuovendo metodologie sistematiche per affrontare il fenomeno infortunistico, in particolare:

- raccogliere e analizzare tutti gli accadimenti pericolosi (non solo infortuni ma anche quasi infortuni, *near-miss*, ecc.);
- analizzare le cause dal punto di vista sistemico;
- promuovere lo scambio di lezioni apprese tra i vari siti;
- gestire i comportamenti;
- promuovere la *Leadership* per la sicurezza a tutti i livelli;
- coinvolgere il personale.

Sul tema della analisi delle cause sono stati realizzati dei *workshop* formativi per gli RSPP allo scopo di migliorare l'attività svolta e la ricerca di soluzioni efficaci.

Servizi di medicina del lavoro e promozione della salute dei lavoratori

Il Gruppo Burgo ha implementato specifiche procedure in tutti i siti per gestire gli adempimenti connessi con la sorveglianza sanitaria identificando in ogni sito risorse adeguate (es. Medico Competente).

Il servizio di medicina del lavoro collabora con la valutazione dei rischi, predispone il protocollo sanitario, esegue sopralluoghi nei luoghi di lavoro e visite mediche periodiche per attestare le idoneità del personale e promuovere il tema della salute e sicurezza. Oltre agli adempimenti di sorveglianza sanitaria il Gruppo promuove politiche di adozione di stili di vita salutari, utilizzando i dati della sorveglianza sanitaria anche per promuovere comportamenti corretti (es. corretta alimentazione, rischi associati al fumo, stili di vita).



Infortuni sul lavoro – Eventi sicurezza

Nel corso degli anni il numero di infortuni e l'indice di frequenza hanno registrato sensibili diminuzioni ma non basta, l'unico obiettivo da perseguire è quello di "zero" infortuni sul lavoro.

Gli infortuni sono periodicamente monitorati su tutti gli stabilimenti del Gruppo, tramite la registrazione degli indicatori di riferimento, quali il numero di infortuni nel periodo, gli indici di frequenza e di gravità. L'andamento degli indicatori è verificato mensilmente e gli stessi sono comunicati tramite informative e discussi nelle riunioni periodiche.

Per ogni evento vengono predisposti *flash* informativi allo scopo di informare tutto il personale, aumentare la consapevolezza sui rischi e promuovere la cultura della sicurezza. Tale prassi, messa in atto a partire dal 2022, consente di informare rapidamente e in modo visuale, tutto il personale in occasione dell'accadimento di eventi, facendo alzare il livello di attenzione e consapevolezza sui rischi e al contempo promuovere l'applicazione di idonee misure di prevenzione e protezione.

Ogni evento legato alla sicurezza è analizzato per identificarne le cause e definire adeguate azioni di miglioramento per prevenirne il ripetersi. A livello di gruppo è promosso l'utilizzo della metodologia di analisi delle cause profonde degli eventi (*RCA root cause analysis*). Tale analisi è adottata allo scopo di sviluppare azioni di miglioramento efficaci, favorire comunicazione e *feedback* sugli eventi e su quanto messo in campo in termini di miglioramento. La RCA è una tecnica di indagine su eventi di interesse, in particolare incidenti, che esamina quanto accaduto alla ricerca del perché è accaduto. Rispetto alle indagini di tipo tradizionale quindi, l'obiettivo è focalizzato non tanto sulla ricerca delle responsabilità (chi è stato), quanto sulla identificazione di azioni di miglioramento (affinché ciò che è successo non riaccada). Gli esiti delle analisi sono monitorati nei comitati HSE e nelle riunioni di sicurezza anche in un'ottica del trasferimento dell'esperienza in ottica di adozione di ulteriori misure di prevenzione e protezione dai rischi.

Nel corso del triennio 2021-2023 negli stabilimenti del Gruppo non si sono verificati infortuni mortali che hanno coinvolto personale dipendente o non dipendente (es. appaltatori), quindi il tasso di decessi per infortuni sul lavoro è pari a zero.

Di seguito, si riportano gli andamenti del numero di infortuni e degli indicatori IF (indice di frequenza) e IG (indice di gravità) per tutti gli stabilimenti produttivi del Gruppo. Si precisa che gli indicatori IF e IG fanno riferimento a eventi infortunistici superiori ai 3 giorni.

Sito	2021					2022					2023				
	IF	IG	N. infortuni >3 giorni	N. infortuni <3 giorni	N. infortuni in itinere	IF	IG	N. infortuni >3 giorni	N. infortuni <3 giorni	N. infortuni in itinere	IF	IG	N. infortuni >3 giorni	N. infortuni <3 giorni	N. infortuni in itinere
Ardennes	13,17	0,55	11	2	0	25,78	1,18	27	1	3	30,10	0,87	31	5	5
Avezzano	8,33	0,26	2	0	0	14,15	0,39	4	0	0	15,10	0,98	4	0	0
Chiampo	23,20	0,66	4	1	1	49,82	1,33	9	0	1	21,52	0,29	3	0	1
Lugo	17,09	0,25	7	1	1	21,05	1,14	8	1	0	13,23	0,38	3	1	0
Sarego	24,36	0,29	10	0	0	60,02	1,77	24	2	3	30,81	0,93	10	1	1
Sora	11,65	0,61	8	0	1	12,14	0,44	8	0	1	13,87	0,68	7	0	0
Tolmezzo	12,19	0,85	6	0	2	15,24	0,44	7	1	1	22,86	0,78	10	0	0
Toscolano	20,40	0,45	7	1	1	6,00	0,16	2	1	1	35,29	1,18	11	0	0
Treviso	24,01	0,37	8	1	0	15,79	0,28	5	3	0	14,31	0,68	4	0	2
Villorba	14,02	0,25	4	1	1	15,27	0,82	4	1	0	7,56	0,36	2	2	3
Totale Gruppo (comprese le Sedi)	13,88	0,44	69	10	7	21,04	0,76	99	10	12	20,43	0,70	85	9	16

Tabella 6.16: Indice infortuni 2021 - 2022 - 2023

Nel 2023 si sono registrati in occasione di lavoro 94 infortuni (con almeno una giornata persa) contro i 109 del 2022.

L'indice di frequenza del Gruppo nel 2023 è stato di 20,43 contro il 21,04 del 2022. Mentre l'indice di gravità è stato pari a 0,70 contro lo 0,76 del 2022.

Totale Gruppo	2021	2022	2023
Indice di Frequenza	13,88	21,04	20,43
Indice di Gravità	0,44	0,76	0,70

Tabella 6.17: Indice di Frequenza e Gravità

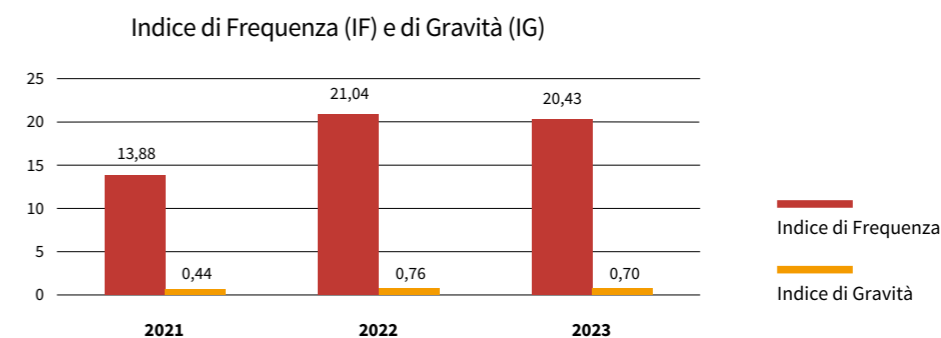


Grafico 6.9: Indice di Frequenza (IF) e Gravità (IG)



Grazie all'impegno costante dell'azienda nell'applicare i piani di miglioramento definiti e nello sviluppare e attuare piani di addestramento, informazione e formazione sulla sicurezza e salute sul posto di lavoro al fine di diffondere una cultura della sicurezza e della prevenzione, gli indicatori del 2023 mostrano un leggero miglioramento rispetto all'anno precedente. Si evidenzia che, esaminando i dati INAIL relativi al 2023, si registra un andamento degli infortuni a livello nazionale simile a quanto registrato in azienda.

Le cause primarie di infortunio nel Gruppo Burgo per il 2023 risultano essere le cadute di persone in piano (inciampi, scivolamenti), che rappresentano circa ¼ degli accadimenti e l'essere colpito da oggetti o sbattere contro oggetti (ad esclusione di oggetti che cadono), ad esempio in operazioni di spostamento.

Osservando l'età degli infortunati emerge che circa il 72% degli eventi ha interessato lavoratori con più di 40 anni di età.

Considerando solo gli infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (infortuni che hanno comportato una assenza dal lavoro superiore ai 40 giorni), a livello di Gruppo nel 2023 si sono registrati 25 eventi con un tasso di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze pari a 6,01.

Nel 2023 sono stati registrati anche 223 eventi senza infortunio (es. *near miss*, incidenti, piccole medicazioni). Particolare attenzione viene dedicata anche alla registrazione e all'analisi di tali eventi in modo da progettare ed attuare le azioni correttive necessarie al fine di prevenire l'accadimento di situazioni infortunistiche secondo il principio della prevenzione.

Sono sistematicamente registrati tutti gli eventi legati alla sicurezza che occorrono a personale non dipendente del Gruppo (es. trasportatori, personale di imprese operanti in appalto). Nel corso del 2023 si sono registrati 9 infortuni (con almeno un giorno di lavoro perso) e 48 eventi senza infortunio (es. *near miss*, incidenti, piccole medicazioni).

Malattie professionali

Nel periodo di *reporting* del presente bilancio di sostenibilità non sono state riconosciute malattie professionali.

Formazione per la sicurezza

Come ampiamente descritto al punto 6.2 Formazione e istruzione, il Gruppo si impegna inoltre a sviluppare ed attuare piani di addestramento, informazione e formazione sulla sicurezza e salute sul posto di lavoro per diffondere la cultura della sicurezza e della prevenzione. Tale tema rappresenta uno tra i più importanti in termini di ore dedicate.

Prosegue, in aggiunta alla formazione sopra richiamata, il programma "*Vision Zero*". Tale attività, in cui i Direttori di Stabilimento, con il supporto del Servizio di Prevenzione e Protezione incontrano i lavoratori in sessioni formative aventi lo scopo di:

- aumentare la consapevolezza sul tema sicurezza;
- presentare l'andamento dei risultati;
- esaminare situazioni di rischio;
- definire eventuali azioni condivise di prevenzione.

Vuole essere un esercizio di *leadership* applicata alla sicurezza con cui invertire la tendenza infortunistica e promuovere un approccio proattivo al tema della sicurezza.

Nel corso del 2023 è stata realizzata un'attività formativa specifica per la sicurezza al carico dei mezzi di prodotto finito, che ha interessato tutto il personale dell'area logistica, illustrando le corrette modalità operative da adottare nelle fasi di movimentazione, carico e fissaggio dei prodotti. In questo modo si è voluto aumentare l'attenzione e la consapevolezza del personale addetto sui rischi e sulle adeguate misure di prevenzione e protezione da adottare.

Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro

Il Gruppo Burgo incoraggia la partecipazione attiva e continua e la consultazione dei lavoratori nello sviluppo e nella revisione delle pratiche di prevenzione e controllo delle attività riguardanti la sicurezza, la salute, nonché nello sviluppo del SGSSL e nell'applicazione degli obblighi di conformità.

Questi processi di consultazione e partecipazione dei lavoratori coinvolgono anche gli appaltatori e le altre parti interessate (es. persone che lavorano in parti del Gruppo Burgo, svolgendo lavori sotto il controllo dell'organizzazione).



I lavoratori, anche tramite i loro rappresentanti, sono coinvolti in attività quali:

- identificazione dei pericoli e valutazione dei rischi e delle opportunità;
- determinazione delle azioni per eliminare i rischi o ridurre i rischi per la salute, la sicurezza;
- determinazione dei requisiti di competenza e conduzione dell'analisi dei fabbisogni formativi;
- determinazione delle misure di controllo e della loro effettiva implementazione e utilizzo;
- analisi degli incidenti e/o quasi incidenti, dei *near miss*;
- gestione delle non conformità e determinare azioni correttive;
- gestione della comunicazione interna ed esterna.

La consultazione e la partecipazione dei lavoratori viene attivata nei seguenti casi:

- pericoli nuovi o sconosciuti (compresi quelli che potrebbero essere introdotti dai contraenti);
- riorganizzazione aziendale o di Gruppo;
- nuovi processi, procedure o modelli di lavoro;
- l'introduzione di attrezzature nuove o modificate;
- implementazione di nuovi controlli o modifica a controlli esistenti;
- l'uso di nuove sostanze o preparati chimici, o nuovi materiali in genere;
- cambiamenti nella gestione dell'emergenza;
- modifiche ai requisiti previsti dagli obblighi di conformità.

Periodicamente vengono organizzate le Riunioni di Sicurezza alle quali partecipano tutti gli attori principali, a partire dal Datore di Lavoro e ASPP e gli RSPP. Nell'incontro si esaminano i risultati confrontandoli con gli obiettivi e si definiscono le azioni strategiche ed operative necessarie.

Nel Gruppo Burgo si vuole creare un sistema di segnalazione spontanea dei *near miss* che coinvolga tutti i dipendenti dell'azienda, in quanto ognuno va visto elemento portatore di conoscenze ed esperienze individuali specifiche.

Segnalare i *near miss* consente di ottenere i seguenti risultati:

- favorire lo sviluppo di una cultura della sicurezza;
- fornire un aiuto a costruire "profili di rischio" reali, calati sulla operatività aziendale;
- supportare l'apprendimento e lo sviluppo di soluzioni attraverso l'identificazione delle cause profonde degli errori;
- aiutare a utilizzare in maniera razionale risorse preziose;
- favorire la partecipazione dei lavoratori.

6.5



Rapporti con il territorio

(GRI 2 - 28)

Vision

“La carta rappresenta la nostra storia, il nostro core business, ma anche il nostro futuro”

Le erogazioni liberali

Il Gruppo è particolarmente attento e sensibile alle realtà del territorio in cui risiede. Da questo presupposto sono valutate ed erogate le donazioni a sostegno di fondazioni, associazioni di promozione sociale ed enti aventi per scopo la tutela e la valorizzazione di beni di interesse culturale, artistico, storico e paesaggistico nonché fondazioni e associazioni riconosciute aventi per scopo lo svolgimento o la promozione di attività di ricerca scientifica.

Nel corso del 2023 il Gruppo ha erogato circa 108.750 euro a favore di diversi enti e fondazioni al fine di sostenere la comunità.

Progetti di integrazione con la comunità locale

Il Gruppo sostiene non solo le tematiche ambientali, si rivela infatti particolarmente sensibile nel promuovere anche progetti di concreta integrazione con la comunità locale in cui sono insediati i propri stabilimenti.

Tra le iniziative più significative realizzate nell'anno in corso possiamo citare:

- **Avezzano: Open Day, uno sguardo sul mondo BCB**



Sabato 10 giugno la cartiera di Avezzano ha accolto i visitatori per una giornata alla scoperta della struttura e dei processi produttivi dello stabilimento.

L'attesissimo *Open Day* dello stabilimento ha visto la partecipazione di circa 400 persone: tra i presenti, numerosi residenti della zona, professionisti del settore e studenti, desiderosi di scoprire il processo di produzione della gamma *containerboard*.

L'evento è stato una stupenda occasione di ritrovo e l'occasione per mostrare la realtà industriale della cartiera, mettendo in luce il costante impegno e la professionalità del personale. Proprio grazie al grande coinvolgimento dei dipendenti e a un eccellente lavoro di squadra, i visitatori hanno avuto modo di visitare lo stabilimento con un *tour* di circa un'ora e mezza per vedere da vicino le strutture e i macchinari di produzione, in tutta sicurezza. Oltre ad aver offerto una bella occasione di ritrovo e conoscenza per dipendenti e visitatori, l'*Open Day* dello stabilimento di Avezzano ha dimostrato con successo la dedizione di Burgo Papers all'innovazione, alla sostenibilità e alla trasparenza, confermando lo stabilimento non solo come un importante realtà produttiva dell'area, ma anche come un elemento di ricchezza per il territorio e per la comunità locale.

- **Toscolano: Cartiera della Fondazione – ricerca – attività *no profit***

La cartiera di Toscolano partecipa attivamente alla vita della comunità locale. In particolare è socio fondatore con il Comune di Toscolano Maderno e con il “Gruppo Lavoratori anziani della Cartiera della Fondazione” del Centro museale di Eccellenza di Maina Inferiore. Situato nella Valle del fiume Toscolano, le attività del Centro spaziano dai laboratori didattici, all'organizzazione di convegni ed eventi oltre alla collaborazione con la scuola interregionale di tecnologia per Tecnici Cartari, Istituto San Zeno di Verona. Il centro promuove percorsi di ricerca e studio dell'attività cartaria di Toscolano (metà del XIV secolo) e divulga i risultati ottenuti con prestigiose pubblicazioni. Lo stabilimento, assieme al centro, sostiene le attività di varie Associazioni locali *no-profit*.

Circular Economy Network (CEN)

Come promotore, Burgo Group anche nel 2023 ha partecipato attivamente alle attività del *Circular Economy Network* alla sua quinta edizione. In particolare, ha collaborato in tutte le iniziative del *network* che annualmente predispongono il Rapporto sull'Economia Circolare in Italia, un'iniziativa che valuta lo stadio di avanzamento verso un'economia circolare.

Si è svolta il 16 maggio 2023 alla 5^a Conferenza Nazionale sull'Economia Circolare nel corso della quale è stato presentato il Rapporto 2023 sull'Economia Circolare. La direzione HSE del Gruppo Burgo ha partecipato intervenendo alla conferenza, presentando alcune iniziative aziendali in materia di economia circolare. La Conferenza

5 CONFERENZA NAZIONALE SULL'ECONOMIA CIRCOLARE

CIRCULAR ECONOMY NETWORK

Valerio Forti
Direttore HSE, Burgo Group

I PROGETTI DI CIRCOLARITÀ NELL'INDUSTRIA DELLA CARTA

16 MAGGIO h 10:00/16:00 Nazionale Spazio Eventi, ROMA
#CEN2023

costituisce un'occasione di confronto particolarmente importante e ha confermato la necessità di transizione verso modelli di produzione e di consumo circolari che è sempre più una necessità, non solo per la sostenibilità ecologica, ma per la solidità della ripresa economica e la competitività delle imprese.

Il Rapporto sull'economia circolare in Italia fa il punto della situazione nel 2023 e conferma ancora una volta che l'Italia rimane un passo avanti rispetto ai suoi *competitor* europei: infatti il tasso di riciclo dei rifiuti di carta e cartone effettivo 2022, pur determinato con il nuovo metodo di calcolo, è pari a 81,2% ben al di sopra degli obiettivi UE previsti per la filiera.

La Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile, in linea con gli obiettivi di promozione di una *green economy*, si impegna a stimolare, sostenere ed agevolare il cambiamento dell'attuale modello di produzione e di consumo per raggiungere gli obiettivi della *green economy* e, con essa, della



circolarità. Svolgendo numerose attività sia nel settore privato che in quello pubblico, ad oggi presenta un'esperienza consolidata nel settore dell'uso efficiente dei materiali nei processi produttivi, di distribuzione e di consumo, nonché nella fase di gestione dei rifiuti.

I promotori

Il nucleo dei promotori è costituito da imprese e organizzazioni che rappresentano realtà importanti in settori diversi dell'economia italiana. Le unisce la convinzione che lo sviluppo della *circular economy* rappresenti una sfida di importanza strategica per il futuro del nostro Paese.

Collaborano con la Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile per definire obiettivi e strategie per lo sviluppo dell'economia circolare in Italia, contribuiscono a coordinare i lavori del *Network* e a dare attuazione al programma di lavoro.



Conferenza Nazionale dell'Industria del Riciclo 2023

L'Italia si conferma fra le eccellenze europee

Ignazio Capuano, CEO di Burgo Group, ha partecipato alla Conferenza Nazionale dell'Industria del Riciclo con un intervento sul ruolo dell'innovazione e sulle opportunità di mercato collegate al riciclo della carta.

Il 14 dicembre 2023 presso la sede del Corriere della Sera a Milano e in diretta via *streaming*, si è tenuta la Conferenza Nazionale dell'Industria del Riciclo con la presentazione del Rapporto sul riciclo in Italia. Il rapporto, realizzato in collaborazione con le filiere e i consorzi coinvolti nell'industria del riciclo, contiene dati aggiornati di tutti i settori e permette di fare un punto sui risultati raggiunti in Italia dall'attuazione del Decreto Ronchi (Dlgs 22/97). Il tasso di riciclo della carta nel 2022 ha superato l'81%⁵. L'ing. Capuano, che è inoltre Presidente CONAI, ha partecipato alla conferenza evidenziando tra le altre l'importanza dell'economia circolare.

In 25 anni, in Italia si è passati dall'emergenza rifiuti all'eccellenza nel riciclo e oggi l'Italia è *leader* europeo del riciclo dei rifiuti.

L'industria italiana del riciclo è diventata un comparto rilevante che genera un valore aggiunto di 10,5 miliardi (aumentato del 31% dal 2010 al 2020) e che produce ingenti quantità di materiali riciclati, tra cui 5 milioni e 213 mila tonnellate di carta e cartone. L'Italia si conferma fra le eccellenze europee nel riciclo dei rifiuti: è uno dei temi di maggiore interesse ribaditi nel corso della conferenza, promossa in collaborazione con CONAI e Pianeta2030 (mensile del Corriere della Sera), che ha avuto il patrocinio del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, dell'Ispra e del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente.

Tra le varie filiere del riciclo, da evidenziare i numeri molto importanti raggiunti da quella della carta: sono state 4,3 milioni le tonnellate di rifiuti di imballaggi di carta e cartone riciclati (l'81,2% del totale, al di sopra dell'obiettivo stabilito dall'UE del 75% entro il 2025).

Tutti i dati, oltre a un approfondimento sul mercato delle materie prime secondarie, una panoramica sulle nuove frontiere del riciclo e sulle novità delle politiche e delle misure nazionali ed europee sono disponibili nel volume a cura di Edo Ronchi "Il Riciclo in Italia 2023", stampato su carta Burgo Respecta 100.

⁵ Fonte: I dati citati sono tratti dal documento "Il Riciclo in Italia 2023".



Associazioni

Il Gruppo Burgo favorisce i rapporti di carattere associativo e di *partnership* con enti *profit* e non *profit* del settore, con i quali condivide valori e interessi comuni, e di cui risulta membro.



Il Gruppo Burgo sostiene l'Associazione "Bambini cardiopatici nel mondo"



Associazione Bambini Cardiopatici nel Mondo – team (Duhok - Kurdistan, 2012)

Nell'intento di favorire e sostenere le iniziative e le attività di enti *no profit* con i quali condivide valori e obiettivi, il Gruppo sostiene dal 2014 l'associazione Bambini Cardiopatici nel Mondo, che attraverso missioni operatorie, formazione per i medici e costruzione di centri di cardiocirurgia pediatrica, persegue l'obiettivo di aiutare lo sviluppo dei sistemi sanitari di Paesi in difficoltà e abbattere il tasso di mortalità infantile per patologie cardiologiche. Nata nel 1993, l'associazione Bambini Cardiopatici nel Mondo - A.I.C.I. *Onlus* è un'organizzazione *no profit*, laica e indipendente che, grazie alla collaborazione volontaria di chirurghi, medici, infermieri e tecnici dei più importanti centri cardiocirurgici italiani e stranieri, opera nei Paesi in difficoltà per dare una speranza di vita ai bambini malati al cuore. Tra i principi ispiratori che guidano BCM emergono la sostenibilità, la concretezza e la partecipazione. Perciò creare progetti insieme significa condividere gli stessi valori etici senza rinunciare a quelli aziendali allo scopo di contribuire alla costruzione di un mondo più equo.

Un'azienda è più della sua produzione: è un modo di vedere e contribuire a un sistema più grande, che abbraccia l'intera società. In quest'ottica globale, il Gruppo Burgo sostiene l'associazione Bambini Cardiopatici nel Mondo, che opera per dare una nuova speranza di vita ai bambini malati di cuore nei Paesi in difficoltà.

Il Gruppo fa della sostenibilità un *core* aziendale presente in tutti i processi e naturalmente anche nelle *partnership*. Con la consapevolezza del valore della trasmissione della cultura e delle dell'impatto, in termini di opportunità ed eternalità, si impegna a sostenere iniziative capaci di offrire un contributo positivo allo sviluppo della società e delle persone.

"Ogni bambino salvato è un sorriso regalato all'umanità."

Professor Alessandro Frigiola

Attività di *marketing* e comunicazione

Il Gruppo Burgo produce carte di qualità, al passo con l'evoluzione delle esigenze del mercato, al servizio di coloro che comunicano attraverso le carte grafiche, usano il *containerboard* per produrre cartone ondulato e scelgono le carte speciali per personalizzare, confezionare e creare nuovi prodotti.

Il Gruppo persegue dunque un modello aziendale che mira ad un equilibrio tra sviluppo economico e responsabilità sociale e ambientale.

Per questo l'organizzazione lavora tenacemente e contemporaneamente per una diversificazione del *business* da un lato e la riduzione dell'impatto ambientale dall'altro e lo comunica puntualmente, in quanto ritiene questa attività prioritaria e fondamentale per supportare politiche che seguono il mercato nel rispetto del tema della sostenibilità e del benessere delle persone. Oltre alla comunicazione classica attraverso la carta stampata, si avvale di una comunicazione digitale integrata che avendo come fulcro il sito *web*, promuove le sue strategie attraverso i diversi canali *social*, le *newsletter*, le *stories*, questo perché crede nella continua condivisione con i vari *stakeholders* e nell'unicità del suo modo di fare impresa.

House Organ – *GoMagazine/Burgo Talks*

GoMagazine è il periodico interno di Gruppo disponibile in versione cartacea e digitale, con ruolo di strumento informativo circa le attività più rilevanti relative al mondo Burgo: prodotti, nuove tecnologie e servizi, progetti, eventi, collaborazioni e *partnership*. Indispensabile per diffondere la cultura Burgo a tutti i suoi 3.000 collaboratori.



Anche per il 2023 la linea editoriale prescelta è quella di proporsi ad ogni appuntamento con un approfondimento particolare di alcune aree strategiche del Gruppo. Nel corso del 2023 è stato introdotto un numero speciale in lingua inglese con una grafica ad hoc, moderna e accattivante, denominato *Burgo Talks* e destinato a condividere esternamente anche con clienti e *stakeholders*, la visione, le idee e le iniziative del Gruppo.

A conferma della centralità dei temi *ESG* per il Gruppo e nell'importanza di diffondere una cultura di impresa basata su obiettivi sostenibili si segnala che le diverse edizioni di *GoMagazine* sono state incentrate sui temi della sostenibilità.

Calendario Burgo 2024 e CARTACEO#05

Da oltre 25 anni Burgo Group collabora con artisti italiani e internazionali attraverso il suo storico calendario illustrato, suggellando il legame tra carta, arte, parola, cultura e bellezza.

Il Calendario BURGO 2024 e CARTACEO#05 sono un elogio dei progetti più spericolati, del creare qualcosa di solo apparentemente effimero e slegato dalla realtà, dell'immaginare l'inimmaginabile, dell'esplorare il possibile e l'impossibile, del valore delle nostre stramberie e del sentirsi fuori posto.

Le parole di Valerio Lundini e le illustrazioni di Carlo Stanga rendono tributo al titolo del progetto: "Fare castelli di carta tema dal taglio leggero, ironico, sognante". Ciò di cui abbiamo bisogno, dopo anni ricchi di preoccupazioni e costrizioni.

Domenica 19 novembre, presso il Salone d'Onore della Triennale di Milano, si è tenuta la presentazione di Cartaceo, il progetto ideato da Burgo Group - *Marketing & Communication* in collaborazione con l'Associazione Illustrati e *ArtsFor* per celebrare la carta come luogo di incontro fra la parola e l'immagine.



L'evento era incluso nel calendario di *BookCity* Milano, rinnovando la relazione tra il Burgo Group e la kermesse milanese.

Cartaceo#05 ha chiamato a collaborare Valerio Lundini e Carlo Stanga, offrendo loro una parola chiave intorno alla quale confrontarsi: fare castelli di carta.

Le parole di Valerio Lundini e i disegni di Carlo Stanga hanno preso forma in un leporello, stampato in tiratura limitata su carta Prisma UP Silk 2SC. Testi e illustrazioni restituiscono l'importanza del gesto di annotare e portano in superficie il valore che la carta, intesa come strumento, *medium* e spazio fisico, ha nei processi creativi e mnemonici.

Le immagini di Carlo Stanga raccontano dunque il testo scritto da Valerio Lundini per Cartaceo#05 e accompagnano il calendario 2024 di Burgo.



“Ho disegnato castelli di carta con i tratti di architetture oniriche, città invisibili, leggere e complesse come le nostre anime. Quando raggiungono una forma conclusa, sembrano certezze, ma sono effimere come farfalle; infatti, in greco antico la parola *psiche* aveva il doppio significato di anima e farfalla”.

Sismografi sensibilissimi a ogni più piccola perturbazione, le case di carta reggono dentro di noi, come negli interni anni Settanta raccontati da Valerio Lundini, finché crollano o si disfano al vento di emozioni che ci colgono impreparati. Noi cerchiamo di ammirare e abitare queste architetture per goderne il più possibile il momento del raggiungimento di una forma di bellezza. Impariamo a non prenderci troppo sul serio e a giocare con questi continui cambiamenti interiori, finché realizziamo che proprio il gioco creativo è il senso di tutto, come nelle lievi macchine inutili, negli origami moderni di carta e nei gesti pieni di saggezza del mio Maestro Bruno Munari.

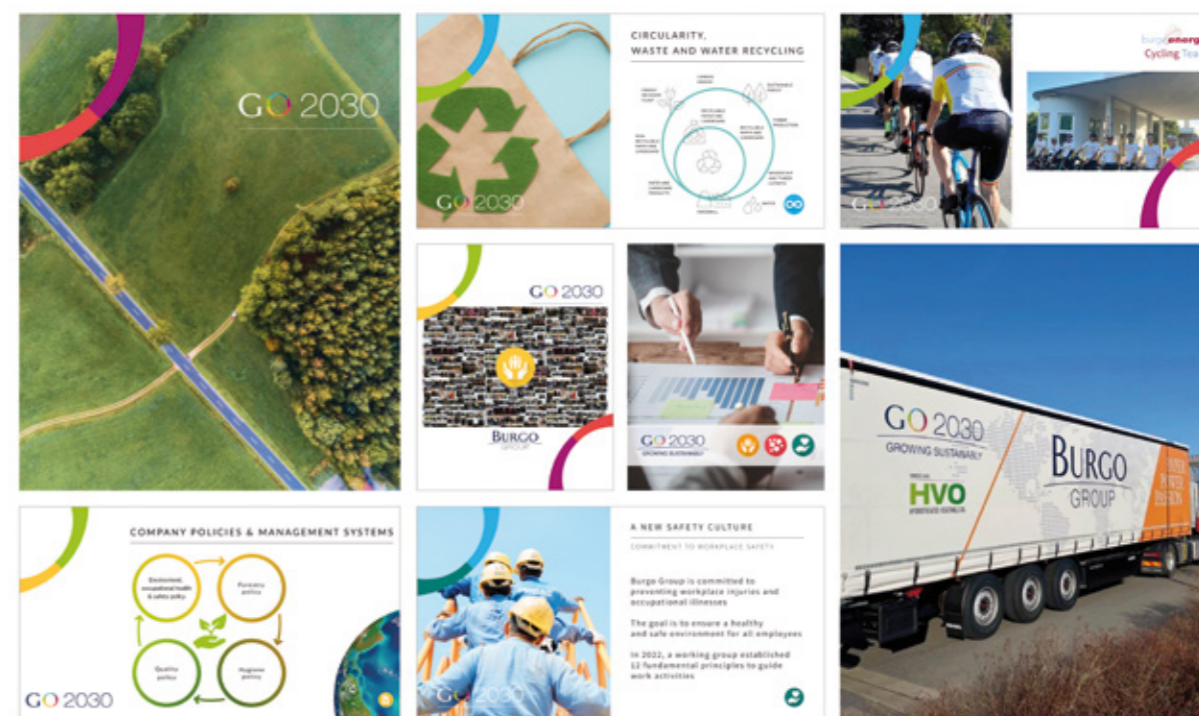
Il calendario è stampato su carte certificate FSC®: Respecta 100 Satin 250 g/m² per le pagine interne e Prisma UP Silk 2SC 400 g/m² per la cover.

Comunicazione digitale, canali social di Gruppo

L'incremento dell'*online reputation* del Gruppo è uno dei principali obiettivi della comunicazione digitale sui principali *social network*: *Facebook*, *Instagram*, *LinkedIn*, *X* e *Youtube*. Ciò significa per il *marketing* e la comunicazione lavorare a livello di *positioning* per aumentare la visibilità e consolidare un'immagine di Gruppo in continua evoluzione. Altro importante asse strategico comunicativo è quello di favorire una maggiore *brand awareness* a livello internazionale con conseguente aumento di *engagement* e *fanbase*. A testimonianza, si segnala che nel corso del 2023 il Gruppo ha raggiunto e superato i 16.000 *followers* su *LinkedIn* (13.000 a fine 2022). Si tratta di un dato significativo in quanto *LinkedIn* è naturalmente il *social network* più importante per il *business B2B*. Aumenti percentuali significativi di *fanbase* sono stati raggiunti comunque anche sugli altri canali che costituiscono una sorta di cassa di risonanza positiva e percettiva del Gruppo nel linguaggio della contemporaneità. Il piano editoriale (PED) è dunque impostato per sviluppare per alcune tematiche linee informative differenziate per tipologia di canale e trasformare il *payoff* "Paper, Power, Passion" in *driver* per lo *storytelling* del Gruppo e di prodotto. Le principali aree trattate sono l'intera gamma di segmenti di prodotto e ampio spazio è dedicato poi al tema della sostenibilità e dell'economia circolare, con una sezione destinata alla comunicazione delle sette aree tematiche in cui si articola GO2030 – *Growing Sustainably*, la strategia ESG del Gruppo, cui è dedicata ampia attenzione anche sui canali social.

Articoli e post declinati sui differenti canali sono utili anche ad accrescere la consapevolezza dell'attenzione all'ambiente presente nel settore produttivo delle carte, nonché gli eventi e le iniziative che hanno visto il Gruppo come *partner*.

Fra le diverse attività sui *social*, il Gruppo supporta l'iniziativa europea #GreenSource sul canale *social* di *LinkedIn* (la stessa #GreenSource ci aveva inserito tra i *Top accounts* 2022). #GreenSource è una campagna cui aderisce CEPI ed è uno sforzo a livello europeo per spiegare come le industrie delle fibre forestali possano realizzare l'obiettivo della neutralità climatica nel 2050.





Il sito *web corporate* Burgo Group

La comunicazione digitale prevede anche aggiornamenti e integrazioni continui al sito *web corporate* di Burgo Group, rilasciato a gennaio 2021, completamente rinnovato nei contenuti e nel *layout*. Il sito si propone una missione duplice e integrata allo stesso tempo, ovvero descrivere sinteticamente ed esaurientemente i valori e il modello di *business* ed insieme promuovere il catalogo prodotti e i servizi correlati, offrendo accesso in modo semplice alle schede tecniche di prodotto e ai principali canali di contatto commerciale. Presenta una veste grafica *corporate* snella e intenzionalmente *market-oriented*, operando un rinnovamento in particolare nell'impostazione del *products selector* per garantire agli utenti un'esperienza più immediata ed efficace.

L'ultima *release* del sito, a settembre 2023, ha previsto un aggiornamento con un nuovo menu (Responsabilità), che raccoglie i contenuti relativi ai sette tavoli tematici riguardanti la strategia *ESG GO2030*. Il sito, quindi, continua a offrire una fotografia aggiornata del Gruppo e garantisce una *user experience* intuitiva e veloce, fruibile da ogni *device*.

Cinque i menu della *home page*:

- lingue (IT/EN);
- prodotti: Burgo Papers - Burgo Containerboard - Mosaico Specialty Papers;
- responsabilità;
- certificazioni (tutte, di sito e di prodotto);
- menu generale a tendina (onnicomprensivo dei contenuti *corporate*).

Il *design* del sito si distingue per la sua essenzialità e l'uso energico dei colori con un'attenzione particolare alla distribuzione armonica dei contenuti e all'integrazione costante tra testi, infografiche e altri elementi visivi e multimediali al fine di dare carattere alla comunicazione. Scorrendo le pagine virtuali del sito risulta evidente come l'attività e la comunicazione di Burgo Group siano ispirate dalle tre parole chiave contenute nel *payoff* del Gruppo: *Paper Power & Passion*.

Si alternano così notizie sugli sviluppi dell'offerta commerciale, approfondimenti sulla sostenibilità e sulle novità riguardo il mondo della produzione cartaria a livello internazionale e sull'evoluzione tecnologica di stabilimenti e articoli che narrano il coinvolgimento del Burgo Group in iniziative sociali e culturali come eventi, esposizioni e pubblicazioni di progetti editoriali di pregio. www.burgo.com

Anche nel corso del 2023 è stato aggiornato il segmento *online* dedicato a Burgo *Containerboard*, il polo produttivo di carta per il cartone ondulato e destinato all'industria dell'imballaggio che aderisce a una chiara scelta di campo a favore dell'economia circolare e della sostenibilità. <https://www.burgo.com/it/burgo-containerboard>

Nel corso del 2023 sono stati integrati nuovi prodotti e contenuti al sito Mosaico, la società del Gruppo specializzata nella produzione di carte speciali, che aveva rilasciato il suo nuovo sito nel 2021; anch'esso rappresenta uno spazio *web* facilmente accessibile e *responsive*. Colonna portante del sito è la presentazione delle otto categorie di prodotto, puntuale, dettagliata e insieme sintetica grazie anche ad un nuovo *paper selector*. <https://www.mosaicopapers.com/>



Indicatori GRI

Dichiarazione d'uso Burgo Group S.p.A ha realizzato la presente Dichiarazione Non Finanziaria in conformità agli *Standard GRI* per il periodo dal 1 gennaio 2023 al 31 dicembre 2023

GRI 1 utilizzato GRI 1: Foundation 2021

Standard GRI / Altra fonte	Disclosure	Posizione	Omissione			Standard del settore GRI ref.
			Requisiti omessi	Motivo	Spiegazione	
Informativa Generale						
GRI 2: Informativa Generale 2021	2-1	Dettagli organizzativi	Nota Metodologica/2.7/2.3			
	2-2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	Nota Metodologica/2.2/2.3			
	2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	Nota Metodologica	Una cella grigia indica che le ragioni di omissione non sono ammesse per la divulgazione o che un numero di riferimento dello standard di settore GRI non è disponibile.		
	2-4	Revisione delle informazioni	Nota Metodologica			
	2-5	Assicurazione esterna	Nota Metodologica/ Lettera di Assurance			
	2-6	Attività, catena del valore e altri rapporti di business	2.2/5.1/2.8			
	2-7	Dipendenti	2.2/6.1			
	2-8	Lavoratori non dipendenti	6.1			
	2-9	Struttura e composizione della governance	2.4/2.5			
	2-10	Nomina e selezione del massimo organo di governo	2.4			
	2-11	Presidente del massimo organo di governo	2.4			
	2-12	Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	2.5			
	2-13	Delega di responsabilità per la gestione degli impatti	2.5			
	2-14	Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	2.5/3.8			
	2-15	Conflitti d'interesse	2.4			
	2-16	Comunicazione delle critiche	2.4			
	2-17	Conoscenze collettive del massimo organo di governo	2.4			
	2-18	Valutazione della performance del massimo organo di governo		2 - 18	Informazioni non disponibili/incomplete	Per motivi di riservatezza il Gruppo ritiene di non esporre tale informazione
	2-19	Norme riguardanti le remunerazioni		2 - 19	Vincoli di riservatezza	Per motivi di riservatezza il Gruppo ritiene di non esporre tale informazione
	2-20	Procedura di determinazione della retribuzione		2 - 20	Vincoli di riservatezza	Per motivi di riservatezza il Gruppo ritiene di non esporre tale informazione
	2-21	Rapporto di retribuzione totale		2 - 21	Vincoli di riservatezza	Per motivi di riservatezza il Gruppo ritiene di non esporre tale informazione
2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Lettera del Presidente/ Lettera del CEO				
2-23	Impegno in termini di politica	3.3/3.4				
2-24	Integrazione degli impegni in termini di politica	2.4/2.5/2.6/3.2/3.3/3.4/3.7				
2-25	Processi volti a rimediare impatti negativi	3.6				
2-26	Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	3.4				
2-27	Conformità a leggi e regolamenti	3.4				
2-28	Appartenenza ad associazioni	6.5				
2-29	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	3.8				
2-30	Contratti collettivi	6.3				
Argomenti materiali						
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-1	Processo di determinazione dei temi materiali	3.8			
	3-2	Elenco dei temi materiali	3.8	Una cella grigia indica che le ragioni di omissione non sono ammesse per la divulgazione o che un numero di riferimento dello standard di settore GRI non è disponibile.		
Performance Economiche						
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	3.8			
GRI 201: Performance Economiche 2016	201-1	Valore economico diretto generato e distribuito	4.2			
	201-4	Assistenza finanziaria ricevuta dal governo	4.3			
Impatti Economici Cond.						
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	3.8			
GRI 203: Impatti Economici 2016	203-1	Investimenti in infrastrutture e servizi supportati	2.8			
Prassi di Approvvigionamento						
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	3.8			
GRI 204: Prassi di Approvvigionamento 2016	204-1	Proporzione della spesa effettuata a favore di fornitori locali	5.1			
Materiali						
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	3.8			
GRI 301: Materiali 2016	301-1	Materiali utilizzati in base al peso o al volume	5.1			
	301-2	Materiali di ingresso riciclati utilizzati	5.1			
Energia						
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	3.8			
GRI 302: Energia 2016	302-1	Consumo di energia interno all'organizzazione	5.3			
	302-3	Intensità energetica	5.3			

Standard GRI / Altra fonte	Disclosure	Posizione	Omissione			Standard del settore GRI ref.
			Requisiti omessi	Motivo	Spiegazione	
Acqua ed Affluenti						
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	3.8			
GRI 303: Acqua Ed Affluenti 2018	303-1	Interazioni con l'acqua come risorsa condivisa	5.5			
	303-2	Gestione degli impatti legati allo scarico dell'acqua	5.5			
	303-3	Prelievo idrico	5.5			
Emissioni						
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	3.8			
GRI 305: Emissioni 2016	305-1	Emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette (Ambito 1)	5.4			
	305-2	Emissioni di gas a effetto serra (GHG) cond.da consumi energetici (Ambito 2)	5.4			
	305-7	Ossidi di azoto (NOx), ossidi di zolfo (SOx) e altre emissioni nell'aria rilevanti	5.4			
Rifiuti						
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	3.8			
GRI 306: Rifiuti 2020	306-1	Generazione di rifiuti e impatti significativi correlati ai rifiuti	5.2			
	306-2	Gestione di impatti significativi correlati ai rifiuti	5.2			
	306-3	Rifiuti generati	5.2			
	306-4	Rifiuti non conferiti in discarica	5.2			
	306-5	Rifiuti conferiti in discarica	5.2			
Valutazione Ambientale dei Fornitori						
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	3.8			
GRI 308: Valutazione Ambientale dei Fornitori 2016	308-1	Nuovi fornitori che sono stati selezionati utilizzando criteri ambientali	5.1			
Occupazione						
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	3.8			
GRI 401: Occupazione 2016	401-1	Assunzioni di nuovi dipendenti e avvicendamento dei dipendenti	6.1			
	401-3	Congedo parentale	6.1			
Salute e Sicurezza sul Lavoro						
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	3.8			
GRI 403: Salute e Sicurezza sul Lavoro 2018	403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	6.4			
	403-2	Identificazione del pericolo, valutazione del rischio e indagini sugli incidenti	6.4			
	403-3	Servizi per la salute professionale	6.4			
	403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori in merito a programmi di salute e sicurezza sul lavoro e relativa comunicazione	6.4			
	403-5	Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro	6.2/6.4			
	403-6	Promozione della salute dei lavoratori	6.2			
	403-8	Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	6.4			
	403-9	Infortuni sul lavoro	6.4			
	403-10	Malattia professionale	6.4			
Formazione e Istruzione						
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	3.8			
GRI 404: Formazione e Istruzione 2016	404-1	Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente	6.2/6.4	404-1 a - i.	Informazioni non disponibili/incomplete	Nel sistema gestionale di Gruppo non sono disponibili informazioni e dati relativi alle ore di formazione divisi per genere.
	404-2	Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e di assistenza nella transizione	6.2			
	404-3	Percentuale di dipendenti che ricevono periodicamente valutazioni delle loro prestazioni e dello sviluppo professionale	6.2			
Diversità e Pari Opportunità						
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	3.8			
GRI 405: Diversità e Pari Opportunità 2016	405-1	Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti	6.1			
	405-2	Rapporto tra salario di base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	6.1			
Valutazione Sociale dei Fornitori						
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	3.8			
GRI 414: Valutazione Sociale dei Fornitori 2016	414-1	Nuovi fornitori che sono stati selezionati utilizzando criteri sociali	5.1			



Glossario

Containerboard: è un tipo di cartone appositamente fabbricato per la produzione di cartone ondulato, un materiale usato soprattutto nel settore degli imballaggi.

BCB (Burgo containerboard): è il polo produttivo di Burgo Group interamente dedicato alla carta per l'imballaggio.

UWF (Uncoated WoodFree): Carte Naturali senza legno.

CWF (Coated WoodFree): Carte Patinate senza legno.

LWC (Light Weighted coated): Carte patinate ad alto spessore.

RCCM (Recycled containerboard): Carta per imballaggio riciclata.

RTC: Carta patinata senza legno dall'elevata stampabilità.

White top liner: Carta a doppio strato costituita da un retro in cartoncino e un top bianco, ideale per la stampa.

Carta da macero: costituita da carta o cartoni già utilizzati in passato con le quali, grazie al riciclo, è possibile ottenere nuova carta come prodotto finale.

Cogenerazione ad alto rendimento: Un'unità di cogenerazione è definita ad alto rendimento se il valore del PES (risparmio di energia primaria) che ne consegue è almeno del 10%.

Carbon footprint: quantificazione delle emissioni di gas serra di un'attività o di un prodotto.

Interrompibilità: Il servizio di interrompibilità è una modalità di gestione del carico offerta da aziende che operano nel mercato elettrico che consente di modulare la richiesta di energia elettrica attraverso un deliberato distacco di alcuni carichi dalla rete.

EMAS (Eco-Management and Audit Scheme): è un sistema a cui possono aderire volontariamente le imprese e le organizzazioni, sia pubbliche che private, aventi sede nel territorio della Comunità Europea o al di fuori di esso, che desiderano impegnarsi nel valutare e migliorare la propria efficienza ambientale.

Specialty papers: tipologia di carta ideale per stampa *offset* e digitale, cartoncini, carte per *poster*, etichette autoadesive e carte per *shopping bag*.

Certificati bianchi: entrato in vigore nel 2005, è il principale strumento di promozione dell'efficienza energetica in Italia. Si tratta di titoli negoziabili che certificano il conseguimento di risparmi negli usi finali di energia attraverso interventi e progetti di incremento dell'efficienza energetica. Un certificato equivale al risparmio di una Tonnellata Equivalente di Petrolio (TEP).

European Union Emissions Trading System (EU ETS): è il sistema europeo di scambio di quote di emissione di gas a effetto serra, è il principale strumento adottato dall'Unione Europea per raggiungere gli obiettivi di riduzione della CO₂ nei principali settori industriali.

Appendice

Tema materiale	Impatto materiale	Impatto	Effettivo o potenziale	Macro dimensione
Salute e sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> Rischi per la salute e la sicurezza dei dipendenti causati dal mancato rispetto di procedure e prassi di sicurezza Impatti legati alla presenza di un approccio sistemico e strutturato al tema "salute e sicurezza" 	Negativo	Effettivo	Sociale
		Positivo	Effettivo	Sociale
Economia circolare	<ul style="list-style-type: none"> Riduzione degli impatti ambientali derivante dall'implementazione di specifici progetti di economia circolare (cogenerazione, riutilizzo degli scarti, riutilizzo della fonte idrica, etc) 	Positivo	Effettivo	Ambiente
Cambiamento climatico	<ul style="list-style-type: none"> Contributo al cambiamento climatico causato dall'emissione di sostanze climalteranti 	Negativo	Effettivo	Ambiente
Etica e integrità	<ul style="list-style-type: none"> Impatti generati dall'adozione di un approccio strutturato all'etica e integrità, inclusa l'anticorruzione 	Positivo	Effettivo	Governance
Gestione dei rifiuti	<ul style="list-style-type: none"> Impatti sull'ambiente causati da una significativa quantità di rifiuti prodotti Impatti derivati dalla riduzione di rifiuti non avviati a recupero grazie allo sviluppo e implementazione di tecnologie ad-hoc 	Negativo	Effettivo	Ambiente
		Positivo	Potenziale	Ambiente
Performance economiche	<ul style="list-style-type: none"> Impatti legati ad investimenti finalizzati all'efficiamento del processo produttivo 	Positivo	Effettivo	Governance
Governance ESG	<ul style="list-style-type: none"> Impatti generati dall'implementazione delle certificazioni (ad esempio FSC, ISO 14001, ISO 5001 e ISO 9001) 	Positivo	Effettivo	Governance
Diritti umani	<ul style="list-style-type: none"> Impatti derivanti da pratiche lesive dei diritti umani che potrebbero avvenire lungo la catena di fornitura 	Negativo	Potenziale	Sociale
Qualità e sicurezza del prodotto	<ul style="list-style-type: none"> Impatti in termini di soddisfazione del cliente e mantenimento della leadership sul mercato grazie all'adozione dei più alti standard qualitativi e di sicurezza del prodotto 	Positivo	Effettivo	Governance
Consumo di acqua	<ul style="list-style-type: none"> Impatti sulla disponibilità della risorsa idrica causati da un elevato utilizzo della stessa nei processi industriali 	Negativo	Effettivo	Ambiente
Gestione dell'energia	<ul style="list-style-type: none"> Riduzione dell'utilizzo di combustibili fossili derivante dallo sviluppo di impianti di produzione di energia rinnovabile Impatti ambientali derivanti dall'immissione nella rete nazionale di energia prodotta 	Positivo	Potenziale	Ambiente
		Positivo	Effettivo	Ambiente
Approvvigionamento di materiali	<ul style="list-style-type: none"> Riduzione degli impatti ambientali derivante dall'utilizzo di materia prima certificata (ad esempio cellulosa certificata FSC, PEFC) Impatti generati dall'adozione di un Codice di condotta Fornitori integrato con clausole ESG 	Positivo	Effettivo	Ambiente
		Positivo	Effettivo	Governance
Formazione e sviluppo delle competenze del personale	<ul style="list-style-type: none"> Impatti generati da un approccio strutturato e continuativo alla formazione e alla crescita professionale 	Positivo	Effettivo	Sociale
Gestione del rischio	<ul style="list-style-type: none"> Impatti relativi alla riduzione del rischio operativo (economico, reputazionale, normativo) del Gruppo nel mercato 	Positivo	Effettivo	Governance
Comunità locali	<ul style="list-style-type: none"> Impatti sul benessere economico e sociale della comunità locale attraverso assunzioni di risorse provenienti dal territorio Impatti (esempio vibrazioni, rumori, odore, etc) generati dalle attività aziendali causati alle comunità locali adiacenti i siti produttivi del Gruppo 	Positivo	Effettivo	Sociale
		Negativo	Effettivo	Sociale
Diversity & Inclusion, pari opportunità e non discriminazione	<ul style="list-style-type: none"> Impatti derivanti da un approccio finalizzato a promuovere l'inclusione e diversity del Gruppo 	Positivo	Potenziale	Sociale
Attrazione e ritenzione del personale	<ul style="list-style-type: none"> Impatti derivanti dall'adozione di iniziative inerenti il tema "talent attraction & retention" (ad esempio 1vs1 con dipendenti e iniziative territoriali come open days) Impatti sull'equilibrio vita privata lavoro con introduzione smart working 	Positivo	Effettivo	Sociale
		Positivo	Effettivo	Sociale
Tutela della biodiversità	<ul style="list-style-type: none"> Impatti sulla biodiversità causati dalle attività aziendali 	Negativo	Potenziale	Ambiente

Lettera di Assurance



Dichiarazione di Assurance Indipendente

SGS Italia S.p.A. ha ricevuto l'incarico dal Management di Burgo Group S.p.A. (di seguito anche "Burgo" o "Organizzazione") di condurre una verifica sul Bilancio di Sostenibilità periodo di rendicontazione 2023 rispetto ai "Global Reporting Initiative Standards" definiti nel 2021 da GRI - Global Reporting Initiative.

La nostra responsabilità nello svolgimento del lavoro commissionatoci, in accordo con le condizioni concordate con l'Organizzazione, è unicamente rivolta al management di Burgo.

Questa Dichiarazione di Assurance Indipendente è destinata esclusivamente agli stakeholder di Burgo e non è destinata ad essere e non deve essere utilizzata da persone diverse da questi.

RESPONSABILITÀ DEGLI AMMINISTRATORI PER IL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

La responsabilità della redazione del Bilancio di Sostenibilità in conformità agli Standard GRI compete agli amministratori di Burgo, così come la definizione degli obiettivi in relazione alla performance di sostenibilità e alla rendicontazione dei risultati conseguiti.

Compete altresì agli amministratori di Burgo, l'identificazione degli stakeholder e degli aspetti significativi da rendicontare, così come l'implementazione e il mantenimento di adeguati processi di gestione e di controllo interno relativi ai dati e alle informazioni presentati nel Bilancio di Sostenibilità.

INDIPENDENZA DEL VERIFICATORE E CONTROLLO DELLA QUALITÀ

SGS Italia S.p.A. dichiara la propria indipendenza da Burgo e ritiene che non sussista alcun conflitto di interesse con l'Organizzazione, le sue controllate e le Parti Interessate.

SGS Italia S.p.A. mantiene un sistema di controllo della qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici ed ai principi professionali.

RESPONSABILITÀ DEL VERIFICATORE

La responsabilità di SGS Italia S.p.A. è di esprimere una conclusione sull'affidabilità e l'accuratezza delle informazioni, dati ed asserzioni contenute nel Bilancio di Sostenibilità 2023 e valutarne la conformità ai requisiti di riferimento, nell'ambito dello scopo di verifica di seguito riportato, con l'intento di informare tutte le Parti Interessate.

La verifica ha incluso le seguenti attività, in coerenza con quanto concordato con Burgo:

- Analisi, secondo *Limited Assurance Engagement*, delle attività e dei dati legati alla sostenibilità, riconducibili al periodo compreso tra Gennaio 2023 e Dicembre 2023, così come rendicontati nel Bilancio di Sostenibilità;
- Valutazione dei principi di Reporting richiamati nei **GRI Standards 2021**, secondo l'opzione "in conformità (accordance) agli Standard GRI".

L'attività è stata svolta secondo i criteri indicati nello standard "International Standard on Assurance Engagements 3000 (Revised) – Assurance Engagements other than Audits or Reviews of Historical Financial Information" (ISAE 3000), emanato dall'IAASB (International Auditing and Assurance Standards Board), per gli incarichi che consistono in un esame limitato. Tale standard richiede il rispetto dei principi etici applicabili, compresi quelli in materia di indipendenza, nonché la pianificazione e lo svolgimento del lavoro ai fini di acquisire una sicurezza limitata che il Bilancio non contenga errori significativi.

SGS Italia S.p.A.

Via Caldera, 21, 20153 Milano (MI) – Italy - t +39 02 73931 f +39 02 70124630 e sgs.italy@sgs.com www.sgs.com
 Membri del Gruppo SGS (Société Générale de Surveillance) - Sede Legale Milano Via Caldera, 21 - Capitale sociale € 2.500.000 I.V. C.F./N. Iscriz. Reg. Imprese di Milano 04112680378 - P. IVA n. 11370520154 - Cod. Mecc. n. MI223913 - Società unipersonale soggetta a direzione e coordinamento di SGS European Subholding BV



METODOLOGIA DI VERIFICA

La verifica ha riguardato la valutazione del rispetto dei principi per la definizione del contenuto e della qualità del Bilancio, nei quali si articolano i "GRI Standards 2021", e sono riepilogate di seguito:

- analisi, tramite interviste, del sistema di governo e del processo di gestione dei temi connessi allo sviluppo sostenibile inerenti la strategia e l'operatività dell'azienda;
- analisi del processo di definizione dei temi rilevanti rendicontati nel Bilancio di Sostenibilità con riferimento alle modalità di analisi e comprensione del contesto di riferimento, identificazione, valutazione e prioritizzazione degli impatti effettivi e potenziali e alla validazione interna delle risultanze del processo;
- analisi della conformità e della coerenza interna delle informazioni qualitative riportate nel Bilancio e analisi delle modalità di funzionamento dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione dei dati quantitativi inclusi nel Bilancio. In particolare, sono state svolte:
 - interviste con i referenti aziendali di Burgo coinvolti nella gestione operativa degli aspetti riportati nel documento al fine di raccogliere informazioni riguardo il sistema informativo, contabile e di reporting in essere per la predisposizione del Bilancio, nonché dei processi e procedure di controllo interno che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni alla funzione responsabile della predisposizione del Bilancio;
 - analisi a campione della documentazione di supporto al fine di ottenere evidenza dei processi in atto, della loro adeguatezza e del funzionamento del sistema di controllo interno per il corretto trattamento dei dati e delle informazioni in relazione agli obiettivi descritti nel Bilancio.

Il team di verifica è stato scelto sulla base della competenza tecnica, dell'esperienza e della qualifica di ciascun membro, in relazione alle diverse dimensioni valutate.

Le attività di audit sono state effettuate in presenza nel mese di luglio 2024 coinvolgendo le diverse funzioni corporate dell'Organizzazione per la verifica dell'affidabilità del processo di raccolta e consolidamento dei dati.

LIMITAZIONI

Non sono stati oggetto di verifica da parte di SGS le informazioni e i dati di carattere economico e finanziario relativi al Bilancio d'Esercizio al 31.12.2023, inclusi nel Report di Sostenibilità.

CONCLUSIONI

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti all'attenzione di SGS Italia S.p.A. elementi che facciano ritenere che il Bilancio di Sostenibilità 2023 di Burgo non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità agli Standard GRI.

Milano, 05.08.2024

SGS Italia S.p.A.

Paola Santarelli
Business Assurance
 Business Manager



Irene Tomasoni
Business Assurance
 Team Leader



Graphic Design: Magenta Modern Messages

Crediti: Copertina, Freepik; p. 7-10, 24-30, 158, 198, 227, 246, 256, 259, 261, Archivio Burgo Group; p. 253, Rocco Toscani; per tutte le altre immagini, Freepik.



PAPER POWER PASSION

BURGO
GROUP

Burgo Group SpA
Via Piave 1 - 36077
Altavilla Vicentina (VI) Italy
www.burgo.com